



QUANDO ARRIVÒ LA 'NDRANGHETA

Dal blitz in un centro commerciale ai 150 anni di carcere inflitti al clan Piromalli

DE FRANCISCO / PAG. 8

MAFIA IN CASA

/ PAG. 8

NOI DEL NORD CI CREDEVAMO SUPERIORI

FERDINANDO CAMON

Abbiamo la camorra in casa. Mezzo centinaio di camorristi arrestati qui nel Nord Est, 11 milioni di euro sequestrati, un agente coinvolto per favori alla delinquenza. Le notizie girano su tutti i giornali e ci coprono di vergogna. Eravamo orgogliosi di essere al di sopra della mafia.

NEL DECENNALE

Fico interviene su Eluana ed è polemica

/ PAG. 10

PROPOSTA DELLA POLSTRADA

«Via la patente a chi telefona mentre guida»

/ PAG. 14

LA PROTESTA

Studenti in piazza contro i nuovi esami di maturità

Preoccupa la formula del secondo scritto, basata su due materie
Al via le prove simulate. I presidi: cambiare in corsa non è semplice

Scuole friulane in subbuglio per il nuovo esame di Stato. Domani gli studenti scenderanno in piazza a Udine. I ragazzi contestano soprattutto la seconda prova scritta che, rispetto al passato, accorpa due

materie: per esempio latino e greco al liceo classico e matematica e fisica allo scientifico. Criticato pure il sorteggio delle buste per la prova orale.
PELLIZZARI E ZANUTTO / PAG. 3

UN SALTO INDIETRO

ENRICO GALIANO / PAG. 3

IL DESTINO CHIUSO DENTRO UNA BUSTA

UDINE

Abusi sessuali del prof ascoltate le studentesse

Sette ore di racconti, articolati tra ricordi e particolari difficili da riferire, ma indispensabili alla Procura e al tribunale, per ricostruire e cristallizzare il mosaico di condotte presuntivamente illecite attribuite al lo-

ro professore. Si è svolto ieri l'incidente probatorio nell'ambito dell'inchiesta su un insegnante dell'Isis "Stringher" accusato di violenza sessuale e molestie su 11 allieve.
/ PAG. 26

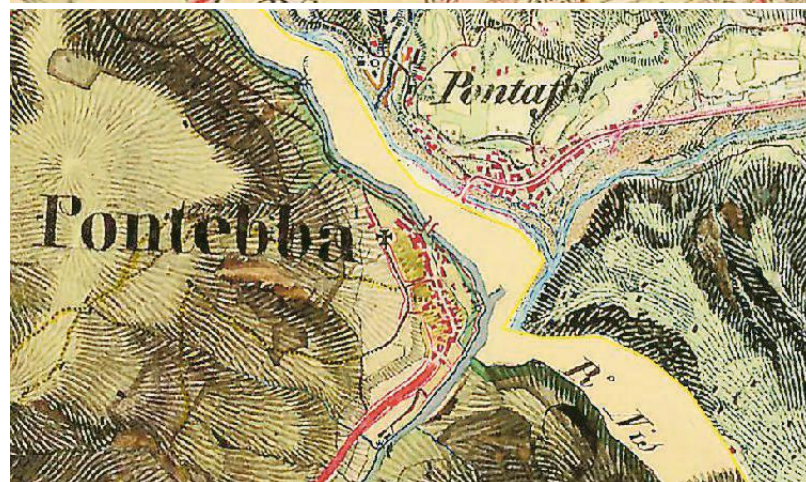
È INDAGATO

Un reperto della grande guerra mette nei guai il collezionista

Un collezionista friulano è indagato in relazione al rinvenimento un reperto militare.
/ PAG. 25

Viaggio nel Friuli ottocentesco attraverso le mappe catastali realizzate dagli austriaci

Le conoscenze cartografiche dell'ex Impero asburgico sbarcano su Google Maps. Le antiche mappe catastali dell'Europa del XIX secolo sono state trasferite on line e rese disponibili grazie al progetto denominato "Mapire". Un tuffo nel passato da compiere con pochi clic sul computer. CESARE / PAG. 28



QUESTA SERA alle 21.00

Friul Economy

TAV
IL TRENO dei
DESIDERI

telefriuli Canale 11
e 511 HD

WEEKEND

Carnevale vestito di fiori e stracci nelle Valli del Natisone

Ci saranno i Blumari, i Petelin, la Kakuša e non mancheranno l'Anjulac e lo Zluodi. Ma soprattutto ci saranno i Pust: sono loro a dare il nome a una festa che, nelle Valli del Natisone, è transnazionale per natura.
/ PAG. I DELL'INSERTO

SAN DANIELE

Va a ruba il disco delle villotte cantate dal coro in casa di riposo

Grande successo per il disco di villotte friulane realizzato dai nonni della Casa di riposo: per accontentare le numerose richieste partirà a breve la prima ristampa. I sei coristi, hanno un'età compresa tra gli 83 e i 104 anni.
CASASOLA / PAG. 33

CAFFI ESCE DI CASA CON
OUTDOOR+C

Lauzacco 0432-655368 Codroipo 0432-820088



SCHERMATURE SOLARI
Sconto 25% ECOBONUS AL 50%

Il futuro della scuola

In Fvg uno su due sceglie il liceo Al top lo scientifico, poi il linguistico

Inversione di tendenza a Pordenone e nell'Isontino con i tecnici che salgono al 25,9%. Online l'87,5% delle iscrizioni

Michela Zanutto

UDINE. In Friuli Venezia Giulia uno studente su due sceglie il liceo. I primi dati sulle iscrizioni alle scuole superiori, pubblicati dal ministero dell'Istruzione, confermano dunque la tendenza emersa negli ultimi cinque anni, sebbene il mercato dimostri di avere urgente bisogno di tecnici (appello raccolto da un ragazzo su quattro). Fanalino di coda sono i tecnici economici (13,6 per cento) e i professionali (11,1).

LE ISCRIZIONI IN FVG

In regione, come nel resto del Paese, l'appel del percorso liceale continua a fare presa sui giovani. Nonostante questo implichi la prosecuzione della carriera scolastica all'università. Il 51,8 per cento degli allievi in uscita dalle scuole medie ha deciso di sposare l'offerta proposta dai licei. A fare la parte del leone è il corso scientifico, con il 14,8 per cento delle preferenze nel curriculum classico, cui si somma il 7,8 per cento delle iscrizioni all'opzione scienze applicate che porta il totale al 22,6 per cento (quasi uno su quattro). Segue il linguistico con il 9 per cento, indirizzo che nella nostra regione trova grande favore in particolare nelle aree di confine (Gorizia e Trieste). Appena fuori dal podio l'indirizzo Scienze umane (6,7 per cento), il liceo artistico (4,2), quello classico (che con il 4,1 per cento delle preferenze sta lentamente risalendo la china della crisi in cui era piombato), l'indirizzo economico sociale delle scienze umane (2,1), il liceo europeo (0,7) il musicale (0,4) e il coreutico (0,1).

PERCENTUALI ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO 2019/2020 FRIULI VENEZIA GIULIA						
SCUOLE		FVG	GORIZIA	PORDENONE	TRIESTE	UDINE
Licei	ARTISTICO	4,2	4,4	3,2	4,3	4,6
	CLASSICO	4,1	3,8	3,1	5,3	4,4
	COREUTICO	0,1	0,0	0,0	0,0	0,3
	EUROPEI / INTERNAZIONALI	0,7	0,0	0,0	0,0	1,5
	LINGUISTICO	9,0	12,3	9,8	14,0	5,5
	MUSICALE	0,4	0,0	0,0	0,9	0,6
	SCIENTIFICO	14,8	8,7	10,9	11,6	20,3
	SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE	7,8	4,7	8,4	12,0	6,5
	SCIENTIFICO - SEZIONE INDIRIZZO SPORTIVO	1,9	2,8	2,0	2,8	1,2
	SCIENZE UMANE	6,7	6,7	7,9	6,4	6,0
Professionali	TECNOLOGICO	23,5	29,9	25,9	24,1	20,1
	ECONOMICO	13,6	12,3	15,3	8,1	15,1
	TOTALE	100	100	100	100	100

UDINE

Anche in questo caso i licei sbaragliano ogni concorrenza, con una percentuale più alta rispetto alla regione di due punti. Il corso scientifico, da solo, agguanta il 20,3 per cento delle iscrizioni, cui va aggiunto anche il 6,5 per cento dell'opzione scienze applicate (con un'impronta più laboratoriale). La grande offerta presente in città, consente allo scientifico dello sport di raggranellare ancora l'1,2 per cento delle preferenze. Ma anche i corsi coreutico, europeo e musicale hanno fatto breccia nel cuore dei futuri primini (rispettivamente allo 0,3, 1,5 e 0,6 per cento). I licei delle scienze umane ed economico sociale (6 e 5,5 per cento) dimostrano di non avere mai perso i favori degli studenti, seguono

l'artistico (4,6), il classico (4,4) e l'opzione economica del liceo delle scienze umane (2,3). I tecnici rallentano un po' la propria corsa rispetto agli anni passati con il 20,1 per cento delle iscrizioni, mentre il corso economico si ferma al 15,1 e i professionali appena all'11,6.

PORDENONE

Nella Destra Tagliamento si assiste a un'inversione di tendenza (più marcata nell'Isontino) con i licei che frenano la propria corsa al 46,6 per cento a favore dei tecnici (25,9). Di più, sebbene il corso più amato resti quello scientifico (10,9 nell'opzione classica, 8,4 per le scienze applicate e 2 per cento per il curriculum sportivo), il linguistico segue a breve distanza con il 9,8 per cento

delle iscrizioni e le scienze umane sono al 7,9. Arrancano l'artistico (3,2) e il classico (3,1). Infine, l'opzione economico sociale dell'indirizzo scienze umane si ferma all'1,3 per cento. I tecnici economici centrano il 15,3 per cento delle preferenze, mentre i professionali il 12,2.

GORIZIA E TRIESTE

In entrambe le province il liceo linguistico scavalca lo scientifico nel curriculum classico (a Trieste è un 14 a 11,6, mentre nell'Isontino 12,3 a 8,7). Se a Gorizia complessivamente i licei centrano il 44,8 per cento (la soglia più bassa della regione), a Trieste invece fanno man bassa di iscrizioni con il 60,7 (il picco più alto). Nell'area Giuliana sbaraglia ogni concorren-

za il curriculum scienze applicate del corso scientifico con il 12 per cento delle scelte, vola anche il classico con il 5,3.

ITALIA

A livello Paese prosegue la galoppata dei licei (55,4 per cento), ma crescono anche i tecnici (preferiti da uno studente su tre) a discapito dei professionali. È dall'anno scolastico 2014/2015 che i licei vengono scelti da oltre uno ragazzo su due. Anche quest'anno continua a crescere la percentuale di iscritti al classico: sono il 6,8 per cento, rispetto al 6,7 dell'anno scorso. Lo scientifico (tra indirizzo tradizionale, opzione Scienze Applicate e sezione Sportivo) si conferma in testa alle preferenze, con il 25,5 per cento degli studenti. Come anticipato, il 31 per

cento dei ragazzi in uscita dalle medie ha puntato su un istituto tecnico. I professionali si fermano al 13,6.

LE ISCRIZIONI ONLINE

Il Friuli Venezia Giulia è stata la regione che ha compilato più iscrizioni in autonomia. Complessivamente in Italia il 69,1 per cento delle famiglie ha effettuato l'iscrizione online in autonomia, a casa (in lieve calo rispetto al 71,8 dello scorso anno). Con punte dell'87,5 in Friuli Venezia Giulia. Seguono il Veneto con l'85,3 e la Lombardia con l'84,8. Restano più indietro la Sicilia con il 41,11 per cento delle famiglie che ha iscritto i propri figli senza chiedere aiuto alle scuole, la Puglia (39,1) e infine la Campania (38,9). —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

L'amministratore della beanTech: cerchiamo diplomati all'Its
Nel 2008 l'ateneo ha sfornato 23 informatici, noi ne abbiamo assunti 25

Le aziende non trovano operai ma mancano anche i tecnici

L'INTERVISTA

Mentre gli studenti si apprestano a frequentare le aule dei licei, gli imprenditori continuano a non trovare manodopera. Anche se garantiscono stipendi più alti rispetto a quelli che paga-

no ai laureati, in pochi accettano un futuro da saldatore, da idraulico o semplicemente da operaio. I giovani rifiutano la fabbrica, non vogliono lavorare sabato e domenica e rifiutano i turni.

«Il liceo va bene purché dopo ragazzi si iscrivano a Ingegneria, a Informatica o all'Its», spiega Fabiano Benedetti, CEO di beanTech, l'azienda leader nel settore della tecnologia dell'informazione che stenta a trovare laureati. «La formazione dei tecnici, soprattutto per le richieste del nostro mercato, non basta, i diplomati devono proseguire gli studi. Noi occupiamo pochissimi tecnici, abbiamo quasi tutti laureati e diploma-

ti all'Its. Ai nostri dipendenti chiediamo una certa maturità per affrontare certe casistiche». Chiarito il contesto, Benedetti entra nel merito delle difficoltà che incontra nel selezionare il personale, lo facendo un dato per tutti: «Nel 2018 i laureati magistrali in Informatica sfornati dall'ateneo friulano non hanno superato le 23 unità. Solo noi ne abbiamo assunti 25. Da soli avremmo esaurito i laureati a Udine. Rispetto al fabbisogno sono pochi anche perché, se facciamo il confronto con il passato, sono diminuiti».

Il numero uno della beanTech preferirebbe pescare dal bacino udinese. Il condizionale è d'obbligo perché se in passato l'ateneo friulano



FABIANO BENEDETTI
CEO DI BEANTECH, AZIENDA LEADER
IN TECNOLOGIA E INFORMAZIONE

Scontiamo la scarsa attrazione del marketing territoriale e la poca propensione dei giovani a trasferirsi in Friuli

era uno dei sette che avevano attivato le facoltà di Informatica — «chi non andava al Politecnico veniva a studiare a Udine» ricorda Benedetti —, ora la concorrenza è spietata. E se a questo dato aggiungiamo «la scarsa attrazione del marketing territoriale e la non propensione dei laureati in altre università a trasferirsi per lavoro in Friuli», la caccia al tecnico diventa sempre più complessa. «In un territorio di periferia come il Friuli — avverte l'imprenditore — si rischia di perdere le migliori intelligenze». Inutile dire che il collegamento tra università e mondo del lavoro deve rafforzarsi per trattenere i giovani meritevoli. —

G. P.

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Il futuro della scuola



Era l'ottobre 2008 quando gli studenti udinesi, per protestare contro la riforma Gelmini, scesero in massa in piazza

Nuovo esame, è protesta Gli studenti in piazza

Le scuole si preparano alle simulazioni, commissioni al lavoro per evitare disagi. Altri test il 28 febbraio, 23 marzo e 2 aprile. Difficoltà negli istituti su più sedi

Giacomina Pellizzari

UDINE. Scuole in subbuglio: il nuovo esame di Stato non piace agli studenti che domani scenderanno in piazza a Udine. I ragazzi contestano soprattutto la seconda prova scritta che, rispetto al passato, accorpa due materie: latino e greco al liceo classico, matematica e fisica allo scientifico e diritto ed economia e Scienze umane al liceo economico sociale. Super criticata pure la scelta del sorteggio delle buste per la prova orale. Questo elemento emerge con forza nel Pordenonese dove i ragazzi, anziché manifestare in piazza, preferiscono segnalare i possibili disagi alle organizzazioni sindacali.

L'altro giorno, nel corso della sperimentazione della pro-

va di Italiano (sarà ripetuta il 26 marzo) qualche difficoltà non è mancata: A Pordenone hanno lamentato ritardi sulla pubblicazione delle tracce senza contare che il test di prova si è accavallato con la gara delle Olimpiadi di matematica. A Udine, invece, è fila-

La dirigente del liceo Percoto: cambiare in corsa non è semplice, le novità preoccupano

to tutto liscio, ma nonostante ciò si teme la simulazione della seconda prova scritta fissata per il 28 febbraio e il 2 aprile. «I timori degli studenti e le ansie dei docenti sono per la seconda prova», spiega la dirigente scolastica del liceo scientifico Copernico, Mari-

na Bosari, nonché componente della commissione che nella scuola di via Caccia sta lavorando alla stesura del documento del 15 maggio. Una relazione che rispetto a quella sull'attività svolta stesa fino a un anno fa, illustrerà i percorsi seguiti per affrontare i temi cittadinanza-Costituzione e l'alternanza scuola-lavoro. Il cambio di passo deciso in corsa costringe le scuole a organizzarsi diversamente.

Anche se le simulazioni d'esame sono sempre state fatte, quest'anno assumono un significato particolare. «Cambiare in corsa non è mai semplice», afferma anche la dirigente del liceo economico-sociale Percoto, **Gabriella Zannocco**, nel ricordare che «quest'anno le simulazioni vincolano in termini di orari». Non a caso al Percoto sono state scaglionate le date

della prima sperimentazione, mentre la seconda è già calendarizzata per il 26 marzo. «A preoccupare i ragazzi - insiste la preside - è la seconda prova che per loro rappresenta una novità assoluta». Ben venga la sperimentazione, quindi, che «ci illuminerà su quello che il ministero vuole costruire». Pure al liceo classico Stellini la prima sperimentazione è stata superata senza problemi e anche qui si preparano alla seconda. «In passato la prova verteva sulla traduzione o dal latino o dal greco, quest'anno è mista. Verrà proposto un brano in latino da tradurre corredato del testo di un brano in greco già tradotto. Vengono richieste competenze traduttive e di sintesi nelle risposte alle tre domane sulla comprensione del testo tradotto, sul confronto tra i testi in latino e in

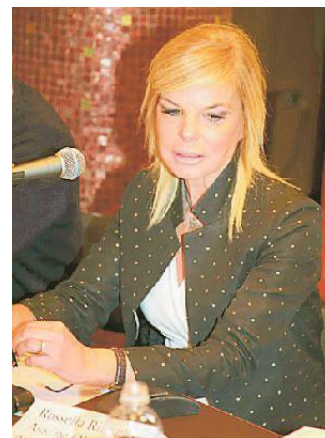
L'OPINIONE

ENRICO GALIANO

La trovata delle buste

“Maturità, t'avessi preso prima!”. Forse il verso immortale del grande Antonellone Venditti in questi giorni è nei pensieri di molti dei futuri maturandi, a cui la dea bendata ha fatto il regalo di essere gli apripista, o forse dovremmo dire le cavie del nuovo Esame di Stato. Certo, per la gioia di tutti è stata finalmente consegnata al passato la mitica Terza prova, ribattezzata con una certa aderenza al vero il “Quizzone”: quell'insopportabile richiesta di fare una sinossi della conoscenza, condensando in poche righe anodine risposte a domande che richiederebbero fogli protocollo su fogli protocollo. In cambio però, un'idea davvero geniale: la trovata delle buste. A quanto pare, il destino dell'orale dei nostri ragazzi sarà determinato per davvero dagli oscuri decreti della Fortuna, e ciascun candidato dovrà scegliere la busta dentro la quale lo attendono le domande che gli verranno poste, opportunamente preparate prima. In pratica un salto indietro di una ventina d'anni. Voglio dire, se il vecchio esame aveva qualcosa di bello, era proprio quei quindici minuti di orale in cui finalmente gli studenti potevano costruire un proprio percorso, specializzarsi qualcosa, in qualche modo mostrare alla Commissione i propri interessi e le proprie inclinazioni e far intravedere almeno un'idea della propria capacità di fare qualcosa tutto da soli. Poi, in modo molto naturale, le domande della seconda parte dell'orale erano tutte (tranne i casi di sadismo degli esaminatori) inerenti quel percorso. Messa giù così, si torna di nuovo al concetto di quiz, alle mere conoscenze, e i “migliori” saranno quelli che sanno rispondere alle domande, quelli che hanno incamerato le nozioni giuste o, come spesso accadrà, chi avrà semplicemente più fortuna degli altri. Molto buona invece l'idea di introdurre nella valutazione l'alternanza scuola lavoro e la relativa riflessione del candidato: questo sì che permette di dare un contributo personale e, soprattutto, di far intravedere almeno qualche segmento del futuro che ogni ragazzo ha in testa per sé stesso. Che è il vero senso della parola “Maturità”. —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



La preside del Sello, Rizzato

greco e sulla capacità di spaziare sul discorso storico-letterario», spiega il docente di Greco, Nicola Spoto, nel confermare che lo Stellini si sta preparando alla simulazione del 28 febbraio. «La sperimentazione consente ai ragazzi di sviluppare familiari-

La preside del Sello: devo stravolgere l'orario per “liberare” i laboratori

tà con la nuova modalità e a noi professori di imparare a usare queste griglie».

Il vero problema si pone al liceo artistico Sello dove la dirigente **Rossella Rizzato**, si trova costretta a dover stravolgere l'orario di tutte le classi per consentire agli studenti delle quinte distribuiti su quattro sedi, di avere a disposizione almeno fino alle 15 le aule speciali della progettazione. «È un disastro, nelle scuole complesse la simulazione della seconda prova scritta complica parecchio». —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

I MATURANDI

La rabbia viaggia sui social «A rimetterci saremo noi»

UDINE. «A rimetterci saremo noi studenti». Questo pensano i “maturandi” che guideranno la protesta in piazza di domani, seguita a un tam tam viaggiato sui social. In piazza contro la riforma dell'esame di Stato. Centinaia di ragazzi delle scuole superiori si ritroveranno a Udine in piazzale Cavedalis per inaugurare quella che ha tutte le caratteristiche per diventare la primavera di proteste della scuola italiana. Per-

ché il cambio delle regole è avvenuto in corsa, è stato così drastico e repentino, che i ragazzi non hanno nessuna intenzione di digerire le novità. E, per cercare un dialogo con il Ministero, hanno deciso di scendere in piazza. In città si raduneranno studenti in arrivo da ogni parte della provincia (le adesioni a Udine sono totali, con l'unica eccezione del liceo classico Stellini). A organizzare la macchina della

protesta è stato un gruppetto di studenti (Elena De Fazio, David Galimi, Francesco Massi, Delia Settimo, Bianca Settimo e Sebastiano Anziutti) che ha saputo intercettare i malumori dei compagni.

La manifestazione scatterà alle 8.30 da piazzale Cavedalis per raggiungere piazza Libertà, attraversando il centro. Martedì gli studenti delle quinte classi hanno potuto familiarizzare con la nuova formula

dell'esame grazie alla simulazioni. Ma anche lì le cose non sono andate per il verso giusto. «Il sito del Ministero era andato in blocco - ha raccontato Elena De Fazio - e abbiamo iniziato la simulazione con un'ora di ritardo. Alcuni insegnanti, per evitare altre lungaggini, hanno preso le tracce da siti internet di studenti perché il portale del Miur era inaccessibile». Ora, considerato che il dialogo con il Ministero vorrebbe essere costruttivo, chiedono che sia loro concesso almeno di utilizzare un formulario per la prova di fisica. «La riforma è stata fatta con scarso preavviso e a rimetterci saremo noi studenti - hanno spiegato gli organizzatori -. In particolare per la seconda prova, perché storicamente le mate-

rie sono sempre state separate alla maturità. Fisica non era mai stata contemplata e gli esercizi che ci sono stati proposti in classe hanno sempre riguardato o matematica o fisica, mai le due materie insieme». A finire nel mirino dei ragazzi c'è la questione del sorteggio per l'orale. «È un ap-

Ritrovo domattina alle 8.30 in piazzale Cavedalis per arrivare in piazza Libertà

proccio che non mette lo studente a proprio agio come succedeva prima con la tesina - hanno continuato i ragazzi -. Iniziare con un argomento

scelto e preparato a casa era un modo per mettere gli studenti a proprio agio, c'era una notevole libertà di espressione e di ricerca, mentre con il sorteggio siamo messi alle strette perché dobbiamo improvvisare una sorta di tesina davanti alla commissione schierata». C'è poi la nuova materia di cittadinanza e costituzione. «Non l'abbiamo mai affrontata in questi anni - hanno proseguito i giovani -: non possiamo prenderla in mano in questi 5 mesi scarsi e pensare di preparare un esame al riguardo». Infine l'alternanza scuola-lavoro: «In un primo momento il ministero aveva dato grande peso all'alternanza ai fini dell'esame - hanno chiesto - invece non sarà così». —

M.Z.

Lo scontro politico

Accordo tra Lega e M5S La Tav sarà ridiscussa e i tempi si allungano

L'Italia così rischia di perdere 300 milioni di euro di fondi dell'Unione europea
Il governatore Chiamparino attacca: «La mozione è la pietra tombale sull'opera»

Carlo Bertini
Maurizio Tropeano

TORINO. Come nel gioco dell'Ocse arrivi nella casella sbagliata torni al punto di partenza. È successo con la Tav. La mozione presentata ieri sera dal capigruppo al Camera di Movimento Cinque Stelle (Francesco D'Uva) e Lega (Riccardo Molinari) segna un ritorno al contratto di governo – «ridiscutere integralmente il progetto nell'applicazione dell'accordo Italia e Francia» – e riabilita lo strumento dell'analisi costi e benefici, uscito pesantemente ammaccato dalle polemiche legate al lavoro della commissione guidata dal professor Marco Ponti.

Certo, non si entra nei criteri che devono essere seguiti per arrivare al risultato finale e la partita Tav resta tutta aperta anche se quel testo, quando verrà approvato dal Camera, certificherà il rinvio a dopo le elezioni europee di ogni scelta sul futuro della Torino-Lione.

Il congelamento politico dell'opera si porta dietro la perdita, quasi certa, di 300 milioni di contributi europei. Telt, la società incarica-

ta di realizzare la Torino-Lione, infatti deve lanciare i bandi entro marzo e difficilmente potrà di fronte all'approvazione di quell'ordine del giorno.

Molinari prova a spiegare che «per non fare la Tav bisogna cambiare la legge e non si decide con le mozioni», ma è indubbio che ieri il Movimento Cinque Stelle ha portato a casa una vittoria politica: potranno fare tutta la campagna elettorale spiegando che la Torino-Lione non si farà.

Ma come si è arrivati a questo show down, che ha costretto ieri i capigruppo di Lega e Cinque Stelle al Camera a mettere nero su bianco un testo e a farlo vidimare da Salvini e Di Maio? Visto che, continuando a votare in aula le richieste di modifica al referendum propositivo, si rischiava un nuovo rinvio della questione più imbarazzante per il governo, le opposizioni cambiano marcia: decidono di rinunciare alla battaglia sul referendum per andare in pressing sulla Tav.

Forza Italia rinuncia a una ottantina di emendamenti e così stamattina si potranno concludere le votazioni per la prima lettura alla Camera della riforma

costituzionale. E si procederà salvo sorprese al voto sulle mozioni.

Come si può immaginare, appena esce il testo della mozione, si scatenano le reazioni contrarie, in testa quelle del Pd e di Fi e dei comitati per il sì, che domani manifesteranno davanti Montecitorio. E in «camera caritatis» gli esponenti di governo pentastellati gongolano. Certo, sostengono che il testo è un punto di equilibrio che riprende il contratto di governo e che con la questione Diciotti non c'entra nulla. Malgrado gli strepiti delle opposizioni: «Con questa mozione si palesa lo scambio tra il No alla Tav e la non autorizzazione a procedere sul caso Diciotti», attacca il democratico Davide Gariglio. Dalle stanze M5S, invece, si rivendica «il sostanziale stop, anche se nulla vieta di ritirare fuori l'argomento prima o poi. Questa mozione è una nostra vittoria, per ora portiamo a casa questo risultato».

Per la Lega il prezzo da pagare rischia di essere molto alto, soprattutto in Piemonte dove sta montando la protesta delle associazioni produttive che sono scese in campo a favore dell'opera: «Quella mozione danneg-

gia le imprese e i lavoratori e va contro le necessità di crescita dell'economia e dell'occupazione».

Non è un caso che il presidente Sergio Chiamparino, che punta alla riconferma alle regionali di maggio, alzi subito il tiro: «Questa mozione sarà una pietra tombale sulla Torino-Lione». E la Lega deve fare anche i conti con i partiti del centro-destra con cui si presenta alle regionali. Giorgia Melo-

Le opposizioni: «Ecco lo scambio tra il no all'opera e il no a procedere su Salvini»

ni, leader di Fratelli d'Italia, la mette giù così: «I grillisti hanno deciso di condannare l'Italia a far parte del Terzo mondo del commercio mondiale».

Mino Giachino, presidente dell'associazione Si Tav che oggi manifesterà a Roma, prova a gettare acqua sul fuoco: «Ridiscutere con la Francia non vuole assolutamente dire bloccare la Tav, ma a Salvini e Molinari chiedo che diano un termine di tre mesi».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LA POLEMICA

Grillini, la rivolta dei 300 euro Tregua tra Di Maio e Casaleggio

Cresce il malumore tra i parlamentari costretti al versamento mensile per l'utilizzo dell'associazione Rousseau

ROMA. Sotto gli spasmi esistenziali del M5S, tra ritrovate voci di scissioni e infinite autonali, si annuncia sempre più rumorosa la rivolta dei parlamentari costretti a versare 300 euro al mese all'Associazione Rousseau in mano a Davide Casaleggio. Sullo sfondo, una distanza si scava tra il rampollo del fondatore e il capo politico del M5S, obbligati a firmare tra di loro una fragile tregua, per difendersi e rafforzarsi a vicenda. Uno vuole mantenere l'utopia digitale del Movimen-

to, con le sue regole, l'altro vuole un partito vero, e cambiare quelle regole, a partire dal divieto di fare alleanze e di andare oltre i due mandati.

Ma torniamo indietro di due mesi. È il 14 dicembre. Al Tempio di Adriano di Roma gli uomini dello staff del M5S raccolgono uno sfogo di Davide Casaleggio: «Non è accettabile che su oltre 300 parlamentari ne siano venuti una trentina». È in corso un incontro per discutere dell'uso della piattaforma Rousseau. L'imprenditore si trova di fronte una sala vuota. L'episodio non è noto, perché l'evento era riservato solo agli eletti, che però lo disertano.

In quei giorni la pattuglia del M5S in Parlamento è già gonfia di malumore. La mag-

gior parte degli eletti mormora di non capire perché dare 300 euro ogni mese a Rousseau, dunque a Casaleggio Jr, senza sapere dove finiscono i soldi, senza vedere risultati concreti sulla piattaforma che continua ad andare in tilt. Poche leggi su cui interagire con gli attivisti, nessuna votazione. Le diverse funzioni del sistema operativo – Lex, activism, e-learning, e-sharing – ridotte a puri orpelli. Il M5S concentrato a governare e Casaleggio alle prese con la ribalta imprenditoriale, i tour di Rousseau, l'Academy, gli open day, i convegni. È già allora che i capigruppo di Senato e Camera, Stefano Patuanelli e Francesco D'Uva riportano a Di Maio lo stato delle cose: «I parlamen-



Beppe Grillo

tari si lamentano. Chiedono: «Perché dobbiamo sottostare a uno che non è stato eletto ed è lì perché è il figlio di?»». Di Maio ascolta, e pensa. Il padre, Gianroberto, fondatore con Grillo, aveva un ruolo politico, era uno stratega. L'erede invece si è ritrovato catapultato in un incarico che va oltre i suoi interessi e poteri. Lui si occupa di business e di tecnologie. Restano però nelle sue mani le leve legali ed economiche. Rousseau è anche il cuore di un groviglio societario e politico che controlla il M5S, il simbolo, i diritti, i dati, la sua cassaforte. E soprattutto: statuto e regole.

Di Maio sa che comunque questo è il momento adatto. Casaleggio è indebolito dalle critiche, che il leader silenziosamente asseconda. Quel momento è oggi, dopo la sconfitta in Abruzzo e dopo l'ennesimo crack di Rousseau durante le votazioni sul salvacondotto a Matteo Salvini. Il 31 dicembre il nostro giornale anticipa l'intenzione di voler creare deroghe alla regola dei due mandati. È una parte della discussione generale che i vertici

M5S stanno affrontando già a dicembre e che emergerà in questi giorni. Casaleggio è contrario. Grillo più favorevole, sia alle alleanze, sia a rivedere il vincolo del doppio mandato. Al Teatro Brancaccio, il comico ha detto: «Basta con gli scontrini, ora facciamo politica». Un modo per dare una mano a Di Maio dopo averlo sferzato con battute velenose sul caso Diciotti. Il capo politico ha bisogno di un alleato, anche per raffreddare i diversi fronti di ribellione che si sono aperti dopo l'Abruzzo e il Salva-Salvini. Ai movimentisti che disconoscono la sua leadership può rispondere solo rendendo più strutturato il partito. Ma, anche accontentandoli sulla partecipazione. Ed è in questa stessa dialettica che nasce lo scambio implicito con Casaleggio Jr. Blindarsi a vicenda con un patto: Di Maio spinge per avere più votazioni online su Rousseau dando un senso alla piattaforma e ai soldi dei parlamentari, ma vuole l'ok per cambiare lo statuto del M5S. —

I. Lomb.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lo scontro politico

Dopo l'Europa, i giallo-verdi rinvigoriscono il patto per le Regioni: obiettivo Toscana ed Emilia. Salvini punta ai sindaci e spera nelle divisioni interne al Movimento. Berlusconi corteggia il Pd

Prove di alleanza tra Lega e M5s Ma c'è chi soffia sulla scissione

IL RETROSCENA

Francesco Bei
Ilario Lombardo

Forse davvero il 18 febbraio 2019 – gli arresti dei Renzi e l'immunità a Salvini con i voti grillini – sarà ricordato come il giorno in cui tutto cominciò a cambiare. In cui le vecchie divisioni saltarono e nuove affinità presero forma fino a consolidarsi in partiti nuovi. Chissà. Certo è che il tema della giustizia sta facendo da driver a una trasformazione del sistema politico, mettendo insieme i simili con i simili: populistici con populistici, garantisti con garantisti. Da una parte il SalviMaio, dall'altra il Renzusconi. Gli indizi di un reciproco "annusamento" si moltiplicano e di certo gioca a favore la comune collocazione all'opposizione di renziani e berlusconiani. Ieri poi il Cavaliere ha fatto sapere di aver telefonato a Renzi per esprimergli solidarietà per l'arresto dei genitori. Un primo segnale, anche se la strada sarà lunga. «Renzi – spiega il senatore azzurro Andrea Cangini – il tema delle garanzie l'aveva inquadrato bene fin dai tempi di Silvio Scaglia. Poi purtroppo quando si trattò dell'altro Silvio la sua reazione fu il "game over"». E al Cavaliere quella battuta liquidatoria, pronunciata al momento dell'estromissione dal Senato, ancora brucia. Eppure il tempo passa e le battaglie co-

muni avvicinano. «Sul referendum propositivo – dice Giorgio Mulè – il governo non ha previsto limiti sulle leggi penali. Vuol dire che un domani un comitato di cittadini potrebbe anche imporre per referendum la pena di morte o la castrazione e il Parlamento non potrebbe dire di no. Noi di FI e i renziani su questo siamo dalla stessa parte, tutti gli altri se ne fregano». Sull'altro fronte, quello del SalviMaio, siamo più avanti, nonostante le smentite. Persino sulla Tav leghisti e dimaiani hanno trovato ieri l'intesa, suggellando con una mozione (che rivaluta la costi/benefici) il patto siglato per salvare Salvini dal processo Diciotti.

E non c'è solo l'Europa, con l'offerta di Salvini ai grillini di confluire in uno stesso gruppo. Dalle parti dei ministri e dei sottosegretari del Carroccio, che spesso e volentieri chiacchierano con i colleghi grillini, si ragiona su una prospettiva inedita e in sé rivoluzionaria. I leghisti hanno intravisto un varco: se i 5S apriranno le porte ad alleanze con le liste civiche, perché non pensare a un'intesa tra verdi e gialli per le Regioni? Obiettivo: conquistare le Terre rosse, l'Emilia-Romagna e la Toscana. Nella prima si voterà in autunno e già qualche mese fa il segretario emiliano della Lega Gianluca Vinci non esclude un'intesa «per mandare a Casa Stefano Bonaccini», il governatore Pd che punta alla rielezione. Al referente regionale leghista rispose quello grillino, Max Bugani: «Se

governando insieme a Roma riusciremo a fare cose buone, si potranno aprire nuovi percorsi finora impensabili». Settimane dopo, si corresse: «Il patto sarebbe meglio con le liste civiche». Bugani non è però semplice espressione del M5S regionale. È un socio dell'Associazione Rousseau guidata da Davide Casaleggio e oggi, nonostante l'impegno come consigliere regionale, è anche vice capo della segreteria particolare di Di Maio, ruolo fiduciario che stringe il vertice del M5S in un cerchio magico. Bugani è l'unico del M5S ricevuto l'altro ieri da Grillo all'hotel Forum di Roma. Chiacchierando fuori dall'albergo, Bugani ha confermato la sua strategia: «Senza ballottaggio per noi è dura. Non è come le città, dove ce l'abbiamo fatta, vedi Roma e Torino. L'alleanza con le liste civiche era un'evoluzione da fare prima. Con l'Emilia forse siamo in ritardo». Bugani intreccia la teoria alla sua vicenda personale, di consigliere regionale già rieleto e in scadenza, che considera una debolezza anche il vincolo dei due mandati e vorrebbe cancellarlo. Certo è che Lega ed M5S hanno in comune la consapevolezza che se non si uniscono le forze col turno unico previsto per le regionali è dura. Per Salvini la conquista dei fortini rossi del Pd, assediati dal sovranismo, sarebbe un sogno. E l'alleanza con Berlusconi, ridotto alla metà rispetto ai grillini, ormai la considera più un impaccio che un vantaggio. Per cui ormai col

Cavaliere è guerra. Dentro FI sta girando una voce arrivata fino ad Arcore e ha fatto infuriare il Cavaliere. Per le prossime elezioni amministrative, il "Capitano" pretenderà per la Lega i candidati sindaci di tutti i comuni sopra i 15mila abitanti. Condizione che somiglia a un pretesto per far saltare il vecchio centrodestra e correre all'abbraccio col M5S anche a livello locale. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ROMA

La stretta sul Reddito agli stranieri mette d'accordo Carroccio e 5S

Sarà più complicato per gli stranieri accedere al Reddito di cittadinanza. M5S e Lega, ieri, hanno suggellato l'intesa su Reddito e Quota 100, ma fanno dietrofront su oltre la metà delle proposte di modifica al decreto che hanno presentato in Parlamento. Fra le pochissime novità che riescono a superare i veti incrociati dei due alleati, spunta una stretta contro gli stranieri che fa diventare più complesso il percorso per la richiesta del sostegno all'occupazione per chi è extracomunitario. I cittadini di Stati non appartenenti alla Ue che dovranno produrre «apposita certificazione rilasciata dalla competente autorità dello Stato estero, tradotta in lingua italiana e legalizzata dall'Autorità consolare italiana».



La recente visita del vicepremier Matteo Salvini nel cantiere di Chiomonte per la realizzazione del tunnel ferroviario Torino-Lione (fotografia d'archivio). Lega e Movimento Cinque Stelle hanno trovato l'accordo su una mozione relativa alla Tav

L'INCHIESTA DI FIRENZE

Nel promemoria di papà Renzi spunta la banca di Lotti

«Chiedi 100mila euro d'anticipo per quella fattura». I genitori dell'ex premier ai domiciliari dalla figlia. Il padre: «Nessuna bancarotta, la verità verrà fuori»

Grazia Longo

ROMA. Tra le tante mail esaminate dalla Guardia di Finanza di Firenze ce n'è una che richiama alla memoria l'amizia tra la famiglia Renzi e la famiglia Lotti. Nell'ordinanza che ha disposto gli arresti domiciliari dei genitori dell'ex premier Matteo Renzi spunta, infatti, il file: «Promemoria Tiz-14 Nov 2016.docx». Al suo interno c'è una mail indirizzata a Tiziano Renzi circa l'anticipo di 100mila euro per una fattura della cooperativa Eventi 6 grazie alla Banca di Cambiano.

no. Quella banca che tra i dirigenti annovera Marco Lotti, padre dell'ex ministro allo SportLuca.

«Buongiorno Tiziano – si legge – si dovrebbe poter anticipare una fattura di Eventi 6 (la cooperativa che risponde direttamente ai genitori dell'ex presidente del consiglio, ndr) del mese di novembre per circa 100mila euro come il mese passato. Fattura che anticiperei alla Banca di Cambiano dove il conto anticipo è vuoto». Uno dei dirigenti della Banca di Cambiano è appunto Marco Lotti. Lo stesso che nel giugno 2009 (con Matteo Renzi sindaco di Firenze) concesse a babbo Tiziano un mutuo da 697mila euro per la cooperativa Chil Post, poi fallita nel 2013. In questa circostanza, invece, la «richiesta di aiuto» alla Banca di Cambiano vie-

ne sollecitata perché i 100mila servono a «far fronte agli stipendi». Anche nel caso della Chil Post, Tiziano Renzi venne indagato per bancarotta fraudolenta, ma la sua posizione venne archiviata nel 2016 dal gup di Genova. Era coinvolto pure l'imprenditore ligure Mariano Massone (anch'egli ai domiciliari da lunedì) che pagò i creditori e pagteggì la pena.

Nella geografia delle inchieste sulle cooperative dei coniugi Renzi non c'è, insomma, solo la procura di Firenze guidata da Giuseppe Creazzo. E oltre a Genova c'è anche Cuneo, dove il tribunale deciderà il 28 febbraio sulla richiesta di rinvio a giudizio di Laura Bovoli, accusata di concorso in bancarotta fraudolenta per i contatti con una società cinese, la Direkta Srl, fallita nel mag-

gio 2014 e coinvolta in una vicenda di fatture false.

E sempre a Firenze, il 4 marzo inizierà il processo contro Laura Bovoli e Tiziano Renzi sempre su richiesta del procuratore aggiunto Luca Turco, titolare dell'inchiesta che ha portato la coppia ai domiciliari. Per il processo del 4 marzo i coniugi Renzi sono accusati del reato di emissioni di fatture false (importo 140mila e 20mila euro) insieme con un altro imprenditore, il re degli outlet Luigi Dagostino, accusato anche di truffa.

Secondo la pubblica accusa il modus operandi in materia di bancarotta fraudolenta e falsificazione di fatture, è sempre lo stesso. Tanto che la gip di Firenze Angela Fantechi lo bolla come «sistema Renzi». Una macchina operativa «criminogena» che ha de-

terminato l'emissione di fatture false o gonfiate per quasi 725mila euro e circa 1 milione di euro di tasse e imposte non versate.

Nella girandola di cooperative aperte e chiuse appena si gravano i debiti e che vengono gestite da «teste di legno» manovrate dai coniugi Renzi c'è anche la Marmodiv per cui la procura di Firenze ha già inoltrato richiesta di fallimento.

Intanto Tiziano Renzi, difeso dall'avvocato Federico Bagattini, ribadisce la sua innocenza e quella della moglie: «Non auguro a nessuno, nemmeno al mio peggiore nemico, di vivere mai ciò che la Lalla e io stiamo vivendo – scrive su Facebook –. Tuttavia ci prepariamo a una lunga vicenda giudiziaria consapevole di un fatto: la verità prima o poi verrà fuori. I giornali so-

no pieni solo delle ricostruzioni dell'accusa. Io affermo che queste ricostruzioni sono false. Come erano false le vicende del passato dalle quali siamo sempre usciti assolti. Io affronterò il processo nelle aule dei tribunali da cittadino massacrato preventivamente sui media ma da cittadino incensurato che rivendica con forza la propria innocenza. Non abbiamo fatto mai fatture false, non siamo amministratori di fatto, non abbiamo fatto bancarotta, non abbiamo lavoratori in nero. Il massacro mediatico di questi giorni è incredibile. Sono chiuso in casa come un criminale. Grazie a chi sta pregando per noi, perché per noi è il regalo più grande. E grazie a don Giovanni Nerbini». Lunedì l'interrogatorio di garanzia. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La lotta alle mafie

Profitti illeciti per decine di milioni I soldi dell'usura reinvestiti al Sud

Le vittime erano piccoli imprenditori in difficoltà. Donadio voleva gambizzare l'impresario che lo aveva denunciato

Carlo Mion

VENEZIA. Usura, frodi fiscali e commerciali, pizzo sul traffico di droga e sullo sfruttamento della prostituzione. Sono il core business del clan Donadio. E le società di cui hanno disponibilità, scrive il gip nella sua ordinanza: «Quasi tutte sono società che non hanno più un'attività effettiva lecita ma che vengono impiegate come cartiere che emettono false fatture o per giustificare la richiesta di finanziamenti o l'assunzione di dipendenti per lucrare benefici previdenziali o per riciclare i proventi dell'attività usuraia o estorsiva».

Che le società non svolgano nessuna attività lo dice lo stesso Luciano Donadio quando parla con i suoi. In un'occasione dice a Paolo Valeri, un appartenente al clan: «...tu mi vuoi coinvolgere in certe cose da milioni di euro... ma a me bastano 50mila-60mila-30mila. Ma ma ti rendi conto che così io è 7-8 anni che non lavoro e ho i soldi...». Le attività economiche illecite che hanno garantito decine e decine di milioni al clan in questi vent'anni sono state individuate dai finanzieri del Gico di Trieste del colonnello Enrico Blandini. Soldi che in parte restavano in Veneto Orientale e per metà finivano in Campania per aprire attività commerciali e per mantenere i famigliari di camorristi in carcere.

USURA E IMPRENDITORI

Il principale sistema di riciclaggio del clan avviene attraverso l'acquisizione di aziende e società. Si tratta di imprenditori che si rivolgono ai casalesi per ottenere dei prestiti o che sono vit-

tima del pizzo richiesto dagli stessi. Il «comitato d'affari» aveva stabilito due livelli di usura; per gli imprenditori che non volevano fare affari con loro il tasso era del 200 per cento; per chi accettava che qualcuno del clan, solitamente dei prestanomi, entrasse in società, la percentuale variava dal 50 all'80 per cento. Ma queste erano le società destinate ad essere spolpate.

LE CARTIERE

Quando il proprietario non riusciva più a pagare l'azien-

I protettori dovevano versare un «pizzo» di 50 euro per ogni ragazza sulla strada

da diventava del prestanome e praticamente smetteva di essere produttiva.

O meglio serviva per creare fatture false o a copertura di operazioni inesistenti. Se all'inizio quando chiedevano il pizzo dovevano essere convincenti con le maniere forti, alla fine non serviva più. Erano gli stessi imprenditori a presentarsi dai casalesi per pagare. Poi attraverso le attività che strappavano agli imprenditori riuscivano ad accedere a finanziamenti pubblici oppure ad assumere, allo scopo di ottenere contributi, dipendenti che esistevano solo sulla carta. Prima che la Guardia di Finanza scoprisse l'illecito, la cosiddetta «cartiera» spariva e della società non rimaneva che uno stabile vuoto. In questo modo sono state spolpate una quindicina di aziende in venti anni.

RECUPERO CREDITI

Il clan si occupava, inoltre,



Il blitz della Guardia di Finanza nell'abitazione di Luciano Donadio, accusato di essere alla testa di un clan affiliato alla camorra

per conto degli imprenditori del recupero crediti. La percentuale di questa attività variava quasi sempre tra il 30 e il 40 per cento del credito da recuperare.

DROGA E PROSTITUTE

Luciano Donadio è sempre stato chiaro con i suoi; non ci si deve sporcare le mani con droga e prostitute. Però queste due attività rendevano lo stesso. Infatti avendo

il controllo del territorio i casalesi imponevano il pizzo ai gruppi criminali che operavano in Veneto Orientale.

Chi spacciava doveva versare circa il 30 per cento del guadagno. Ai gruppi di stranieri che sfruttavano le prostitute, questi dovevano versare per ogni ragazza dai 50 ai 100 euro al giorno.

La cifra variava a seconda del punto dove le donne si

prostituivano.

LA VENDETTA

Nella sua attività estorsiva Luciano Donadio appare senza scrupoli. Secondo un pentito Donadio aveva anche maturato la convinzione che fosse necessario gambizzare l'imprenditore jesolano Luigino Finotto, cui avevano prestato 150 mila euro, facendosi consegnare assegni per 180 mila.

Inoltre, per pagare gli interessi, la parte offesa aveva dovuto consegnare loro un appartamento, a Caorle, del valore di oltre 50 mila euro. Donadio voleva punire l'imprenditore che aveva trovato il coraggio di denunciarlo e farlo condannare, nel 2006, per dare l'esempio agli altri imprenditori che estorceva. Poi cambiò idea. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DAL TRIBUNALE

Alta sicurezza per i detenuti oggi iniziano gli interrogatori

VENEZIA. L'accusa di mafia comporta, per coloro che sono stati arrestati per questo reato, la detenzione in regime di alta sicurezza. Ed è così che tutti i destinatari di misura cautelare sono stati portati in penitenziari dove è prevista questa particolare sezione che garantisce una sorveglianza più stretta rispetto ai detenuti comuni. Gli indagati sono stati sparpagliati nelle carceri di

mezza Italia. Le uniche eccezioni sono quelle relative agli albanesi Disha Lefter e Koka Elton, già reclusi per altra causa nel carcere veneziano di Santa Maria Maggiore, dove martedì mattina è stata notificata loro l'ordinanza relativa all'indagine sui Casalesi.

A partire da oggi, via agli interrogatori di garanzia che quindi si svolgeranno nella stragrande maggio-

ranza dei casi per rogatoria. Saranno i giudici per le indagini preliminari dei tribunali dove si trovano i diversi penitenziari a svolgere questo primo passaggio che, proprio perché effettuato per rogatoria, potrebbe concludersi nella maggior parte dei casi in una formalità o poco più. Le carte che gli avvocati devono leggere sono tantissime e quindi la strategia degli arresta-



Mauro Serpico



Stefania Pattarello

ti, in questa primissima fase, potrebbe essere quella del silenzio, anche perché l'interrogatorio di garanzia per rogatoria si svolge di fronte a un giudice che non conosce l'inchiesta. In un secondo tempo gli indagati

potrebbero chiedere di essere sentiti direttamente dal sostituto procuratore Roberto Terzo che ha condotto le indagini.

Oggi a Santa Maria Capua Vetere, difeso dall'avvocato Mauro Serpico, sarà

sentito Antonio Pacifico, secondo l'accusa una delle posizioni di spicco nell'organizzazione criminale. Domani, invece, tra gli altri interrogatori fissati ci sono quelli di Luciano Donadio (avvocato Renato Alberini) a Parma e di Angelo Di Corrado a Tolmezzo (avvocato Stefania Pattarello).

Intanto la gip veneziana Marta Paccagnella, firmataria dell'ordinanza di custodia cautelare, ha concesso gli arresti domiciliari in ospedale ad Antonio Cugno che secondo l'impianto accusatorio sarebbe stato uno dei prestanome delle società e autore di azioni violente per conto del clan stesso. —

Rubina Bon

La lotta alle mafie

Il Prefetto ieri a colloquio con il pm e il Procuratore capo sul futuro amministrativo di Eraclea. Dopo l'arresto del sindaco l'ipotesi più probabile è che si vada al voto soltanto nel 2020

«Commissario oppure scioglimento decide la commissione d'accesso»

L'ANALISI

«In questi casi difficilmente le cose le può fare una persona sola. Come già avvenuto in altre realtà italiane, un sindaco o un assessore singolarmente non possono garantire nulla se non c'è la collaborazione di altre persone, amministratori o impiegati del Comune che siano. Per questo è fondamentale che a breve venga nominata la commissione d'accesso per compiere le verifiche ad Eraclea. Anche perché, da quanto emerso nelle indagini, la presenza di questo clan sul territorio durava da tempo», spiega il Prefetto Vittorio Zappalorto, dopo l'arresto per mafia del sindaco di Eraclea Mirco Mestre.

Il sindaco, come previsto dalla legge, è stato automaticamente sospeso. Il Prefetto a già iniziato ad affrontare la questione del Comune del litorale a cui hanno arrestato il sindaco. Ieri mattina ha incontrato il pm che si è occupato delle indagini Roberto Terzo e poi il Procuratore capo Bruno Cherchi. Mentre la Prefettura ha inviato al Ministero dell'Interno la documentazione relativa al Comune e all'arresto del sindaco Mestre. È infatti il Ministero che deve nominare la commissione di accesso che poi sarà definita dal Prefetto. Oltre a funzionari prefettizi questa sarà composta da rappresentanti delle forze dell'ordine. La commissione avrà accesso a tutti gli atti del Comune sia del sindaco arrestato, ma anche degli altri assessori senza dimenticare i consiglieri e gli impiegati. In base alla relazione finale della commissione ci sarà la decisione o meno di sciogliere per ma-



Il prefetto di Venezia Vittorio Zappalorto attende l'istituzione di una commissione da parte del Viminale

Se i consiglieri si dimetteranno entro domenica si potrà votare già in primavera

fia il Comune di Eraclea. Se ciò avvenisse sarebbe il primo comune sciolto per mafia in Veneto.

Nel frattempo la palla passa alla politica locale. Infatti il consiglio Comunale dovrà decidere se continuare o meno con questa amministrazione ed arrivare a fine legislatura. I consiglieri hanno tre possibilità spiega il Prefetto: «Se la maggioranza

dei consiglieri su dimette l'amministrazione finisce. Se lo fanno entro il 24 di questo mese si va alle elezioni nella primavera di quest'anno. Il 24 febbraio è molto vicino per cui è difficile che questo accada. Se le dimissioni ci saranno dopo il 24, le elezioni ci saranno la primavera del prossimo anno. A quel punto arriva il commissario prefettizio che resterà in carica fino alle elezioni del 2020. Può succedere pure che il consiglio comunale decida di continuare e di non dimettersi. In questo caso, considerato che la giunta non è stata toccata dalle indagini e c'è un vice

sindaco, pur indagato ma c'è, l'amministrazione potrebbe continuare fino a termine naturale della legislatura. Una scelta che spetta naturalmente alla politica locale. Se poi la commissione del Ministero accerterà altre irregolarità collegate ad un'eventuale presenza mafiosa, il ministro dell'Interno scioglierà il Comune per mafia», conclude il Prefetto.

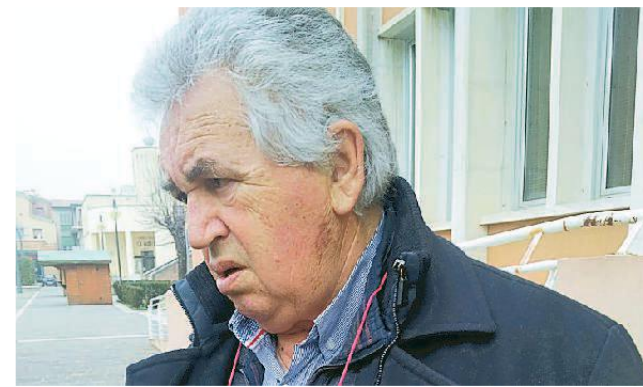
La commissione di accesso potrebbe essere nominata già la prossima settimana ed entro 15 giorni già essere operativa. —

Carlo Mion

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

IL VICESINDACO

Teso: «Andarcene? Non se ne parla» Insorge l'opposizione



Graziano Teso, vicesindaco di Eraclea, è indagato

ERACLEA. Anche ieri Graziano Teso, vice sindaco di Eraclea indagato nell'operazione della Dda di Venezia che ha portato all'arresto del sindaco Mirco Mestre e di altre 50 persone, è arrivato in Comune con la mazzetta dei giornali e un'aria rassicurante. È sempre lui il "grande saggio" del gruppo politico ora al governo della città, quella "Eraclea si Cambia" che ha portato ad amministrare Mirco Mestre.

Ora, in assenza del sindaco, è il vice sindaco che ha le funzioni e i poteri. Eraclea ha ancora una giunta, una sua maggioranza. Ma nessuno parla a parte Graziano Teso. Aspettano gli esiti del provvedimento di custodia cautelare, sperando, anche se lontanamente, che sia ritirato. E attendono anche un pronunciamento della Prefettura, cui si sono rivolti per sapere al più presto quale sarà il destino dell'amministrazione comunale. «Ricordo per dovere di cronaca», dice Teso, «che anche io ho subito in anni difficili un duro colpo quando mi tagliarono il vigneto a fianco della mia abitazione. Un episodio oscuro che ancora non trova spiegazioni. Non sono stato immune a certi attentati che hanno caratterizzato questo territorio. Al nostro sindaco Mirco mi sento di dire che ha tutta la nostra fiducia e solidarietà. Gli siamo vicini, certi che la sua attività amministrativa nulla ha a che fare con questa vicenda

giudiziaria e che probabilmente è stata la sua attività di avvocato a coinvolgerlo in altri ambiti. Anche oggi (ieri ndr) abbiamo avuto un incontro con il segretario comunale per un'attenta verifica e monitoraggio di tutti gli atti amministrativi. Ed è stato accertato che non vi è un atto, un fascicolo o un'istanza che possa essere riconducibile a Luciano Donadio. Quindi siamo sereni. E non abbiamo intenzione di dimettersi. Attendiamo fiduciosi cosa deciderà nei prossimi giorni la Prefettura».

Oggi dovrebbe riunirsi una giunta, ma il condizionale è d'obbligo. Poi altre riunioni della maggioranza per fare chiarezza. Ma tutti brancolano del buio, a parte Teso che sembra ostentare grande sicurezza. Giorgio Talon, il sindaco di centrosinistra sconfitto per 81 voti è determinato: «Noi dell'opposizione attendiamo un pronunciamento della Prefettura per capire se il Consiglio comunale sarà sciolto. Se non ci saranno novità dovremmo pensare al fatto che abbiamo un sindaco arrestato con accuse gravissime, un vice sindaco indagato per le stesse motivazioni, e consiglieri di maggioranza eletti perché furono indicati da persone associate alla criminalità. Di fronte a questa situazione saremo dunque noi a chiedere formalmente le dimissioni del Consiglio comunale». —

G.Ca.



ANTICHE RICETTE DI UNA DROGHERIA

Un manuale di ricette e consigli
tramandati da tre generazioni
di gestori di una storica drogheria.

ANTICHE
RICETTE
di una drogheria



€ 9,80*

* OLTRE AL PREZZO DEL QUOTIDIANO

La lotta alle mafie

IL PROCESSO

Quando in Friuli arrivò la 'ndrangheta

Condanna per i Piromalli e i prestanome

L'inchiesta della Dda di Reggio Calabria riconobbe il clan dietro due negozi del centro commerciale Bennet di Pradamano

Luana de Francisco

UDINE. Quando i carabinieri del Ros varcarono la soglia del centro commerciale Bennet di Pradamano, il 26 gennaio 2017, e in Friuli si sparse la notizia che a mandarli era stata la Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria, nell'ambito di un'operazione volta a stroncare le attività delittuose del clan Piromalli di Gioia Tauro, la sorpresa fu (al solito) grande. Si scoprì che gli interessi della 'ndrangheta si erano spinti fino alle regioni di Nord-Est e che il business era maturato tra ricchi bancali di frutta e insospettabili negozi di abbigliamento. Ora, l'impianto accusatorio che, quel giorno, portò al fermo di 33 indagati e al sequestro di beni per un valore di circa 40 milioni di euro, ha trovato conferma nella sentenza con cui il gup calabrese ha inflitto condanne per un totale di 150 anni a undici dei diciannove imputati che avevano scelto il rito abbreviato.

INNOVIBUSINESS

Il piano era quello di garantirsi l'ingresso in settori commerciali - dal mercato ortofrutticolo di Milano alla grande distribuzione nordestina e statunitense - che avrebbero potuto assicurare buoni margini di guadagno, camuffando nel contempo il riciclaggio di ingenti capitali di provenienza illecita. Da qui, l'esigenza di agire nell'invisibilità, affidando a fidati prestanome la titolarità di operazioni decise e gestite sempre e comunque dai vertici. Senza dare nell'occhio, quindi, per non destare sospetti anche fuori dal quartier generale della piana di Gioia Tauro. L'inchiesta "Provvidenza" ha mandato all'aria tutto, vanifi-



Un fermo immagine tratto da un video della Guardia di finanza di Trieste che, con la squadra mobile di Venezia, ha eseguito martedì 50 misure cautelari e altri 11 provvedimenti

cando i tentativi del clan e dei suoi accoliti di muoversi indisturbati in aree ritenute ormai sempre più a torto - meno aduse al contrasto della criminalità organizzata e,

Inflitti 20 anni al boss 12 al suo braccio destro e 2 all'amica milanese usata come prestanome

quindi, più sicure rispetto alle terre d'origine.

LO SCHERMO E I NEGOZI

Al Bennet di via Nazionale, il riciclaggio era avvenuto nei punti vendita collegati ai marchi francesi "Jennifer" e "Celio", inaugurati rispettiva-

mente il 15 settembre 2015 e l'8 gennaio 2016. L'attività d'indagine ha permesso di riconoscere dietro alle società che avevano aperto entrambi i negozi, la "Original trade srl" di Vigonza e l'"Artemide" di Milano, la regia di Antonio Piromalli, ossia nientedimeno che il reggente della cosca e figlio 46enne del super boss Giuseppe detto "Facciazza", e del suo braccio destro e concittadino Alessandro Pronesti, 40 anni. Sulla carta, però, il nome registrato era quello di Cinzia Ferro, milanese di 43 anni, compagna di Pronesti. Lei la testa di legno adoperata come schermo, loro i proprietari di fatto. Nel contestare ai due 'ndranghetisti l'associazione a delinquere di stampo mafioso, la

truffa e l'intestazione fittizia di beni, la Procura li aveva accusati di avere «investito capitali illeciti accumulati nel contesto dell'attività della cosca negli anni precedenti all'arresto di Piromalli, il 23 luglio 2008, nella Original Trade, per una quota pari a un terzo del capitale di 100 mila euro versato, e nella Artemide di Ferro Cinzia, fittiziamente a lei intestate». Il giudice ha condannato Piromalli - all'epoca rinchiuso nel carcere di Tolmezzo e interrogato per rogatoria dal gip di Udine - a 20 anni di reclusione, Pronesti a 12 anni e Ferro, chiamata a rispondere della sola intestazione fittizia, a 2 anni.

CLEMENTINE E OLIO

Nel risalire la Penisola inse-

guendo le ambizioni imprenditoriali di Piromalli e dei suoi soci in affari, gli investigatori si erano imbattuti per prima cosa nella filiera agroalimentare che, dalla Cala-

I punti vendita erano serviti al clan per riciclare denari di provenienza illecita

bria, aveva visto partire carichi di clementine destinati al mercato di Milano, dove il boss «per scelta criminale si era stabilito strategicamente» e da dove «continuava a mantenere il controllo assoluto su Gioia Tauro». Poi, proseguendo lungo la direttrice

nordestina, l'attività investigativa aveva individuato un'ulteriore fonte di reddito in Veneto, dove - oltre alla distribuzione degli agrumi nelle catene Ali e Bennet -, il clan era riuscito a ottenere il controllo dell'attività di narcotraffico nell'Interporto di Padova, a Vigonza, e su altre zone delle province di Venezia, in particolare in Riviera del Brenta, Treviso, Belluno e Vicenza, e in Friuli, con il commercio nel mondo della moda. E poi c'era la proiezione all'estero, con l'inserimento degli agrumi nei mercati rumeni di Timisoara e Oarja, e, oltreoceano, con la vendita di olio di sansa spacciato per extra vergine di oliva made in Italy negli Stati Uniti. —

IL COMMENTO

FERDINANDO CAMON

Noi del Nord ci credevamo superiori

Abbiamo la camorra in casa. Mezzo centinaio di camorristi arrestati qui nel Nordest, 11 milioni di euro sequestrati, un agente coinvolto per favori alla delinquenza... le notizie girano su tutti i giornali e ci coprono di vergogna. Eravamo orgogliosi di essere al di sopra di mafia e camorra, nel senso che mafia e camorra stavano più in giù: ora scopriamo che ne siamo sommersi; mafia, camorra, usura, pizzo sono in casa nostra, nei nostri paesi, nei

nostri municipi. Ci credevamo razzialmente superiori: mai un usuraio avrebbe fatto affari tra i nostri imprenditori, noi abbiamo le nostre serie banchette per i prestiti, bastano e avanzano. Ora vengono fuori casi di una usura che tocca interessi vertiginosi. Siamo spaventati. Pensavamo che il voto di scambio fosse un problema del Sud, anzi dell'estremo Sud. Ora arrestano per voto di scambio un sindaco nel suo municipio in una ridente cittadina balneare sull'Adriatico,

che ha tutto per non farsi corrompere: è lo sbocco vacanziero di tante città ricche del Veneto, ha una clientela fissa, perfino tedesca. Corruzione anche lì. Per ora, la camorra si sta impiantando. Per fortuna, la reazione di stampa e pubblico è violentissima. Perché, se le diamo tempo, la camorra ci mangia vivi.

Non è vero che la camorra e la mafia sono arrivate in un terreno vergine, la verità è che la malavita e il crimine qui c'erano anche prima. Solo che pri-

ma si chiamavano Mala del Brenta. La Mala del Brenta era una criminalità organizzata in banda, capeggiata da uno schizoido, audace, spietato, cinico e bello. Un giorno fece uccidere alcuni dei suoi, dei quali non si fidava, e subito dopo, in aperta campagna, si fece servire pesce fritto e vino bianco. Fresco, perché era estate. Noi non eravamo in grado di distinguere cosa è mafia, cosa camorra e cosa 'ndrangheta. Adesso ci tocca imparare. Perché in casa le abbiamo tutt'e

tre. Il sindaco di Eraclea appena arrestato, se le accuse reggeranno, aveva capito una cosa importante: ormai qui, con la morte delle grandi ideologie e dei partitoni, la battaglia elettorale si combatte fra partitini autoctoni, si vince o si perde per poche manciate di voti, è rischioso tentare di conquistarli con i programmi, è più sicuro comprarli. Se uno trucca le elezioni, non le trucca solo per sé, ma per il suo gruppo: quello che poi sarà la giunta. Se le cose stanno così, è esattamente come avviene dove la mafia impera. Per fortuna, questa criminalità non è né estesa né antica, si fa in tempo a intervenire, e l'intervento è drastico. Ma

non si salvava nemmeno la polizia. Qui pare ci fosse il doppio gioco. Non è che qui la malavita facesse affari sporchi un po' meno sporchi che nel cuore della mafia-camorra-'ndrangheta: no, il cuore del business è sempre lo stesso, usura, rapine, armi, prostituzione.

C'è qualche dubbio sulla droga, ritenuta nordicamente troppo immonda, ma comunque si poneva il pizzo sui grandi spacciatori, e ditemi voi che differenza fa. Adesso hanno arrestato questo mezzo centinaio. È la radice della mala pianta. Una mala pianta, nel Veneto, va bruciata subito, appena cavata. —

ECO-DRIVE
PER TUTTI È LUCE.
PER NOI È ENERGIA.



€ 199

Luce, energia, movimento.

Eco-Drive è oggi il più avanzato sistema di alimentazione per un orologio, capace di trasformare in movimento l'energia della luce, garantendo così una carica infinita senza più necessità di sostituire periodicamente la pila. È una tecnologia esclusiva, creata e portata a livello di perfezione da Citizen.

Sistema Eco-Drive

A carica luce, naturale o artificiale.

Acquista Citizen Eco-Drive nei migliori negozi della tua città: beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

Scopri l'intera collezione a partire da € 119
www.citizen.it

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW

I 10 anni della morte di Eluana

Fico rilancia sui temi del fine vita ma è subito polemica con Gasparri

Il presidente della Camera: il Parlamento intervenga. Stop da Fi: no ai diktat. Il Pd: serve una buona legge

ROMA. È stato sufficiente un convegno alla Camera in occasione del decimo anniversario della scomparsa di Eluana Englaro, la giovane friulana che morì a Udine il 9 febbraio 2009 dopo 17 anni di stato vegetativo e la lunga battaglia giudiziaria di suo padre Beppino, per rinfocolare le polemiche sul fine vita. A dieci anni dalla morte di Eluana e nel giorno dell'anniversario di quella di Luca Coscioni si riapre dunque la questione del fine vita con il nuovo appello del presidente della Camera, Roberto Fico. Occorre aggiornare la normativa con disposizioni sul fine vita, avverte la terza carica dello Stato che invita il Parlamento a dare risposte alle sollecitazioni della Corte Costituzionale la quale, dopo l'ordinanza sul caso Cappato-Dj Fabo, ha chiesto alle Camere di completare la legge sul biotestamento comprendendo le questioni di fine vita, incluse eutanasia e suicidio



L'intervento del presidente della Camera Roberto Fico al convegno anche con De Monte e Honsell

assistito. È una finestra che la Consulta tiene aperta fino a settembre 2019 per dare al legislatore il tempo di svolgere riflessioni e prendere iniziative al riguardo: «il Parlamento ha di fronte a sé una grande opportunità, un'occasione preziosa di affrontare nuovamente il tema dell'eutanasia, valu-

tando le possibili soluzioni con attenzione e sensibilità. In coerenza con il mio ruolo istituzionale, ritengo che questa sollecitazione non possa essere in alcun modo lasciata senza adeguata, compiuta e tempestiva risposta dalle Camere» chiarisce Fico che ha organizzato a Montecitorio un mo-

mento di riflessione con Beppino Englaro, l'ex sindaco di Udine Furio Honsell, il dottore anestesista Amato De Monte e, tra gli altri, Maurizio Mori, presidente della Consulta di Bioetica.

Proprio alla Camera, infatti, è stata da poco avviata la discussione generale sulla pro-

L'EX SINDACO

Honsell: Beppino è stato un eroe civile nella Udine città dei diritti

ROMA. «È sempre un privilegio ascoltare quell'autentico "eroe civile" che è Beppino Englaro: il suo impegno seppe trasformare quello che era un diritto solamente cartaceo contenuto nell'articolo 32 della Costituzione in un diritto esigibile anche da chi non è cosciente». Così il consigliere regionale, Furio Honsell, che, ieri, ha portato a Montecitorio la sua esperienza di sindaco che ha deciso di accogliere Eluana Englaro alla Quire. «Dieci anni fa Udine rese possibile garantire a un padre e a una figlia il diritto alla giustizia. Il diritto a vedere eseguita la sentenza che li riguardava. Udine seppe essere coerente alla propria tradizione di terra che sa difendere i diritti civili e umani, tradizione che affonda le radici nella lotta di Liberazione e la Resistenza». —

posta di legge di iniziativa popolare in tema di rifiuto dei trattamenti sanitari e liceità dell'eutanasia, il diritto di morire: ma non tutti ci stanno. «Chi vuole l'eutanasia di Stato è fuori dalla Costituzione, è contro la Costituzione. E va fermato» dichiara subito il senatore azzurro Maurizio Gasparri secondo il quale «il diktat pro eutanasia di Fico va respinto al mittente». Sulla stessa lunghezza d'onda anche la senatrice di Fi Paola Binetti: «le basi per una naturale evoluzione in senso eutanasi sono state già poste con la legge sulle Disposizioni anticipate di trattamento (Dat). Legge che io, insieme a un piccolo gruppo di colleghi, non abbiamo approvato». «Nei mesi scorsi, insieme a Maria Antonietta Farina e Istituto Luca Coscioni, ho depositato una proposta di legge firmata da molti senatori del Pd, che affronta in modo serio e ragionevole l'argomento» ricorda il presidente del gruppo Pd Marucci che chiede a tutti i gruppi parlamentari, «con urgenza, di concordare una buona legge». Tace la Lega, contraria alla proposta. Negli ultimi mesi ha più volte ricordato che la questione non fu inserita nel contratto di governo: ma non sono questi i giorni per porre un altro freno alle iniziative del M5s. Tanto meno a quelle che stanno a cuore all'ala ortodossa riferibile a Fico. —

©BYNND ALGUN DIRITTI RISERVATI

Autopiù

CONCESSIONARIA JAGUAR LAND ROVER PER IL FVG

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31
Tel. 0434 573334

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49
Tel. 0432 640129

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 52
Tel. 0432 57920

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24
Tel. 040 3898111

RANGE ROVER EVOQUE
2.0 TD4 150CV 2WD C.MAN PURE



Optionals inclusi: Cerchi in lega da 19", Navigatore satellitare, Sensori anteriori e posteriori di parcheggio con telecamera, Specchietti riscaldabili, regolabili e ripiegabili elettricamente, Vetri posteriori oscurati, bocchette posteriori climatizzatore.

€41.800 -25%
€31.450
ULTIME 5 UNITÀ
SOLO 3 UNITÀ

DISCOVERY SPORT
2.0 TD4 150CV AWD C.MAN PURE



Discovery Sport con cambio automatico incluso* può essere subito tua a €19.650** grazie a Easy Land Rover. E dopo due anni, decidi se tenerla, cambiarla o restituirla.

€19.650**

ACQUISTA ENTRO FEBBRAIO ED EVITI L'ECOTASSA!

RANGE ROVER EVOQUE:
Offerta valida fino al 28/02/2019 con permuta di veicolo con prima immatricolazione a partire dal 1° gennaio 2010 e cilindrata non inferiore a 1.550 c.c. (Vetture con marchio diverso da Jaguar o Land Rover). Offerta valida solo per vetture in permuta con valore INFOCAR maggiore di 10.000€. Solo per vetture in stock presso Autopiù S.p.A. Prezzo raccomandato dalla Land Rover Italia S.p.A. IPT, diritti d'agenzia e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Salvo errori ed omissioni.

DISCOVERY SPORT:
Cambio automatico a 9 rapporti con paddle shift incluso nel prezzo per un valore di € 2.512. ** Prezzo di vendita riferito a Discovery Sport Diesel 150CV manuale AWD a € 39.300,00 (IVA inclusa, IPT esclusa). Anticipo: € 9.650,00. 25 mesi, nessuna rata mensile; rata finale residua dopo 24 mesi con limite di 50.000 Km pari al Valore Garantito Futuro € 19.650,00 (da pagare solo se il cliente tiene la vettura). Importo totale del Credito: € 19.650,00. Spese apertura pratica € 350,00 e bollo contrattuale € 16,00 da pagare in contanti; spese invio rendiconto cartaceo € 3,00 per anno. Importo totale dovuto: € 20.025,00. Tan fisso 0%. TAEG 0,92%. Salvo approvazione della Banca. Iniziativa valida fino al 28/02/2019. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria. Consumi ciclo combinato: NEDC derivato riferiti alla gamma Discovery Sport: da 5,7 a 9,1 l/100km. Emissioni CO2 da 149 a 208 g/km. Consumi ciclo combinato NEDC derivato riferiti a Discovery Sport 2.0D 150CV manuale AWD: da 5,4 a 6,5 l/100km. Emissioni CO2 da 169 a 173 g/km.

COLORAZIONI

Sfumature dolci e naturali: il raffinato caramel latte hair dona luminosità al castano

Grazie alla tecnica del balayage la schiaritura dei capelli regala contrasti e lucentezza anche alla chioma più spenta.

Colori caldi e soffici, che ricordano le sfumature del cappuccino e la dolcezza del caramello: il trend del momento, quanto a tinte per capelli, è quello del caramel latte hair, la nuance del latte ghiacciato al caramello.

LA TECNICA

Giocando con le sfumature del castano chiaro e del biondo miele, questa tonalità viene applicata sfruttando la tecnica del balayage, la schiaritura dei capelli che ricorda l'effetto del sole che illumina dolcemente la chioma.

A differenza dello shatush, che interviene principalmente sulle punte, il balayage si esegue su tutta la testa e consiste nello schiarire di alcuni toni i capelli, posizionando il colore in punti ben studiati e ricreando così un effetto di "movimento" sulla chioma.

Tra i vantaggi di questa tecnica, poi, rientra il fatto che regala ottimi risultati su tutte le lunghezze e funziona alla perfezione sia sui capelli chiari che su quelli più scuri.



Sfumature tra castano chiaro e biondo miele

In più, inoltre, annulla la paura della ricrescita e richiede pochissima manutenzione.

Naturalmente, affidarsi ai coloristi più esperti, per effettuare questa tecnica, è fondamentale: soltanto i parrucchieri professionisti sono infatti in grado di dosare al meglio i contrasti e la luminosità, assicurando un risultato d'eccezione.

I VANTAGGI

Il castano caramellato dona corpo e volume ai capelli e si abbina con stile al taglio più cool del momento, il bob.

Quanto all'acconciatura, poi, il caramel latte hair mostra tutta la sua bellezza in una piega ad onde morbide, sensuale e raffinata.

Il vantaggio del caramel latte, poi, sta nel fatto che si tratta di una sfumatura morbida che addolcisce i lineamenti e di cui è difficile pentirsi: assicura infatti riflessi multidimensionali ai capelli castani privi di personalità e si rivela la soluzione vincente per chi desidera passare al biondo in maniera del tutto naturale e graduale.

LA FONTE D'ISPIRAZIONE

Oltre al caramel latte hair, tra le colorazioni più interessanti del momento rientrano anche Warm Honey Caramel Hair, un particolare miele molto caldo, il Salted Caramel Mocha Hair, che si ispira al calore del caffè, e il Cool Caramel Hair, perfetto per chi non apprezza i sottotoni rossi oppure arancioni.

Questi nomi, che traggono spunto da ricette e preparazioni a base di caramello, sono stati elaborati dai coloristi più attivi sui social network, che si sono divertiti a giocare con le sfumature più calde, dolci e naturali.

L'ALTERNATIVA

Effetti curativi assicurati utilizzando l'henné neutro

L'alternativa alla tinta? Si chiama henné, una soluzione naturale per colorare i capelli e renderli più forti. Punto di forza di questa tipologia di tintura è il fatto che non aggredisce i capelli, anzi li fortifica: crea infatti una pellicola lungo il fusto e garantisce un effetto volumizzante. In più, riduce le doppie punte e regala sollievo alla chioma che soffre di problemi legati alla forfora, alla cute grassa o alla fragilità dei crini. L'impacco di henné neutro è, dunque, un vero e proprio trattamento curativo per cute e lunghezze grazie alle proprietà ristrutturanti, nutrienti, lucidanti e volumizzanti, ma, è bene ricordarlo, non ha alcun effetto tintorio sui capelli scuri.

Per chi desidera invece unire i benefici per la salute del capello alla colorazione, la scelta non può che ricadere sull'henné naturale che, a base di sola Lawsonia, è caratterizzato da un colore rosso in grado di regalare movimento e nuove sfumature alla chioma e, allo stesso tempo, di coprire i crini bianchi. A differenza delle tinte chimiche, l'alternativa naturale non ha un effetto permanente: lavaggio dopo lavaggio, il colore tende infatti a scaricarsi.

provare
ti assicura
la CERTEZZA
di non
“sbagliare”



CASA DELLA PARRUCCA



VIA AQUILEIA 6
UDINE
TEL. 0432 502046

DAL 1951

WWW.LACASADELLAPARRUCCA.IT



100%
PRODOTTI
di QUALITÀ

STILISTI
QUALIFICATI
ITALIANI
DAL 1998



SOLO PIEGA 10 €
TAGLIO 10 €
COLORE BASIC 20 €
PERSONAL COLOR 10 €
PERMANENTE 25 €
ONDE IN LIBERTÀ 25 €
MECHES 25 €

dal LUNEDÌ
al MERCOLEDÌ
orario dalle
9:30 alle
17:30

GIOVEDÌ
e VENERDÌ
orario dalle
8:30 alle
20:30

SABATO
orario dalle
9:30 alle
17:30

il Migliore
Stile Italiano,
A BASSO PREZZO!!

Salone Pianeta Taglio
Viale Venezia, 117 • 33100 Udine
Prenota il tuo appuntamento low cost!
Tel. 0432 233469 • Cel. 334 3512811



Follow us on

Le crisi diplomatiche

Sparita la figlia del disertore «Rapita a Roma dal regime»

L'ex ambasciatore nordcoreano è in fuga da Kim. Ombre sui servizi segreti
Ma la 17enne potrebbe essere dai nonni o affidata all'intelligence italiana

Francesco Grignetti

ROMA. Una purissima spy-story, di quelle che avrebbero appassionato Le Carré: l'ambasciatore nordcoreano a Roma decide di defezionare e si affida ai servizi segreti italiani, porta con sé la moglie e non la figlia 17enne. E lei viene rispettata in tutta fretta in Nord Corea, in bocca al regime, ma anche sotto la protezione dei nonni, figure eminenti della nomenklatura. Tutto accade nel-

la capitale nel novembre scorso. L'ambasciatore Jo Song-gil è un diplomatico emergente: 48 anni, figlio e genero di ambasciatori, Incaricato d'Affari dell'ambasciata a Roma dall'ottobre 2017 in sostituzione del titolare precedente, Mun Jong-nam, cui era stato chiesto di lasciare il Paese dal nostro governo in segno di protesta contro i lanci missilistici e i test nucleari di Pyongyang.

Sono mesi di tempesta internazionale per la Corea del Nord. Mesi di sperimentazioni

nucleari e minacce di guerra. Qualcosa si guasta, intanto, nel rapporto tra l'ambasciatore e la madrepatria. E quando c'è di mezzo un dittatore sanguinario come Kim Jong-un, c'è da tremare.

Ad ottobre, Jo Song-gil annuncia all'ex senatore Razzi di essere stato richiamato. I due organizzano un pranzo di commiato per il 22 novembre. Al ristorante, però, in via dell'Orso a Roma, l'ambasciatore non si presenterà mai. Dice Razzi: «Venne il suo vice e mi raccon-

tò che Jo Song-gil stava facendo un viaggio romantico con la moglie prima di lasciare l'Italia. Mi disse di chiamarlo al cellulare, ma squillava a vuoto. Non ne ho più saputo nulla».

A quel punto, in verità, tutto è compiuto. La Farnesina ha ricevuto due note formali al riguardo. La prima (20 novembre) dava notizia che il signor Kim Chon era il nuovo Incaricato d'Affari. La seconda (5 dicembre) informava che l'ex Jo Song-gil e la moglie avevano lasciato l'ambasciata il 10 no-

vembre e che la figlia, avendo richiesto di rientrare nel suo Paese dai nonni, vi aveva fatto rientro il 14 novembre 2018.

«È stato un brutale rapimento ad opera di una squadra speciale dei servizi segreti», denuncia ora un altro ex ambasciatore nordcoreano, Thae Yong-ho, che nel 2016 ha mollato la sede di Londra, si è trasferito in Corea del Sud ed è diventato uno dei dissidenti più attivi. «Le mie fonti hanno confermato che la ragazza è stata costretta a tornare a Pyongyang subito dopo la defezione del padre», ha aggiunto. Una «rendition» illegale come fu quella di Shalabayeva? Questa versione contrasta con le ricostruzioni italiane, che negano ogni violenza: «È stato un rientro consensuale».

La dinamica resta oscura. La figlia di Jo Song-gil, studente in un liceo romano, è stata abbandonata al suo destino da «genitori scritterati», come sostiene Razzi? Oppure i servizi segreti italiani, che hanno gestito la defezione dell'ambasciatore, e l'avrebbero ancora

in custodia perché non si è formalizzato l'asilo politico chiesto agli Usa, sarebbero stati beffati dai nordcoreani che hanno messo le grinfie sulla ragazza? O ancora: è possibile che l'ambasciatore e la moglie, terrorizzati dall'idea di tornare in patria ma allo stesso tempo non convinti di acquistare una veste anti-regime, abbiano pensato che la soluzione migliore per la figlia fosse di rientrare sotto l'ala dei nonni?

Un particolare getta una luce ancor più tragica sulla storia, qualsiasi ne sia stata la dinamica: la figlia di Jo Song-gil soffre di una leggera disabilità e perciò era accudita con particolare affetto dai genitori. Di norma, per cautelarsi dalle fughe verso la libertà, il regime non consente ai suoi diplomatici di viaggiare con i figli, che restano in ostaggio. Nel caso di Jo Song-gil era stata fatta un'eccezione, per il caso particolare e per la fedeltà della famiglia al dittatore. Forse allora la separazione è stata decisa in casa, pur se dolorosa. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il riferimento è al rimpatrio, nel 2013, di Alma Shalabayeva, moglie di un politico dissidente
Per quella storia 7 persone furono rinviate a giudizio. I grillini scaricano tutto sul vicepremier

E ora rispunta il caso kazako I 5S: «Salvini riferisca in Aula»

IL RETROSCENA

Francesca Schianchi

Il primo a evocare il caso Shalabayeva è il sottosegretario agli Esteri Manlio Di Stefano. Dopo di lui i parlamentari M5S delle commissioni Affari Esteri di Camera e Senato. Poi la vicepresidente grillina della Camera Maria Edera Spadoni, vicina ai vertici del Movimento, twitta la richiesta di spiegazioni in Aula diretta al ministro dell'Interno, Matteo Salvini. Da quando, di buon mattino, le agenzie battono le rivelazioni del dissidente nordcoreano sul presunto rimpatrio forzato della figlia dell'ambasciatore scomparso dall'Italia, il fanta-

sma del caso kazako aleggia sul Parlamento e sul governo. E i 5Stelle individuano il bersaglio verso cui indirizzare domande e critiche: l'alleato-avversario Salvini.

Era il maggio del 2013, Alma Shalabayeva, moglie di un dissidente politico del Kazakistan che aveva chiesto asilo all'Italia, veniva espulsa e rimpatriata insieme alla figlioletta di sei anni contro la sua volontà. Un'operazione che, scoperta a qualche mese di distanza, è costata a sette persone il rinvio a giudizio per sequestro di persona e al ministro dell'Interno di allora, Angelino Alfano, critiche durissime. Dal Movimento 5 Stelle per primo, che presentò una mozione di sfiducia contro di lui e parti in delegazione per Astana, la capitale kazaka, per fare chiez-



Jo Song-gil, ex ambasciatore nordcoreano in Italia, ha lasciato il Paese tre mesi fa. Giallo sulla scomparsa della figlia 17enne

za sul caso, come dissero gli interessati, Di Stefano, Alessandro Di Battista e Carlo Sibilia.

Ora, sei anni e tre governi dopo, il giallo della ragazza nordcoreana scomparsa da Roma evoca immediatamente nei grillini quel ricordo, anche se dalla Farnesina come dalla Lega si sgolano a sottolineare le differenze (per quanto se ne sa, al rimpatrio non avrebbero partecipato forze dell'ordine italiane). L'imbarazzo per essere stavolta parte del governo viene esorcizzato dal tentativo di scaricare subito sul leader leghista, l'alleato digerito a fatica da una parte del M5S, eventuali responsabilità sulla vicenda. «Chiediamo al ministro dell'Interno di riferire in Parlamento e fare chiarezza - scrivono deputati e senatori 5Stelle che si occupano di esteri - se i fatti fossero confermati sarebbero gravissimi». E ancora, Di Stefano, ricorda che nel caso Shalabayeva «appurammo responsabilità dirette dell'allora ministro dell'Interno Alfano», e pure stavolta «chi ha responsabilità pagherà, statene certi». E poi una batteria di altre dichiarazioni, dove in fotocopia si parla di «gravità inaudita» e «fatti gravissimi» e si chiede al capo del Viminale una

spiegazione. Una prontezza di riflessi a cui fanno da spalla, come logico, le opposizioni: dal Pd a LeU chiedono una informativa in Parlamento, che, si augura il presidente della Camera Roberto Fico, verrà fatta «quanto prima». Il ministro dell'Interno, in campagna elettorale in Sardegna, evita di rispondere ai tentativi di chiamarlo in causa. «Fate riferimento alla Farnesina», la risposta dal ministero a domanda sulla vicenda. «Vogliono tentare di mettere in difficoltà Salvini, ma sbagliano bersaglio - confida un leghista di governo - forse dovrebbero rivolgersi a chi ha la responsabilità dei servizi segreti...», allude maliziosamente al premier Giuseppe Conte, che ha mantenuto la delega per sé.

Fino a sera, l'unica a parlare è la Farnesina, il ministero degli Esteri che, con un assetto comunicato, dà notizia delle scarse note formali ricevute, non disponendo, specifica, «di alcuna altra informazione sulla vicenda». Troppo poco per fare luce sul mistero: «Salvini chiarisca», insiste la capogruppo in commissione Esteri del Pd Lia Quartapelle. Per una volta, d'accordo col M5S. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOPO LO SCONTRO

Colle e Viminale in campo per ricucire con Parigi

In arrivo vertici bilaterali dei ministri dell'Interno della Cultura e dell'Economia
Regia di Mattarella decisiva in un inedito asse con la Lega

ROMA. La paziente ritessitura della trama italo-francese è cominciata. Il compito più delicato spetterà a Matteo Salvini, che in un incontro con il ministro dell'Interno francese Christophe Castaner in preparazione del prossimo G7 a presidenza francese, previsto a Biarritz a fine ago-

sto, sarà chiamato a ricomporre le divergenze aperte con Parigi dal M5S. La road map è tracciata, e il ritorno dell'ambasciatore Christian Masset vuol essere, nella prospettiva di Parigi, un rilancio delle relazioni bilaterali.

L'incontro tra i due ministri degli Interni sarà preparato - per evitare fraintendimenti - da altri bilaterali. Il primo sarà tra i ministri della Cultura Alberto Bonisoli e Françoise Nyssen, macroniana doc, e tra le più attente alla questione dell'integrazio-

ne dei giovani francesi di seconda generazione. Non sarà un incontro d'occasione, ma di un tavolo preparatorio su argomenti legati all'agenda digitale e al coinvolgimento nei consumi culturali delle fasce più fragili della società. Il secondo vertice, tra i ministri dell'Economia Giovanni Tria e Bruno Le Maire, sarà doppiamente importante: non solo per il peso dei dicasteri, ma anche per l'attivismo francese nella revisione delle regole di concorrenza Ue in vista di un rafforzamen-

to dei grandi gruppi industriali. Ad oggi le intese più consistenti sono tra i francesi e la Germania (dal trattato di Aquisgrana all'accordo sulla necessità di rivedere l'antitrust) ed è interesse dell'Italia non isolarsi.

Un'agenda ricca dunque, in cui la Tav viene al momento tenuta sullo sfondo: va risolta, è chiaro, ma ora potrebbe non aiutare. Proprio il giorno precedente il suo richiamo, all'ambasciatore Masset era stata consegnata dal ministro Toninelli un'in-

formativa sui costi e benefici che non aveva di certo scaldato gli animi dei francesi (e neanche quello di Salvini).

Apprezzata da Parigi la marcia indietro dei cinque stelle sul sostegno ai gilet gialli: è stata la condizione imprescindibile perché la macchina delle relazioni bilaterali tornasse a camminare, così come il mantenimento di questa linea è altrettanto essenziale. Le parole rivolte da Di Maio all'ambasciatore francese - «Sono contento che sia tornato, gli chiedo-

re un incontro» - lasciano intendere che l'ascia di guerra sia al momento sotterrata.

Spicca, in questo quadro, il ruolo del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che resta lontano dai protagonismi. Ma è grazie alla telefonata tra lui e Macron che gli equilibri sono stati ristabiliti. Adesso sta a Salvini portare a compimento il percorso, evitando che nuova sabbia finisca, magari accidentalmente, tra le ruote. —

F.SFO.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Papa Francesco sfida la pedofilia A raccolta tutti i big della Chiesa

Oggi in Vaticano 190 leader ecclesiastici. I conservatori Usa: «L'omosessualità causa gli abusi»

Domenico Agasso Jr

CITTÀ DEL VATICANO. Oggi la Chiesa cattolica, per volere del suo capo, si ferma. E resterà «in ginocchio» per quattro giorni. Metterà in gioco, consapevole dell'attenzione mediatica planetaria su piazza San Pietro, gran parte della sua credibilità. Alla presenza di Papa Francesco, in una prima volta assoluta, 190 leader ecclesiastici da tutto il mondo - a cominciare da 114 presidenti delle conferenze episcopali, insieme a cardinali, prefetti, superiore e superiori religiosi - si riuniscono per riflettere, pregare, discutere e poi agire contro la piaga più grossa che affligge il clero: pedofilia e abusi.

La linea indicata dal Pontefice è inequivocabile: fermezza assoluta. Con alcune parole chiave: consapevolezza, concretezza, responsabilità, trasparenza. Bergoglio vuole innanzitutto che i presuli prendano coscienza della sofferenza delle vittime. E poi, blindare ogni prelato alla propria responsabilità di fronte a voci o denunce di comportamenti criminali o inappropriati. L'obiettivo è che ogni vescovo torni a casa avendo chiaro che cosa bisogna fare (e non fare) di fronte a questi casi: quali siano le procedure, i compiti che ai diversi livelli devono essere seguiti.

LA CORRESPONSABILITÀ

Ecco un altro tema decisivo: l'accountability, il «rendere conto». Si dovrà trovare un sistema di «corresponsabilità» fra chiese locali e Santa Sede. In teoria infatti i vescovi rispondono - rendono conto - al Papa, ma al lato pratico il Pontefice non può approfondire tutto in tempi ragionevoli, perciò bisognerà capire come strutturare i vari gradi di intervento e decisione. E certamente, anche il vescovo dovrà rendere conto delle pro-

prie azioni, o non azioni.

Tutto questo insieme di scopi suppone «la trasparenza su compiti, procedure e modi», riconoscono dalla Santa Sede. Trasparenza che troppo spesso è mancata.

Anche per questo Oltretrevare si avverte particolare pressione, con la Sala stampa piena di giornalisti quasi come nei giorni della rinuncia di Benedetto XVI, e con continue manifestazioni di associazioni di vittime. Ieri

In arrivo linee guida per i vescovi su come comportarsi contro le violenze

ha protestato a ridosso del Colonnato l'organizzazione «Ending clergy abuse», perché non è stata ricevuta insieme ad altri sopravvissuti dal comitato organizzatore del summit. Ma anche chi è stato ricevuto non è soddisfatto, e racconta di un clima teso con l'entourage vaticano: «La prima cosa che abbiamo chiarito è che siamo delusi dall'assenza del Papa».

E il fiato sul collo lo mettono soprattutto dagli Stati Uniti, paese segnato da vari scandali, come quelli emersi dal «rapporto Pennsylvania» o dall'inchiesta del The Boston Globe, «Il caso Spotlight». Nei giorni scorsi poi la diocesi di Brooklyn ha reso pubblici i nomi di oltre cento preti credibilmente accusati di molestie sessuali su minori. E prima era stata la diocesi del New Jersey a rendere noti circa 200 nomi. Inoltre, un'accusa pesante è arrivata dal Washington Post, in cui si legge che «la Chiesa di papa Francesco» avrebbe coperto presunti abusi su bambini nell'istituto religioso per sordomuti Antonio Provo, con sedi in Italia e Argentina. Sia figure ecclesiasti-



Papa Francesco tra la folla: oggi lo storico vertice contro la pedofilia nella Chiesa

che, sia lo stesso Papa, sarebbero stati avvertiti sul gruppo che commetteva abusi. Ma nessuno avrebbe mai preso provvedimenti. Peraltra, fonti della Santa Sede consultate da La Stampa affermano che non è vero che Francesco abbia ignorato le richieste delle vittime, né da Papa, né da arcivescovo di Buenos Aires. I fatti, inoltre, sono avvenuti in un'altra diocesi argentina, Mendoza, lontana centinaia di chilometri. In un caso Francesco non sapeva, in un altro la lettera che gli venne consegnata è stata inoltrata alla Cei e ha avuto un seguito. Nel 2017 l'istitu-

to è stato commissariato e due preti argentini coinvolti sono stati processati sia civilmente che canonicamente, e arrestati.

L'OPPOSIZIONE

E poi, gli Usa sono anche il Paese in cui è forte la rete politico mediatica in opposizione a Francesco. Il circuito conservatore-tradizionalista si è fatto sentire molto in questi giorni, definendo la Chiesa alla deriva, e riaccendendo la polemica sull'omosessualità, vista come la vera piaga da sradicare. Rimbalza così il dubbio per cui omosessualità e pedofilia sarebbero comporta-

menti devianti conseguenza della stessa radice. Su questo ha replicato il cardinale Blaise Cupich, scelto dal Papa come guida del comitato organizzatore: «Molti abusi sui minori coinvolgono bambini maschi, è importante riconoscerlo - ha detto -, ma è altrettanto importante slegare le due realtà, perché l'omosessualità non è una causa della pedofilia, i due fenomeni non sono collegati».

Questi giorni potranno diventare l'avvenimento simbolo del pontificato. E lasceranno il segno nella storia della Chiesa. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'OPINIONE

ORAZIO LA ROCCA

LA CACCIA ALLA VERITÀ DOPO ANNI DI SILENZI

Via dunque oggi in Vaticano all'atteso summit sulla pedofilia nella Chiesa voluta da papa Francesco. Scopo dell'incontro, «individuare tempi, forme e normative con cui i vescovi sono chiamati a combattere un male tanto abominevole come è la pedofilia», preannuncia il coordinatore padre Lombardi, gesuita come Bergoglio.

Un traguardo non semplice, che non si potrà tagliare «nei soli 4 giorni di confronto», avverte il vescovo Charles Scigluna, tra i più attesi relatori, ma che il pontefice intende centrare senza se e senza ma, forte - filtra dal suo entourage - della inappellabile condanna emessa da Gesù duemila anni fa: «Chi fa del male a uno di questi piccoli è meglio che si leghi al collo una macina di mulino e si getti nel mare». Difficile negare il dolore, misto a rabbia e delusione, che si prova davanti alle diocesi americane fallite per i risarcimenti pagati alle famiglie di abusati, agli elenchi di ecclesiastici colpevoli pubblicati in Usa, in Europa, nel Sud America, e nel vedere papi, cardinali e vescovi chiedere perdono alle vittime. «Quello che chiederemo è di mettere in pratica una vera tolleranza zero con la cacciata dei preti abusatori e l'espulsione di vescovi e cardinali che hanno coperto, le loro dimissioni non bastano», anticipa Peter Isely, portavoce di Ending clergy abuse, associazione di vittime che avrà un incontro col papa.

È indubbio che la voglia di pulizia di Bergoglio sia strada senza ritorno sulla scia di Benedetto XVI e di S. Giovanni Paolo II. Peccato sia stata intrapresa dopo anni di violenze tra silenzi omertosi e coperture, svelate solo dopo le denunce delle vittime e il coraggio di una stampa libera e indipendente a livello nazionale e internazionale. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA NOMINA DI TRIDICO

Il padre del reddito di cittadinanza all'Inps

Roberto Giovannini

ROMA. La Lega si era presa Consob, Istat, Rai, Anas e Arera. Ma dopo il salvataggio da parte della «piattaforma Rousseau» di Salvini, i Cinque Stelle battono i pugni sul tavolo, e conquistano la poltrona di presidente dell'Inps per Pasquale Tridico. L'economista di Roma Tre che ha «inventato» il reddito di cittadinanza, un meccanismo complesso ma politicamente fondamentale per M5S, che

proprio l'Istituto previdenziale dovrà governare e gestire (insieme ai suoi molti altri importanti compiti). Uno studioso con idee di sinistra, e che proprio per questa ragione a suo tempo aveva rifiutato di diventare ministro del Lavoro nel governo gialloverde. «Ho lasciato quando ho visto che si profilava l'accordo con la Lega - disse lo scorso maggio Tridico in un'intervista al Manifesto - dal mio punto di vista di uomo di sinistra un'alleanza di questo tipo è un problema. La mia fi-

gura avrebbe creato conflitti».

Nato in provincia di Cosenza 43 anni fa, Tridico nella stessa intervista con il «quotidiano comunista» bocciò anche la «flat tax» e criticò l'approccio di precarizzazione del lavoro contenuto nel «contratto di governo». Ma dichiarò anche che per realizzare il reddito di cittadinanza ci sarebbero voluti «realisticamente due anni». I due anni di tempo necessari per far decollare il «reddito» non ci sono, però. Tridico ne è

ben consapevole, avendo appunto seguito sul versante tecnico oltre al «decreto dignità» - dopo aver evidentemente messo un po' da parte l'ostilità nei confronti della Lega di Salvini - la complicata stesura della norma. Uno strumento complesso che dovrà funzionare come un orologio, se i Cinque Stelle sperano di recuperare consensi elettorali.

Sulla base dell'accordo siglato tra martedì e ieri tra i due partiti al governo, ci vorrà un po' di tempo perché Tri-

dico prenda formalmente il posto che fu di Tito Boeri. Inizialmente, infatti, avrà il ruolo di commissario prima di diventare presidente. Al suo fianco ci sarà anche un sub-commissario, destinato a diventare vicepresidente: l'accordo è stato trovato sul nome di Francesco Verbaro, già segretario generale del ministero del Lavoro e poi consigliere giuridico dell'allora ministro Maurizio Sacconi.

«Basta uomini soli al comando», commenta il sotto-

segretario al Lavoro, Claudio Durigon, sottolineando che la riforma dell'Inps con la ricostituzione del Cda «punta a ridare la giusta collegialità» all'Istituto. A parte gli aspetti politici, a favorire la soluzione è stato il «no» di Mauro Nori, ex direttore generale dell'Inps, in rotta con Boeri, e a lungo candidato della Lega per la presidenza, a ricoprire il ruolo di vice. Nori non ne ha voluto sapere di accettare un incarico da numero due. Dovrebbe essere confermata come direttore generale dell'Inps Gabriella Di Michele. Sul «reddito» bisognerà partire col botto: le domande partono il 6 marzo, e l'Inps ha 5 giorni di tempo per accertare i requisiti e dire sì o no alla richiesta. —

ITALIA & MONDO

SICUREZZA

Telefonino al volante via subito la patente Lo chiede la Polstrada

La proposta arrivata in Commissione Trasporti alla Camera
Nuove restrizioni anche per la legge sull'omicidio stradale

ROMA. Attenzione: guidare con il cellulare all'orecchio o, peggio, inviare sms o whatsapp mentre si è impegnati al volante potrebbe costare davvero caro, a cominciare dal ritiro immediato della patente.

In Commissione Trasporti della Camera arriva, infatti, la proposta della polizia stradale: scatta subito il ritiro della patente per chi usa il cellulare mentre guida. Santo Puccia, primo dirigente della Polizia stradale, spiega: «La distrazione è la prima causa degli incidenti stradali». E indovinate un po', smartphone e altri dispositivi sono i primi responsabili. Puccia in audizione, ha

poi specificato: «È necessaria una modifica normativa che consenta il ritiro della patente alla prima violazione». Oggi, infatti, questo accade soltanto in caso di recidiva: «Ciò si è mostrato poco efficace in termini di deterrenza» precisa il capo della Polstrada. «Una proposta in linea con la nostra posizione» sottolinea poi Diego De Lorenzis ed Emanuele Scagliusi, rispettivamente vicepresidente e capogruppo del Movimento 5 Stelle in Commissione Trasporti alla Camera.

Ma il tema non è nuovo. Se ne parla già da due anni e nulla, nel frattempo, si è mosso. Lo dice Girolamo Lacquaniti, portavoce dell'Anfp, l'As-



Santo Puccia, Polstrada

sociazione nazionale funzionari di polizia. «È dal luglio del 2017 che avevamo richiamato la necessità di rivedere le sanzioni, prevedendo la sospensione della patente sin dalla prima infrazione». Alle promesse non erano seguiti poi i fatti. I numeri, infine, sono sconcertanti. Soltanto lo 0,36% delle multe sono sottoscrritte, infatti, a causa dell'utilizzo del cellulare mentre si guida. Un dato che viene sottolineato dall'Unione Nazionale Consumatori. «È assolutamente inutile innalzare la sanzione per chi usa lo smartphone da 161 a 422 euro se poi non si è mai multati», sottolinea il presidente dell'associazione, Massimiliano Dona. Ora potrebbe arrivare una vera e propria stretta.

C'è poi un altro tema che riguarda sempre le sanzioni destinate agli automobilisti che violano il Codice. Riguarda una norma sull'omicidio stradale. La Corte Costituzionale ha confermato il quadro sanzionatorio già previsto dalla legge del 2016, quella relativa all'omicidio stradale, ma poi è intervenuta sulla norma che prevede la revoca della patente. Come? Confermando pene più severe per l'omicidio stradale, ma la revoca automatica della patente solo in caso di guida in stato di ebbrezza o sotto gli effetti di droga. —

TORINO

Muore bebé di 20 giorni «Ci avevano detto che bastava un aerosol»

TORINO. La Procura di Torino ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo a carico di ignoti a seguito della morte, avvenuta il 2 febbraio, di un bimbo di 20 giorni che era stato visitato all'ospedale Maria Vittoria per forti attacchi di tosse e svenimenti.

Il piccolo rifiutava il latte, continuava a tossire e dormiva praticamente tutto il giorno, quando i genitori, dopo essersi rivolti al pediatra, la notte del 31 gennaio l'hanno portato all'ospedale. I medici l'hanno dimesso e gli hanno prescritto l'aerosol. Tornati a casa, la mattina del 2 febbraio il bimbo è svenuto. I genitori hanno chiamato il 118, ma il piccolo è morto poco dopo essere arrivato all'ospedale.

È stata eseguita l'autopsia, ma per stabilire le cause del decesso sono necessari gli esiti dei campionamenti su cui verrà fatta una lunga serie di analisi. «Vogliamo solo giustizia», dicono i genitori del bimbo, 40 anni il papà e 29 la mamma. «Stava male e l'ab-



L'ospedale Maria Vittoria

biamo portato al pronto soccorso — spiegano — L'hanno visitato, dimesso e gli hanno prescritto l'aerosol. Abbiamo fatto tutto ciò che ci è stato detto ma, la mattina del 2 febbraio, nostro figlio ha girato gli occhi, ha perso i sensi. L'hanno portato all'ospedale, ma quando siamo arrivati ci hanno detto che non ce l'aveva fatta. Ora continuiamo a guardare le sue foto: è tutto ciò che ci rimane». —

MELEGNANO

Adottano un senegalese: insulti razzisti ai genitori La madre attacca Salvini

MELEGNANO. La mano è la stessa, il pennarello pure. Stavolta però la scritta è più mirata: «Ammazza al nagar», seguita da una svastica. A essere presa di mira è la famiglia Pozzi, Paolo e Angela, insultati per aver adottato qualche anno fa un giovane senegalese, Bakary Dandio, oggi 21 enne, studente in un istituto professionale e promessa dell'atletica. Sabato scorso erano apparse altre due scritte: «Pagate per questi negri di merda» e «Italiani = merda». Angela, la madre di Baka-



La scritta razzista

ry, non ci sta a far passare questa cosa sotto silenzio: «Quello che sta accadendo è anche colpa di politici come Salvini. Questo episodio è il primo nella vita di mio figlio, ma tre anni fa quando lo abbiamo adottato non c'era il clima di oggi. Spero che a livello politico nazionale ci sia una condanna su quello che è successo a noi».

Replica veloce il ministro dell'Interno: «Rispetto il dolore di una mamma, abbraccio suo figlio e condanno ogni episodio di razzismo. Ma la signora rispetti la richiesta di sicurezza e legalità che arriva dagli italiani e che io concretizzo da ministro». Una polemica che arriva anche al giovanissimo Bakary, scosso da questa vicenda che lo vede protagonista suo malgrado: «Io non capisco perché ce l'abbiano con me. A Melegnano mi trovo bene e non ho mai avuto proble-

mi con nessuno». Suo fratello Lorenzo, 6 anni di più, fa muro in sua difesa: «Lui è timidissimo. Si tiene tutto dentro. Ma si vede che è molto scosso. Questa nuova scritta lo vede preso di mira direttamente. Non sappiamo chi possa essere stato. Mio fratello gioca a calcio e corre, ma nessuno lo ha mai insultato sul campo. Anche se il razzista fosse un ragazzino non sarebbe meno grave». La famiglia in paese è molto conosciuta. Qualche anno fa in un incidente stradale morì una loro figlia. Paolo Pozzi, dipendente di un Sert in aiuto ai tossicodipendenti, una vita per gli altri, guarda a suo figlio con protezione: «Bakary era un po' scosso quando ha visto le nuove scritte contro di lui, ma si riprenderà velocemente e tornerà a fare la vita di sempre». —

F. P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



GENOVA: PONTE MORANDI

Giù anche la seconda trave

Ha toccato terra ieri alle 18.45, nei tempi previsti dai tecnici delle aziende impegnate nella demolizione dell'ex viadotto Morandi, la seconda trave tampona. L'operazione ha così "liberato" la pila 7. Al termine della messa in sicurezza partiranno subito i lavori sulla trave tampona tra la pila 5 e la pila 6.

INDAGINE A MILANO

I diamanti a Vasco Rossi proposti da Banco Bpm

MILANO. Sarebbe stato Banco Bpm a proporre a Vasco Rossi l'acquisto di diamanti e la rockstar avrebbe pagato con tre bonifici il 20 luglio 2009, il 22 marzo 2010 e il 14 ottobre 2011, rispettivamente 1,043 milioni, 520mila euro e poco più di un milione. I preziosi sarebbero stati acquistati attraverso la società Idb (Intermarket Diamond Business). Emerge dagli atti dell'inchiesta della Procura di Milano che martedì ha portato la Gdf

a un sequestro preventivo, anche a carico di 5 banche, da oltre 700 milioni per una presunta truffa sui diamanti. E ieri Banco Bpm, in relazione alle operazioni di sequestro preventivo per circa 84,6 milioni, sottolinea i che «si riferiscono all'attività di segnalazione a Idb della clientela interessata all'acquisto di diamanti nel periodo che va dal 2003 al 2016 e dunque prima della data della fusione tra Banco Popolare e Bpm». —

IN BREVE

Parigi
Insulti a Finkelkraut
Fermato un gilet giallo

È stato posto in stato di fermo a Parigi uno degli individui che sabato, durante la manifestazione dei gilet gialli, ha circondato e offeso il filosofo Alain Finkelkraut, gridandogli — fra l'altro — «sionista», «la Francia è nostra» e «morirai». È Benjamin W., padre algerino e madre francese, convertito all'islam, commerciante di telefoni cellulari. L'uomo, che nel video che ha ripreso l'episodio appare con gilet giallo e kefia al collo, si è recato spontaneamente in commissariato.

Washington
Trump vuole rimuovere
il direttore degli OOB

Il presidente Trump sta valutando la rimozione il direttore della National Intelligence, Daniel Coats. Lo riporta il Washington Post citando alcune fonti, secondo le quali Trump è convinto che Coats stia mettendo a rischio i suoi obiettivi, soprattutto per la Corea del Nord. Un licenziamento di Coats non sarebbe immediato, nonostante Trump valuti di rimuoverlo. Negli ultimi giorni Trump avrebbe detto ai suoi consiglieri che Coats «non è leale», «non è della squadra».

Croazia
Tiene 19 anni nel freezer
il cadavere della sorella

Croata sospettata di aver ucciso la sorella e di aver tenuto nascosto in casa il suo corpo per diciannove anni congelato in un freezer. La donna è stata arrestata e rimarrà in custodia cautelare per almeno un mese. Storia che ha scioccato la Croazia e non solo. L'altro ieri l'autopsia ha confermato che il corpo ritrovato sabato è di Jasmina Dominic, sparita nel 2000 a 23 anni da Palovec, a nord della Croazia, a 100 km da Zagabria. La sorella diceva che era viva e che stava all'estero

Francia
Ubs multata per frode
Stangata da 4,5 miliardi

Maxi-multa da 4,5 miliardi di euro per Ubs. È il verdetto di un tribunale francese che ha riconosciuto la banca svizzera colpevole di frode fiscale per aver aiutato e sollecitato facoltosi clienti francesi a nascondere fondi in conti svizzeri non dichiarati e di aver fornito servizi bancari per riciclarne i proventi. «I reati criminali erano di una gravità eccezionale», ha dichiarato il presidente del tribunale Christine Mee. Ubs ha annunciato ricorso in appello contestando le accuse.

PREZZI SHOCK



KARL ROCKS

Sconto
fino a **3.100 €**



CORSA

Sconto
fino a **5.500 €**



CROSSLAND X

Sconto
fino a **7.100 €**



MOKKA X

Sconto
fino a **7.300 €**



GRANDLAND X

Sconto
fino a **8.000 €**



IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

PORTE APERTE SABATO 23 E DOMENICA 24.

Valido per contratti stipulati da giovedì 21/02/2019 a martedì 26/02/2019, con immatricolazioni entro il 26/02/2019. Emissioni CO₂(g/km): da 107 a 167.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GEMONA DEL FRIULI
FOSCHIATTI srl Via Taggia, 66 Tel. 0432/970972

CODROIPO
MULTISERVICE srl Via Lino Zanussi, 9 Tel. 0432/907720

TORVISCOSA
EUROGARAGE Via Del Commercio, 12 Tel. 0431/928715

JESOLO
FULLIN SRL Via Pier Luigi Nervi, 65 Tel. e Fax 0421/952004

L'intervista

Lupi: «Un nuovo patto per salvare l'Italia»

Il presidente dell'Intergruppo per la sussidiarietà parteciperà sabato all'incontro "Rilanciare le imprese per creare lavoro"

Mattia Pertoldi

UDINE. Un nuovo patto, sociale, economico e trasversale a tutte le forze politiche, per salvare e rilanciare il Paese. La proposta è firmata da Maurizio Lupi, ex ministro dei Trasporti e attualmente presidente dell'Intergruppo parlamentare per la sussidiarietà, iniziativa nata per stimolare dibattito e confronto e a cui aderiscono oltre 200 tra deputati e senatori di tutti gli schieramenti.

Presidente, il convegno di sabato a Udine "Rilanciare le imprese per creare lavoro", considerati i ben poco lusinghieri ultimi numeri dell'economia italiana, pare cadere a fagiolo...

«È vero, ma d'altronde quello di aprire un confronto su temi chiave per il nostro Paese, come appunto il ruolo delle imprese, è un obiettivo chiaro del lavoro dell'Intergruppo che cerca di trovare, ormai da 15 anni a questa parte, punti di contatto tra posizioni opposte tra loro».

Conoscendo la sua storia politica è difficile immaginarla allineato alle politiche economiche del Governo. Corretto?

«È evidente che non le possa condividere perché si muovono nella direzione dell'assistenzialismo più estremo, mentre è il lavoro a garantire dignità a un uomo. Il reddito di cittadinanza non serve a risolvere i problemi delle persone. Non dico che, quando c'è la necessità, lo Stato non debba aiutare i cittadini, ma questa assistenza deve essere temporanea e deve puntare al reinserimento nel mondo del lavoro. La realtà è che senza imprese non esiste lavoro e noi dobbiamo pensare, più di ogni altra cosa, a sostenere le aziende del nostro Paese».

Non crede, però, che il problema sia prima di tutto di stampo culturale?

«Certo, il tema è quello. Dobbiamo cambiare la mentalità per evitare di proseguire

lungo un percorso formato da ricette distorte. Ognuno deve dare il proprio contributo – chi in ambito sociale, chi a livello di mercato – e poi ci deve pensare la politica, che ha il compito di fare sintesi tra le diverse posizioni, a mettere al centro la dignità della persona e del lavoro».

Crede davvero che la sua idea di un nuovo Patto in Italia possa avere successo in un periodo come quello attuale?

«Sì perché è l'unica salvezza per questo Paese. D'altronde, come dice anche papa Francesco, siamo di fronte a cambiamenti epocali. Anche in politica, sinistra e destra paiono due concetti superati, grazie pure ai risultati ottenuti da M5s e Lega, e proprio per questo credo ci siano i presupposti per creare spazi di dialogo comuni in cui tutti guardino nella stessa direzione».

Lei è un ottimista...

«Forse, ma l'Italia ha già affrontato e superato nella sua storia periodi come questo. Penso, ad esempio, al dopoguerra, dove le contrapposizioni erano molto dure, ma il

Per il deputato solo le aziende creano occupazione e danno dignità alle persone

Paese, grazie alla sua Costituzione e al lavoro della Dc che non chiuse mai le porte al dialogo, trovò una giusta soluzione per compiere dei passi assieme mettendo al centro la parola sussidiarietà che unisce Stato e impresa, pubblico e privato».

Un po' quello che si augura l'Intergruppo?

«Esatto e tra l'altro senza paura di tornare sui territori come faremo sabato a Udine e poi in Toscana, a Milano e a Napoli. Il Parlamento deve frequentare il tessuto vivo del Paese, uscendo dagli uffici romani».

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI



L'ex ministro dei Trasporti Maurizio Lupi sarà sabato all'auditorium delle Grazie di Udine

IL PROFILO

È stato ministro delle Infrastrutture con Letta e Renzi

Politico e parlamentare di lungo corso, Maurizio Lupi è nato a centrodestra, poi è stato ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture sotto i Governi di Enrico Letta e Matteo Renzi – dal 2013 al 2015 –, prima di ritornare all'origine ed essere eletto il 4 marzo nelle fila di "Noi con l'Italia". —

IL CONVEGNO

Dibattito con Fedriga Bono, Riccardi e Bini

UDINE. È il Centro culturale regionale "Enzo Piccinini" l'organizzatore del convegno di sabato – ore 17 al Centro culturale delle Grazie in via Pracchiuso 21 a Udine – dell'Intergruppo parlamentare per la sussidiarietà dal titolo "Rilanciare le imprese per creare lavoro".

Dopo gli interventi di Giorgio Vittadini (Presidente della Fondazione per la Sussidiarietà) e Andrea Toselli (numero uno di PricewaterhouseCoo-

pers), dialogheranno sul rilancio delle imprese per la creazione di lavoro Ettore Rosato (vicepresidente della Camera), Maurizio Lupi (presidente dell'Intergruppo), Massimiliano Fedriga (governatore del Fvg), Giuseppe Bono (ad di Fincantieri), Riccardo Riccardi (vicepresidente della Regione) e Sergio Bini (assessore alle Attività produttive e Turismo). Modererà il direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier. —

LA NUOVA RACCOLTA

TU AL CENTRO%

SCOPRI LA COLLEZIONE FIRMATA

100% RELAX

Mirabello

LUXURY HOME FASHION
CALEFFI GROUP

100% MOVIMENTO

GARMIN®

DAL 21 FEBBRAIO AL 26 MAGGIO 2019

ogni 20€ di spesa ricevi un bollino e ogni due prodotti sponsor ottieni un bollino in più.

DESAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Info e regolamento completo su www.despar.it

FINANZA

Popolari, Bankitalia vuole il maxi polo Civibank non ci sta

Il governatore Visco propone di accorpare 16 istituti italiani
La banca friulana crede nell'autonomia prima di ogni cosa

Maurizio Cescon

CIVIDALE. Grandi manovre a livello nazionale attorno a Civibank, l'unico istituto di credito rimasto interamente in mani friulane. La novità, emersa nei giorni scorsi al termine di una riunione convocata da Assopopolari nella sede di Banco Bpm in piazza del Gesù nel-

la capitale, prevede la costituzione di un maxi polo nazionale delle banche popolari, del quale dovrebbe far parte la stessa Civibank. Verrebbero raggruppati 16 istituti, dalla Sicilia alla Lombardia, passando per il Friuli. A muoversi, in questo senso, è nientemeno che Bankitalia. L'auspicio, nel corso del vertice romano, è stato espresso da Carme-

lo Barbagallo, capo della vigilanza di via Nazionale, che è intervenuto in proposito, illustrando l'idea del governatore Ignazio Visco. Il maxi polo dovrebbe racchiudere tutte le Popolari italiane, tranne Sondrio che è quotata. Nell'operazione, dunque, entrerebbero a pieno titolo Bari, Lajatico, Torre del Greco, Frusinate, Cassinate, Fondi, Pugliese,

Puglia e Basilicata, San Felice sul Panaro, Ragusa, Mediterraneo, Cortona, Cividale, Sant'Angelo, Alto Adige e Marostica, tutti istituti presenti alla riunione di Roma con i loro massimi dirigenti. Il super gruppo avrebbe così 30 miliardi di attivo, più di 800 filiali sparse un po' in tutto il Paese, e quasi 250 mila soci. Lo spirito, secondo Bankitalia, è condensabile nel detto "l'unione fa la forza", nel senso che unendosi le banche ci sarebbero reciproche garanzie su capitali e liquidità, sinergie, compressione delle spese, aumento di fatturato e redditività con investimenti comuni sull'innovazione. Da tempo infatti la banca centrale di Visco spinge per il contenimento dei costi e a puntare sul digitale e si aspetta un'adesione al progetto in tempi ravvicinati. Il vertice nella capitale si è chiuso con uno studio di Kpmg che fa un raffronto con la situazione in Europa.

La risposta ufficiale alla sollecitazione del governatore, per il momento, non c'è da parte di Civibank. Ma fonti

ben informate fanno sapere che quella proposta è irricevibile. Sembra che, dopo una fitta serie di contatti e interlocuzioni, i vertici delle Popolari del Nord Italia abbiano trovato una linea comune, quella cioè di declinare l'offerta di Bankitalia del maxi polo. Al massimo, fanno sapere dal quartier generale di Cividale, può essere percorribile la strada di una sorta di scambio di garanzie patrimoniali o di liquidità tra le 16 banche, ma non si andrebbe comunque oltre, né verso la superfusione, né verso una holding in stile Bcc. Il motivo del no? Il mantenimento dell'autonomia che, per Civibank, è una sorta di stella polare, alla quale nessuno vuole rinunciare. Una posizione definitiva, comunque, verrà esplicitata nei prossimi giorni, ma l'orientamento è chiaro. La banca presieduta da Michela Del Piero ha di recente presentato il bilancio, con un utile di 2 milioni e la richiesta al mercato di un aumento di capitale di 65 milioni. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NOVITÀ ASSOLUTA

Borse di studio "previdenziali" per 17 studenti

Civibank, con un'originale iniziativa, prima del suo genere in Italia, ha realizzato per i propri soci (16 mila) un bando per borse di studio "previdenziali" conclusosi con l'assegnazione delle stesse a 17 vincitori che se le sono aggiudicate per merito scolastico in relazione a vari titoli di studio, dal diploma di scuola secondaria di primo grado sino alla laurea, conseguiti nell'anno scolastico o accademico 2017-18. Le particolari borse di studio intendono promuovere l'educazione al risparmio e contribuire allo sviluppo della cultura previdenziale dei giovani, nonché a dare un riconoscimento ai soci e loro figli distinti negli studi. La formula adottata dispone l'apertura di una posizione sul fondo Arca Previdenza.

IN COMMISSIONE



Le audizioni degli assessori sullo sviluppo dei poli invernali

La giunta punta a specializzare i centri sciistici

Alessandro Cesare

UDINE. Fare dei poli invernali dei luoghi di attrazione anche nella stagione estiva, migliorare la qualità dei posti letto e dell'offerta turistica, ampliare il demanio sciabile dove possibile e incrementare i sistemi di produzione della neve artificiale.

Lo sviluppo dei poli sciistici del Fvg è stato il tema della II Commissione consiliare, con

la partecipazione degli assessori Sergio Bini, Graziano Pizzimenti e Stefano Zannier. A incalzarli sono stati i tre consiglieri del Pd Enzo Marsilio, Mariagrazia Santoro e Sergio Bolzonello, desiderosi di conoscere le linee strategiche del turismo invernale dopo la rinuncia dello sviluppo di Passo Pramollo (con la disponibilità delle relative risorse) e l'ingresso tra i poli invernali di Sappada.

«Basta con il paradigma

montagna uguale inverno – ha chiarito Bini –. Nel periodo maggio-settembre 2017-2018 abbiamo registrato un più 6,3% di presenze, nonostante l'offerta a disposizione sia ancora limitata, senza strutture ricettive di qualità». L'assessore ha garantito che non ci saranno poli di serie A e poli di serie B: «Non si faranno differenze dettate dalla simpatia, ma si punterà alla loro specializzazione: non è possibile che ogni polo faccia di tutto un po'».

Parole che non hanno del tutto soddisfatto gli esponenti dell'opposizione: «Ci aspettavamo linee guida con alcune indicazioni specifiche, anche in termini finanziari, sugli interventi da realizzare – ha chiarito Bolzonello –, ma ancora una volta abbiamo ascoltato solo dichiarazioni di intenti». Il capogruppo si attendeva un piano di investimenti al netto degli importi necessari per la manutenzione e l'adeguamento degli impianti sciistici, che ammontano a 7,5 milioni all'anno nei prossimi tre anni. «In un clima collaborativo – hanno concluso i dem – abbiamo chiesto di riaggiornare la II Commissione fra due mesi con l'intento di condividere un piano di interventi costruttivi, per la crescita del nostro territorio». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RAPPORTI STATO-REGIONE

Paritetica, il Patto sferza i parlamentari

Per Moretuzzo non basta «scrivere un libro dei sogni»
E l'autonomista chiede: cosa fanno deputati e senatori?

UDINE. «L'elenco consegnato dalla giunta al Consiglio regionale per definire gli indirizzi da consegnare alla Commissione paritetica è un documento largamente condivisibile, visto che si prevede un aumento degli spazi di autonomia per la nostra Regione e di rilancio della nostra specialità». Così il segretario del Patto per l'Autonomia e capogruppo in Consiglio Massimo Moretuzzo commenta l'esito del primo confronto tra l'Aula e la Commissione Paritetica.

«Non basta però – continua – scrivere degli indirizzi e dare mandato alla Paritetica di elaborarli. Serve stabilire un rapporto di forza con lo Stato che permetta di trasformare il lavoro della Commissione in norme di attuazione, superando gli ostacoli messi di traverso da Ministeri e burocrazia romana. Si prenda ad esempio il Trentino-Alto Adige/Südtirol, la cui forza sta, oltre che negli accordi internazionali del dopoguerra, nella capacità di esprimere una vera rappresentanza territoriale, attraverso partiti e movimenti che rispondono prima di tutto alle comunità locali, non alle segreterie di questo o quel partito romano. I parlamentari espressi dai partiti autonomisti di Trento e Bolzano sono costantemente in prima linea nella pressione sui ministeri per ottenere l'approvazione delle norme di attuazione del loro Statuto di autonomia: possiamo dire lo stesso dei nostri rappresentanti in Parla-



Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto per l'Autonomia

mento?».

Moretuzzo non si ferma qui. «Quello che fino ad ora è mancato in Friuli Venezia Giulia per esprimere fino in fondo la propria vocazione all'autogoverno – conclude –, è un sistema di partiti realmente autonomisti, davvero indipendenti e capaci di mettere il tema della Specialità e delle forme di autogoverno come priorità dell'agenda politica, orientando in questo senso il dibattito prima di tutto regionale. È quello che abbiamo fatto e stiamo facendo come Patto per l'Autonomia, a partire dalla strategica questione

dei rapporti finanziari con lo Stato: siamo stati i primi a denunciare la rapina compiuta ai danni della regione e ora, finalmente, tutte le forze politiche la considerano una priorità da affrontare senza sconti. In questo senso il ruolo della Commissione paritetica e il suo rapporto con il Consiglio è fondamentale, per questo il gruppo del Patto per l'Autonomia ha chiesto una modifica del regolamento prevedendo un coinvolgimento del Consiglio costante, con audizioni e possibilità di esprimere pareri». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CARROCCIO

Ok ai condhotel in Friuli Bordin: vogliamo qualità

UDINE. «La IV Commissione consiliare ha promosso i condhotel, esercizi alberghieri aperti al pubblico, a gestione unitaria, composti da una o più unità immobiliari ubicate nello stesso Comune, che forniscono alloggio, servizi accessori ed eventualmente vitto, in camere destinate alla ricettività e in unità abitative a destinazione residenziale, dotate di servizio autonomo di cucina».

Ad affermarlo il capogruppo in Consiglio regionale della

Lega, Mauro Bordin. «La disciplina regionale in materia di turismo – specifica Bordin – prevederà la facoltà, nei casi di gestione alberghiera unitaria, di frazionare le unità facente parte il compendio immobiliare turistico nel rispetto delle condizioni stabilite dalla legge, come già da tempo vige in altre regioni autonome a forte vocazione turistica. La legge regionale stabilisce in questo caso la stesura di una convenzione, il cui modello sarà ap-

provato dalla giunta». Si rinvia così al regolamento statale del 2018 in materia di condhotel, prevedendo la facoltà in capo alla giunta di stabilire specifiche modalità per l'esercizio dell'attività.

«A integrazione dell'offerta turistica di qualità, la proposta di legge – spiega Bordin – incentiva le strutture ricettive ecocompatibili in aree naturali che utilizzano manufatti realizzati con materiali naturali o tecniche di bioedilizia adattando edifici con elementi facilmente rimovibili e anche in aree non urbanizzate. Il nostro territorio guarda alla recente tendenza del turismo emozionale, a integrazione dell'offerta turistica già esistente, puntando a espandere l'offerta di qualità». —

ECONOMIA

RICERCA E INNOVAZIONE

Il Catas al giro di boa dei primi 50 anni Fatturato in crescita ed export al 43%

Il laboratorio per il settore del legno è eccellenza mondiale
Definito il programma per celebrare il mezzo secolo

Maura Delle Case

UDINE. Era il 1969 quando a San Giovanni al Natisone vedeva la luce il Catas, Centro di assistenza tecnica aziende del settore della sedia di legno. Nato 50 anni fa a servizio del "triangolo", il Catas ha saputo superarne la crisi, allargando il suo raggio d'azione al settore del mobile, ben oltre i confini nazionali. Così, il piccolo laboratorio nato sotto l'ala protettrice della Camera di commercio di Udine (che resta il suo maggiore "azionista") si è guadagnato la leadership in Italia ed Europa nelle prove di settore del legno-arredo. Tanto da attirare a sé un colosso del calibro di Ikea, che figura tra i clienti ormai abituali del centro friulano.

Una bella soddisfazione per il laboratorio che in questo 2019 festeggia i suoi primi 50 anni. Per soffiare sulle candeline bisognerà attendere ottobre, quando sarà inaugurata la nuova sede a San Giovanni, ricostruita dopo il rogo che due anni fa – era il dicembre del 2016 – distrusse il "vecchio" centro.

«Non abbiamo mollato e nel giro di due mesi siamo riusciti a ripartire», ha rivendicato il presidente del Catas, Bernardino Ceccarelli, presen-

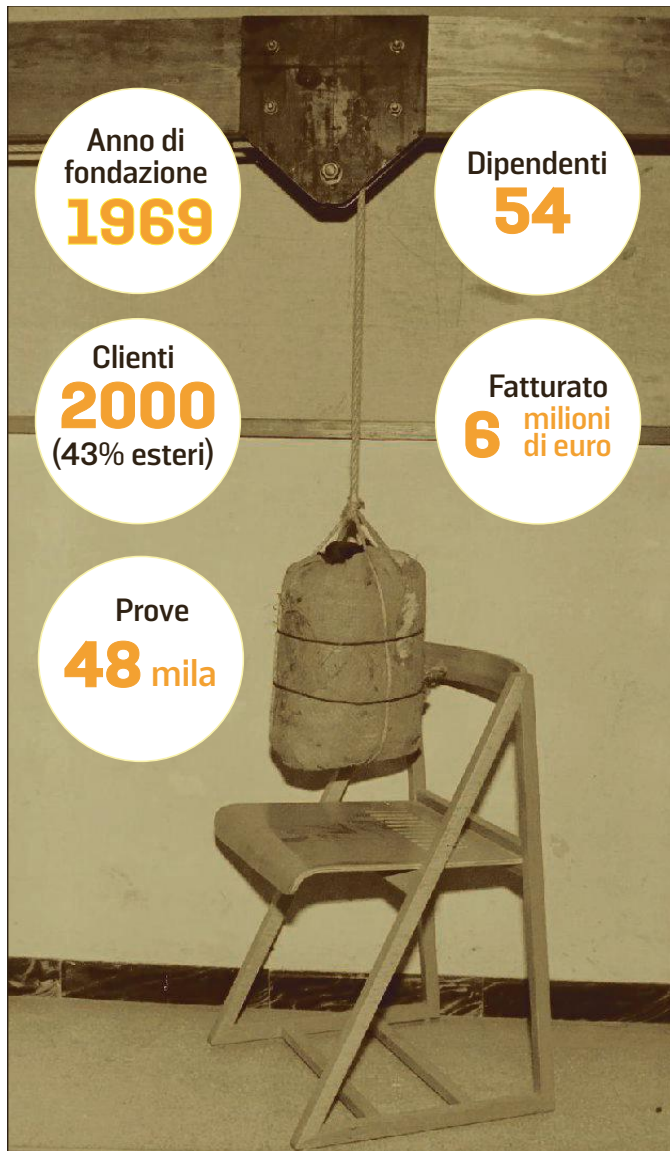
tando ieri in Camera di commercio a Udine il ricco programma di iniziative messo a punto per celebrare il mezzo secolo di attività del laboratorio, divenuto uno dei protagonisti mondiali nel campo delle prove, della certificazione, della formazione e ancora della regolamentazione a livello mondiale. Tanto da potersi permettere una seconda sede, a Lissone (Brianza), fondamentale anche nel momento del bisogno perché è grazie a quella se, due mesi dopo il rogo, Catas ha potuto riprendere la propria attività di laboratorio senza perdere per strada clienti.

Ceccarelli ieri ha ricordato i passi avanti compiuti dal centro negli ultimi 4 anni (quelli della sua presidenza) «Siamo passati dai 5 milioni di fatturato del 2014 ai quasi 7 milioni del 2018, da una quota export del 37% a esportazioni che oggi valgono il 43%, da un volume annuo di 45 mila prove a 48 mila e ancora a un portafoglio clienti che conta 2.000 imprese provenienti da 55 Paesi e 4 continenti». Il Catas – ha detto il pre-padrone di casa, Giovanni Da Pozzo – è oggi un punto di riferimento, affermato e consolidato a livello internazionale, perché ha saputo rafforzarsi anche in anni difficili e rialzarsi in tempo record do-

po un evento terribile come l'incendio che due anni fa ha devastato la sede».

Se l'evento clou del cinquantenario anniversario dalla fondazione del Centro sarà dunque, inequivocabilmente, l'inaugurazione della nuova sede, l'anno sarà costellato di iniziative pensate per celebrare questo primo mezzo secolo di attività. «Da un logo tutto nuovo – ha fatto sapere il vicedirettore di Catas, Franco Bulian –, ideato da una studentessa del liceo artistico Sello appositamente per caratterizzare il cinquantenario, a un nuovo sito, passando per un programma di corsi di formazione, per un test di soddisfazione dei clienti commissionato al Cerved e ancora per un intervento di restauro del patrimonio mobiliare del museo etnografico di Udine».

In ultimo, l'uscita di un fascicolo speciale a cura del National Geographic che racconterà il dietro le quinte del laboratorio. Un viaggio alla scoperta del Catas che, prima in Brianza e poi in Friuli, sarà possibile fare anche in prima persona durante due giornate di porte aperte, dedicate ai cittadini – specie quelli di Lissone e San Giovanni che ospitano i laboratori – e alle imprese, che potranno così scoprire di prima mano i servizi che il Centro offre.



L'ASSESSORE

Bini: «Sono poche le aziende regionali clienti del Centro»

«Solo il 20% delle imprese Fvg si svolgono al Catas». Troppo poche per l'assessore regionale alle attività produttive, Sergio Emidio Bini, che intervenendo alla presentazione del programma per i primi 50 anni di attività del laboratorio si è impegnato a far crescere questa percentuale: «Mi farò promotore nei tavoli istituzionali affinché questo valore venga riconosciuto». Ha promesso, riconoscendo nel Centro di San Giovanni al Natisone «un'eccellenza del Friuli Venezia Giulia».

Salutandolo come esempio d'eccellenza dell'economia del Friuli Venezia Giulia, l'assessore regionale alle attività produttive, Sergio Emidio Bini, ha ricordato lo spirito imprenditoriale che consentì al centro di nascere alla fine degli anni 60. Con particolare merito – riconosciuto ieri da tutti – dell'ingegner Angelo Speranza, fondatore del Catas e per anni suo amministratore delegato. «Oggi è necessario ritrovare quello spirito in un momento storico in cui gli indicatori economici non sono positivi – ha detto facendo appello ai presenti l'assessore Bini –. È indispensabile creare un collegamento forte, come funzionava allora, fra associazioni di categoria, imprenditori e istituzioni per ridare valore all'economia e ai lavoratori».

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

DOPO IL ROGO

Nuova sede pronta per il mese di ottobre



Il rendering del nuovo Catas

UDINE. Altrove avrebbe marchiato a fuoco la parola fine. In Friuli invece l'incendio che nel 2016 ha distrutto la sede friulana del Catas è stato la spinta a ricostruire. Dov'era e meglio di com'era. A due anni dal rogo, la corsa per restituire a San Giovanni al Natisone il suo laboratorio è quasi giunta al termine. A maggio finiranno i lavori, a ottobre il nuovo laboratorio 4.0 sarà inaugurato. Costato 4 milioni di euro, l'immobile si sviluppa su 4.300 metri quadrati e ospita 91 postazioni di lavoro. «Abbiamo usato l'evento del 2016 come una molla – ha raccontato ieri il direttore del Catas, Andrea Giavon – per ricostruire all'insegna delle tecnologie più evolute il laboratorio, anche grazie alla complicità dei tanti giovani che ci lavorano». Un apporto, quello del personale, sottolineato a più riprese dai vertici del Centro che negli ultimi anni ha aggiunto alla sua attività core anche quella della formazione. Catas oggi significa infatti anche Academy. Nel 2019 sono già 20 i corsi in calendario, altri se ne aggiungeranno sulla base delle richieste-necessità delle aziende. —

M.D.C.

DISTRETTI

Arredo e sistema casa sempre più internazionale

UDINE. Un sistema sempre più strutturato. Sia in Fvg che all'estero. Questo è il Cluster regionale arredo e sistema casa. Negli ultimi tre anni ha raddoppiato iniziative e servizi raggiungendo le 15 unità di personale (età media under 30), e ha chiuso il 2018 con un impegnativo sbarco oltre i confini nazionali: «Siamo l'unico cluster in Italia – rivendica con orgoglio il presidente Franco di

Fonzo – ad avere 4 uffici all'estero, in mercati molto complicati da presidiare, come Mosca, Singapore, Shanghai e Chengdu. Queste città sono parte della rete "International Platform" che sarà – annuncia il numero uno del Cluster Fvg – la vera novità 2019. Puntiamo ad aprire ancora due International Platform e cercare di coinvolgere il Sistema Casa Fvg».

Un comparto che dal 2014

al 2017 ha messo a segno nuovi passi avanti. Le aziende del settore hanno aumentato i ricavi di due miliardi e mezzo (+25%), giungendo a un valore di quasi 8 miliardi di euro, di cui 2,5 in esportazioni e almeno altrettanti in indotto. Nel 2018 il cluster si è allargato alle costruzioni, entrate in consiglio e dunque nelle strategie del "maxi" distretto. L'obiettivo? «Collaborare affinché questo

volano economico riparta – sottolinea di Fonzo –: 1 miliardo investito nelle costruzioni genera 3,5 miliardi di beneficio per l'economia e pertanto, insieme alle associazioni di categoria di riferimento del comparto, vogliamo lavorare per il presente e futuro del settore». Ancora di Fonzo: «Non esistono distretti vecchi o nuovi. Esistono aree distrettuali, come il Mobile di Brugnera e la Sedia di Manzano, che hanno saputo ripartire registrando dal 2014 crescite continue dei propri numeri di export e valori di mercato, grazie alla capacità degli imprenditori d'investire in percorsi di crescita, nel design, nell'immagine aziendale, nella rete commerciale o ancora nell'in-

novazione industriale. In queste aree – aggiunge l'imprenditore – ogni cliente che arriva trova tutte le soluzioni, nel raggio di appena 20 chilometri, un fattore che per chi opera ogni giorno sul mercato, equivale a un valore grandissimo». Ciò è possibile grazie alla capillare pre-

Di Fonzo: l'alleanza con le costruzioni è strategica per aggredire il mercato

senza di imprese che garantiscono una filiera corta, ma anche grazie alle professionalità presenti. A questo proposito non è indifferente l'inve-

stimento in formazione che ha impegnato il cluster durante l'anno passato.

«Dal tecnico di produzione al commerciale, dal capo cantiere al designer, sono tutti ruoli per i quali la professionalità si acquisisce con esperienza e una formazione mirata e di alto livello. Nel 2019 – conclude di Fonzo – vorremmo trovare sempre più forme di collaborazione con le università della regione e continuare a collaborare con i diversi enti formativi che operano sul territorio con successo, come nel caso del percorso Its Arredo o della Soft Design Academy, che è diventata un modello nazionale di avvicinamento alla professione». —

M.D.C.

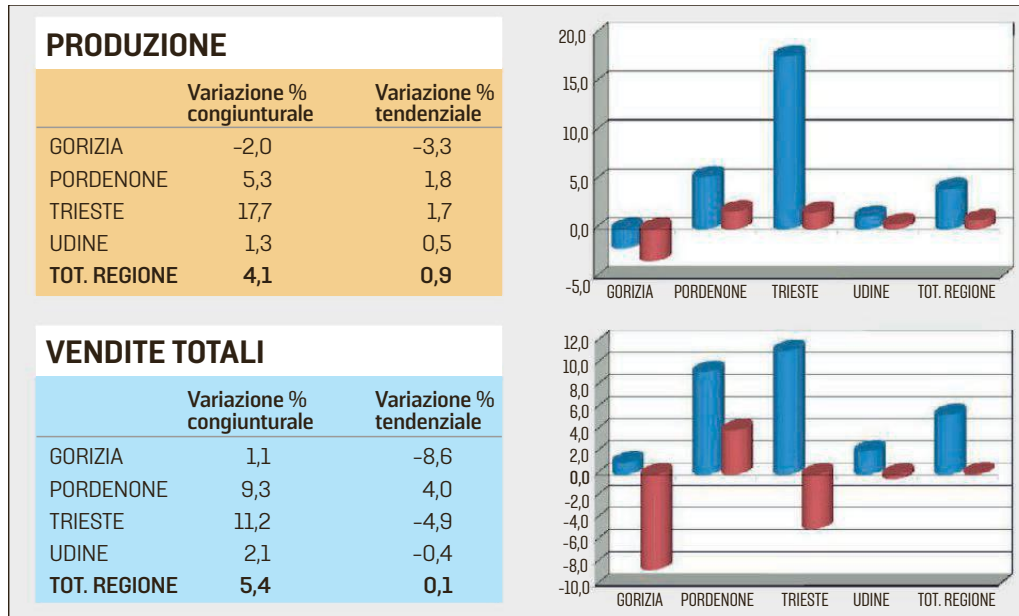
L'ANALISI CONGIUNTURALE

L'industria Fvg sta rallentando Forte incertezza per il futuro

Ma nel quarto trimestre 2018 produzione e vendite meglio delle previsioni
Per il 2019 le preoccupazioni riguardano domanda interna e occupazione

UDINE. Migliorano produzione industriale e vendite in Friuli Venezia Giulia nel quarto trimestre 2018, rispetto al trimestre luglio-settembre. Ma i dati sono complessivamente in calo rispetto allo stesso periodo, cioè ottobre-dicembre, del 2017. È quanto emerge dall'indagine congiunturale e tendenziale svolta da Confindustria Fvg sull'andamento dell'industria regionale. L'elaborazione dell'ufficio studi, come sempre ogni trimestre, ha prodotto una nuova indagine congiunturale basata sui dati di mercato interno ed estero, occupazionali e produttivi raccolti da un campione significativo di imprese associate al sistema confederale di tutta la regione.

Al termine del ultimo trimestre dell'anno 2018 l'elaborazione dei dati congiunturali fornisce un quadro complessivamente positivo dell'industria regionale paragonata al trimestre precedente. L'esame complessivo dell'anda-



mento registrato dagli indicatori congiunturali e dagli indicatori tendenziali, invece, evidenzia la stabilizzazione dell'andamento economico per il trimestre gennaio-marzo 2019. Mentre, infatti, si riscontra in diversi fattori la po-

sitiva crescita congiunturale del quarto trimestre, si manifesta, previsionale, l'interruzione di tale andamento. Nel quarto trimestre rimane stabile il grado di utilizzazione degli impianti, pari a 82,3, rispetto al trimestre preceden-

te. Il dettaglio dei principali indicatori congiunturali del quarto trimestre dello scorso anno rispetto al trimestre precedente indica che la produzione industriale si incrementa di 3,9 punti, ed è pari al 4,1% rispetto al +0,2% del ter-

zo trimestre. Le vendite registrano un +5,4% rispetto al -1,9% del terzo trimestre, segnando un incremento sia sul mercato domestico (+5,5% rispetto al -3,7%) che su quello estero (+6,1% rispetto al -0,7%). I nuovi ordini riflettono un forte aumento passando dal -0,9% del terzo trimestre al +3,8% del quarto. Anche l'occupazione congiunturale registra un miglioramento.

L'esame dei principali indicatori tendenziali ci evidenzia che nel quarto trimestre 2018, confrontato con lo stesso periodo del 2017: l'andamento della produzione industriale decresce dal +1,3% al +0,9%; le vendite globali decrescono sensibilmente dal +4,5% dell'anno precedente al +0,1%; effetto sia dalle vendite Italia (-0,2% contro il +2,0% del quarto trimestre del 2017) che dalle vendite estere +1,0% rispetto al +6,2 del quarto trimestre 2017.

Per quanto riguarda le previsioni per il trimestre gennaio-marzo 2019, viene confermato il trend registrato nel precedente trimestre circa la percezione degli imprenditori sull'andamento dell'economia, e cioè la prevalenza per la previsione di una sua stabilizzazione con tendenza, però, al raffreddamento che risulta particolarmente evidente per la domanda interna (76% degli intervistati) e l'occupazione (93% degli intervistati), meno per la produzione industriale e per la domanda estera. —

BY NCD AL CUNI DIRITTI RISERVATI

IL PRESIDENTE

Bono: il contesto mondiale è difficile

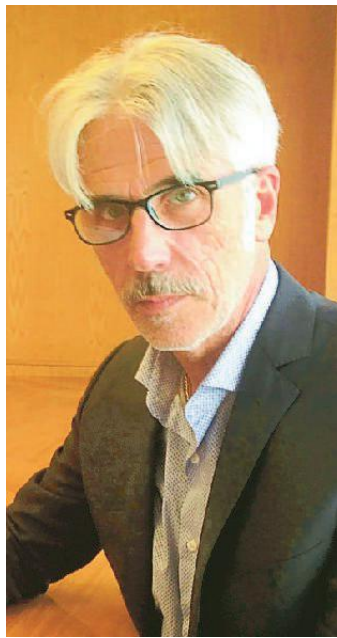
UDINE. «C'è la conferma di un rallentamento dell'andamento economico. In particolare sul tendenziale si registrano valori di flessione riguardo al 2017 e ciò, probabilmente, va a influire su un *sentiment* per il futuro improntato al raffreddamento». Così il presidente di Confindustria Fvg Giuseppe Bono, commenta i risultati del quarto trimestre del 2018. «Dall'altro canto il contesto internazionale è segnato da scelte di politica economica a volte in conflitto tra loro da parte delle principali potenze mondiali che ha causato un rallentamento della crescita economica e che si riflette nei dati del Friuli Venezia Giulia. Tale tendenza è confermata anche dalle previsioni per il 2019, sia a livello Paese che in regione, proprio per l'incertezza sull'esito di numerose partite in atto: la Brexit, le possibili mutazioni del contesto europeo prossimo alle elezioni, l'ipotizzabile recrudescenza delle politiche protezionistiche che vedono coinvolti paesi come Stati Uniti, Cina, Russia e America Latina». —

LOGISTICA

L'Officina del Carrello compie i 40 anni

UDINE. L'officina del Carrello compie 40 anni e celebra con un calendario di 40 appuntamenti il percorso fatto fino a oggi. Nata a Udine nel 1979 come piccolo centro di assistenza tecnica autorizzata, l'azienda di Giuseppe Vidoni opera nel settore della logistica e della movimentazione merci. Grazie a un team di oltre 60 dipendenti è diventata una grande realtà, completa e all'avanguardia, in grado di offrire il meglio delle tecnologie disponibili sul mercato. Proprio per questo l'azienda è un punto di riferimento, dalla piccola impresa alla grande industria. Dal debutto, avvenuto il 16 gennaio 1979 nella Zau, al quarantesimo compleanno, celebrato con una festa al castello di Susans, Officina del Carrello ha scritto la storia della logistica in Friuli Venezia Giulia e l'ha fatto con entusiasmo, passione, un pizzico di ambizione e tanta voglia di sperimentare. E così che nasce #40yearsyoung, un fitto calendario di 40 appuntamenti tra promozioni, iniziative, eventi e corsi di formazione che si alterneranno durante tutto l'arco dell'anno. Un modo originale di festeggiare, coinvolgendo non solo dei clienti storici, ma tutto il territorio. —

SOSTEGNO ALLE AZIENDE



Il presidente di Confindustria Fvg Roberto Vicentini ha presentato i numeri relativi alle garanzie offerte lo scorso anno alle aziende



Vola Confindimprese Garanzie dopo la fusione oltre quota 200 milioni

UDINE. Il Cda di Confindimprese Fvg ha accolto Massimiliano Fabian, nominato neo consigliere a suggello della fusione tra l'ente e il Congafi Industria Trieste, consorzio giuliano di garanzia delle Pmi industriali.

«Non è soltanto la formale felice conclusione di un percorso positivo — ha spiegato il presidente Roberto Vicentini —. Fabian porterà la sua qualificata esperienza di imprendi-

tore e la profonda conoscenza del sistema delle imprese industriali triestine. Questa fusione rappresenta un nuovo passo verso l'efficientamento e il rafforzamento del sistema regionale dei confidi».

Nel corso del Cda sono stati quindi illustrati i positivi risultati raggiunti nel 2018 e le attuali dimensioni del Confidi post-fusione. Attualmente è stata registrata una signifi-

cativa crescita di imprese socie (+271), un aumento dei volumi di garanzie concesse, con il superamento della soglia di 200 milioni di quelle garantite con 103 milioni di garanzie rilasciate (+3,4% rispetto al 2017). Complessivamente, quindi, il numero dei soci post-fusione ha toccato la quota di 13 mila 950 con un portafoglio di 330 milioni di portafoglio affidamenti garantiti.

«L'aver messo in campo nel 2018 più di 200 milioni di nuovo credito alle imprese del Friuli Venezia Giulia — ha continuato Vicentini — ha confermato Confindimprese Fvg nel ruolo di Confidi più dimensionato della regione e tra i primi in Italia per operatività e solidità. Insomma, il partner ideale per le imprese nel rapporto con le banche e nelle dinamiche di accesso al credito. Risultato ancora più positivo in relazione ai cali di operatività registrati dai confidi del Nord Italia».

Confindimprese Fvg è l'unico vigilato da Banca d'Italia, elemento di fondamentale importanza per gli istituti che permette di accrescere notevolmente le capacità di credito delle imprese. «Perché — ha ricordato Vicentini — la garanzia di un Confidi vigi-

lato vale di più. E i risultati sono ancora più importanti quando ci si muove, come fa il nostro Confidi, in un virtuoso sistema di relazioni con la Regione e le associazioni categoriali, promuovendo assieme la crescita e lo sviluppo delle imprese del FVG, in tutti gli ambiti economici: artigianato, commercio, turismo, industria, agricoltura e liberi professionisti».

Vicentini, infine, ha elencato i primi obiettivi per il 2019, rimarcando tra questi la centralità dell'assistenza finanziaria (fornita ancora ancora gratuitamente alle imprese) per aiutarle nella scelta del credito più idoneo e vantaggioso. Nel corso dell'anno, inoltre, sarà ulteriormente intensificato il contatto con le imprese socie puntando sul rilancio di prodotti che hanno sinora riscontrato forte gradimento, quali ad esempio il «Fondo crisi popolari venete» con garanzie fino al 60% e sconti commissionali fino al 15%, il «Fondo garanzie Sistema Casa Fvg» con garanzie fino all'80% e sconti commissionali mediamente del 15%. Il tutto senza dimenticare il lancio di nuovi prodotti quali il «Fondo alluvione 2018» con sconto fisso al 40%, il «Fondo legge di Stabilità» con garanzie fino all'80% e sconti commissionali fino al 40% e il «Fondo ex Por Fesr» con garanzie fino all'80% e sconti commissionali fino al 15%. In conclusione dei lavori il Cda ha approvato un nuovo intervento per agevolare l'aumento del capitale sociale delle Srl, che sarà operativo entro fine mese e sarà presentato alle associazioni di categoria, commercialisti, banche e imprese. —

Il Mercato Azionario del 20-2-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5270	-1,8600	0,4870	0,5570	+7,1100	331
A2A	1,5855	-0,5400	1,5260	1,6420	-0,8300	4967
Abitare In	36,5000	-0,0800	28,4100	37,1500	+21,6700	93
Acea	13,4900	-0,6000	11,8200	13,6200	+12,3200	2873
Acsm-Agam	1,8400	-6,0500	1,6250	1,8400	-11,1800	363
Aegon	4,6500	-0,6700	3,9820	4,6500	+15,0400	-
Agatos	0,1390	-0,0000	0,1240	0,1490	-8,5900	13
Ageas	42,8500	+3,5500	38,2000	42,8500	+1,0100	0
Ahold Del	22,9600	-0,2200	22,1100	23,4850	-3,8400	-
Alerion	2,8700	-0,3500	2,7700	2,9300	-0,3500	147
Allianz SE	182,5400	-1,0100	173,4600	192,5400	-8,4500	87230
Ambienteis	0,3360	-0,5900	0,3280	0,3510	-0,3000	3
Ambromobiliare	3,4900	-0,0000	3,3900	3,9700	-9,3500	9
Anima Holding	3,5900	-0,7200	3,2300	3,7300	-11,1500	1364
Asklaf EVA	3,2000	-0,0000	3,1600	3,3800	+12,7700	50
Assteca	2,3700	-2,0700	2,2600	2,4500	-4,8700	77
Astaldi	0,7830	-2,0600	0,4978	0,8125	-51,1600	77
ASTM	23,3500	-1,5200	17,4200	23,3500	+33,5800	2312
Atlantia	21,0700	-1,1000	18,0700	21,2200	-16,6800	17399
Autogrill Spa	7,7750	-0,5800	7,3600	7,9500	-5,6400	1978
Autostrade Meridionali	29,7000	-2,3000	26,5000	30,4000	-10,0000	130
Ava SA	21,1500	-1,9300	18,6540	21,1500	-12,8400	-
Azinut Holding	12,2500	-0,2500	9,5340	12,2500	+28,4900	1755

B&F	2,3400	-0,0000	2,3400	2,6000	-10,0000	357
Banca Carige	0,0015	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige ris	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Farmafactoring	5,3300	-0,0000	4,5400	5,4100	-17,4000	907
Banca Generali	21,4000	-0,1900	18,1300	22,0400	-18,0400	2501
Banca Intermobiliare	0,1870	-11,3100	0,1600	0,1870	-13,8900	132
Banca Mediolanum	5,9450	+1,1100	5,0450	5,9450	+16,8000	4401
Banca Monte Paschi Siena	1,3030	-0,0800	1,1975	1,5345	-12,8700	1488
Banca Pop. Emilia Romagna	3,4800	-0,8000	2,9560	3,5240	-3,4500	1675
Banca Popolare di Sondrio	2,4960	-0,3200	2,3000	2,7180	-5,1700	1132
Banca Profilo	0,1748	-1,3900	0,1552	0,1778	-1,6900	119
Banco BPM	1,9414	-1,2600	1,6340	2,0585	-1,3500	2942
Banco di Desio e Brianza	1,8850	-1,0500	1,7000	1,9050	-8,9600	221
Banco di Desio e Brianza mc	1,8500	-1,0700	1,7000	1,9200	-8,8200	24
Banco di Sardegna risp	7,2200	-1,6300	7,1000	8,2000	-1,1000	48
Banco Santander	4,1090	-0,8500	3,9100	4,3955	-5,0900	-
Basif	66,4300	-1,1000	59,6400	66,4300	-11,3800	-
Basinet	4,8850	-0,5100	4,2800	5,0500	-10,2700	298
Bastogi	0,9040	-0,4400	0,8220	0,9680	-8,6500	112
Bayer	68,4600	-0,9600	60,3000	69,0600	+13,5300	0

Beghelli	0,2730	+1,1100	0,2700	0,2900	-3,1900	55
Beiersdorf AG	66,2400	-0,0000	66,1800	100,7000	-14,3600	-
Blaetli Industrie	0,3025	-0,6600	0,2875	0,3285	-2,5400	33
Biancamano	0,1700	-0,0000	0,1700	0,1850	-5,0300	6
Blo On	59,6000	-0,5100	56,3000	61,0000	-4,9300	1122
Bloque	5,4600	-0,7300	4,7200	5,5800	-8,3300	61
Bloera	0,0816	-1,2100	0,0574	0,1255	-42,1600	4
Blue Financial Communication	1,0000	-0,0000	0,9500	1,0500	-0,0000	3
BMW	72,6700	+2,2200	69,1600	74,7000	+5,0600	-
BNP Paribas	42,5850	-0,6100	38,9250	43,1150	-8,4600	-
Boni Italia	3,0400	-5,1900	2,2800	3,0400	-16,4800	46
Borgosesia	0,5000	-2,9100	0,4000	0,5850	-15,2500	6
Borgosesia r	1,0400	-0,9500	1,0400	1,2500	-16,8000	1
Brembo	10,6000	-5,0500	8,8950	10,6000	-19,1700	3540
Brioschi	0,0640	-4,1900	0,0558	0,0668	-13,4800	50
Brunello Cucinelli	33,8000	-0,0000	27,4000	34,3500	-12,4800	2298
Buzzi Unicem	17,1150	-1,3300	14,8300	17,1150	-13,9100	2830
Buzzi Unicem mc	10,9400	-1,8600	9,4800	10,9400	-14,3200	445

Caleffi	1,4150	-2,7500	1,4000	1,4950	-5,3500	22
Calligione	2,4900	-0,4000	2,1200	2,5000	-9,2100	299
Calligione Editore	1,1450	-0,0000	1,0400	1,1700	-10,1000	143
Campari	8,2800	-0,3600	7,3700	8,2800	-12,1200	9618
Canaro	2,2650	-6,0900	1,6800	2,2650	-34,8200	181
Carrefour	17,9350	-0,5800	14,6000	18,0650	-19,9700	-
Casto Diva Group	1,0600	-2,7500	0,8900	1,1500	-18,3000	13
Cattolica Assicurazioni	8,2550	-0,6700	7,1050	8,2550	-16,1900	1439
CdR Advance Capital	0,5460	-7,4600	0,5460	0,6480	-14,1500	10
Cerved Group	7,5750	-0,4600	6,9600	7,9800	-16,7900	1479
CHL	0,0036	-0,0000	0,0033	0,0054	-5,2600	4
CIA	0,1115	-1,7600	0,1090	0,1245	-1,8300	10
Cir	1,0700	+2,8800	0,9170	1,0700	+15,1800	850
Class Editori	0,1980	-11,8600	0,1680	0,1980	-10,0000	19
CNH Industrial	9,3200	-0,5800	7,7400	9,3200	-18,7600	12716
Cofide	0,4990	-0,2000	0,4530	0,5020	-7,6800	359
Conafi	0,2700	-0,0000	0,2450	0,2840	-10,2000	10
Credem	5,1500	-0,9600	4,4940	5,3100	-2,3900	1712
Credito Agricole	10,5000	-0,5700	9,2840	10,5000	-13,1000	-
Credito Valtellinese	0,0657	-0,4500	0,0626	0,0755	-10,6100	461
CSP	0,7400	-0,5400	0,7320	0,7980	-1,9600	25
Cudi Milano	2,4000	-0,0000	2,2500	3,0800	-21,8200	7

dDaimler	52,0100	-2,9700	44,8500	53,0000	-13,5600	-
Damiani	0,8540	-0,0000	0,8480	0,8600	-0,7000	71
Danieli	17,3400	-1,3700	15,1200	18,0000	-13,6300	709
Danieli mc	13,6400	-0,5900	12,9000	14,2600	-5,7400	561
Danone	66,9300	+2,2800	59,9500	66,9300	-11,6400	-
De'Longhi	23,0600	-0,6900	21,8000	24,7400	-4,3400	3447
Deutsche Bank	7,6790	-1,9500	6,9700	8,1400	-10,1700	-
Deutsche Borse AG	109,3000	-0,0000	104,7000	114,2500	-4,2900	-
Deutsche Telekom	14,5950	-0,7900	14,0400	15,0100	-0,7800	-
Diasirin	84,8000	-0,2400	70,7000	85,4500	-19,6600	4733
Digital Magics	6,1600	+2,6700	6,0000	6,5000	-4,0500	46
DigiTouch	1,2400	+2,0600	1,2150	1,3800	-2,7500	17
diuBank	12,1000	-1,6000	9,2450	12,6200	-30,8800	-
ED ON	9,6390	-0,7900	8,5700	9,7370	-12,4700	0
Ecosuntek	4,7000	-0,0000	4,3500	5,8800	-8,0500	8
Edison mc	0,9840	-1,4000	0,9460	1,0600	-4,0200	109
EFES	0,0490	-0,0000	0,0460	0,0550	-6,5200	2
Enav	4,5120	-0,1800	4,1960	4,5480	-6,3600	2444
Enel	5,2320	-0,1100	5,0440	5,3080	-3,7300	53192
Enertronica	1,4550	+3,5600	1,3000	1,6300	-3,9300	11
Enervit	3,3500	-0,8900	3,2000	3,3900	-3,4400	60
ENGIE	14,0250	-0,4300	12,2750	14,0850	-14,2600	-
ENI	15,2520	-0,3600	13,7480	15,2520	-10,9400	55429
ERG	17,1000	-0,2900	16,4600	17,7300	-3,6400	2570
Eukedos	0,8820	-0,2200	0,8900	0,9700	-8,0400	20
EXOR	56,9400	-1,6800	46,4000	57,1800	+20,4800	13723
Expert System	1,7250	+3,9200	1,1500	1,7250	+48,0700	62

Ferrari	110,9000	-0,2700	85,6000	112,2500	-27,7900	21506
Fiat Chrysler Automobiles	13,2620	-1,9400	12,4160	15,2400	-4,5700	20551

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Fincantieri	1,0170	+0,3900	0,9220	1,0330	+10,3000	1721
Fincobank	10,2250	-1,4000	8,6460	10,6050	-16,4800	6224
Fintef Energia Group	1,9000	+0,0000	1,9000	2,0200	-5,0000	49
First Capital	11,2000	+1,8200	9,6000	11,4000	+16,0600	29
FNM	0,5500	+0,0000	0,4960	0,5600	+10,8900	239
Fope	6,6500	+1,5300	6,0000	6,8000	+9,9200	33
Frendy Energy	0,3500	+0,0000	0,3260	0,3670	+7,3600	21
Fulcris	0,8600	+0,0000	0,8580	1,0000	-5,2900	10
G Sabetti Property Solutions	0,3200	+0,0000	0,2650	0,3290	+20,7500	19
Gas Plus	2,3200	-0,4300	2,1800	2,3300	+1,3100	104
Generali	15,2250	+0,4000	14,5050	15,4550	+4,2800	23830
Geox	1,4860	-0,4100	1,1530	1,4860	-26,6800	385
Gequity	0,0440	+0,4600	0,0290	0,0480	+51,7200	5
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2150	+0,4700	0,2140	0,2180	+0,4700	18
Gruppo Green Power	1,6800	-0,5800	1,5600	1,9100	+7,6900	5

H Hera	2,9320	+0,4800	2,6620	2,9800	+10,1400	4367
I Grandi Viaggi	1,6900	-0,9400	1,6540	2,0700	-3,9800	81
Il Sole 24 Ore	0,5840	-22,6100	0,3410	0,5840	-48,4200	32
IMMIS	0,4895	-1,6100	0,4010	0,4995	-21,4600	167
Imvest	1,4700	+0,0000	1,4600	1,5800	-0,6800	63
Ing Groep NV	10,9760	+0,5800	9,4110	11,0480	-16,6300	42388
Iniziativa Bresciane	18,6000	+0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	0,0238	-3,6400	0,0172	0,0283	-27,2700	8
Intek Group	0,3300	-0,4500	0,2890	0,3360	+6,4500	128
Intek Group risp	0,3600	-1,3700	0,3260	0,3680	+10,4300	18
Intesa Sanpaolo	2,0565	+0,0500	1,9014	2,0650	+6,0200	36008
Intred	3,2100	-0,9400	2,9200	3,2405	+3,5500	45
Iren	2,1460	+0,5600	2,0840	2,1840	+2,3800	2792
It Way	0,7100	-2,4700	0,3400	0,9200	-97,2200	6

Italgas	5,2040	-0.0800	4,9960	5,2800	+4,1600	421
Italia Independent	3,3700	-1.8100	1,9500	3,9800	-69,3500	22
Italcasimile	2,2500	-0.4400	2,2050	2,5050	-0,2200	258
Italcasimile R	460,0000	+0.0000	410,0000	420,0000	-12,2000	3
Italmobiliare	20,1000	-0.0000	18,3800	20,3000	-9,3600	957
IVS Group	10,7400	-0.3700	10,7400	11,3600	-2,8900	418
<hr/>						
J Juventus FC	1,4480	-2.7700	1,0620	1,5860	+36,4400	1460
K K-SAG	16,6100	+0.0000	15,5800	17,2800	-8,6100	-
Keiring	474,8000	-0.0600	382,9000	483,0000	-19,0000	0
Ki Group	1,1300	-0.8800	1,1100	1,5900	-8,6000	7

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.03
e tramonta alle 17.41
La Luna Sorge alle 20.09
e tramonta alle 8.18
Il Santo S. Pier Damiani
Il Proverbio
Miôr vin turbit che aghe clare.
Meglio vino torbido che acqua chiara.

gocciadicarnia.it

seguici su Goccia
di carnia®

LA DONAZIONE

Palazzo Antonini è dell'ateneo
De Toni e Maseri siglano l'attoUfficiale il passaggio. Il rettore: siamo grati al benefattore, esempio da seguire
Il cardiologo famoso nel mondo: qui gli studenti possono studiare e crescere

È ufficiale: palazzo Antonini, ex sede della Banca d'Italia, è dell'università. L'altro giorno, in rettorato, davanti al notaio Pierluigi Comelli, il rettore Alberto Felice De Toni, e il professor Attilio Maseri, hanno firmato l'atto di donazione del palazzo palladiano di via Gemona e l'annesso parco storico. Era presente anche Luigi Bettoni, direttore regionale della Banca d'Italia, dalla quale Maseri ha acquistato l'immobile per poi donarlo all'ateneo.

Il complesso architettonico di grande pregio artistico, d'ora in avanti si intollererà "palazzo Antonini-Maseri", ha annunciato il rettore, esprimendo la sua gratitudine, «assieme a quella del corpo accademico e del personale tecnico amministrativo, degli studenti e delle loro famiglie» al cardiologo «che noi consideriamo un benefattore e un grande esempio da seguire».

Si è trattato di «un momento storico per l'ateneo, per la



Il cardiologo Attilio Maseri e il rettore Alberto Felice De Toni

città e il Friuli. Ecco perché non sono mancati gli applausi. E Maseri, con la consueta sobrietà, ha solo espresso l'auspicio che «tutto questo venga preso a esempio da altri possibili benefattori, in modo che l'ateneo possa darsi un'organizzazione sempre migliore e gli studenti abbiano la possibilità di fare le cose che li aiutino a crescere».

«Attorno al palazzo palladiano, l'unico in regione, — ha aggiunto De Toni — si svilupperà un progetto urbanistico di interesse per la città. Con l'assessore, Giovanni Barillari, abbiamo già programmato la firma di una convenzione tra ateneo e Comune nell'ambito della rete europea Unitown delle città universitarie. L'appuntamento è per il 4 maggio proprio a palazzo Antonini».

Anche il direttore regionale della Banca d'Italia, Luigi Bettoni, si è detto soddisfatto per il buon esito dell'operazione visto che l'istituto aveva «un'oggettiva difficoltà a vendere l'immobile

nell'attuale contesto economico. Il fatto che lo stabile sia stato rilevato da un benefattore e destinato all'università è la migliore destinazione possibile». Bettoni ha poi annunciato che è in corso anche la cessione e il passaggio di proprietà del cosiddetto palazzetto annesso a palazzo Antonini. «Lo cederemo all'università — ha detto —, costituirà un complesso unico legato dal parco che l'ateneo potrebbe utilizzare per uffici, rappresentanza e attività didattica». A questo punto il rettore ha confermato che l'acquisto è in una fase già avanzata.

Nel dettaglio la donazione comprende il parco secolare retrostante il fabbricato, la striscia di area scoperta sul lato est del fabbricato, il corpo di fabbricato "Palazzo Antonini o del Palladio", composto da piano sotterraneo, terra, primo, secondo, terzo e quarto, un piccolo vano chiuso a uso serra da giardino sul lato nord del parco e un ripostiglio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROGETTO

Nell'ex Bankitalia
il parco collegherà
Giardin grande
al centro storicoIl piano terra palladiano diventerà una galleria coperta
A settembre il Rettorato si trasferirà in via Gemona

Giacomina Pellizzari

La donazione di palazzo Antonini consente al Comune e all'università di aprire al pubblico il parco secolare che collega piazza Primo maggio al centro. Il polmone verde dell'ex sede della Banca d'Italia diventerà una sorta di cammino storico che introdurrà turisti e non solo in città. Il progetto sul quale stanno ragionando il magnifico rettore, Alberto Felice De Toni, e l'assessore ai Rapporti con l'università, Giovanni Barillari, prevede anche la trasformazione del piano terra palladiano in una vera e propria galleria coperta.

De Toni lascia un'eredità importante al suo sostituto: il compendio palladiano consentirà infatti di ripensare dal punto di vista urbanistico una parte del centro. Sarà il prossimo rettore (le elezioni si svolgeranno tra

aprile e maggio) a decidere come collegare il parco secolare con quello dell'omonimo palazzo Antonini sede del polo umanistico. Insomma entrando e uscendo dai parchi anche i turisti potranno scoprire bellezze artistiche e architettoniche sconosciute ai più. «Un gruppo di lavoro costituito dal profes-

Il Comune gestirà la manutenzione del polmone verde e collaborerà agli eventi

sor Mauro Pascolini, dal consigliere d'amministrazione Paolo Cerutti, dal direttore amministrativo, Massimo Di Silverio, e da alcuni colleghi di architettura sta studiando i possibili riutilizzi del palazzo», spiega De Toni nel confermare il trasferimento a palazzo Antonini del rettorato, compresi il

Consiglio di amministrazione e il Senato accademico. «Stiamo bruciando i tempi, a settembre — assicura De Toni — ci saranno gli insediamenti ufficiali degli organi d'ateneo».

Il prossimo rettore dell'università friulana, insomma, potrebbe debuttare a palazzo Antonini e non più nell'antistante palazzo Florio. In questo momento non è possibile definire tutte le tappe del progetto anche perché non è ancora chiaro se la Regione investirà o meno nell'operazione urbanistica. Toccherà al Comune fare pressione sulla giunta Fedriga per ottenere i fondi necessari a creare il collegamento tra il parcheggio sotterraneo di piazza Primo maggio e largo Antonini dove insiste il "sarcofago".

Il Comune, invece, si è già reso disponibile a gestire la manutenzione del parco secolare ottenendo come contropartita l'impegno dell'u-



A settembre si insedieranno a palazzo Antonini il Cda e il Senato accademico. L'ateneo acquista il palazzetto

niversità a ospitare nel salone d'onore eventi pubblici dedicati alla città. Anche questo è un modo per rafforzare il legame con il territorio.

Non è ancora chiaro, infine, se nel palazzetto che l'ateneo acquisterà con fondi propri, saranno trasferiti altri uffici come le segreterie didattiche. Quello che è certo è che l'università e il Comune si preparano a unire le forze per adottare il proto-

collo "Unitown" proposto dall'Ance e dalla Conferenza dei rettori (Cru) e già sottoscritto dai sindaci di Trento, Pavia, Ferrara, Potenza e Bergamo. L'obiettivo resta quello di trasformare Udine in una vera città universitaria in grado di interagire con le migliaia di studenti che ogni giorno frequentano i poli accademici. Il protocollo "Unitown" punta sulla trasformazione di borgo Grazzano in un residence univer-

sitario recuperando le antiche case e riaprendo i negozi chiusi.

Tutto questo nell'attesa che si completino tutti i passaggi formali di palazzo Antonini commissionato ad Andrea Palladio da Floriano Antonini, esponente di una delle famiglie più in vista dell'aristocrazia udinese. Il progetto è datato 1556, mentre il cantiere si chiuse nel 1595. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA NOVITÀ

Arriva la “telesosta” in città si paga con il telefono cellulare

App dedicata agli utenti quotidiani e ai turisti, sia per i posti a raso sia sotterranei. Basta inserire i numeri di targa e della carta di credito: il parcheggio "vi riconosce"

Alessandro Cesare

Volendo prendere a prestito una terminologia che va per la maggiore nel mondo dell'industria, a breve la città di Udine potrà disporre di “parcheggi 4.0”.

Questo grazie al lancio di una nuova App in grado di offrire servizi on line e in tempo reale di ultima generazione. Una app dedicata alla sosta che, contrariamente a quanto avviene oggi, non sarà più prepagata e limitata ai soli parcheggi a raso, ma sarà utilizzabile anche per i posti in struttura. Per questi ultimi funzionerà sulla falsariga del Telepass, consentendo, agli utenti registrati, l'addebito senza bisogno di fermarsi a prendere il ticket.

Ma la vera rivoluzione riguarderà, appunto, il pagamento, che non partirà più da una base prepagata, ma avverrà direttamente su carta di credito. In questo modo chiunque arrivi in città, per lavoro o per turismo, inserendo numero di targa del veicolo e dati della carta di credito, potrà pagare, anche per importi minimi, la sosta. Sullo smartphone, poi, saranno visibili non soltanto i percorsi più rapidi per raggiungere i parcheggi in struttura, ma, in tempo reale, apparirà la disponibilità di posti liberi.

Un vero passo in avanti in termini innovativi per la società Sistema Sosta e Mobilità (Ssm), che a Udine si occupa della gestione degli stalli blu e dei parcheggi coperti. Ad anticipare una parte di queste novità è stato il capo-



TELESOSTA

Basterà scaricare un'applicazione sul telefonino, registrare il numero della carta di credito e della targa: il parcheggio, sia in superficie sia sotterraneo, "riconoscerà" l'utente

Sostituirà l'attuale servizio, prepagato, che dal 2012 a oggi ha fatto registrare circa 600.000 operazioni per oltre un milione di ore di sosta fruite

Solo nell'ultimo anno gli utenti sono aumentati del 45%

Attualmente sono circa 5.000 gli iscritti al servizio, che utilizzano il telefono cellulare per l'attivazione e la disattivazione delle soste a raso

gruppo della Lega in Consiglio comunale, Marcello Mazza, durante l'assemblea dell'associazione “Borgo Poscolle”. Rivolgendosi ai commercianti, ha parlato del nuovo sistema di Telesosta, finalizzato a mettere fine «all'ansia da ticket». Sono state proprio queste le parole utilizzate da Mazza, che considera le novità apportate con la nuova App un toccasana per i negozi del centro: «Non assisteremo più alle corse per il pro-

lungamento della sosta, magari interrompendo un acquisto. Non solo, per i commercianti ci sarà modo di proporre ai clienti degli sconti sul costo del parcheggio, in modo da incentivare ancora di più lo shopping». Nella App sarà creata un'apposita sezione dedicata al marketing delle attività economiche del centro, con l'inserimento di una scontistica sul pagamento dei parcheggi a raso e in struttura.

Novità confermate dal direttore di Ssm, Pierluigi Pellegrini. «Stiamo terminando lo sviluppo di una nuova applicazione di proprietà per la gestione integrata della sosta a raso e dei parcheggi in struttura – ammette Pellegrini –. Abbiamo deciso di sfruttare la nostra esperienza nel settore, dedicandoci all'evoluzione del servizio di pagamento della sosta cittadina mediante telefono cellulare, con notevoli aspetti innovativi ri-

spetto all'attuale Telesosta».

Un servizio che sta crescendo negli anni, visto che dal 2012 a oggi vanta circa 600.000 operazioni per oltre un milione di ore di sosta fruite, con un incremento degli utenti. Solo nell'ultimo anno, del 45%. Attualmente sono circa 5.000 gli iscritti al servizio, che utilizzano il telefono cellulare per l'attivazione e la disattivazione delle soste a raso.

«Ssm – aggiunge Pellegrini – ha deciso di dedicarsi allo sviluppo di una nuova tecnologia che sostituirà gradualmente l'attuale Telesosta. A breve sarà avviato il beta test interno dell'applicazione, contando di poterla presentare e diffondere al pubblico entro pochi mesi». Come accennato, l'utilizzo della App sarà esteso anche ai parcheggi coperti: «Il telefono cellulare dell'utente registrato – continua il direttore di Ssm – sarà riconosciuto direttamente ai varchi di ingresso e di uscita dei parcheggi in struttura, che si apriranno automaticamente e consentiranno all'utente di avere in tempo reale sullo smartphone lo storico delle soste effettuate, con l'indicazione dell'orario di ingresso, di uscita e dell'importo pagato. Per gli utenti che si registreranno al servizio, non sarà quindi più necessario ritirare il ticket alle colonne di ingresso e recarsi alle casse manuali e automatiche per effettuare il pagamento».

Novità in vista anche per gli utenti non registrati (di solito stranieri o turisti), che potranno attivare la sosta a pagamento su strada inserendo direttamente i dati della carta di credito e il numero di targa dell'auto. «L'applicazione consentirà anche di visualizzare in tempo reale i posti liberi in tutti i parcheggi in struttura della città di Udine – conclude Pellegrini – con l'indicazione della mappa e del percorso più comodo per raggiungere il parcheggio prescelto». L'App è stata pensata anche per gli utenti già abbonati ai parcheggi in struttura e a raso, che potranno rinnovare l'abbonamento con un semplice click. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Carnevale junior Storie nell'armadio alla Bellavitis

Novità assoluta per il carnevale 2019 con la rassegna di spettacoli Carnevale junior, i sabati alle 17 all'auditorium Bellavitis (via XXV Aprile). Il 23 andrà in scena “Storie nell'armadio”, spettacolo con attori, burattini e pupazzi. Oberdan Cesanelli, Stefano Leva e Lorenzo Palmieri travolgeranno il pubblico in un carosello di storie che tentano di spaventare, ma fanno solo divertire. Il 2 marzo il “Magico Circo” di Daiana Orfei, spettacolo d'arte varia circense rigorosamente animal free.

Su la maschera A Cussignacco commedia brillante

Domani appuntamento con la commedia brillante “Una settimana d'amore”, interpretata da Giulia Linari ed Angelo Sateriale, che è anche autore del testo. Lo spettacolo – alle 20.45 nella sala polifunzionale di via Veneto 164 a Cussignacco – racconta la crisi di una giovane coppia che affida alla verità televisiva di un reality show le proprie speranze tra imbarazzi, insidiosi giochi di ruolo e repentine scariche di adrenalina. A cura dell'associazione Ciclocchio di Roma. Ingresso libero.

Incontro pubblico Fare il volontario, se ne parla sabato

Sabato, dalle 9 alle 12.30, nell'Aula magna Kolbe in piazzale Kolbe si terrà l'incontro pubblico “Fare il volontario per e con gli anziani” a conclusione dell'omonimo corso, un'occasione per le Associazioni del Progetto No alla solit'Udine di presentarsi agli interessati. Incontro aperto al pubblico.

LA POLEMICA

Borgo Poscolle scatena l'ira di Belviso e Menardi «Circoscrizione ignorata»

L'assemblea dell'associazione “Borgo Poscolle”, organizzata martedì pomeriggio al cinema Centrale, diventa motivo di polemica politica.

A sollevarla sono due dei nove nominati nel Consiglio di quartiere “Udine Centro”, Marco Belviso e Mauro Menardi, i quali, lamentando il fatto di non essere stati coinvolti nell'incontro, puntano il dito contro alcuni consiglieri comunali presenti all'assemblea (non li citano direttamente, ma il riferimento è a Michele Zanolle e a Marcello Mazza). Nulla da dire, invece, sulla presenza del vicesindaco Loris Michelini e

dell'assessore Maurizio Franz.

In una e-mail indirizzata, tra gli altri, al sindaco Pietro Fontanini, all'assessore Daniela Perissutti e al presidente del consiglio comunale Enrico Berti; Belviso e Menardi ricordano come «il regolamento comunale delle circoscrizioni di quartiere preveda sia richiesto il parere del consiglio di circoscrizione prima dell'adozione da parte dell'amministrazione comunale di atti e deliberazioni che interessino il quartiere stesso».

Detto questo, si dicono stupiti del fatto che all'incontro

siano stati presenti, anziché i rappresentanti del quartiere, due consiglieri comunali. Belviso si spinge oltre, criticando i partiti, «che con i loro veti bloccano» l'operatività del consiglio di “Udine Centro”.

A tal proposito, per ora, tutto tace sulla riconvocazione dell'assemblea destinata a scegliere il presidente dell'ex prima circoscrizione, dopo che, nel corso del primo incontro, non si è riusciti a trovare un accordo proprio sul nome di Belviso. Dalla parte dei due consiglieri di quartiere, si schiera il capogruppo di FdI Luca Vidoni, il quale si sa-



Un momento dell'assemblea organizzata dall'associazione Borgo Poscolle al cinema Centrale

rebbe aspettato un invito esteso a tutti i capigruppo in Consiglio comunale per la riunione al cinema Centrale.

Allontana ogni tipo di polemica Massimo Quintavalle, presidente di “Borgo Poscolle”. «Non si è trattato di un incontro aperto al pubblico –

spiega –, ma dell'assemblea della nostra associazione, a cui abbiamo invitato i componenti della giunta. Nei prossimi mesi, quando ci ritroveremo per parlare del futuro del nostro borgo, coinvolgeremo di certo tutti gli interessati al bene del nostro quartie-

re». Sulla presenza di Zanolle e Mazza, il presidente Quintavalle chiude così: «Li ho chiamati perché con loro ho un rapporto di amicizia. Non mi pare ci sia nulla di strano in questo». —

A.C.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PROTESTA

Al Parco Moretti rifiuti lasciati ovunque

Non è la prima volta che accade. Alcuni cittadini lamentano scarsi controlli e pulizia: «Soprattutto vicino ai giochi dei bambini»

Giulia Zanello

Parco Moretti ancora sporco: residenti e frequentatori protestano nuovamente e arrivano vigili e uomini della manutenzione.

Coperte e indumenti ammassati sotto ai giochi dei bambini, sporcizia sui tavoli e le sedie, escrementi di animali ovunque: nell'area verde a due passi dal centro è sempre la stessa storia, tra immondizie abbandonate e tracce di chi passa la notte tra i divertimenti dei bambini. A segnalare il disagio un frequentatore del parco, che ha inviato le immagini al giornale lamentandosi per la mancanza di adeguati controlli da parte delle forze dell'ordine e, più in generale, la disattenzione da parte dell'amministrazione, che non si preoccupa abbastanza di tenere pulito uno degli spazi all'aria aperta più utilizzati dagli udinesi. Dagli udinesi, ma anche dai richiedenti asilo e dagli stranieri che, in diverse ore nell'arco della giornata, s'incontrano a passeggiare o a passare il tempo sull'erba o sulle panchine.

Il Moretti, dunque, rimane una delle mete preferite da chi, durante il tempo libero, preferisce "rifugiarsi" nella natura. Purtroppo, però, anche la maleducazione continua a regnare e lo testimoniano le immagini inviate dal lettore, nelle quali balza all'occhio la sporcizia lasciata a terra. Cartacce, sacchetti di patatine, bottiglie e fazzoletti, mentre sul tavolo sono persino rimasti gli avanzi di dolci dopo lo spuntino, che qualcuno non si è nemmeno preoccupato di gettare nei vicini bidoni delle immondizie.

Una situazione che fa indispettare chi il parco lo frequenta e lo rispetta, che invita il Comune a intensificare i controlli e sollecitare le pulizie, non sempre puntuali a giudicare dalle condizioni in cui versano i prati. Altri tasti dolenti dopo l'inciviltà delle persone sono la sporcizia, la puzza e le condizioni poco igieniche che si trovano nell'area dei giochi dei bambini. Risale soltanto a qualche settimana fa, infatti, l'ultima della lunga lista di segnalazioni in cui i cittadini se la sono presa per la presenza di persone che trascorrono la notte al parco, lasciando le proprie coperte ammassate sotto il castello. Già in altre occasioni erano state scattate fotografie che riportavano il degrado in cui, in alcune giornate, versa il Moretti e si erano sollevate le polemiche. Poi i controlli aumentano, parte la caccia ai responsabili, si pulisce tutto e si rimette in ordine, ma puntualmente, dopo qualche mese, la situazione ritorna nuovamente punto e a capo.

E ai cittadini non resta che chiedere al Comune di vigilare in maniera più attenta su questo piccolo gioiello di natura nel cuore della città. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Vigili e tecnici comunali del verde e manutenzioni al parco Moretti: molti hanno protestato anche ieri per le condizioni igieniche in cui versa quello spazio (FOTO PETRUSSI)

LA COMMISSIONE

Il Comune aumenta il fondo per abbattere le rette negli asili

Il Comune aumenta il fondo per abbattere le rette delle scuole dell'infanzia paritarie: ventimila euro in più solo per il 2019. Salirà così a 350 mila euro il budget a disposizione delle famiglie che potranno contare sui contributi per il pagamento delle rette delle scuole paritarie, a Udine in totale 14.

Ieri in commissione Cultura e istruzione all'ordine del giorno era in programma

l'approvazione dello schema di convenzione con la Fism - Associazione delle scuole autonome dell'infanzia per il triennio 2019/2021 e la delibera, che approderà lunedì in consiglio comunale, è passata con 25 voti a favore e sei astensioni.

«La convenzione esiste da 40 anni e abbiamo modificato gli importi erogati alla Fism - spiega l'assessore comunale all'Istruzione e alle pari

opportunità Elisa Asia Battaglia -. La precedente amministrazione aveva abbassato la quota, noi la riportiamo per quest'anno a 350 mila euro, con ventimila euro in più, e anche i prossimi anni registreranno un progressivo aumento». Nel 2020 infatti la giunta Fontanini stanzerà 375 mila euro, che arriveranno a 390 mila in quello successivo. «È una bella soddisfazione alla fine di un per-

corso intrapreso a settembre e che ha visto la stesura della convenzione dopo l'incontro con Fism - spiega l'assessore -, con cui abbiamo verificato le reali esigenze delle scuole delle quali abbiamo poi tenuto conto».

In città sono circa 2.200 le famiglie che iscrivono i propri figli alle scuole dell'infanzia, per il 55 per cento a quelle pubbliche e la restante parte nelle paritarie. «Diamo in questo modo una possibilità in più a chi per esigenze diverse sceglie le scuole paritarie» osserva Battaglia: mentre nella scuola pubblica si paga infatti solo il servizio mensa, nelle private si sostiene anche il costo della retta mensile. «Ho seguito con impegno e attenzione la stesura

di questa convenzione condivisa - precisa il consigliere delegato alle scuole paritarie Giovanni Govetto -: in passato qualcuno ha usato questa figura più in una veste di folklore che nel-

L'assessore: salirà così a 350 mila euro il budget a disposizione delle famiglie

la sostanza, invece ritengo il fatto di poter disporre dei consiglieri delegati in alcune materie rappresenti un valore aggiunto e una garanzia di efficienza». —

G.Z.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La qualità al tuo servizio

Questa Rubrica esce il Giovedì e la domenica

Per informazioni rivolgersi a : A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611

SOTTO CASA

Numeri utili

la furlanina

PRODUZIONI IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e Fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

DIVERSE TIPOLOGIE DI GENERATORI ARIA CALDA

OFFICINA del DIESEL

di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

ALL'AUTOSCUOLA PITTOLO

CORSI CONTINUATIVI PATENTI A B C D E
PRESSO LE NOSTRE SEDI: FAGAGNA - MAJANO - MARTIGNACCO - S. DANIELE - NIMIS

Presso la sede di Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

CORSO DI QUALIFICAZIONE INIZIALE CQC
per trasporto di cose e persone

CORSO PER PATENTE NAUTICA
VELA/MOTORE ENTRO LE 12 MIGLIA
AUT. N. 2010/115480

ULTIMI GIORNI PER ISCRIVERSI!!!
Per informazioni e iscrizioni telefonare quanto prima allo **0432.678980**

www.autoscuolapittolo.it

FRATELLI LOSCO
www.loscofratelli.it

35° anniversario

VENDITA ED ASSISTENZA
FRIGORIFERI PER AUTOMEZZI
REFRIGERAZIONE
CONDIZIONAMENTO

Via Dell'Artigianato 13, 33050 Porpetto UD
Contatti: 0431 642080 - info@loscofratelli.it

**VENDITA AUTO
OFFICINA
CARROZZERIA**

Multiservice

CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

AUTOSCUOLA AGOSTINIS
Latisana - Lignano Tel. 043150684

Corso conseguimento
CQC MERCI

dal 29 gennaio
al 20 marzo
(orario serale)

Info: 043150684

www.agostinis.com

HTC HI TECH CAR AUDIO

installatore specializzato EN ISO 9001
Seguici anche su

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

DA OLTRE 25 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO...

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

www.htc-caraudio.it

DRAG CENTER
Since 1987

Mash

Mash TT 40
CAFE RACER
ABS 400cc E4
€ 5.790 F.C.*

CONCESSIONARIO UFFICIALE PER UDINE E PROVINCIA

Via Nazionale 56 PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432 671898
info@dragcenter.com - Drag Center
WWW.DRAGCENTER.EU
Chiuso il lunedì

AUTOSCUOLA ZOF
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

...VIVI LA TUA PASSIONE PER IL MARE CON NOI!

Sono aperte le iscrizioni al corso di **Patente Nautica** entro le 12 miglia

RICHIEDI MAGGIORI INFORMAZIONI AL
348.2260312

Aut.Prot.N.0085629/P del 08/08/2017

MATTIUSSI
www.autoscuolamattiussi.com

UDINE, Viale Duodo 36
Tel. 0432/531342 - Fax.0432/231582

UDINE, Via Caccia 4
Tel./Fax 0432/479805

FELETTO U., Via Udine 111
Tel./Fax 0432/572503
e-mail: autoscuola.mattiussi@libero.it

NUOVO CORSO CONSEGUIMENTO CQC (130 ore)
INIZIO 26 FEBBRAIO 2019
(iscrizioni entro il 20 febbraio)

CORSO CQC - ESTENSIONE PERSONE (35 ore)
05/02 - 23/02

Consulta il nostro sito: www.autoscuolamattiussi.com

Mitri
Garden & Forest Solutions

MARCHI TRATTATI:
STIHL, GIANNI FERRARI, CUB CADET, GRIN, MGM LAMPACRESCIA, ANDREW e molti altri.

VENDITA, ASSISTENZA E RIPARAZIONE ATTREZZATURA DA GIARDINAGGIO, FORESTALE E PICCOLA AGRICOLTURA

Orario:
Dal Martedì al Venerdì: 8.00-12.30 / 14.30-19.00
Sabato: 8.00-12.30 / 14.30-18.00

Via del Lof, 31
Civiale del Friuli (UD)
direzione Castelmonte
Tel. 0432 731040

www.mitrigardenandforest.it
info@mitrigardenandforest.it
 Seguici su Facebook!

L'INDAGINE

Collezionista friulano nei guai per un reperto della Grande Guerra

Quarantenne di Nimis indagato per possesso di beni statali
L'uomo: «Avrei consegnato tutto al museo di Ragogna»

Un collezionista friulano, Paolo Garland, quarant'anni, originario di Nimis, è indagato dalla Procura di Padova in relazione al rinvenimento un reperto militare che risale alla Prima Guerra Mondiale. Al centro della vicenda giudiziaria un tubo metallico contenente alcuni volantini di propaganda. Nei confronti dell'indagato è stato ipotizzato il reato di "Impossessamento illecito di beni culturali appartenenti allo Stato" previsto dal Codice dei beni culturali (decreto legislativo 42 del 2004).

L'interessato in questi giorni è stato avvisato dell'avvenuta chiusura delle indagini preliminari e ora ha la facoltà di presentare memorie difensive o di chiedere al magistrato (il titolare del fascicolo è il pm Marco Brusegan) di essere sentito o di compiere ulteriori accertamenti.

I fatti risalgono, secondo la ricostruzione degli inquirenti, al 24 marzo 2018. Quel giorno Paolo Garland ha ricevuto da un altro collezionista il reperto. I due appassionati di cose militari erano entrati in contatto giorni prima grazie a una pagina Facebook che si chiamava "Ricerca veneti" e avevano concordato uno scambio: il veneto avrebbe consegnato a Garland il proiettile contenente i volantini (che era stato ritrovato nel Piave durante una ricognizione del fondale con il metal-detector) in cambio di due anelli antichi. Successivamente Garland aveva parlato ad alcuni organi stampa friulani del ritrovamento di un proiettile metallico tipo "Stokes", specificando che era stato individuato a Doberdò del Lago, nel Goriziano. Poi su un quotidiano del Veneto era uscita una sorta di smentita in cui il

collezionista veneto sosteneva che quello Stokes non proveniva da Doberdò come aveva dichiarato Garland, bensì dalle sue ricerche nel Piave. Nelle settimane successive gli elementi raccolti dai carabinieri avevano portato all'iscrizione di Garland nel registro degli indagati «per essersi impossessato di beni mobili culturali di interesse storico appartenenti allo Stato e, in particolare, di un proiettile metallico composto da tre parti (tappo inferiore, corpo cilindrico, tappo superiore) contenente un libretto cartaceo redatto in lingue riconducibili alle etnie in servizio nell'esercito austro-ungarico nel corso del Primo conflitto mondiale; 32 volantini nelle stesse lingue».

L'avvocato che fino a poco tempo fa ha seguito Paolo Garland per questa vicenda, Pieraurelio Cicuttini, ha sottoli-



Nel tubo metallico c'erano pagine scritte in tre lingue (tedesco, ceco e serbo). Sotto Paolo Garland



neato: «In novembre abbiamo spiegato tutto ai carabinieri in un interrogatorio durato tre ore. Non c'era alcuna volontà di trattenere l'oggetto, né di nascondere o venderlo. Infatti è stato il mio assistito a parlarne ai giornali e, di lì a poco, lo avrebbe consegnato al museo di Ragogna». Lo stesso Garland ha poi aggiunto: «Ho ricevuto lo Stokes dal collezionista veneto che però mi aveva chiesto di non dire da chi lo avevo ottenuto. Per questo avevo dato un altro riferimen-

to di luogo. Comunque, avevo subito messo l'oggetto a disposizione del museo della Grande Guerra di Ragogna, anche se poi lo hanno acquisito prima i carabinieri quando hanno perquisito casa mia. Pensavo di fare qualcosa di bello e utile per la collettività storica donando il reperto al museo e invece ora mi ritrovo a dover passare dei guai. È inconcepibile e in quasi trent'anni che tratto cose militari non mi era mai successo qualcosa di simile». —

FURTI IN CITTÀ E NELL'HINTERLAND

I ladri entrano in casa anche se c'è il cane e fanno razzia di ori

Ancora razzie in Friuli. Più furti sono stati messi a segno, nella sola giornata di martedì, a Udine e in provincia. I ladri hanno preso di mira sia le abitazioni, sia le auto parcheggiate. Ecco dove hanno colpito.

In città, in via Forni di Sotto, i malviventi hanno agito al sesto piano di un condominio. Hanno forzato la porta d'ingresso, sono entrati e hanno preso una fede in oro e un orologio per un danno stimato di circa 1.500 euro. Sull'accaduto ora indagano i carabinieri.

Un altro episodio è stato registrato in via Cussignacco: i padroni di casa hanno trovato una finestra aperta e dall'appartamento mancavano alcuni gioielli d'oro del valore di circa 1.500 euro. Il fatto è stato segnalato ai carabinieri.

Altre ruberie anche a Camponogaro in un'abitazione di via Pellico (qualche giorno fa avevano colpito, invece, in via Moro). Gli intrusi hanno fatto scattare l'allarme forzando una porta finestra e ora i proprietari stanno controllando



Indagini dei carabinieri

se manca qualcosa.

Portoncino d'ingresso sfondato e gioielli spariti anche da un altro appartamento che si trova in via Santa Caterina a Piasan di Prato. I ladri hanno approfittato della breve assenza (poco più di un'ora) della padrona di casa e sono entrati nonostante la presenza di un

cane. Tentato furto, infine, anche in via Manzoni a Palmanova. I ladri sono entrati forzando la porta, ma, stando alle prime verifiche, non hanno portato via niente.

Ai carabinieri sono stati denunciati anche due furti su auto. Uno è avvenuto a Piasan di Prato, in una zona di campagna dalle parti di via dei Gelsi. Una donna si è ritrovata con i finestrini rotti: qualcuno le aveva portato via il cappotto e la borsa che conteneva circa 100 euro, documenti e materiale didattico riguardante il suo lavoro.

E a Villa Vicentina è stata presa di mira una vettura che era parcheggiata nelle vicinanze del discount, dalle parti di via Marconi. La proprietaria della macchina non ha più trovato la sua borsetta: dentro c'era anche un tablet. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

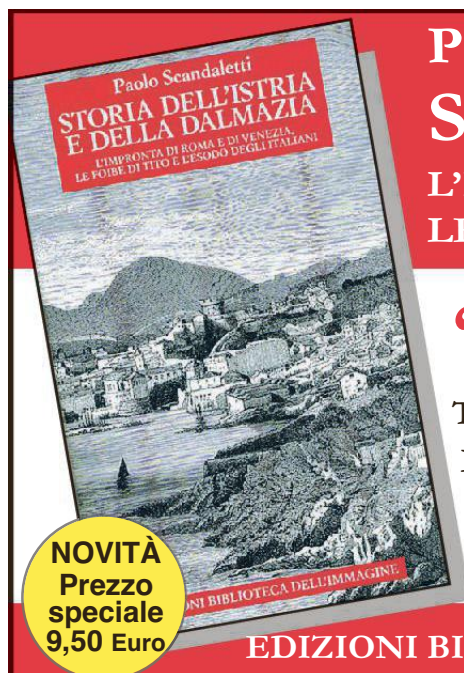
IN VIALE UNGHERIA

Un convegno sull'ente tedesco per l'infanzia

Convegno domani, venerdì 22 febbraio, dalle 15 alle 19 in sala Scrosoppi (viale Ungheria 22) sullo Jugendamt (letteralmente "Amministrazione per la Gioventù") è un ente pubblico istituito in Germania con una legge del 1939 e sta creando da tempo disfunzioni e discriminazioni nel contesto Comunitario, specificatamente in tema di affidamento dei minori figli di coppie con diversa nazionalità (uno dei due tedesco e l'altro no), che si separano o divorziano». —

ne dell'Ordine degli avvocati di Udine. Come spiega Aifa Fvg in una nota: «Lo Jugendamt (letteralmente "Amministrazione per la Gioventù") è un ente pubblico istituito in Germania con una legge del 1939 e sta creando da tempo disfunzioni e discriminazioni nel contesto Comunitario, specificatamente in tema di affidamento dei minori figli di coppie con diversa nazionalità (uno dei due tedesco e l'altro no), che si separano o divorziano». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Paolo Scandaletti

STORIA DELL'ISTRIA E DELLA DALMAZIA

L'IMPRONTA DI ROMA E DI VENEZIA

LE FOIBE DI TITO E L'ESODO DEGLI ITALIANI

“GIORNO DEL RICORDO”

Terre d'Istria e di Dalmazia.

L'impronta di Roma e di Venezia nei secoli, le guerre, le foibe di Tito e l'esodo degli italiani.

La storia di un popolo, per non dimenticare.

230 pagine impreziosite da stampe antiche.

PREZZO € 9,50*

EDIZIONI BIBLIOTECA DELL'IMMAGINE

IN EDICOLA CON

Messaggero Veneto

* Più il prezzo del quotidiano

INCIDENTE PROBATORIO

Abusi sessuali a scuola, il racconto delle allieve

Sentite dal gip nove ragazzine dell'Isis Stringher che hanno denunciato il comportamento di un loro insegnante

Luana de Francisco

Sette ore di racconti, articolati tra ricordi e particolari difficili da riferire, ma indispensabili alla Procura e al tribunale, per ricostruire e cristallizzare il mosaico di condotte presuntivamente illecite attribuite al loro professore. L'incidente probatorio chiesto dal pm Elena Torresin nell'ambito dell'inchiesta che ipotizza a carico di un insegnante dell'Isis "Stringher" i reati di violenza sessuale e molestie nei confronti di undici allieve d'età - all'epoca dei fatti - inferiore ai 14 anni, si è svolto ieri, davanti al gip Mariarosa Persico, nell'aula

protetta al primo piano del palazzo di giustizia.

Le ragazze da una parte (soltanto le nove verso le quali il docente avrebbe abusato sessualmente), affiancate dalla psicologa Federica Bearzotti per tutto il tempo della testimonianza, l'indagato dall'altra, muto al di là di un vetro specchio che ne impediva la vista alle minorenni. Dentro, anche il suo difensore, l'avvocato Federico Plaino, e i legali nominati da alcune delle famiglie delle parti offese per rappresentarle già nella delicata fase delle indagini preliminari (tra gli altri, gli avvocati Antonio Di Piazza e Alessandra Dall'Acqua). L'audizione, condotta diretta-



L'ala penale del tribunale

mente dal giudice, segue di qualche mese la raccolta di informazioni effettuata in Questura dal personale della Squadra mobile delegato delle indagini. L'incidente probatorio - vale la pena ricordarlo

- rappresenta un'assunzione anticipata della prova.

Del caso si è cominciato a parlare all'inizio dello scorso dicembre, quando al professore - un 60enne residente nell'hinterland udinese con la famiglia, di cui si omettono le generalità a tutela delle minorenni - furono notificate la misura interdittiva della sospensione dall'esercizio della professione fino al termine dell'anno scolastico in corso e la misura cautelare personale del divieto di avvicinamento alle ragazzine che, in passato, sarebbero finite al centro delle sue attenzioni.

Tanti e scollegati l'uno dall'altro, ma ugualmente collocati nei locali e in orario

scolastici, gli episodi contestati all'indagato. Si va dai tocamenti del fondoschiena di alcune allieve con il proprio organo genitale, ai palpeggiamenti del seno di quelle e altre loro compagne, e dalle mani infilate dentro i pantaloni di una sola ragazzina, alle carezze alle labbra di un'altra. «Gattina mia, hai un bel fisico», avrebbe detto a una studentessa, infilando la propria mano tra la camicia e il grembiule che indossava durante la sua ora di lezione, e baciandola poi su una guancia, tra una carezza sotto il mento e un'altra sul ventre. Comportamenti ambigui che alcune ragazzine, vinto l'imbarazzo o la vergogna, aveva-

no finito per riferire a qualche insegnante fidato e che, a quel punto, non avevano tardato a diventare oggetto di segnalazione alla presidenza e all'autorità giudiziaria.

«Ci sono tanti aspetti da approfondire - aveva affermato l'avvocato Plaino, dopo l'interrogatorio di garanzia -. Per questo motivo, sentiremo anche alcune persone, nell'ambito delle indagini difensive che abbiamo avviato. E chiederemo al pm di essere interrogati». Da noi interpellato, l'insegnante aveva definito «fuori dal mondo» la ricostruzione della pubblica accusa, escludendo di essere «quel tipo di persona». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DA SABATO AL 6 MARZO

Nei supermercati Despar parte la raccolta fondi a sostegno delle donne

Da sabato al 6 marzo, nei supermercati Despar, Eurospar e Interspar torna la raccolta fondi «Il mondo ha bisogno delle donne».

«Il mondo ha bisogno delle donne» è anche lo slogan dell'ormai tradizionale raccolta fondi promossa da Aspiag Service (la concessionaria Despar per il Triveneto e l'Emilia Romagna) a favore di quattro diverse realtà locali che si occupano dei diritti e della salute delle donne, e di lotta alla violenza di genere.

L'iniziativa sarà attiva da sabato al 6 marzo 2019 in tutte le filiali Despar, Eurospar e Interspar in Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige e Emilia Romagna. I clienti potranno arrotondare l'importo del loro scontrino con un'offerta libera, che sarà evidenziata sullo scontrino stesso con la dicitura «Per le donne».

I fondi raccolti saranno consegnati alle quattro organizzazioni prescelte il prossimo 8 marzo, in occasione della Fe-

sta della Donna.

In Friuli Venezia Giulia il contributo sosterrà il progetto «Medicina di genere - Go Red for Women» istituito dall'Azienda per l'Assistenza Sanitaria 5 «Friuli Occidentale», gruppo di professioniste di diversa estrazione volto alla promozione della conoscenza della medicina genere-relata.

Per «medicina di genere» s'intende una dimensione interdisciplinare della disciplina medica, che studia l'influenza del sesso e del genere sulla fisiologia, fisiopatologia e patologia umana. Il suo scopo è comprendere in che modo le malattie di tutti gli organi e sistemi si manifestino nei due generi.

La patologia cardiovascolare, e in particolare l'infarto del miocardio, è la principale causa di morte nell'universo femminile nell'età post menopausale. L'attività del gruppo «Go red for women», è finalizzata alla promozione di tale consapevolezza attraverso incontri

di divulgazione con la popolazione e percorsi diagnostico-terapeutici genere-relati.

La somma raccolta sosterrà la realizzazione di un percorso volto al riconoscimento precoce della sindrome coronarica acuta nella popolazione femminile, nei Dipartimenti di Emergenza e Cardiologico. In questi dipartimenti saranno infatti collocati degli elettrocardiografi destinati alla registrazione dei tracciati elettrocardiografici nella popolazione femminile, che si accompagneranno ad uno screening dei fattori di rischio cardiovascolari e a una stratificazione del rischio genere-relata.

«La Medicina di genere, e la Cardiologia di genere - dichiara Daniela Pavan, responsabile del progetto nonché Direttore della cardiologia di San Vito e Spilimbergo e del Dipartimento di fisiopatologia cardiocerebro vascolare dell'Aas5 Friuli Occidentale -, rappresentano un campo innovativo di studio e ricerca medica, e sono elementi di rilievo nell'ambito della progettazione di piani sanitari e di prevenzione nell'ambito del Sistema Sanitario Nazionale e Regionale. L'obiettivo del nostro gruppo - conclude - è quello di declinare tali direttive nella quotidiana attività lavorativa». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

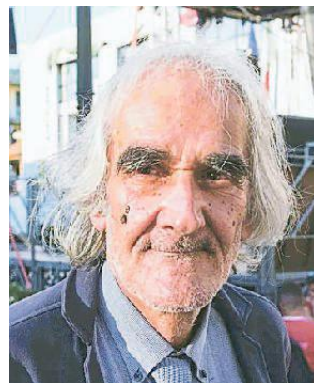
AVEVA 67 ANNI

Addio al professore Sossi

Mondo dell'infanzia in lutto

Il mondo dell'infanzia pian-ge chi, meglio di ogni altro, l'ha saputo raccontare. A 67 anni è mancato Livio Sossi, docente di Storia e Letteratura per l'infanzia all'Università di Udine e all'Università del Litorale di Capodistria. Un maestro per tanti, un punto di riferimento dal cuore sensibile e generoso. Un professore, un saggista, collaboratore con alcuni fra i principali settimanali, periodici per bambini e riviste di letteratura giovanile e presidente di giuria di numerosi premi nazionali e internazionali di letteratura per l'infanzia (dal 2006 è stato presidente della giuria del concorso Lucca Junior per illustratori e fumettisti). Sossi un gigante della cultura, una persona geniale come lo descrive chi lo conosceva bene.

Era stato curatore di importanti mostre di illustrazione, direttore artistico del polo museale dello Spazio Brazzà a Moruzzo e con-



Il professore Livio Sossi

sulente per varie case editrici e per l'Ente teatrale regionale.

Capace di trasmettere l'amore per la conoscenza, per la lettura, per i libri, condivideva con i suoi studenti l'entusiasmo di apprendere, li spronava a fare meglio, a crederci, «nonostante tutto a scegliere sempre la via del sorriso».

Originario di Trieste, si era laureato alla Facoltà di Lettere con indirizzo psicologico e dal 1971 si occupa-

va di letteratura per l'infanzia, editoria e illustrazione diventando uno dei massimi esperti in Italia e anche oltre i confini nazionali. Da sempre aveva svolto una intensa attività di promozione della lettura, dell'illustrazione e della letteratura giovanile in Italia e all'estero tenendo corsi di aggiornamento, seminari e workshop.

Ha ottenuto importanti riconoscimenti tra cui il premio Fantasia d'Oro per la critica e la medaglia d'oro del ministero della Cultura della Repubblica Slovacca per la sua opera di promozione della letteratura slovacca per l'infanzia in Italia. Con Sossi se ne va un maestro, un vulcano di idee e di proposte che sapeva spronare i suoi allievi, che sapeva coinvolgerli nei suoi tanti progetti, rendendoli partecipi, con il suo sorriso inconfondibile. —

V.Z.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ROBERTO COVAZ
GORIZIA NELLA GRANDE GUERRA

SOLO € 9,50
oltre il prezzo del quotidiano

Nelle pagine del libro, scandite da una scrittura tambureggiante come fosse una cronaca in presa diretta, si intrecciano i drammi dei protagonisti, la precaria quotidianità della Gorizia in guerra, le grandi battaglie che si sono combattute attorno e gli avvenimenti che hanno sconvolto l'esistenza di una città che è stata una delle più grandi e tragiche capitali della Prima guerra mondiale. Il ricco contributo iconografico contribuisce infine a farne un libro unico nel suo genere. Il primo che racconta cosa sia stata la guerra a Gorizia.

L'autore
Roberto Covaz, monfalconese, è giornalista e lavora a "Il Piccolo". Per Leg edizioni ha pubblicato *La domenica dello scoppio* e *La Casa del Duce, Gorizia 1938-1945*.

In edicola dal 23 febbraio con **Messaggero Veneto**

IN PIAZZALE OSOPPO

Doglie mentre è in auto La Polizia fa da “scorta” fino al pronto soccorso

La macchina in sosta nella notte aveva destato dei sospetti
Ma all'interno c'era una donna incinta soccorsa dagli agenti

Viviana Zamarian

Stavano svolgendo un servizio di controllo del territorio quando, in piazzale Osoppo, pochi minuti prima delle tre di notte, hanno notato una macchina ferma, parcheggiata a lato della strada. Un'auto in un primo momento parsa sospet-

ta agli agenti della Squadra Volante della Questura di Udine vista la sua vicinanza agli istituti di credito.

All'interno della vettura non c'erano però dei ladri in attesa di mettere a segno un colpo in banca, ma una donna incinta con le doglie distesa sul sedile anteriore e, accanto, il marito seduto sul posto del guidatore che

stava cercando in tutti i modi di tranquillizzarla. I poliziotti sono subito corsi in loro aiuto e hanno prestato alla donna, 30enne di nazionalità albanese, un primo soccorso.

Le contrazioni però non smettevano, era necessario raggiungere immediatamente l'ospedale della città senza perdere altro tempo



Una volante della Questura durante un servizio di controllo

prezioso.

Così la volante, a sirene spiegate, ha fatto da staffetta fino al pronto soccorso, “scortando” la vettura a bordo della quale viaggiavano i futuri genitori. Per evitare, insomma, che ci fosse un parto “in strada”. Una volta arrivati al Santa Maria della Misericordia, i medici hanno preso in cura la don-

na. Ai poliziotti è stato rivolto il grazie da parte della mamma che, mentre stiamo scrivendo, si trova ancora in sala travaglio nell'ospedale udinese.

E ora tutti, in primis gli agenti delle Volanti della Questura friulana, aspettano di ricevere delle buone notizie. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CONVEGNO

Tumore al seno: diagnosi precoce per sconfiggerlo

Il tumore del seno è la malattia oncologica più diffusa tra la popolazione femminile italiana. In totale le persone colpite sono oltre 800 mila. Come per altre neoplasie le percentuali di sopravvivenza vedono il nostro Paese ai primi posti in Europa e nel mondo. Risulta fondamentale la diagnosi precoce e la disponibilità di nuove ed efficaci terapie. Per fare il punto sullo stato dell'arte della lotta alla patologia si tiene, oggi e domani all'auditorium Skylevel di Tavagnacco (via Alpe Adria 6), il Focus sul Carcinoma Mammario.

Nella conferenza stampa, fissata per oggi alle 12, saranno resi noti i dati locali. Partecipano, tra gli altri, Fabio Puglisi, (professore di Oncologia dell'Università di Udine).

CASTA TRA PUSTERIA E CADORE

Campionati sciistici delle Truppe alpine: la Julia dà lezioni a 2.100 penne nere



Uomini del 7°, 8° e 9° reggimento con il generale Claudio Berto

Sette giorni, 2.100 militari, migliaia di chilometri percorsi sulle piste della Pusteria e del Cadore: sono i numeri che riassumono in estrema sintesi i Campionati sciistici delle Truppe alpine (Casta), giunti alla 71ª edizione. Sono stati aperti dal Ministro della Difesa Elisabetta Trenta, che è intervenuta rivolgendosi ai militari schierati dicendo: «Oggi come ieri, uomini e donne in uniforme si ergono a baluardo della salvaguardia degli irrinunciabili valori di democrazia e libertà; i Casta sono una competizione che dimostra i valori collettivi riferiti alle capacità di sopravvivenza, mobilità ed efficienza operativa di intere unità in ambiente montano».

Non solo gare: tra le attività duali che l'Esercito, in particolare con le Truppe alpine, svolge a favore della collettività vi è il “soccorso piste” in tutto il Nord Italia e anche in Abruzzo, con circa 3.000 interventi effettuati per ogni stagione sciistica. Attività finalizzata a garantire la sicurezza di chi si dedica alla pratica sciistica su pista come le numerose famiglie che affollano le località innevate

in questo periodo. Il personale preposto al soccorso piste delle Truppe alpine, circa un centinaio di alpini selezionati tra i migliori sciatori dei diversi reggimenti, ha svolto appositi corsi di perfezionamento sciistico e di pronto soccorso e trasporto dei feriti in ambiente innevato ed è in possesso delle qualifiche di “soccorritore” e “Blis” (Basic life support).

Le competizioni: da passo Monte Croce Comelico al confine tra il Veneto e l'altro Adige si è già svolta la pattuglia sci-alpinistica che ha visto darsi battaglia oltre 150 militari impegnati in un percorso tecnico particolarmente impegnativo con 30 km da coprire in tecnica scialpinistica e oltre 1.000 metri di dislivello da superare con l'equipaggiamento militare che si aggira attorno ai 25 kg di peso. Primo e terzo posto per la “Julia” nella classifica finale rispettivamente con il personale dell'8° e del 7° reggimento alpini, assieme ai colleghi del 9° della “Taurinense” al secondo posto, tutti “medagliati” dal comandante delle Truppe alpine, generale di Corpo d'Armata Claudio Berto. —



Il Caffè del Direttore

Con il supporto di



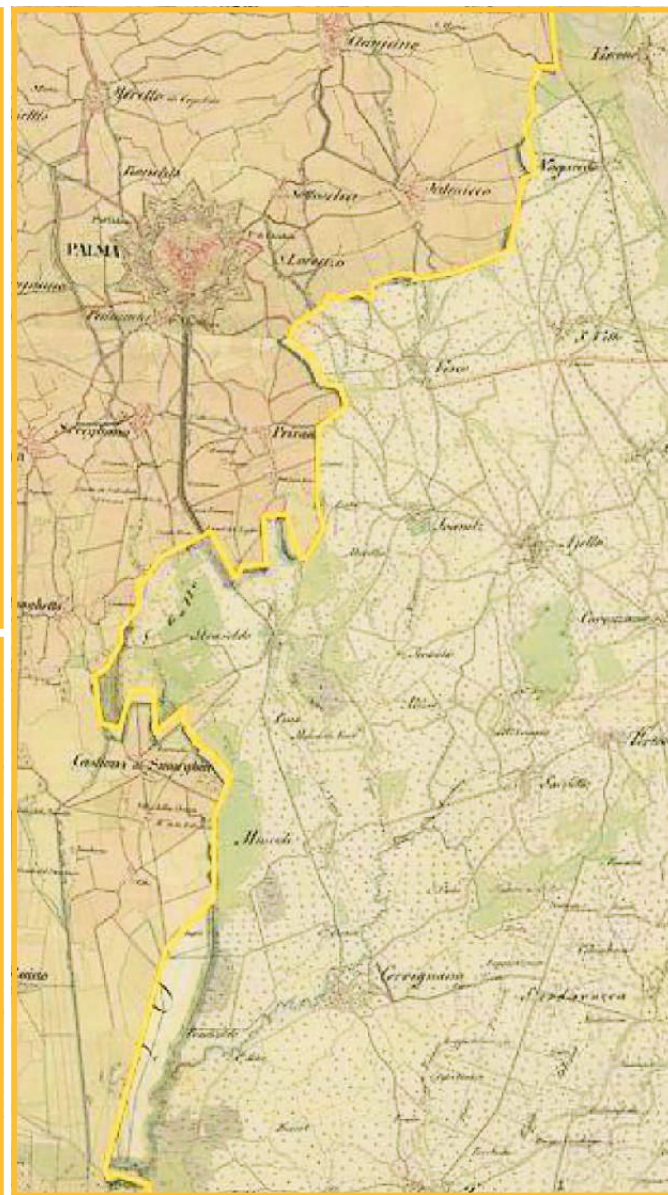
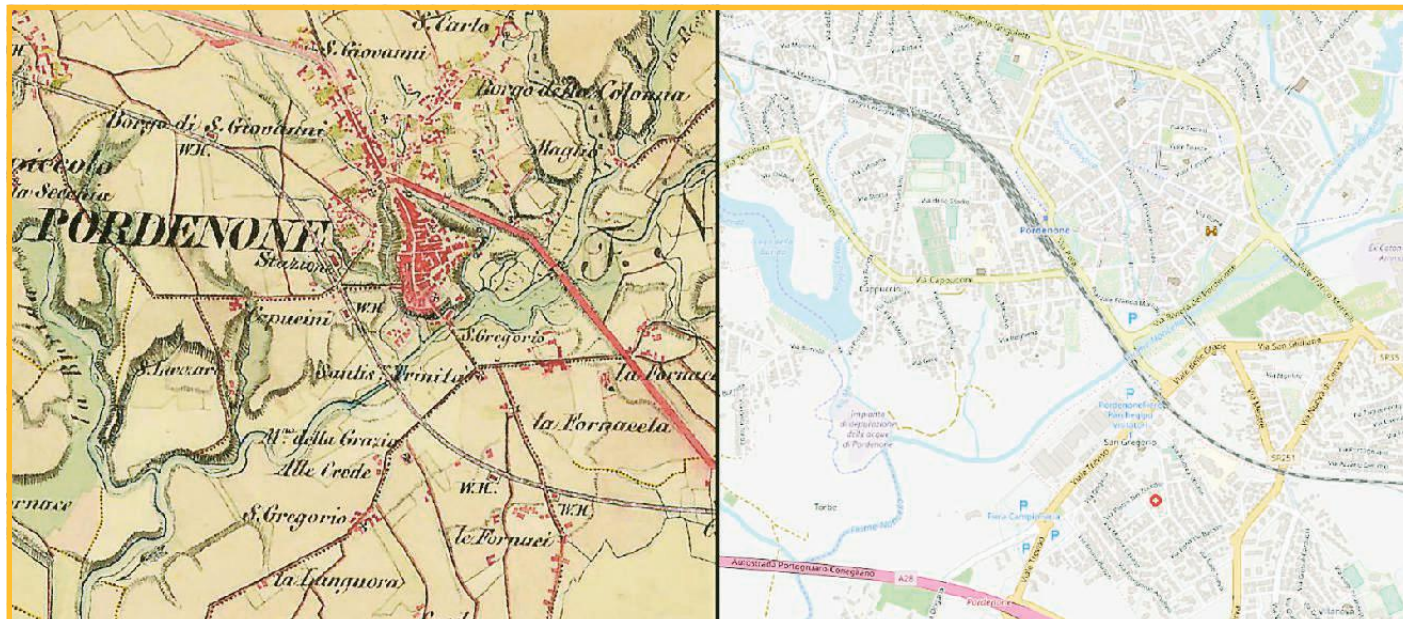
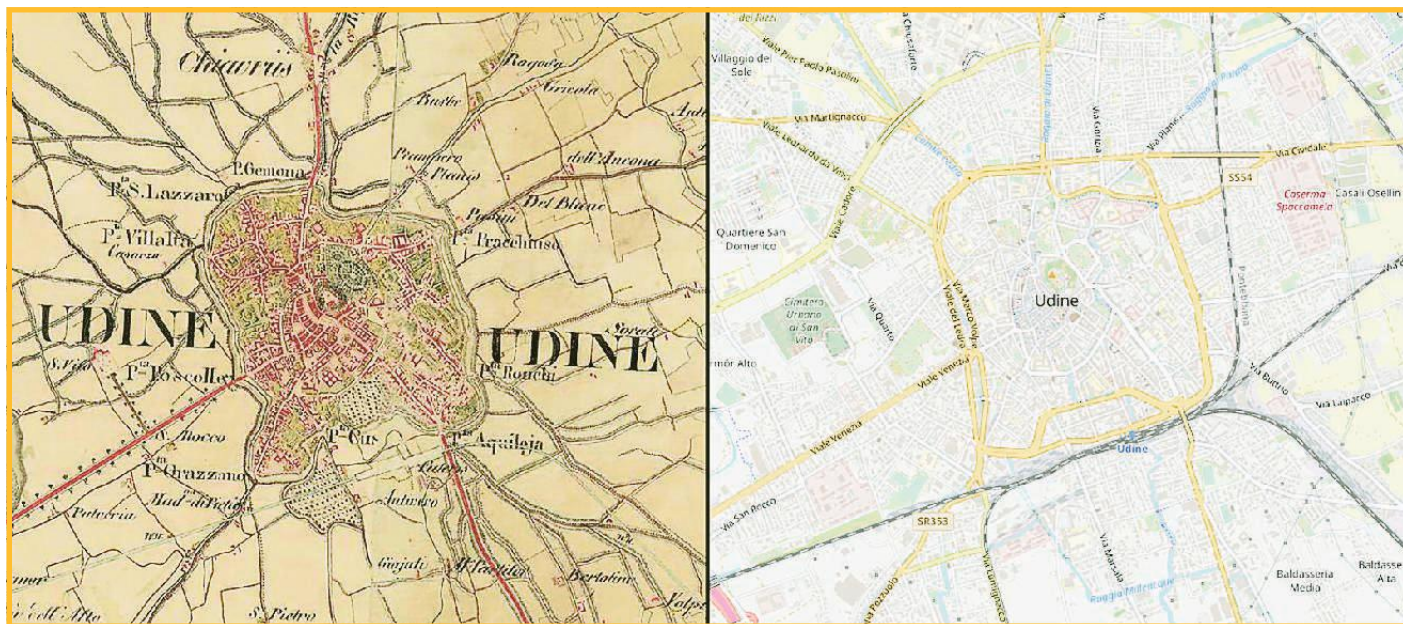
Ritorna “Il Caffè del Direttore”, un appuntamento all'interno della nuova redazione che ti permetterà di incontrare il direttore Omar Monestier e i giornalisti del Messaggero Veneto, seguendo da vicino la preparazione del nostro giornale.

Appuntamento **Sabato 23 Febbraio** . Ore 11:00
Viale Palmanova, 290 - Udine

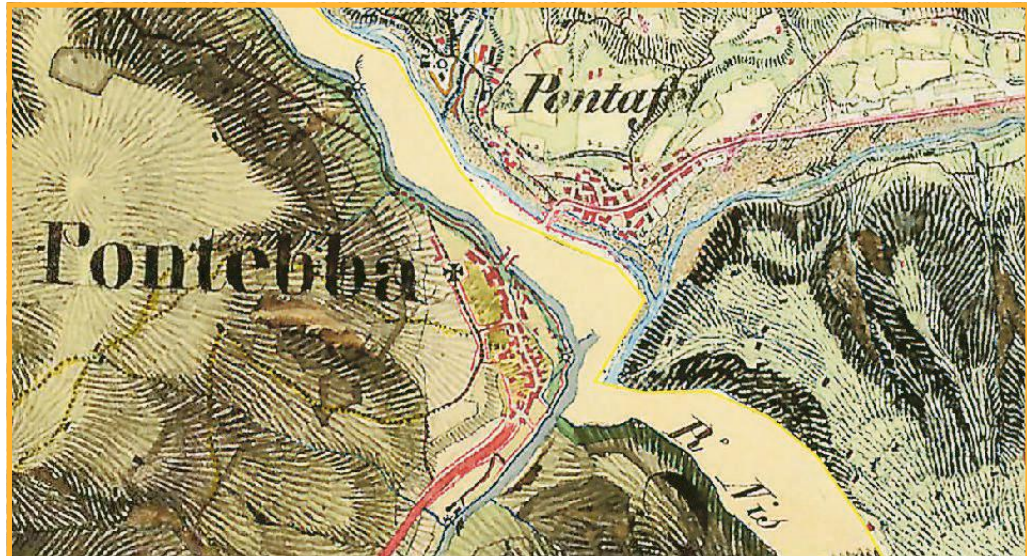
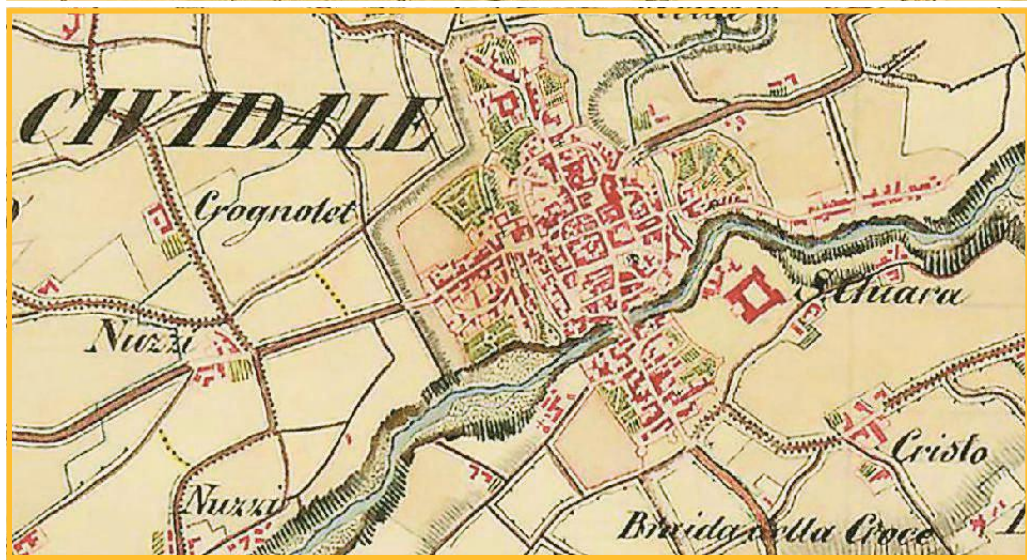
Vivi con **Noi** un giorno in redazione.

ISCRIVITI AL CAFFÈ DEL DIRETTORE SU

www.noimessaggeroveneto.it/eventi



La linea di confine tra Regno Lombardo-Veneto e Province Illiriche, con Palmanova da una parte e Cervignano (sotto a destra) dall'altra



Si chiama Mapire e permette di esplorare l'Europa ai tempi del XIX secolo
«Un contenuto d'archivio è unico e raro, per la risoluzione artistica»

Ecco com'erano le città del Friuli Venezia Giulia nell'Ottocento: le mappe asburgiche sono on line

LA CURIOSITÀ

ALESSANDRO CESARE

Le conoscenze cartografiche dell'ex Impero asburgico sbarcano su Google Maps. Le antiche mappe catastali dell'Europa del XIX secolo sono state trasferite on line e rese disponibili grazie al progetto denominato "Mapire". Un tuffo nel passato da compiere direttamente da pc o dal telefonino può far capire, in pochi clic, come siano cambiate le nostre città negli ultimi 150 anni. Non solo, per il Friuli Venezia Giulia, il confronto tra le mappe del passato e quelle di oggi (altra funzione permessa da questo Google Maps in versione "vintage") fa emergere come si siano modificati i confini territoriali. L'utilizzo di questo nuovo strumento è piuttosto semplice, grazie anche al motore di ricerca interna che semplifica l'individuazione dei paesi e delle città. «La versione corrente di Mapire – si legge sul sito del progetto – contiene la prima indagine

militare (1764-1784), così come la seconda indagine militare (1806-1869) e copre tutto l'impero asburgico. Questo contenuto d'archivio è unico e raro, per la risoluzione e la realizzazione artistica».

Dando una rapida occhiata alle località più note del Friuli Venezia Giulia, balza agli occhi la linea di confine tra Regno Lombardo-Veneto e Province Illiriche, con Palmanova da una parte, Cervignano dall'altra. Pontebba è divisa da Pontafel, e le borgate di Medeuza, Villanova, Sant'Andrat e Visinale si affacciano sulla linea di confine. A sorprendere è anche la conformazione delle città: se Palmanova ha mantenuto inalterata la sua forma poligonale di stella a 9 punte, qualche modifica l'hanno subito le città più grandi come Udine, Pordenone o Gorizia. Per quanto riguarda il capoluogo del Friuli, si nota come al di fuori delle storiche porte della città (sono citate Pracchiuso, Ronchi, Aquileia, Cussignacco, Grazzano, Poscolle, Villalta, San Lazzaro e Gemonia), esistessero so-

lo gruppi sparuti di case. Spostandosi sulla costa, se Grado appare già presidiata con qualche fortificazione, di Lignano non si trova praticamente traccia. A Passariano fa bella mostra sé la villa Manin, mentre il centro urbano di Pordenone appare meno della metà di quello attuale. Stesso discorso per Gorizia, dove la situazione era ben diversa rispetto a oggi. Ci si può sbizzarrire con questo Google Maps dell'800, andando anche a dare un'occhiata alle grandi città del Nord come Milano o Genova, oppure facendo un salto nello Stato Pontificio per ammirare Colosseo o Fori imperiali.

"Mapire" è un progetto avviato nel 2014, frutto della collaborazione delle istituzioni scientifiche di Austria, Ungheria e Croazia. Gli aggiornamenti sono continui, un po' come avviene per i moderni navigatori satellitari. Meglio tenere controllato il sito mapire.eu periodicamente: ben presto potrebbe diventare realtà anche la funzione per la visione in 3D. —

ITINERARIO

La nuova vita
delle Prigioni

GRASSO - PAGINE II E III



PICCOLI MUSEI

Storia e futuro
dell'Africa

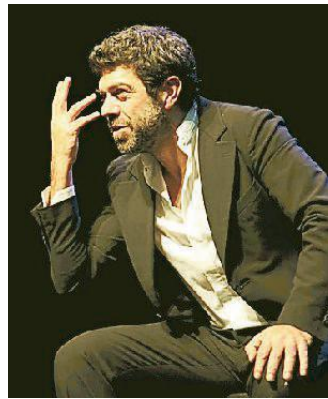
CALZAVARA - PAGINA VI



CARTELLONE

Appuntamenti
da non perdere

PAGINA VII



LA TRADIZIONE



Il Carnevale nelle Valli del Natisone si festeggia nel rispetto delle antiche tradizioni, e tutto il paese partecipa all'organizzazione

Il Carnevale vestito di stracci e fiori

La festa nelle Valli del Natisone è popolata di figure arcaiche, un rito fatto di simboli e di misteri

UDINE. Ci saranno i Blumari, i Petelin, la Kakuosha e non mancheranno l'Anjulac e lo Zluodi. Ma soprattutto ci saranno i Pust: sono loro a dare il nome a una festa che, nelle Valli del Natisone, è transnazionale per natura. Ed è un carnevale popolato di figure animalesche e antropomorfe, arcaiche e talvolta misteriose. Il Carnevale delle Valli, infatti, è diverso da tutti gli altri, per la sua ritualità e soprattutto per le sue ma-

schere così marcatamente simboliche, tra le quali ricorre il Pust che veste pantaloni, giacca e cappello ricoperti di stracci colorati e rappresenta così l'imminente arrivo della primavera, anche se in ogni paese la maschera è personalizzata e inscena diverse ritualità.

La festa comincia sabato a San Pietro al Natisone, e domenica si svolgerà "La grande sfilata" (Pusta Parada) per le vie del paese (inizio al-

le 14) con più di venti gruppi mascherati partecipanti, provenienti da Friuli e da Slovenia, ma anche dall'Abruzzo.

Un po' più a nord, nell'incantevole area di Pulfero (comune costituito da un insieme di piccole frazioni) in pochi chilometri le maschere assumono connotazioni ben diverse. A Rodda i Pust sono particolarmente birboni, scherzano con grandi pinze di legno e accompagnano di casa in casa il Diavolo (Zluo-

di), a malapena trattenuto dall'Angelo (Anjulac). A Mersino, accanto ai Pust ci sono le belle figure dal cappello infiorato e ornato di nastri che coinvolgono un gallo (Petelin) e una gallina (Kakuosha) giganteschi in maliziosi assalti.

A Montefosca, la fine del carnevale (domenica 3 marzo) è sancita dall'antica corsa dei Blumari. Giovani del paese vestiti di bianco, con campanacci legati alla schie-

na e il copricapo a forma di albero, percorrevano un anello attorno al paese, per risvegliare la primavera e sancire il loro passaggio all'età adulta. Ancor oggi sono loro gli apripista di una corsa campestre aperta a tutti. (vallidelnatisone.eu). —

Al Pust (dialetto sloveno, carnevale) è affidato il compito di ridestare la terra dopo il riposo invernale. I falò epifanici del 5 gennaio, nelle Valli del Natisone, lo risvegliano

Fino al 5 maggio / Proroga della mostra

L'atelier dei fiori

gli abiti di Roberto Capucci
incontrano
le immagini di Massimo Gardone

Museo della Moda e delle Arti Applicate
Gorizia, Borgo Castello 13
Ore 9.00_19.00 Chiuso il lunedì
Tutti i sabati del mese di febbraio
ore 17.30 — Visite guidate gratuite
Info: www.musei.regione.fvg.it

Febbraio 2019

**Domeniche d'inverno
al Museo in Friuli Venezia Giulia**

Ingresso gratuito nelle sedi Erpac

Palazzo Attems Petzenstein e Borgo Castello/Gorizia
Galleria Spazzapan / Gradisca d'Isonzo
Museo della vita contadina Diogene Penzi / San Vito
al Tagliamento e Cavasso Nuovo



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Patrimonio Culturale
FRIULI VENEZIA GIULIA

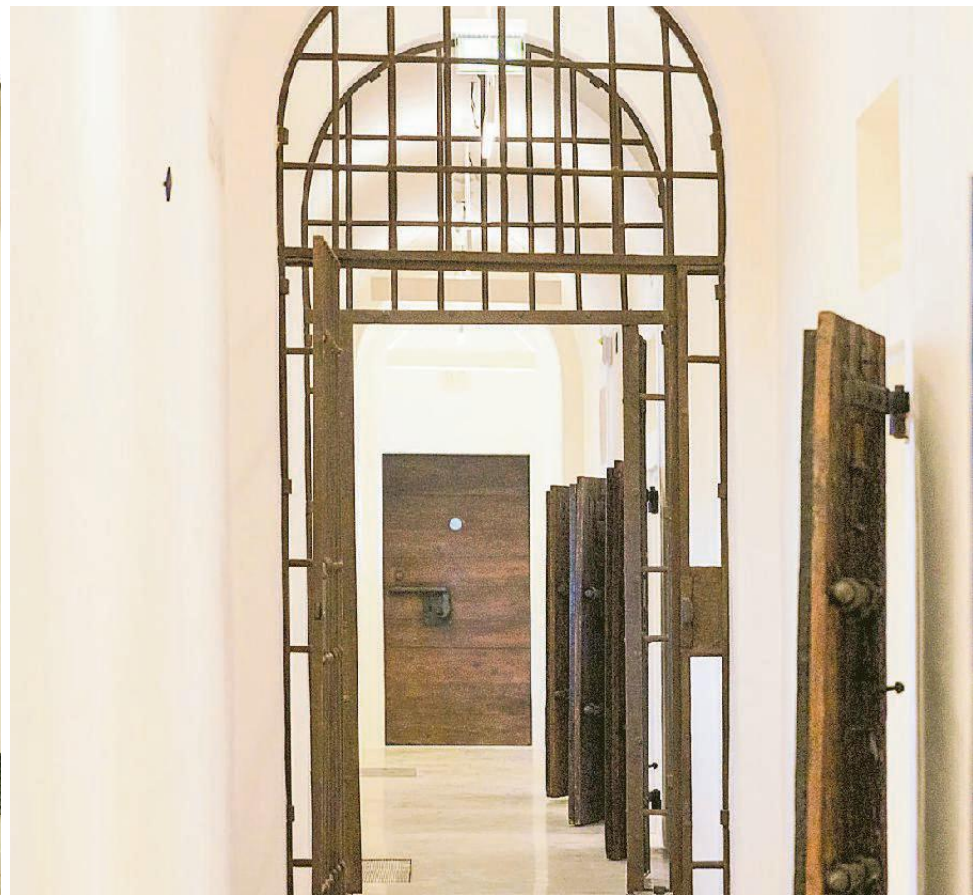
Erpac, Ente Regionale per il Patrimonio
Culturale del Friuli Venezia Giulia
Servizio Musei e Archivi storici





Gallerie delle Prigioni a Treviso

Architettura e arte, itinerario per tutta la famiglia
40 km da Venezia, 116 km da Udine, 145 km di Trieste



I corridoi dove la cultura ha portato la libertà

Erano le carceri della città, come ancora adesso testimoniano le grate alle finestre e i graffiti sui muri
Un visionario progetto ne ha fatto un luogo dove il passato non viene nascosto ma trasformato

Marina Grasso

TREVISO. Sono un'antitesi dialettica e architettonica. Un austero ossimoro di pietra e di grate. Dove la detenzione per cui sono sorte, a metà Ottocento, stride con il respiro di libertà e globalità che ora vi abita, in spazi affrancati dalla loro funzione, ma senza negarla. Ed è questo che rende ancora più seducenti le Gallerie delle Prigioni, la nuova casa per l'arte contemporanea voluta da Luciano Benetton di fronte al Duomo di Treviso, accanto a quell'ex tribunale divenuto sede della holding di famiglia, ora come in origine strutturalmente collegato a quello che fu l'antico carcere

cittadino. Luogo, oggi, ad alto tasso di vitalità, in cui opere, incontri, proiezioni, performance e seminari approfondiscono temi e allargano orizzonti. Quasi una poetica beffa, per un luogo di costruzione. Ed è una "beffa" magnifica.

IL TEMPO DEL DEGRADO

Toccò all'Amministrazione del Regno Lombardo-Veneto, da poco insediatasi, costruire un nuovo carcere a Treviso per sostituire quello semidistrutto da un incendio nel 1756. Nel 1730 decise di erigerlo accanto al nuovo tribunale, di fronte al Duomo, per sottolineare la presenza del nuovo potere mentre si accendevano i moti rivoluzionari ot-

tocenteschi. E se all'edificio del tribunale impresso un gradevole stile neoclassico, realizzò le carceri secondo criteri di semplicità e funzionalità: solide e austere, pronte a essere particolarmente severe, soprattutto con i dissidenti politici. Tribunale e carcere sono quella che fu definita la "maggiore opera di trasformazione urbana condotta dal regime austriaco nella città", funzionanti già prima del 1850 e in uso fino al secondo dopoguerra. Nelle celle dei tre piani delle prigioni (20 in tutto, più 2 stanze disciplinari) vi trovarono per circa un secolo severe restrizioni uomini e donne (tra queste, nel 1940, anche la madre di Freya Stark che lo definì "una delle peggiori pri-

gioni d'Italia"), prima di diventare un archivio ed essere poi abbandonato al degrado.

UN INTERVENTO D'AUTORE

Con due anni di lavoro (e una spesa significativa) è stato Tobia Scarpa, già autore di importanti quanto stupefacenti restauri commissionati da Luciano Benetton, a trasformare le prigioni asburgiche in uno spazio espositivo-museale d'avanguardia. Vi si arriva da piazza del Duomo e, vi si accede attraverso un corridoio all'aperto che conduce a una seconda piazzetta. Resta, così, un piccolo "mondo altro" nascosto dal via vai della piazza, non più per isolare i prigionieri, ma per entrare in un laboratorio vitale di nuove

idee, contaminazioni, ispirazioni e provocazioni.

Una "conversione" che ha dovuto fare i conti con angustie spaziali e accessi originari delle celle: per non snaturare il luogo il celebre architetto ha aperto nuovi varchi che crea-

La piazzetta di fronte al Duomo un luogo nascosto in pieno centro

no un percorso parallelo al corridoio originario creando anche una scala affiancata a quella esistente. E ha "salvato" anche le porte in legno originali con i loro chiavistelli in

ferro e le travi, anch'esse in legno; ha poi conservato e restaurato le pitture esistenti e non ha cancellato i graffiti dei condannati. E, dal 4 aprile 2018 (simbolica l'inaugurazione nel giorno del cinquantenario della morte di Martin Luther King), il carcere abbandonato è diventato Gallerie delle Prigioni, dove i segni di tante storie di sofferenze dialogano con arredi semplici e modulari; il bianco degli antichi muri incisi dai prigionieri accoglie i colori delle collezioni Imago Mundi. E dove, soprattutto, la pulizia delle forme non cancella la brutalità del luogo originario. Consegnandolo, però, a un futuro di libertà. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RISTORANTE

Villa Melsi

Bellissimo ristorante sulla collina di Buttrio, aperto da giovedì a domenica sabato e domenica dalle ore 11:00
Aperitivo con sfiziosi stuzzichini offerti!!!



RISTORANTE VILLA MELSI

BUTTRIO: VIA RIEPPI, 37

0432.1843662 - 339.5318118

WWW.VILLAMELSI.COM

La seconda vita Arte contemporanea

Le antiche prigioni asburgiche di Treviso rivivono per ospitare Imago Mundi, enciclopedia raccolta d'arte contemporanea di Luciano Benetton.



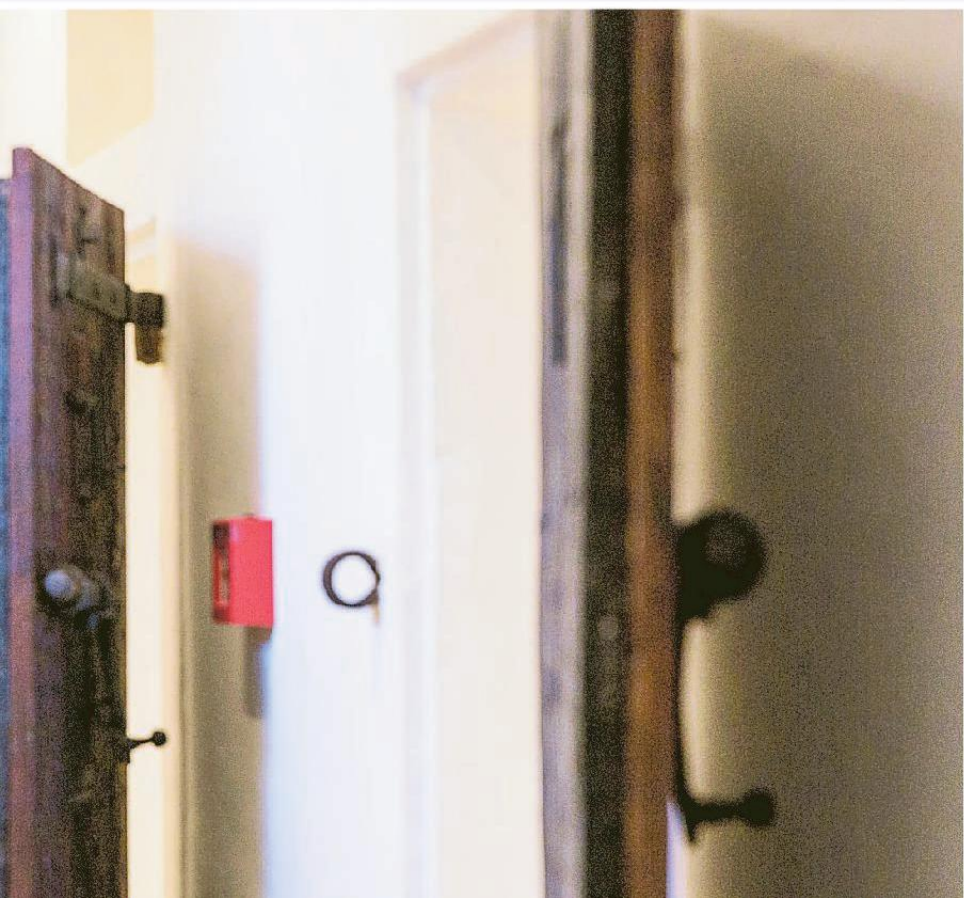
Il restauro La firma di Scarpa

Dopo anni di abbandono e di degrado, Tobia Scarpa ha trasformato l'antico carcere in un museo che abbraccia geografie e culture lontane.



I dettagli Porte e chiavistelli

Il restauro ha conservato le porte in legno originali, chiuse con chiavistelli in ferro, e molte indicazioni e numerazioni dipinte sul muro.



LA COLLEZIONE

Imago Mundi è l'arte globale

Le Gallerie delle Prigioni sono la casa ufficiale di Imago Mundi, il progetto di arte contemporanea promosso da Luciano Benetton sotto l'egida della Fondazione Benetton, che oggi annovera oltre 25 mila opere in diverse tecniche (tutte nel formato 10x12) di artisti di tutto il mondo, raccolte in esposizioni a tema. Una "collezione di collezioni" che non segue logiche di mercato – tanto che l'ingresso alla Gallerie delle Prigioni è libero – ma che nasce dalla volontà di tracciare una mappatura della scena artistica globale dando uguale spazio ad artisti affermati ed emergenti. (imagomundiart.com).



SAN TEONISTO



Il recupero del patrimonio storico da condividere con il pubblico

È un segno "forte", quello che Luciano Benetton e Tobia Scarpa stanno lasciando a Treviso. Oltre alle Gallerie delle Prigioni, va ricordato il recente restauro (fine 2017) della chiesa di San Teonisto, sempre nel centro storico, che ha riconsegnato alla città un importante patrimonio storico per lo svolgimento di

attività culturali della Fondazione Benetton Studi Ricerche. E anche la sede della stessa Fondazione, ospitata nei palazzi Bomben e Caortta (a pochi passi dal Duomo) dopo il restauro diretto da Scarpa sono in parte aperti al pubblico, in particolare lo splendido auditorium e le sale espositive. (fbsr.it). —

LA MOSTRA

Dagli anni Sessanta a oggi Poetic Boom Boom sono i versi da guardare

Fino al 7 aprile le Gallerie delle Prigioni ospitano "Poetic Boom Boom", mostra che, accanto ai 210 lavori della collezione Imago Mundi "Visual Poetry in Europe", espone un'importante selezione di 44 opere realizzate tra gli anni Sessanta e i giorni nostri con tecniche diverse (stampa, fotografia, scultura, installazioni, video e performance). Il percorso, tra gli angusti corridoi e le celle dell'austero edificio, ripercorre temi e linguaggi della poesia visiva, corrente artistica che ha iniziato a svilupparsi negli anni Cinquanta per superare la dimensione orale e acquisire una di-

mensione iconica, per rileggere un'ampia serie di espressioni artistiche creando un contesto fatto di nuove narrazioni. Segni artistici che sorprendono con letture e riletture da cui sortiscono parole smaterializzate o dilatare, forme geometriche interposte alle lettere in un dialogo che ciascuno interpreta secondo il proprio sguardo. Una poesia da guardare, liberamente. È la terza monografia allestita da quando le Prigioni sono aperte; si visita con gli orari delle Gallerie, dal martedì al venerdì 15-19; sabato e domenica 10-13 e 15-19. Ingresso libero. —



Visite guidate

Due appuntamenti

Oggi alle 17.30, visita guidata alla mostra con il curatore Mattia Solari, per approfondire alcune delle opere facendo un excursus storico-artistico su temi ispirati alla poesia visiva. Sabato 23 (alle 11) visita guidata per conoscere il museo e scoprire la poesia visiva (costo euro 5 a persona; prenotazione consigliata - tel. 0422.5121).

La formazione

I visitatori delle Gallerie delle Prigioni trovano valide guide in un gruppo di curatori che già nel 2012, a Fabrica (il centro di ricerca sulla comunicazione Benetton alle porte di Treviso), ha iniziato a occuparsi della parte editoriale della collezione Imago Mundi, e che quindi conosce bene le selezioni di opere esposte nelle diverse mostre.



ertfvg.it



REGALO DI NATALE

di Pupi Avati

con Gigio Alberti, Filippo Dini, Giovanni Esposito, Valerio Santoro, Gennaro Di Biase

Quattro amici di vecchia data si ritrovano la notte di Natale per giocare una partita a poker. Sul piatto, oltre a un bel po' di soldi, c'è il bilancio della vita di ognuno e la partita si rivela ben presto tutt'altro che amichevole...

Lucido, amaro e avvincente, *Regalo di Natale* è uno dei film più belli di Pupi Avati ed arriva a teatro grazie all'adattamento di Sergio Pierattini e alla regia di Marcello Cotugno.

Domani a **SACILE**

Sabato 23 e domenica 24 febbraio a **MONFALCONE**

Lunedì 25 febbraio a **GEMONA DEL FRIULI**

SPETTACOLI

RONCADE

Questi 25 anni da ascoltare con Pedrini e senza vento

Dai Timoria alla nuova band tenendo sempre alta la qualità della scrittura e della voce
Il live fa tappa al New Age

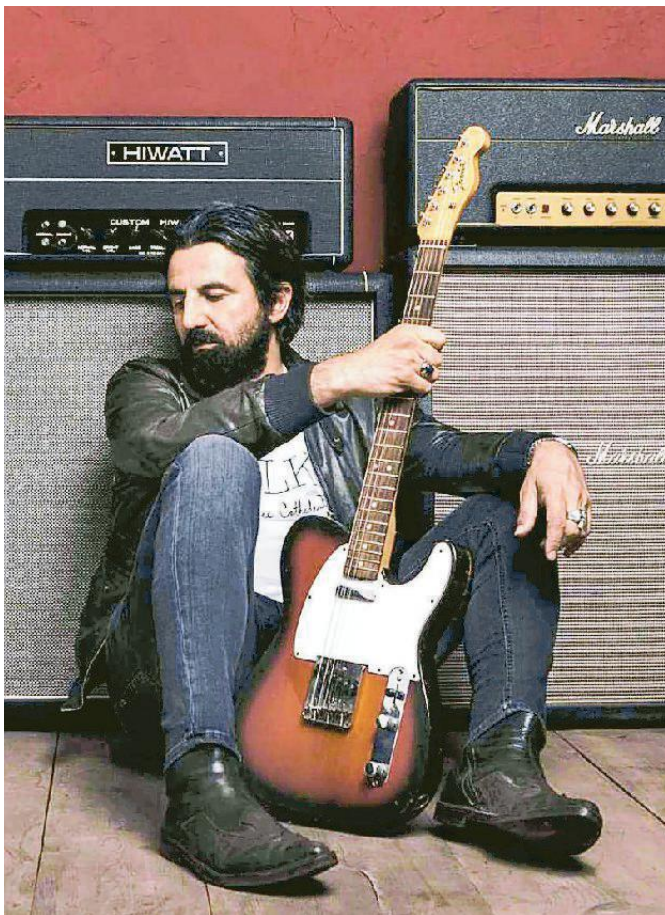
Matteo Marcon

RONCADE. Chitarre elettriche, capelli al vento, strade da percorrere in lungo e in largo: dopo che nel 1993 i Timoria diedero alle stampe il loro album d'esordio, il rock italiano non fu più lo stesso. Oggi, a distanza di oltre un quarto di secolo, uno dei protagonisti di quell'epopea musicale nata dal basso, dalle sale prova di provincia, ha deciso, come spesso si fa per i grandi successi che hanno segnato un'epoca, di celebrare dal vivo queste "nozze d'argento".

Omar Pedrini, che dei Timoria fu uno dei più prolifici autori, lasciando che fosse

quasi sempre l'eccellente voce di Francesco Renga a prendersi la scena, è attualmente in tour per questo "autotributo". "Viaggio Senza Vento" era il titolo di quell'album, ed è anche il titolo del nuovo tour dello "Zio Rock" in compagnia della sua band: "25 anni Senza vento". Fu il primo disco d'oro del rock italiano anni '90: un lavoro dunque, che aprì le porte a un nuovo modo di fare musica. "Viaggio Senza Vento" raccontava la storia di Joe e si caratterizzava come un concept album. L'apertura era con la bruciante "Senza Vento", brano perfetto, che mise subito in mostra le doti vocali del cantante. Oggi Francesco Renga ha svoltato verso il pop ed è esclusa la possibilità di una reunion. A riportare sui palchi i mitici brani del 1993 ci pensa dunque l'altro "capitano della nave".

Cantautore chitarrista e



Omar Pedrini, venerdì sera sul palco del New Age a Roncade

docente, Pedrini, dopo lo scioglimento del gruppo, avvenuto nel 2002, ha iniziato un nuovo percorso. Già nel 1996 aveva sperimentato un'avventura solista con il disco musical-letterario "Beatnik", dedicato ai suoi miti della Beat Generation; nel 2004 partecipa a Sanremo con "Lavoro inutile". Pubblica a suo

nome "Vidomà", "Pane burro e medicine" e il recente "Come se non ci fosse un domani". —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

Omar Pedrini
"25 anni senza vento"
Venerdì 22 febbraio
New Age Club, Roncade
biglietti da 13 euro

PADOVA

"Solo" si fa per dire La scena di Brachetti è molto affollata

PADOVA. A distanza di 11 mesi dal successo del 2018 Arturo Brachetti torna al Gran Teatro Geox con il suo spettacolo intitolato "Solo". Il maestro del trasformismo, pur essendo l'unico interprete dell'intera messa in scena, in realtà offre al pubblico un immaginario dominato dalla molteplicità: ambientazioni, colpi di scena, giochi di prestigio e 60 personaggi a fargli idealmente compagnia. Anche in "Solo", dun-



Arturo Brachetti

que, è la meraviglia dei paradossi a conquistare da subito gli spettatori: Brachetti non pone limiti alla fantasia.

PASSAGGI SEGRETI

Il maestro del "quick change", capace di passare da un travestimento all'altro in pochi secondi, con il suo acclamato show ha deciso di tornare alle origini e di ospitare idealmente nella sua casa il pubblico. Ma attenzione, non è una casa normale. È fatta di passaggi segreti, di oggetti concepiti a sua immagine e somiglianza, fatti per cambiare, illudere, ingannare lo sguardo e i sensi. La televisione, i quadri appesi alle pareti, le porte misteriose per viaggiare attraverso lo spazio e il tempo: niente è come sembra. La casa come metafora della personalità, dentro alla

quale possiamo costantemente scoprire lati nascosti, inaspettati, sorprendenti. Nello spettacolo di Brachetti queste sorprese sono quasi sempre meravigliose, ironiche ed entusiasmanti. Si passano in rassegna le molteplici abilità del suo "ciuffo magico": le ombre cinesi, il mimo e la chapeaugraphie, la poetica sand painting e il magnetico raggio laser. In questo "As-solo" il mix tra scenografia tradizionale e video-mapping gioca costantemente con l'effetto sorpresa: si passa così dai personaggi dei telefilm celebri a Magritte, dalle grandi icone della musica pop ai raggi laser in stile matrix.

Venerdì 22 febbraio ore 21.15, Gran Teatro Geox di Padova, biglietti in vendita da 20 a 50 euro. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

PIOVE DI SACCO

Il Volo presenta la sua "Musica" e firma copie all'Instore tour



Per Il Volo, dopo il terzo posto al sessantanovesimo Festival di Sanremo, in attesa del nuovo tour mondiale che a giugno sarà a Palmanova e in settembre arriverà

all'Arena di Verona, si aprono le porte dei centri commerciali. Piero Barone, Gianluca Ginoble e Ignazio Boschetto firmano le copie del nuovo album "Musica" (in uscita domani) nell'ambito del nuovo "Instore Tour". Domenica 24 febbraio appuntamento alle 17 al Centro Commerciale Piazzagrande di Piove di Sacco (Pd).

CONEGLIANO

Negramaro, l'amore è tornato e adesso si può cantare



Dopo il tour negli stadi inizia l'Amore Che Torni Tour Indoor 2019 dei Negramaro. La band capitanata da Giuliano Sangiorgi, orfana per i momento del chitarri-

sta Lele Spedicato (sostituito dal fratello Giacomo) presenta l'ultimo album, disco di platino, in un contesto di grandi scenografie. Il palco sarà circondato dal pubblico a 270 gradi con 200mq di schermi led e suggestivi visual. Giovedì 21 febbraio, alle 21, la tappa alla Zoppas Arena di Conegliano. Biglietti da 41 euro.

SAN VITO DI LEGUZZANO

Laquidara a un nuovo esordio il primo disco da cantautrice



L'eccellente voce di Patrizia Laquidara per la presentazione dal vivo del nuovo disco "C'è qui qualcosa che ti riguarda", il primo nelle vesti di cantautrice. Ad ac-

compagnare la cantante siculo-veneta sul palco anche Andrea Santini (elettronica) Daniele Santimone e Davide Repele (chitarra), Stefano Dallaporta (basso) e Nelide Bandello (batteria). Domenica 24 febbraio, ore 18. Ingresso riservato ai soci, Centro Stabile di Cultura, via Leogra, San Vito di Leguzzano. Contributo 15 euro.

PUST

IL CARNEVALE NELLE VALLI DEL NATISONE

23-24

FEBBRAIO 2019

SAN PIETRO AL NATISONE (ZONA CENTRO STUDI)

All'interno dell'ampio tendone riscaldato, durante entrambe le giornate di festa, troverete un fornito chiosco enogastronomico e ottima birra tedesca!

Info: Tel: +39 339 8403196 / Mail: segreteria@nediskedoline.it / www.nediskedoline.it

Organizzazione | Organizacija



In collaborazione | Sodelovanjem



Sabato 23 dalle 17.00 SERATA DANZANTE PLESNI VEČER

- Mascherata dei bimbi
- Intaglio delle maschere lignee
- Proiezione di video e immagini del Pust
- Miglior maschera e miglior gruppo
- Serata danzante con le fisarmoniche

Domenica 24 LA GRANDE SFILATA PUSTNA PARADA

- 10:30 - Laboratorio di Carnevale al museo SMO
- 11:00 - Raduno gruppi mascherati
- 14:00 - Inizio sfilata per le vie di S. Pietro al Nat
- 16:30 - Si balla con gli "Skedinj"

Durante tutta la giornata ci sarà una zona dedicata all'esposizione, vendita e degustazione di prodotti agroalimentari tradizionali.

MOSTRE

FERRARA

La Belle Époque sensuale ed elegante vista da Boldini

Palazzo dei Diamanti ospita fino al 2 giugno le opere che raccontano il legame tra l'artista e l'alta moda parigina

Marina Grasso

FERRARA. C'è la voluttuosa eleganza delle élite cosmopolite della Belle Époque. E insieme la celebrazione delle loro ambizioni e il loro raffinato narcisismo marcato da pose manierate e sensuali. Ma c'è anche una pittura accattivante, moderna, fatta di pennellate nervose capaci di catturare il fascino fugace dello spirito di epoca.

E c'è, soprattutto la cifra stilistica di grandi couturier come Worth, Doucet, Poiret e le Sorelle Callot. C'è, insomma, il bel mondo parigino d'inizio secolo, nell'opera di Giovanni Boldini – ferrarese affermatosi nella Parigi di fi-

ne Ottocento-inizio Novecento – cui Palazzo dei Diamanti di Ferrara dedica, fino al 2 giugno, “Boldini e la moda”.

LA GRANDEUR

La mostra per la prima volta racconta la storia del legame tra il pittore e il sistema dell'alta moda parigina, grazie a un lungo lavoro di ricerca che ha permesso la ricostruzione della fitta rete di rapporti sociali e professionali dell'artista. Oltre centoventi tra dipinti, disegni e incisioni di Boldini e dei suoi colleghi Degas, Manet, Sargent, Whistler, Seurat, Blanche ed Helleu sono esposti accanto a eclatanti abiti d'epoca e libri e accessori preziosi, ripercorrendo la folgorante carriera parigina di Boldini e illustrando l'evoluzione di quattro decenni di stile.

Ordinato in sezioni tematiche, ciascuna patrocinata da



Tutta l'eleganza francese fermata su tela da Boldini

letterati che hanno cantato la grandezza della moda come forma d'arte (da Baudelaire a Wilde, da Proust a D'Annunzio), il percorso espositivo indaga nei rapporti tra arte, moda e letteratura immergendo i visitatori nelle atmosfere raffinate e luccicanti della metropoli francese, grazie a un pittore capace

di anticipare formule e linguaggi poi adottati dal cinema e dalla fotografia. (palazzodiamanti.it). –

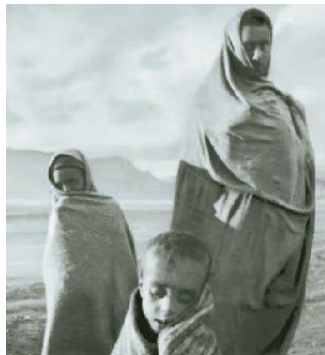
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

"Boldini e la moda"
Palazzo dei Diamanti
Ferrara
Fino al 2 giugno
Informazioni tel. 0532.244949

REGGIO EMILIA

L'Africa di Salgado un omaggio d'autore in cento fotografie

REGGIO EMILIA. Anche se non fosse l'anteprima nazionale del lavoro più emozionante di uno dei fotografi più importanti dei nostri tempi, sarebbe da ammirare comunque. Perché le cento grandi foto del reportage “Africa” di Sebastião Salgado, uno dei fotografi contemporanei più importanti, non è solo un capolavoro già acclamato internazionalmente dal pubblico e dalla critica; non è neanche



Una delle foto in mostra

“solo” un insieme di potentissime immagini in bianco e nero dall'Africa che sono un omaggio d'autore alla storia, ai popoli e ai fenomeni naturali del continente. No, la mostra “Africa” al Binario 49 e allo Spazio Gerra di Reggio Emilia è molto di più. È il sogno realizzato da una piccola associazione (Casa d'Altri) impegnata a promuovere l'arte e la cultura come strumenti di riqualificazione urbana e sociale: dopo aver inaugurato il “Binario 49”, accogliente caffè letterario e incubatore di economia solidale sorto in uno spazio degradato di un quartiere periferico e multietnico (dotato di una ricca agenda di eventi e progetti di economia solidale), i suoi volontari hanno voluto “pensare in grande” e lanciare un creati-

vo appello a Salgado per impreziosire il loro nuovo (e molto bello) spazio con una sua mostra. Sembrava un sogno, una boutade. Ma il maestro, invece, ha risposto. E, come se non bastasse, ha deciso di donare alla città una mostra straordinaria, per la quale l'aggettivo non è esagerato. Così, il 9 febbraio, la mostra è stata inaugurata (e sarà visitabile gratuitamente fino al 24 marzo). La prima parte, al Binario 49, raccoglie il lavoro realizzato nei viaggi tra il 1974 e il 2005 nel sud del continente, mentre la seconda, allo Spazio Gerra, è dedicata ai reportages realizzati dal 1973 al 2006 nella regione dei Grandi Laghi e in quelle sub-sahariane. Informazioni casadaltri@gmail.com. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CLES

Intrecci di seta per la Chiesa e una grande storia d'impresa



Ultimi giorni per “Intrecci di seta” al Palazzo Assessorile di Cles (Trento). Chiude domenica 24 febbraio la mostra che ripercorre la vicenda dell'impresa familiare

Viesi specializzata nella produzione di tessuti e parati per la chiesa. L'azienda tra la metà dell'Ottocento e gli anni Ottanta ha subito numerose trasformazioni, sapendo di volta in volta ripartire e adattarsi al mercato, come raccontano documenti d'epoca, fotografie, curiosi manufatti e stoffe variopinte testimoni di una storia inedita e curiosa.

SCHIO

La maniera moderna di Demio tra Tiziano e Tintoretto



Fu un artista sfuggente di cui sappiamo ben poco, se non che lavorò in molte parti d'Italia e che nacque intorno al 1500 a Schio, dove lo si può meglio conoscere gra-

zie alla mostra “Giovanni Demio e la maniera moderna. Tra Tiziano e Tintoretto”, a Palazzo Fogazzaro. Fino al 31 marzo, vi sono riuniti per la prima volta i dipinti di Demio custoditi in musei, chiese e collezioni private di tutta Italia, esposti in dialogo con le opere di pittori che lo influenzarono come Tiziano, Tintoretto e Veronese.

VENEZIA

Tesori del Novecento italiano nella Galleria di Ca' Pesaro



Ca' Pesaro, la veneziana Galleria Internazionale d'Arte Moderna, si è arricchita di “Una Raccolta d'Arte Moderna Italiana”: 32 opere dei più importanti autori del Nove-

cento italiano. Il comodato a lungo termine con il quale importanti collezioni d'arte italiana private hanno concesso le tele alla Galleria veneziana, consentirà di ammirare fino a febbraio 2020 alcuni tra i più importanti autori italiani del '900: Massimo Campigli, Carlo Carrà, Giacomo Manzù, Ottone Rosai, Scipione e Mario Sironi.



CRALI & FUTURISMO

AVANGUARDIA CULTURALE

Inaugurazione della mostra

venerdì 22 febbraio 2019 alle ore 17
al Teatro Comunale di Monfalcone

A seguire apertura della mostra presso
la Galleria Comunale d'Arte Contemporanea

Domenica 24 ore 16.30 visita guidata gratuita da parte del curatore



Galleria Comunale
d'Arte Contemporanea
di Monfalcone
Piazza Cavour 44

orari dal
23/02/2019 al 12/05/2019:
mercoledì 10-13
venerdì, sabato e domenica
10-13 e 16-19
chiuso domenica 21 aprile
aperture straordinarie:
25 aprile e 1 maggio 10-13 e 16-19
ingresso libero

info:
galleria@comune.monfalcone.go.it
www.comune.monfalcone.go.it
tel +39 0481 494177 - 358
Seguici su:  

PICCOLI MUSEI

VERONA



Il Ma - Museo Africano di Verona

Testimonianze dell'Africa che non si arrende

Una biografia antropologica del continente nutrita dall'esperienza dei Missionari Comboniani. Un progetto con radici lontane

Valentina Calzavara

VERONA. Diceva qualcuno che l'essenza dell'Africa è nella sua inconfondibile varietà: un continente troppo grande per poterlo descrivere, la culla dell'umanità dove il mondo è rimasto al momento in cui ha avuto origine. Pianure immense, le sabbie incandescenti del Sahara, i laghi popolati da animali. Una terra ostile e rigogliosa dove l'uomo tiene vive tradizioni millenarie, e coltiva la speranza di un futuro migliore.

Il Ma-Museo Africano di Verona tratteggia una biografia antropologica del continente, nutrita dall'esperienza dei Missionari Comboniani.

«Il museo è uno spazio culturale vivo. Attraverso gli oggetti della collezione si evidenzia la grande capacità creativa dell'Africa. Undici filmati ricostruiscono frammen-

ti di quotidianità, la musica, l'arte e le religioni» sottolinea padre Venanzio Milani, vicario generale emerito dei Missionari Comboniani.

NELL'OTTOCENTO

Un progetto avviato nel 1882 con una prima esposizione sull'Africa e nel 1938 la nascita del museo con i materiali provenienti dalle missioni. «I nostri padri e fratelli cercano di fare causa comune con la gente del posto» spiega padre Milani. Non solo annunciazione del Vangelo ma anche promozione umana, incentivando la conoscenza «come strumento per aiutare le persone ad avere una mentalità critica e costruttiva». A poco a poco i dispensari da villaggio sono diventati ospedali e sono comparse le scuole. Piccoli passi avanti mentre il museo si arricchiva di lettere e testimonianze da ogni angolo d'Africa. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Ma-Museo Africano
Vicolo Pozzo 1, Verona
Mart-ven. 9-12.30 e 14-17
sabato 9.30-12.30
domenica I e III ogni mese 15-18

INCONTRI

Aperitivo con sapori autentici

Tra le novità più curiose introdotte dal Ma-Museo Africano di Verona – Fondazione Nigrizia onlus-Istituto dei Missionari Comboniani, ci sono le visite guidate con aperitivo, quest'ultimo a base di piatti e bevande tipici della cucina africana preparati in collaborazione con le comunità immigrate locali. Oltre alla collezione permanente e allo spazio per le mostre temporanee, propone poi un ricco calendario di laboratori didattici per l'infanzia fino alla scuola di secondo grado. Approfondimenti antropologici, lo studio delle migrazioni ma anche costruzione artigianale di oggettistica, mentre il prossimo obiettivo sarà creare uno punto di incontro con le seconde e terze generazioni che vivono in città.

Ingresso 5 euro
(ridotto speciale 2 euro da 7 a 18 anni)
gratuito fino a 6 anni
www.museoafricano.org



LE SEZIONI

Musica, giochi, maschere e il ciclo della vita nella tenda dei nomadi

VERONA. All'ombra di un grande baobab fa capolino una "tucul", la tenda dei nomadi d'Africa. La capanna di tessuto cambia nome a seconda della latitudine ma non la sua funzione di sala riunioni e luogo d'incontro. Al Museo Africano di Verona la tucul abbraccia un tronco e si apre in quattro direzioni differenti, tante quante le sezioni dell'allestimento.

Nella stanza della musica gli strumenti tradizionali, un altarin con i tamburi e due balafor che i visitatori



Un'opera del Museo

possono suonare a mo' di xilofono. «La visita al museo colpisce per l'ambientazione che abbiamo creato e anche per la possibilità di interagire con lo spazio. Oltre agli oggetti che sono conservati dentro le teche ne abbiamo altri che possono essere toccati e guardati da vicino» evidenzia Alberta Dal Cortivo, referente dei servizi educativi del museo. Nella sezione dedicata al Ciclo della vita si trova il "mancala" il gioco della semina, uno dei preferiti dai visitatori. «Il "mancala" ha tanti nomi e si ricava da un tavoliere di legno con dodici buche, somiglia agli scacchi e viene praticato in tante zone dell'Africa, da Capo Verde al Ghana, dalla Nigeria al Senegal alla Tanzania».

Affascinante lo spazio dedicato alle maschere originali. Alcune ricordano le forme

squadrate dei quadri di Picasso che si è ispirato proprio all'arte africana nelle opere cubiste. Legno scuro, colori sgargianti e dettagli anatomici enfaticizzati secondo le credenze millenarie. In Africa esistono maschere per i riti agricoli e propiziatori, per le cerimonie funebri e i matrimoni. «Alcune sono enormi, alte fino a 3 metri, da indossare per danzare nei contesti rituali, per sentire la presenza degli spiriti, della natura e del mondo degli antenati» continua Dal Cortivo. Il museo racconta la storia di un popolo nel segno della fraternità. «Dagli oggetti» conclude padre Venanzio Milani «possiamo ricavare dei valori fondamentali che non sono solo africani ma hanno una connotazione universale». —

V.C.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Nuovi eventi in Galleria - Galleria d'arte "La Cantina" via Gen. Radaelli, 6 - 33053 Latisana (Ud)

Mostra in corso "Le neviccate" del Maestro Giovanni Toniatti Giacometti

Sabato 23 febbraio 2019
ore 18.00

presentazione del libro
"Il galateo del carrierista"
di Bettina Todisco

Presenta dott. Paolo Medeossi



CONCERTI E SPETTACOLI

IL VANGELO DELLE BEATITUDINI

Aida Talliente
e quattro quadri
sulla speranza
che vacilla

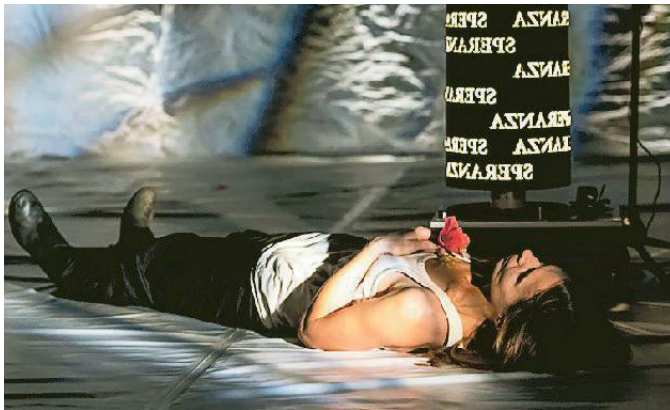
MARIO BRANDOLIN

«**D**omani non è una parola/domani è la speranza/non abbiamo che lei. /Usiamola,/ facciamola diventare occhi, mani, rabbia/ e vinceremo la paura». Così la bella poesia di Leonardo Zanier, scelta da Aida Talliente a cornice del suo ultimo lavoro, "Il Vangelo delle Beatitudini", in scena domani, 22 febbraio e il 23 al teatro San Giorgio di Udine, in una produzione Aria Teatro Pergine e Css con il patrocinio del Centro d'Accoglienza Balducci. Uno spettacolo che vede l'attrice friulana impegnata a confrontarsi con il tema della speranza attraverso una serie di storie e riflessioni in altrettante declinazioni nell'oggi del discorso evangelico delle Beatitudini.

Perché la speranza? «Perché è soprattutto un dono, una

mano tesa, nei momenti difficili disperati: una piccola luce all'interno di un grande buio», ci dice Aida. Di qui il confronto con persone che danno speranza, don Pierluigi Di Piazza, don Mario Vatta, «che mi hanno aiutato a leggere il Vangelo; e assieme a loro persone per le quali la speranza non c'è».

Un racconto scandito in "quattro quadri", precisa Aida. «La prima parte dello spettacolo è una specie di prologo, in cui parlo delle Beatitudini attraverso la parole di Pierluigi, a sottolineare la sacralità laica di quanto vado a rappresentare». Si comincia con il quadro «dedicato agli umili e ai puri di cuore, nel quale racconto in maniera frammentaria storie della mia famiglia, persone, vecchie fotografie che stanno in casa mia, a dire di presenze che molto hanno a che fare con la mia storia, che mi aiutano nei momenti duri, sono spe-



Aida Talliente in scena a Udine con "Il Vangelo delle Beatitudini"

ranza e consolazione. Perché non sono una persona religiosa e non parlo a Dio, ma a loro. Ho però una grande fede in quello che faccio e capisco di averla perché, con l'assoluta precarietà di questo mestiere, ci credo, fortemente. Anche se spesso questa fede vacilla». A esempio? «Come fai a stare dietro per oltre un anno a un progetto, come questo, di cui non sai l'esito, se girerà quando e come, se non ci credi almeno un po'?».

Il secondo quadro è dedicato a quelli che piangono e a quelli che hanno compassione, secondo le parole e l'esperienza di accoglienza di Mario Vatta, «che racconta la perdita di uno dei ragazzi ospite del suo centro che è morto». Il terzo quadro, «quello che mi è costato più fatica, è dedicato ai non violenti, qui ricostruiti nella testimonianza di un ergastolano che ho incontrato nel carcere di Tolmezzo e che evoco

attraverso una sequenza fisica giocata con le ombre. Ho utilizzato questa figura per i non violenti, dal momento che questa persona, attraverso un suo percorso, non è più violento. In questo aiutato anche dalla musica che ha scoperto in carcere e che uso nello spettacolo».

Ultimo quadro per quelli che hanno fame e sete di giustizia e i perseguitati a causa della giustizia. «Leggo una lettera al mondo di una resistente greca, una voce di speranza, di qualcuno che ha avuto il coraggio di andare fino in fondo, perché consapevole che qualcosa esisterà, al di là di sé e di quello che succede». Nello spettacolo, oltre ai monologhi di Aida e alle sue performance fisiche, ci saranno molti effetti speciali, dai giochi di luce di Luigi Biondi, alle immagini in movimento di Cosimo Mioresi e al tessuto sonoro curato da Massimo Toniutti, Alberto Novello e Giorgio Pacorig. —

A SACILE, MONFALCONE E GEMONA

"Regalo di Natale"
dal film alla commedia
per la regia di Cotugno

SACILE. "Regalo di Natale" è un film di Pupi Avati del 1986. Presentato alla Mostra del Cinema di Venezia, il lungometraggio fece vincere a Carlo Delle Piane la Coppa Volpi per la miglior interpretazione maschile. Il cast comprendeva anche Diego Abatantuono, Gianni Cavina, Alessandro Haber e George Eastman (all'anagrafe Luigi Montefiori). Ora "Regalo di Natale" arri-

va in teatro grazie all'adattamento di Sergio Pierattini, alla regia di Marcello Cotugno e all'interpretazione di Gigio Alberti, Filippo Dini, Giovanni Esposito, Valerio Santoro e Gennaro Di Biase. Lo spettacolo sarà ospite per quattro serate nel Circuito Ert: domani, venerdì 22 febbraio alle 21 al Teatro Zancanaro di Sacile, sabato 23 e domenica 24 gennaio alle 20.45 al Teatro Comu-

nale di Monfalcone e, infine, lunedì 25 febbraio alle 21 al Teatro Sociale di Gemona.

Quattro amici di vecchia data, Lele, Ugo, Stefano e Franco, si ritrovano la notte di Natale per giocare una partita di poker. Con loro vi è anche il misterioso avvocato Santelia, un ricco industriale contattato da Ugo per partecipare alla partita. Franco è proprietario di un importante cinema di Milano ed è il più ricco dei quattro, l'unico ad avere le risorse economiche per poter battere l'avvocato, il quale tra l'altro è noto nel giro per le sue ingenti perdite. Tra Franco e Ugo però, i rapporti sono tesi; la loro amicizia, infatti, è compromessa da anni, al punto tale che Fran-

co, indispettito dalla presenza dell'ormai ex amico, quasi decide di tornarsene a casa. La sola prospettiva di vincere la somma necessaria alla ristrutturazione del cinema lo fa desistere dall'idea. La partita si rivela ben presto tutt'altro che amichevole. Sul piatto, oltre a un bel po' di soldi, c'è il bilancio della vita di ognuno: i fallimenti, le sconfitte, i tradimenti, le menzogne, gli inganni.

È uno tra i più bei film di Avati: lucido, amaro, avvincente. Maggiori informazioni al sito www.ertfvg.it o chiamando il Teatro Zancanaro (0434 780623), la Biglietteria del Teatro di Monfalcone (0481 494664) e l'Ufficio Iat di Gemona (0432 981441). —

© BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

UDINE

Il decalogo di Paolo Patui:
«Prendi la bicicletta e vai»

UDINE. Mercoledì 27 febbraio alle 18, al Caffè Contarena, Paolo Patui presenterà "Decalogo semiserio di un ciclista anomalo", edito da Edicilo. Drammaturgo, ideatore del salotto

letterario "LeggerMente" a San Daniele, Patui parlerà del suo ultimo lavoro legato al mondo della bicicletta. «C'è il mondo che ti pare uno schifo, una congiura contro di te? La tua compagna ti ha appena detto che non ti capisce proprio? Nessuno ha risposto alla mail con cui provavi a proporre una idea che ti sembrava geniale? Prendi la bici e pedala». —

PORDENONE

Orsini e Lucia Lavia al Verdi
ne "Il costruttore Solness"

PORDENONE. Un grande maestro, in assoluto tra gli attori più carismatici del teatro italiano come Umberto Orsini è adesso impegnato a portare in scena uno degli autori più signifi-

cativi del teatro dell'Ottocento, Henrik Ibsen, con "Il costruttore Solness".

Lo spettacolo approda al Teatro Verdi di Pordenone venerdì 22, sabato 23 (20.45) e domenica 24 febbraio (alle 16) in prima regionale.

La giovane Hilde, in scena Lucia Lavia, decide di fare irruzione con una carica erotica e una energia dirompente. —

© BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

MONDOVISIONI

Al Visionario il "docu" di Hamadi
sulla lotta di potere in Congo

UDINE. Ultimo appuntamento al Visionario con "Mondovisioni", la rassegna su attualità, diritti umani e informazione, curata da CineAgenzia per Internazionale: sullo

schermo oggi, giovedì 21 febbraio, alle 19.30 il documentario "Kinshasa Makambo" di Dieudo Hamadi.

Christian, Ben e Jean-Marie si battono da anni per un cambiamento politico e libere elezioni nel loro paese, la Repubblica Democratica del Congo. Ma dopo due mandati il presidente Joseph Kabila non vuole cedere il potere. —

f Seguici

CANTINA
RAUSCEDO

CARATTERE FRIULANO

RAUSCEDO, CODROIPO, GEMONA, SACILE
TREVISO, SAN MICHELE AL TAGLIAMENTOwww.cantinarauscedo.com

INTERVENTI

Facciate ventilate: una buona soluzione tra estetica e funzionalità

Non è solo una scelta scenografica: le pareti ventilate migliorano la qualità, le prestazioni energetiche e il comfort degli edifici.

Sono belle da vedere, con il loro design e i loro colori, capaci di reinventare il look anche delle costruzioni più anonime. Gli architetti più fantasiosi le prediligono perché lasciano un'ampia libertà compositiva. Ma le facciate ventilate aiutano anche a migliorare l'efficienza energetica e rendere gli ambienti più confortevoli e funzionali. Per questo sono sempre più sfruttate per grandi complessi commerciali e industriali, hotel, edifici pubblici e residenziali. Una facciata ventilata è un sistema di rivestimento "a strati", realizzato con strutture modulari che si installano a secco attraverso ancoraggi di tipo meccanico, con i ganci a vista oppure a scomparsa (invisibili dall'esterno).

Il rivestimento esterno può essere in gres porcellanato, marmo, granito, pietre naturali, cotto, e tanti altri materiali che si prestano a diverse soluzioni estetiche e formali. L'importante è che rispondano a determinate caratteristiche: resistenza a sbalzi termici, agenti chimici e smog, limitato assorbimento d'acqua, non combustibilità, ma anche leggerezza e lavorabilità. Proprio

la leggerezza e la facilità di posa, la duttilità e la capacità di durare nel tempo, l'efficienza e la piacevolezza estetica, sono le qualità che fanno apprezzare questo tipo di soluzione, e la rendono un'ottima risorsa sia per la costruzione di nuovi edifici, sia per la riqualificazione di strutture preesistenti. Un'idea che può essere d'aiuto a migliorare l'efficienza energetica della propria abitazione e capace al contempo di regalarle un volto nuovo.

FOCUS
IL "CAPPOTTO"
CON CAMERA D'ARIA

Le facciate ventilate sono un punto d'incontro tra il sistema "a cappotto" e la facciata continua. Si tratta di un sistema costruttivo multistrato composto diversi elementi.

A grandi linee: lo strato isolante applicato sulla parete perimetrale esterna dell'edificio, la "camera d'aria", cioè lo spazio vuoto che funziona da intercapedine di ventilazione, la struttura portante del rivestimento esterno finale, fissata alla parete esterna, e il rivestimento stesso, collegato in genere alla sottostruttura da un sistema a incastro.



Dettaglio di un'installazione di una facciata ventilata

VANTAGGI

Fanno respirare i nostri edifici e ne migliorano le prestazioni

La facciata ventilata è considerata una delle tecnologie più efficaci per difendere gli edifici dall'umidità e provvedere al loro isolamento termico e acustico. La parte più esterna protegge la muratura dalla pioggia e dagli altri agenti atmosferici, la mantiene asciutta ed evita pericolose infiltrazioni e altri tipi di degrado. L'intercapedine di ventilazione crea un flusso d'aria che fa "respirare" gli edifici: questo ricambio d'aria continuo previene condense e umidità, evita i cosiddetti "ponti termici", riduce la dispersione di calore in inverno come l'accumulo del calore stesso in estate. Diminuendo l'apporto termico esterno nei confronti degli ambienti interni, le facciate ventilate migliorano le prestazioni energetiche degli edifici e aiutano a ridurre i consumi. Si prestano inoltre all'inserimento di pannelli fotovoltaici con cui gli edifici stessi possono produrre la propria energia, per un'efficienza massima. La manutenzione è abbastanza semplice, perché la natura modulare delle strutture e dei rivestimenti permette di sostituire facilmente i singoli pannelli danneggiati. Una soluzione che può essere quindi comoda, bella e funzionale.

BUTTRIO

IN CONSEGNA

CORTE MOSCAT

In prossima consegna ultimo tricamere, bicamere e mini. Finiture personalizzabili, contesto tranquillo, servito da scuole e impianti sportivi. **Immobile già realizzato.** Possibilità di detrazione fiscale per ristrutturazione immobile.

FAGAGNA

CANTIERE

AI GELSI

In fase di costruzione proponiamo una bifamiliare, tricamere, triservizi, ampia zona giorno open space, lavanderia e garage. Ampio giardino. Finiture di livello medio/alto personalizzabili. Possibilità di visionare le due ville già realizzate. Posizione in prossimità del centro.



LA TRE
IMMOBILIARE

VENDITA DIRETTA. NO SPESE AGENZIA
+39 335 6172 612

L'AGENDA

DA OGGI LE PREVENDITE ONLINE

I Pink Sonic il 10 agosto al festival di Majano

MAJANO. Secondo concerto annunciato per la 59° edizione del Festival di Majano. Dopo la rock band britannica The Darkness, che sarà sul palco dell'Area Concerti il 21 luglio, ad appassionare ancora il pubblico sarà il gradito ritorno dei Pink Sonic, progetto di livello europeo dedicato ai mitici Pink Floyd, appuntamento con la band diventato un vero must dell'estate del Festival di Majano. Lo spettacolo proposto dai Pink So-

nic ha saputo perfezionarsi negli anni in maniera sostanziale, diventando, grazie alla fedeltà del suono e a scenografie mozzafiato, uno dei tributi più apprezzati d'Europa alla band britannica. I Pink Sonic saranno quindi sul palco del Festival di Majano il prossimo sabato 10 agosto (inizio alle 21.30), per il concerto organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Pro Majano, Regione Friuli Venezia Giu-



lia e PromoTurismoFVG. Biglietti in vendita online e nei punti autorizzati Ticketone a partire dalle 15 di oggi, giovedì 21 febbraio. Info e punti vendita su www.azalea.it.

Una serata evento interamente dedicata al mito dei Pink Floyd sarà un appuntamento imprescindibile per i tanti fan della band e più in generale per tutti gli appassionati del grande rock. —

INCONTRO E CONCERTO

Franca Drioli e Sivilotti invitati al Cet di Mogol

Franca Drioli, vocal coach e titolare di ArteVoce Voice Academy e Valter Sivilotti, docente, compositore e direttore d'orchestra, sono stati invitati, oggi, a portare una testimonianza del lavoro svolto nell'ambito della formazione di giovani cantanti al Cet, il prestigioso Centro Europeo di Toscolano diretto da Mogol. L'incontro verterà su musica, espressione, performance, ma soprattutto sulle esperienze artistiche dei due relatori. Successivamente, i due



maestri si dirigeranno ad Arezzo, dove proporranno un laboratorio formativo per cantanti in preparazione del concerto di sabato 23 con l'orchestra Oida di Arezzo e con protagonista lo stesso Mogol.

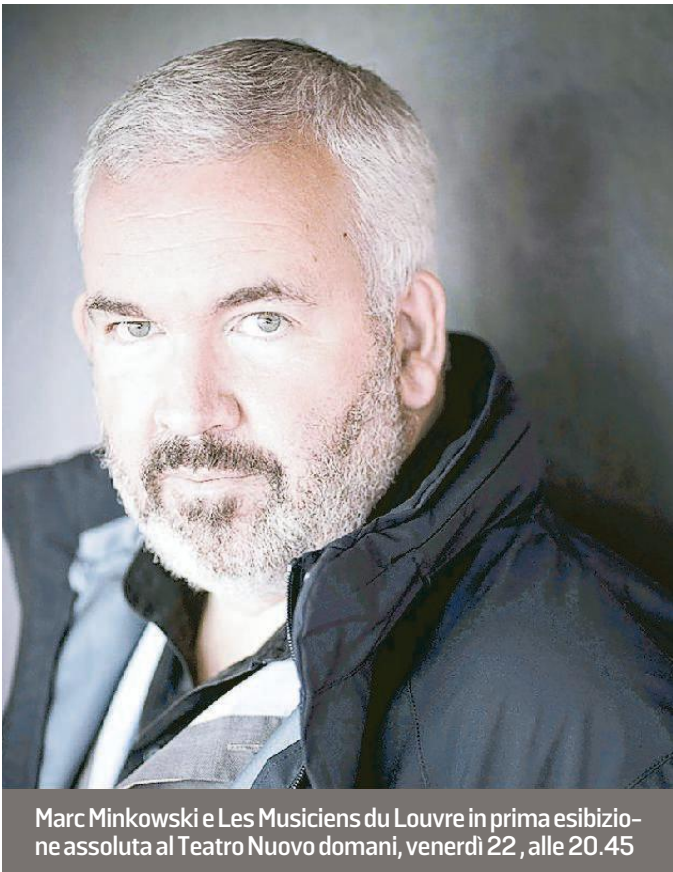
GIOVANNI DA UDINE

Note immortali di Gluck e Rameau con Les Musiciens du Louvre

Serata di punta della stagione del Nuovo
Un repertorio eseguito raramente in Italia

UDINE. Programma di particolare fascino e suggestione quello scelto da Marc Minkowski e Les Musiciens du Louvre per la loro prima esibizione assoluta al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, attesa per domani, venerdì 22 febbraio, con inizio, come di consueto, alle 20.45. Il concerto che questi straordinari artisti proporranno al pubblico sarà infatti dedicato alla musica del XVIII secolo con un omaggio a due grandi innovatori del periodo come Gluck e Rameau e a un repertorio ancora poco conosciuto in Italia, sulla cui esecuzione con strumenti d'epoca Minkowski e

l'ensemble da lui creato hanno fondato fama e credito internazionale. In apertura dominerà la suite tratta dallo splendido balletto drammatico Don Giovanni ou le festin de pierre di Christoph Willibald Gluck (1714 – 1787), autore il cui nome è legato alla più importante riforma dell'opera nel Settecento e che tanta influenza ebbe sul teatro musicale europeo. Composto nel 1761, 28 anni prima della versione mozartiana, la sua vicenda è ispirata all'omonima commedia di Molière. Nella seconda parte del programma l'attenzione sarà tutta per la celeberrima Sym-



Marc Minkowski e Les Musiciens du Louvre in prima esibizione assoluta al Teatro Nuovo domani, venerdì 22, alle 20.45

phonie imaginaire, creazione originalissima di Marc Minkowski che riunisce i più sorprendenti e colorati numeri musicali delle opere teatrali di Jean-Philippe Rameau (1683 – 1764), il compositore più influente della musica tardobarocca francese. In questa elegante antologia Minkowski ha saputo amalgamare i più bei brani orche-

strali di Rameau - in tutto 17 estratti, in gran parte musica da ballo – dando seguito al suo progetto con celebrate tournée in Europa ed Asia e un pluripremiato successo discografico per Deutsche Grammophon. Occasione davvero unica, dunque, per ascoltare brani raramente eseguiti in Italia. —

A.M.

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Del Sole
via Martignacco 227 0432 401696
Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2
Carlino Charalambopoulos
piazza San Rocco, 11 0431 68039
Fiumicello Alla Madonna della Salute
via Gramsci, 55 0431 968738
Precentico Caccia
piazza Roma, 1 0431 589364
Visco Flebus
via Montello, 13 0432 997583

ZONA AAS N. 3
Buja Da Re
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 0432 960241
Cavazzo Carnico Cavazzo
via Pietro Zorutti, 2/1 0433 93218
Codroipo (Turno Diurno) Toso
via Ostermann, 10 0432 906101
Enemonzo Marini
via Nazionale, 60 0433 74213
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento, 50 0432 981206
Moggio Udinese San Gallo
via alla Chiesa, 13/B 0433 51130
Mortegliano Stival
piazza Verdi, 18 0432 760044
Rive d'Arcano Micoli
fraz. RODEANO BASSO
piazza Italia 15 0432 807005
Sedegliano Comini



piazza Roma, 36 0432 916017
Tarvisio Spaliviero
via Roma, 22 0428 2046
Zuglio Geatti
via Giulio Cesare, 1 0433 890577

ZONA ASUIUD
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani, 11 0432 731175
Faedis Pagnucco
via Divisione Julia, 27 0432 728036
Manzano Sbuelz
via della Stazione, 60 0432 740526
Martignacco Colussi
via Lungolavia, 7/2 0432 677118
Taipana Buonocore
via Capoluogo, 147 360 465518

CINEMA

UDINE	
CENTRALE	via Poscolle 8 - tel. 0432 227798
Copia originale	14.30, 17.00, 19.10, 21.20
Il corriere - The Mule	14.30, 16.40, 19.00
Bohemian rhapsody	21.20
v.o. con sottotitoli italiani	
VISIONARIO	via Asquini 33 - tel. 0432 227798
Evento speciale:	
Free Solo	20.30
Biglietto unico 14 euro	
Mondovisioni:	
Kinshasa Makambo	19.30
v.o. con sottotitoli italiani. Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro	
Parlami di te	14.30, 17.15, 19.15
Green Book	16.30, 21.30
La paranza dei bambini	14.30, 21.15
v.m. 14 anni	
Roma	14.40
La favorita	16.40
CINECITTÀ FIERA	
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)	
Info-line tel. 899030	
10 giorni senza la mamma	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Alita: Angelo della battaglia	
15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30	
Copia originale	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Cruxifixion - Il Male è stato invocato	20.00, 22.30
Dragon Trainer - Il mondo nascosto	15.00, 17.30, 19.00
Green Book	21.30
Il corriere - The Mule	17.30, 20.00, 22.30
Modalità aereo	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Rex - Un cucciolo a Palazzo	15.00, 17.00
The front runner	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
The Lego movie 2: una nuova avventura	
15.00, 17.30, 20.00, 22.30	
Un uomo tranquillo	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Un'avventura	15.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY	
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano	
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it	
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica. Domenica spettacoli dalle 10.30 del mattino.	
The Lego Movie 2	16.35, 17.30, 19.00, 21.00
Un uomo tranquillo	16.20, 20.00, 21.30, 22.35
Copia originale	16.35, 19.00, 21.25
Modalità aereo	17.45, 19.30, 20.10, 22.30
Il corriere - The Mule	17.25, 19.00, 20.05, 21.30, 22.40

Green Book	16.10, 18.35, 21.25
Dragon Trainer - Il mondo nascosto	16.10, 17.05
10 giorni senza mamma	16.05, 18.15, 20.30, 21.45, 22.40
Alita: angelo della battaglia	16.05, 18.45, 21.30
La paranza dei bambini	19.00
Rex - Un cucciolo a palazzo	16.40, 18.50
Crucifixion	22.00
DIANA	
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.	
Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Prima visione solo per adulti (rigorosamente vietato ai minori 18 anni)	
GEMONA	
SOCIALE	
via XX Settembre 5, www.cinematrosociale.it	
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458	
Van Gogh - Sulla soglia dell'eternità	17.00
Chi scriverà la nostra storia	19.10
La favorita	21.00

TOLMEZZO	
DAVID	
piazza Centa 1 www.cinemadavidtolmezzo.it	
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553	

Quasi nemici - L'importante è aver ragione	20.30
GORIZIA	
KINEMAX	
tel. 0481 530263	
L'onda - Die Wile	20.15
versione originale in tedesco con sott. ita. Ingresso unico 4 euro	
The Lego Movie 2 - Una nuova avventura	17.00, 19.00
10 giorni senza mamma	17.30, 21.30
Il corriere - The Mule	17.00, 19.00
Dragon Trainer - Il mondo nascosto	17.00
Green Book	21.15

MONFALCONE	
KINEMAX	
tel. 0481 712020	
The Lego Movie 2 - Una nuova avventura	16.50, 18.30
Alita - Angelo della battaglia	18.45, 22.20
Green Book	21.00
La paranza dei bambini (v.m. 14 anni)	17.30
Il corriere - The Mule	19.50, 22.00
10 giorni senza mamma	16.50, 20.30, 22.15
Un uomo tranquillo	18.00, 20.10
Dragon Trainer - Il mondo nascosto	16.30
Modalità aereo	18.20, 20.20, 22.10

TOLMEZZO

Reati in calo in Carnia ma il consumo di droga e alcol preoccupa

La polizia ha registrato nel 2018 una riduzione dei crimini del 20%
Il livello etilico ha fatto degenerare anche interventi di routine

Gino Grillo

TOLMEZZO. Diminuiscono in Carnia i reati contro il patrimonio, rimane la piaga della droga, ma preoccupa maggiormente l'abuso di alcol. È quanto emerge dal bilancio (relativo al 2018) della polizia di Stato di Tolmezzo sulla sicurezza in Carnia. «La collaborazione – ha illustrato il vice questore Alessandro Miconi, dirigente del Commissariato di Tolmezzo – tra le forze di polizia durante lo scorso anno è stata ottimale, il coordinamento eccellente permettendo un efficace e capillare controllo del territorio. tanto che rispetto al 2017 i reati contro il patrimonio sono calati del 20 per cento».

Miconi raccomanda, comunque, di tenere alta la guardia. «Raccomandiamo prudenza, sempre. Verifichiamo spesso

veicoli, mezzi pubblici e pesanti lasciati in moto, senza conducente, le porte di molte abitazioni vengono solo accostate e non chiuse a chiave. Bisogna scoraggiare i malintenzionati, non facilitare le loro azioni».

La droga, invece, resta una problematica statisticamente costante in Carnia. Droga per lo più «leggera», con variazioni poco significative sui casi registrati. Preoccupa di più il consumo di alcol, che fa sì «che molti interventi di routine degenerino, anche in rissa».

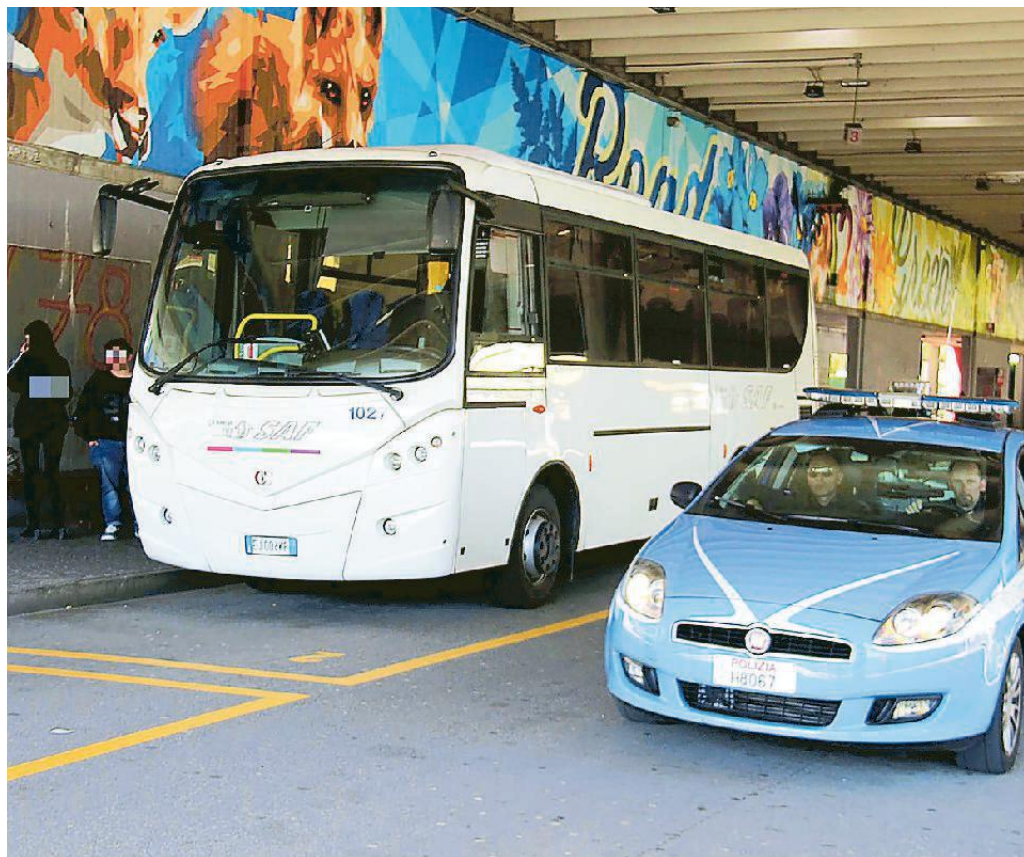
Miconi, poi, pone l'accento sulle attività di prevenzione della polizia, che ha portato a 12 divieti di ritorno nei vari Comuni della Carnia. Dodici sono stati anche gli «avvisi orali» a soggetti pregiudicati.

Truffe, possesso di armi e di sostanze stupefacenti risultano essere i reati più comuni. Nel bilancio c'è anche il caso di

un extracomunitario che ha dichiarato il falso per ottenere il rinnovo del permesso di soggiorno. L'opera della polizia, tuttavia, non si è limitata a reprimere le azioni criminose, ma anche a salvare la vita, come nel caso di un uomo fermato mentre lo scorso giugno tentava di togliersi la vita lanciandosi da un ponte. «Nel complesso – aggiunge Miconi – sono state indagate 25 persone, 4 mila i soggetti controllati, 2.500 i veicoli ispezionati mentre sono state 325 le denunce, con 180 interventi della Squadra Volante».

Intensa anche l'attività di polizia amministrativa, sociale e dell'immigrazione che si è concretizzata nel rilascio di oltre 2 mila passaporti, 275 licenze e autorizzazioni di armi. Consegnati, infine, 350 titoli di soggiorno agli aventi diritto. —

© BY NINO ALFONSI/DIRITTI RISERVATI



Controlli congiunti da parte delle forze dell'ordine nella zona dell'autostazione di Tolmezzo

PAULARO

Catarifrangenti sulla Regionale 23 per evitare investimenti di animali

Catarifrangenti per evitare scontri fra autovetture e fauna selvatica. Questa la proposta del consigliere comunale della valle dell'Incarojo, Anni-uno Unida.

«Sono troppi oramai – ha detto Unida – gli incidenti a

causa dell'attraversamento, che avvengono principalmente durante le ore di buio, di cervi e caprioli lungo la strada regionale 23 della val d'Incarojo ed in particolare prima dell'abitato di Paularo. La proposta che ho avanzato al

vice presidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini, e che ha condiviso, è che l'ente proprietario della strada installi un sistema di specchi catarifrangenti, come quelli installati sul percorso della strada statale 52 Bis fra Paluzza e Cleulis, che catturano la luce dei veicoli proiettandola verso i boschi». Questo tipo di dissuasori ottici favorirebbero l'attraversamento della strada quando non transitano automobili. —

G.G.

IN BREVE

Enemonzo

Interventi in cimitero: la giunta stabilisce i costi

La giunta comunale di Enemonzo ha recentemente inteso determinare il costo di concessione delle cento cellette ossario da destinare anche alla tumulazione delle urne cinerarie realizzate nel cimitero della frazione di Maiaso. Il prezzo delle celle è stato fissato in euro 500, tenendo in considerazione il costo sostenuto dall'ente comunale per la loro realizzazione. Ai concessionari spetteranno inoltre le spese per la stipula dei contratti di concessione e le spese per il deposito delle cassette o urne.

Treppo Ligosullo

Spettacolo teatrale per raccogliere fondi

L'appuntamento con la solidarietà è fissato per venerdì primo marzo quando, alle 20.45, la galleria d'arte moderna Enrico De Cillia, a Treppo Carnico, ospiterà l'associazione culturale «Elio cav. Cortolezzis» e l'Accademia sperimentale che, in collaborazione con il Comune, presenteranno lo spettacolo «Psico simpatici» quando si perdono i riferimenti può succedere di tutto! L'ingresso sarà a offerta libera e il ricavato dell'iniziativa sarà interamente devoluto alla famiglia Puntel di Cleulis, duramente colpita dall'incendio subito dall'abitazione di proprietà.

TOLMEZZO

Indicazione da Trieste: D'Orlando candidata Il centrodestra si divide

Tanja Ariis

TOLMEZZO. Trieste ha deciso? Per Tolmezzo sarà Laura D'Orlando il candidato sindaco? L'indiscrezione secondo cui nel capoluogo giuliano, in una riunione delle segreterie regionali dei partiti di centrodestra, una prima scelta potrebbe essere già ricaduta sulla figura indicata dalla Lega ha agitato il centrodestra tolmezzino dal momento che, stando ai rumors, anche la

coordinatrice regionale di Forza Italia, Sandra Savino, avrebbe dichiarato il proprio appoggio al nome del Carroccio anziché supportare quello di Gianalberto Riolino, nome indicato fin dall'inizio dalla segreteria forzista tolmezzina.

Su D'Orlando avrebbero dato il via libera anche Autonomia Responsabile e Fratelli d'Italia. Il coordinatore di Progetto Fvg, Ferruccio Saro, avrebbe invitato a un approfondimento complessivo, anche sugli altri candidati in liz-

za. Cristiana Gallizia era presente come componente del direttivo regionale di Progetto Fvg (unica rappresentante carnica del centrodestra presente all'incontro) e avrebbe così appreso in diretta (lei che è anche candidata sindaco di Tolmezzo) l'indirizzo del centrodestra regionale su Tolmezzo.

Riunione, ovviamente che non era incentrata solo sul capoluogo carnico, ma su vari Comuni regionali prossimi al voto. E un nuovo incontro è fissato per lunedì. Tra i coordinatori del centrodestra tolmezzino si attende una comunicazione ufficiale nel caso vi sia stata davvero un'indicazione dei rispettivi partiti a Trieste sul candidato tolmezzino, rinviando al momento successivo ogni valutazione.

Imalumori e i distinguo, però, non mancano. Il consiglie-

re comunale Francesco Martini sbotta: «Non è la prima volta che il centrodestra a Trieste si comporta così nei confronti di Tolmezzo, basti pensare alle ultime elezioni regionali, è per questo che io allora appoggiai Gallizia. Se dopo un anno non è cambiato nulla e a Trieste hanno deciso su Tolmezzo senza interpellare nessuno, io non so che farò. Esprimo la mia solidarietà a Riolino».

«Io non ricevo ordini – chiarisce Riolino – non devo aspettare la telefonata da parte di nessuno. Sono un civico, non ho la tessera di Forza Italia da sei anni. Sono stato indicato da Dario Zearo, coordinatore di Forza Italia per l'Alto Friuli, ma non ho vincoli. Se è vero quello che si dice dell'incontro di Trieste sull'appoggio di Savino alla D'Orlando? Farò tutte le valutazioni del caso con la mia squadra». —



L'accesso alla galleria San Lorenzo è regolato da un semaforo

FORNI DI SOPRA

Lavori sulla Statale 52: galleria San Lorenzo a senso unico alternato

FORNI DI SOTTO. Da alcuni giorni il tratto della strada statale 52 Carnica della galleria San Lorenzo del Passo della Morte, è percorribile a senso unico alternato regolato da impianto semaforico. Il tempo di attesa è di circa 5 – 6 minuti su ambo i lati. L'Anas ha assegnato ad una azienda privata di effettuare dei sondaggi di ispezione all'interno della galleria per costruire un nuo-



Il sindaco Marco Lenna

vo tratto che permetta il prolungamento della galleria di drenaggio dell'acqua che interessa il primo tratto, di circa 300 metri, del tunnel nel versante verso Ampezzo.

«Abbiamo avuto informazioni dei lavori dall'Anas – chiarisce il primo cittadino Marco Lenna – Attualmente si effettuano dei carotaggi per ispezionare il tipo di terreno che si trova al di sotto del tratto di galleria utilizzata per il traffico veicolare, per poter allungare la galleria sottostante di drenaggio dell'acqua sino all'altezza delle case dell'Anas situate sul vecchio tracciato della strada». I lavori, che dovrebbero terminare entro una settimana, consentiranno successivamente a predisporre il progetto esecu-

tivo dell'opera. «I futuri lavori – assicura Lenna – non interesseranno la viabilità del tunnel di San Lorenzo, in quanto saranno effettuati al di sotto del piano viabile». Con questi lavori si intende intercettare le acque della fonte di Clavenò che sgorga ai piedi dei massicci rocciosi di Montauf e Clap di Lavres, per smorzare la spinta idrostatica del ghiaione sovrastante la galleria che già ai tempi della realizzazione dell'opera aveva dato diversi grattacapi a progettisti e ai lavori esecutivi. «Il maltempo dello scorso autunno – chiosa il sindaco – con le forti precipitazioni certamente hanno accelerato la necessità di intervenire su queste frontiere». —

G.G.

TARVISIO

C'è il via libera alla variante la caserma sarà centro turistico

Ok del consiglio comunale, ma due edifici restano vincolati dalla Soprintendenza
Alla Lamarmora è previsto un aumento di volumetrie per l'edilizia residenziale

Giancarlo Martina

TARVISIO. «L'adozione della variante per la riqualificazione dell'intero compendio dell'ex caserma Lamarmora, che sarà così destinato a divenire un importante centro di impulso allo sviluppo turistico ed economico del Comune di Tarvisio, è un momento storico per la nostra comunità».

Un passo avanti epocale per il sindaco Renzo Zanette, come ribadito a conclusione del dibattito in consiglio comunale, quando sono stati approfonditi gli aspetti del documento urbanistico illustrato dal vicesindaco Igino Cimenti e dall'urbanista Fabiana Brugnoli. «Dopo avere contribuito significativamente a portare benefici alle nostre genti nei decenni del dopoguerra ospitando gli alpini – ha aggiunto il primo cittadino –, l'ex caserma, come ci auguriamo, potrà continuare a contribuire allo sviluppo eco-



L'interno dell'ex caserma Lamarmora: diventerà un'area di sviluppo per il turismo locale

nomico e sociale».

La variante in oggetto, la numero 78, è stata approvata a maggioranza con i voti di Forza Italia e Lega Nord, cui ha aggiunto il parere favorevole il consigliere Franco Fontana (Rilanciamo Tarvisio), mentre le sue colleghe Alessandra Treu e Sandra Muller

si sono astenute. Non condividendo i vincoli della Soprintendenza posti su alcuni edifici storici, ha votato contro Stefano Floreanini. Si sono astenuti anche i due consiglieri di Fratelli d'Italia, Isabella Roncini e Franco Baritussio. Come ha spiegato il vicesindaco e assessore all'urbanistica Ci-

menti, dopo la pubblicazione la variante tornerà in consiglio per discutere le eventuali osservazioni e per l'approvazione definitiva. Passaggio atteso dal Demanio, che vanta la proprietà del bene, sul quale sono tra l'altro già state avanzate manifestazioni di interesse per l'acquisto del sito

(tra i proponenti ci sarebbero anche soggetti con interessi in Russia e in Sudafrica).

L'area dell'ex caserma di via Armando Diaz si sviluppa su oltre 100 mila metri quadrati ed è in una posizione strategica, nelle vicinanze delle piste di sci. Costruita nel 1935, l'ex caserma ha chiaramente avuto un ruolo importante per la comunità e proprio per questo l'urbanista ha ritenuto doveroso «mantenere una testimonianza della storia della caserma», prevedendo all'interno dell'edificio del poligono di tiro (uno dei due edifici vincolati dalla Soprintendenza, assieme al caseggiato principale), la realizzazione di un piccolo museo.

La riqualificazione riguarderà l'intero ambito dell'ex caserma, comprendente sia la zona dei fabbricati militari sia l'area non edificata, posta a monte. La ridestinazione, come da variante, riguarda la realizzazione di un "ambito turistico-congressuale" in grado di ospitare eventi, articolato in un centro congressi e in strutture ricettive e dei servizi necessari. «Inoltre – ha sottolineato il vicesindaco –, è prevista la realizzazione di una volumetria residenziale turistica necessaria a consentire un parziale finanziamento dell'intervento, con un aumento della volumetria di 12 mila metri quadrati che, assieme alle preesistenti, porterà la superficie totale a 80 mila metri quadrati, per una capienza massima di 640 persone».

TARVISIO

Presto l'acquisto dei parcheggi sotto al Cristallo

L'amministrazione comunale di Tarvisio, «alcuni mesi dopo l'insediamento, nel giugno del 2017, si è attivata con la proprietà dei parcheggi sotterranei, all'interno del condominio Cristallo in piazza Unità, per valutarne l'acquisizione. Ha ritenuto, infatti, che l'infrastruttura coperta sia strategica per risolvere il problema della sosta nell'area centrale del capoluogo, compreso quello dell'afflusso selvaggio di auto nella piazza».

È la risposta data dal sindaco Renzo Zanette a un'interrogazione del gruppo di Fratelli d'Italia. «Nel febbraio 2018 – ha aggiunto – il Comune ha manifestato alla società Immobiliare Cristallo srl di Udine l'interesse all'acquisto o, in alternativa, alla locazione del parcheggio coperto oggetto dell'interrogazione. L'ufficio tecnico comunale ha anche incaricato un professionista che ha redatto una valutazione tecnico-estimativa. Nel 2018 la volontà dell'amministrazione non si è potuta perfezionare per la mancanza di fondi, ma ora si sta valutando in maniera attenta e convinta la possibilità dell'acquisto».

G.M.

DOGNA

Sopralluogo tecnico per riaprire la strada interrotta dalla frana

DOGNA. In questi giorni si stanno eseguendo sopralluoghi tecnici per valutare non solo l'entità dell'imponente frana che s'è abbattuta sulla strada della val Dognà, poco dopo il paesino di Mincigos, ma anche per decidere gli interventi da effettuare per mettere in sicurezza il versante dal quale ha avuto origine il movimento franoso che ha un fronte di una cinquantina di metri.

La prima conseguenza è stata l'interruzione del colle-

gamento viario fra il capoluogo e sella Sompdognà e quindi con il rifugio alpino Fratelli Grego e con altre attività al servizio dell'escursionismo che in questo periodo con l'avvicinarsi della primavera è in crescendo.

Si tratta appunto anche della Casera di Plan dei Spadovai, l'agriturismo di Malga Sompdognà e soprattutto la locanda dei Due Pizzi gestita dalla famiglia di Giovanni Compassi, che giornalmente saliva da Dognà alla

sua attività e che, appunto, martedì trovata la strada interrotta, è ridisceso per informare l'Ufficio tecnico del comune dell'accaduto. Inoltre, a monte della frana opera anche una impresa boschiva che si sta trovando in notevole difficoltà.

Tutte attività che soffriranno per la chiusura della viabilità, che come recita l'ordinanza del sindaco, data la pericolosità del luogo, è stata interdetta anche ai pedoni. Per questo motivo, lo stesso sindaco di Dognà Simone Peruzzi, che a breve si incontrerà con i tecnici della Protezione civile, si sta adoperando affinché i tempi per liberare la strada dalla frana possano essere limitati per potere ridare il collegamento entro l'avvio della stagione estiva.

G.M.

VENZONE

Il Comune vende 25 immobili A breve le perizie sui prezzi

Piero Cargnelutti

VENZONE. Venticinque immobili comunali in vendita a Venzone. È il piano delle alienazioni di beni pubblici del Comune di Venzone, che in questi mesi è stato attentamente riordinato insieme agli elenchi di tutte le proprietà pubbliche dal commissario Daniele Damele. In base alle direttive governative datate ancora 2008, le istituzioni pubbliche sono tenute a realizzare un piano per la vendita di quegli immobili ritenuti non fondamentali dal punto di vista istituzionale. Tale piano, avviato a Venzone dal 2010 è stato ora opportunamente ordinato: «Dalla ricognizione effettuata – spiega Damele – è emerso che il Comune è proprietario di 843 immobili. Di questi, 644 sono terreni e 117 sono immobili, di cui 82 aree urbane. Negli elenchi analizzati risultavano ancora 25 alloggi destinati alla vendita che tuttavia sono occupati: ho provveduto ad aggiornare i contratti che prima erano rinnovabili di anno in anno mentre ora sono a norma di legge, ovvero di quattro anni per le unità abitative e sei per quelle produttive. Abbiamo incaricato un tecnico di fare le perizie, che saranno pronte a fine marzo: in base a questa avremo il prezzo da pro-



La piazza con il municipio a Venzone

porre per la vendita».

Il commissario ha mantenuto lo stesso affitto previsto nei vecchi contratti agli affittuari negli immobili pubblici e mantenuto il diritto di prelazione di questi ultimi sulla vendita: dunque, se qualcuno sarà interessato a rilevare l'immobile potrà acquistarlo direttamente, altrimenti si passerà alla procedura di asta. Tra le proprietà al centro dell'attenzione anche le "case canadesi": sono 29 alloggi, 19 dei quali interessate da cause portate avanti ancora dal dopo terremoto da cittadini che rivendicano la

proprietà dei terreni sui quali l'amministrazione pubblica aveva costruito: «Tale vicenda legale – spiega Damele – si sta concludendo con l'indicazione della Cassazione al Comune di acquistare interamente quei terreni e rifondare i proprietari. Per ciò, vi è la disponibilità della Regione e mettere a disposizione i fondi. Per altri sei alloggi che sono su proprietà miste pubblica e privata non ci sono state cause, per questo chiederemo l'usucapione. Chi amministrerà in futuro potrà scegliere se vendere anche le case canadesi».

TARVISIO

Scontro tra 2 sciatori: ferito un quindicenne

TARVISIO. Scontro sulla pista dei campi di sci Duca d'Aosta tra due giovani sciatori inglesi minorenni: un quindicenne arrivato nel Tarvisiano con i genitori e una diciassettenne in settimana bianca con la scuola. Ad avere la peggio è stato il ragazzino, trasportato in elicottero all'ospedale udinese per un trauma lombo-sacrale. La ragazza, invece, ha riportato una semplice contusione al setto nasale ed è stata medicata



Un soccorso sulle piste

sul posto.

I due adolescenti, ospiti di un albergo di Tarvisio, sono stati prontamente soccorsi dalla pattuglia della polizia di Stato che svolge l'importante servizio di soccorso sulle piste del comprensorio sciistico. Ad avvisare i poliziotti è stato un maestro di sci.

Le piste sono molto frequentate in questo periodo, essendo in corso le settimane bianche per studenti, sia di diverse regioni italiane sia di altre nazioni. Il buono stato delle piste, gestite da Promoturismo Fvg, ha attratto anche appassionati dall'Ungheria, Repubblica Ceca, Polonia e Slovacchia. Un trend positivo previsto anche per il mese di marzo.

G.M.

TRICESIMO

La gente ringrazia suor Tarcisia «Ha donato la sua vita agli altri»

Ieri l'ultimo saluto alla sorella della congregazione di Santa Caterina da Siena. Ricordata l'opera per i bambini e i poveri. L'arcivescovo: «Trasmetteva serenità»

Margherita Terasso

TRICESIMO. Una presenza forte e incisiva del territorio, capace di raggiungere le persone, soprattutto «i deboli, i piccoli e i sofferenti». E di toccare i cuori. È il ritratto di suor Tarcisia (sorella dei poveri di Santa Caterina da Siena, mancata a 87 anni all'Istituto medico pedagogico «Santa Maria dei Colli») dipinto dall'arcivescovo di Udine, Andrea Bruno Mazzocato.

Ieri pomeriggio, durante i funerali della sorella, il duomo di Tricesimo si è riempito di persone che, nei suoi 53 anni friulani, l'hanno amata: bambini e ragazzi, genitori che hanno affidato i propri figli alle sue cure, consorelle che hanno condiviso con lei la fede e la quotidianità, operatori e sacerdoti, istituzioni.

Suor Tarcisia (Tosca Lorenzi prima di prendere i voti) «ha amato i suoi fratelli con tutto il suo cuore e con fedeltà quotidiana, mettendo tutte le sue



Due momenti dei funerali di suor Tarcisia in duomo a Tricesimo



Commosso il ricordo del sindaco Baiutti che ha promesso vicinanza all'Istituto

energie e i suoi talenti — ha detto l'arcivescovo, citando la lettera di San Giovanni apostolo —. Vivere amando in questo modo, non a parole ma con i fatti, ci ha mostrato che era già passata dalla morte alla vita».

Consacrata a Gesù, aveva rinunciato a tutto, ha specificato Mazzocato, ed era «morta a sé stessa per vivere donando ai

fratelli: con questa forza non aveva più paura di consumarsi, ormai era passata a una vita nuova, fatta d'amore».

Nel 2017 la scoperta della malattia, che non spezzò però la sua forza. «Trasmetteva serenità anche da malata, con quel suo sorriso trasparente — ha aggiunto l'arcivescovo —. Era già del Signore, lo attendeva come una sposa fedele».

Prima del saluto finale da parte della madre provinciale della congregazione di Santa Caterina da Siena, suor Franca, è toccato al sindaco di Tricesimo, Giorgio Baiutti, portare le condoglianze della comunità alle consorelle, ai familiari e alle persone vicine a suor Tarcisia, ricordando tutto l'impegno da lei dimostrato negli anni. Dall'arrivo in Friuli, nel 1966 a Fraelacco, dove cominciò nell'istituto Santa Maria dei Colli gestendo 120 bambini con difficoltà comportamentali, al terremoto del 1976, che la spinse ad attivarsi per ridare una forma alla struttura, e quindi ripartire, fino alla sua determinazione nell'aprire il centro alla comunità. «Ha interpretato la missione di Madre Teresa, dedicandosi agli altri — ha raccontato il primo cittadino —. Ha seguito i bambini come una mamma protettiva e un'educatrice attenta: si è spesa con dedizione naturale, trasferendo amore».

Il sindaco Baiutti ha chiuso con una promessa: «Ci impegneremo a restare vicino all'Istituto: il ricordo di suor Tarcisia vivrà solo se accompagnato dalle sue buone azioni verso gli altri». —

GEMONA

Due giurie per premiare il cappello più creativo

GEMONA. Domenica 3 marzo appuntamento in centro per la prima edizione di «Tanto di cappello», la sfilata di cappelli creativi organizzata dal comitato borgate del centro storico in occasione del carnevale grazie al supporto di alcune attività commerciali del cuore di Gemona. Tutti potranno partecipare, senza limiti di età e nemmeno d'immaginazione: spazio alla fantasia per concepire il cappello più originale. Gli organizzatori fanno tuttavia sapere che per prendere parte all'evento sarà necessaria l'iscrizione, da formalizzare entro il 24 febbraio. Due le giurie che giudicheranno il miglior cappello: una sarà composta dai membri del comitato borgate del centro storico e da un rappresentante dell'amministrazione comunale, l'altra dai partecipanti al mercatino dell'usato e dal pubblico. Si potrà, infatti, votare inviando un messaggio sms al numero 346.1647192 entro e non oltre le 16, indicando il numero identificativo del partecipante. —

P.C.

TRICAMERE, UDINE - ZONA TEATRO



Stupendo bilivello in palazzina di sole 3 unità completamente ristrutturata... soggiorno/pranzo con caminetto, cucina arredata abitabile, terrazzo, 2 bagni. Ottime finiture, pavimenti in legno, clima, termoautonomo, ascensore diretto in casa. Possibilità garage. PREZZO IN AGENZIA

VILLA, UDINE - INTERNI V.LE VENEZIA



Splendida **villa indipendente** in zona semicentrale ma molto riservata ... sviluppo prevalente su livello unico oltre ad un ampio scantinato e un generoso giardino privato. Comode metrature, ottima luminosità, da rivedere internamente ... rara opportunità. Maggiori info previa telefonata.

CASALE SULLE PRIME COLLINE



Panoramico **casale** con vista impareggiabile, ampie dimensioni, parco alberato con piscina, depandance custode + fabbricato accessorio ... prezzo di puro realizzo.

APPARTAMENTI, UDINE CENTRO



A 2 passi da Piazza Garibaldi, in palazzo anni '20 in corso di ristrutturazione pronto per l'estate 2019, varie soluzioni abitative (**bi/tricamere e attici**) da mq. 80 a mq. 160, con cantina e garage ... a partire da € 200.000

IMPORTANTE CASA, UDINE - PIAZZA DUOMO



alla zona living, garage triplo e ascensore privato. Prezzo impegnativo, trattativa riservata.

A due passi dal Duomo, importante **palazzo** ideale per famiglia con esigenze di metrature importanti. Ampio terrazzone adiacente

ULTIMO PIANO, VIC. VIALE VENEZIA



separata abitabile e pluriterrazze ... condizioni impeccabili, parziale arredo moderno e spazi ideali per una famiglia. Ottima opportunità.

In recente e moderno residence bellissimo **tricamere** all'ultimo piano con ascensore ... doppia matrimoniale, triservizi, cucina

CAPANNONE, FELETTU UMBERTO



In zona artigianale/industriale, **capannone** di testa libero su 3 lati, con superficie coperta di mq. 300 ed altezza di mt. 6,80 ... lotto di terreno complessivo di mq. 1300 recintati, disponibile da gennaio 2020. € 175.000

UDINE - LARGO PECILE



Mq. 250 su piano unico, elegante luminoso, affascinante, rifinito. 3 camere, zona living da mq. 140, cantina e garage.

TERRENO EDIFICABILE, PRADAMANO



Splendido **terreno edificabile** di mq. 1900 con possibilità di abbinare del verde agricolo ... posizione stupenda!

MINI, UDINE - CENTRO STUDI



In signorile complesso condominiale anni '70, ampio e luminoso **miniappartamento** con ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno finestrato, terrazza, camera matrimoniale, lavanderia e cantina. € 75.000!!

IMMOBILIARE

IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N. 5

TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

NEGOZIO, UDINE - PIAZZA GARIBALDI



Muri di negozio vetrinato fronte piazza, mq. 105 + mq. 35 di corte e mq. 40 tra bagno e ripostigli. Ben tenuto ma da sistemare ed adeguare. Altro nelle vicinanze, in zona ad altissimo passaggio, disponibilità immediata! Info previa telefonata.

SAN DANIELE

Un successo nazionale va a ruba il disco delle nonnine coriste

Arrivano le dirette tv dopo l'esclusiva del Messaggero Veneto
Subito esaurite tutte le copie, pronta una prima ristampa

Anna Casasola

SAN DANIELE. È andato letteralmente a ruba il disco di villotte friulane cantate dai nonni della casa di riposo. E per accontentare le numerose richieste partirà a breve la prima ristampa. Un successo oltre ogni attesa per il progetto realizzato dal gruppo del servizio socio educativo (Kcs) della casa di riposo, coronato con la registrazione di un compact disk da parte di sei coristi, ospiti del Centro, che hanno un'età compresa tra 83 e 104 anni. Dopo l'esclusiva del Messaggero Veneto, che ha raccontato come cantare in compagnia sia un elisir di lunga vita, il gruppo di arzilli cantanti è balzato agli onori delle cronache nazionali: il Corriere della Sera ha realizzato un ampio servizio, lo stesso hanno fatto il settimana-

le Gente e il Tg di Rai 2. Ma l'emozione più grande, per i coristi, per gli ospiti della struttura e per gli operatori è stata quella vissuta martedì, quando alla casa di riposo di San Daniele è arrivata la troupe de "La vita in diretta". Nella puntata del 19 febbraio, nella trasmissione condotta da Tiberio Timperi, ampio spazio è stato dato agli inossidabili "ragazzi" del coro sandanielese.

A confermare che sia stata una giornata indimenticabile sono le parole di Barbara Mongarli della Kcs, ideatrice del progetto: «Nessuno si aspettava un interesse così forte».

La giornata, per la squadra dei nonni-cantanti, era cominciata alle 10. A quell'ora Barbara Di Palma, inviata della trasmissione di punta del pomeriggio di Rai1, assieme alla troupe ha cominciato a registrare le interviste che poi, in-

torno alle 17.30, sono andate in onda. Impeccabili le nonne coriste che, cantando, hanno mostrato tutta la loro incredibile grinta. «Sono tutte donne che hanno sempre lavorato duramente - spiega ancora l'animatrice - che non hanno mai visto null'altro se non il duro lavoro nei campi. Andare in televisione è stato per loro qualcosa di davvero incredibile: c'è chi quel giorno non ha nemmeno pranzato, tanta era l'ansia, nessuno ha fatto il riposino pomeridiano. Fuori onda c'è chi ha pianto dalla felicità».

Una grande soddisfazione per tutto il paese. Orgoglioso il sindaco Pietro Valent: «L'attenzione che ha destato l'iniziativa della nostra casa di riposo è del tutto giustificata per la grande qualità dei servizi che l'Aas e i Comuni del territorio offrono, tramite l'ente gestore, ai nostri anziani». —



Sopra il coro durante la diretta su Rai1, sotto in sala di registrazione

MAJANO

Giovani e anziani in assemblea per le Consulte

Oggi alle 20.30, in sala consiliare, assemblea della Consulta giovani. I componenti (tra i 14 e i 35 anni) relazioneranno sulle attività dell'ultimo triennio. In programma anche l'elezione dei nuovi com-

ponenti della Consulta. Sabato alle 10, sempre in municipio, assemblea degli anziani (gli over 65): lo scopo è di poter realizzare eventi di interesse per le persone più avanti con gli anni, che magari sono in pensione, hanno tempo da dedicare alla comunità e hanno idee da condividere. Le consulte sono attive dalla fine del 2012 e hanno contribuito a realizzare gite, eventi, incontri in collaborazione con l'amministrazione. —

A.C.

MAJANO

Sabato festa di Carnevale e commedia in friulano

MAJANO. Se l'evento principe per la città è sicuramente il Festival di Majano, gli appuntamenti e le iniziative sul territorio non mancano. Il programma approvato dalla giunta comprende attività culturali che si svolgeranno fino ad aprile.

Si parte sabato dalle 15 alle 18 al Centro sociale di Deveacco dove, in collaborazione con i comitati mensa delle scuole è in programma la Festa di Carnevale per i bambini. Sempre sabato, ma alle 20.30, all'auditorium andrà in scena la commedia in friulano "Ce fasino dal vecjo", con la compagnia teatrale "I Pignots".

Sempre all'auditorium, lunedì e martedì spettacolo teatrale del circuito Ert, "Zanna bianca", rivolto agli allievi delle scuole della Comunità collinare.

Non solo intrattenimento, ma anche cultura protagonista delle serate majanesi: giovedì 28 febbraio alle 20.30 in sala consiliare è in programma la serata divulgativa sui "Funghi tropicali. Repubblica Dominicana" a cura del Gruppo micologico majanese. —

A.C.

CIERRE immobiliare

udine, via mazzini, 7 - **tel. 0432 289189**

FELETTU UMBERTO NUOVA REALIZZAZIONE



NUOVE VILLE BIFAMILIARI TRICAMERE TRISERVIZI dal design moderno dotate di ogni comfort, luminoso soggiorno, giardino privato da 300 mq, porticato, ampio garage. Finiture personalizzabili, riscaldamento a pavimento, pannelli fotovoltaici. **€ 390.000 - CL. ENERG. A4**

CIVIDALE DEL FRIULI VILLA INDIPENDENTE



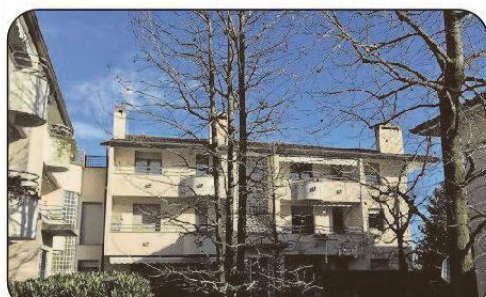
A pochi passi dal centro, INTROVABILE VILLA INDIPENDENTE disposta su due piani circondata da 700 mq di curato giardino privato... tricamere, triservizi, ampio garage. Internamente perfetta. **€ 300.000 - Cl. Energ. in fase di definizione**

TRICESIMO CENTRO ELEGANTE BICAMERE



In curata ristrutturazione di sole 4 unità, LUMINOSO BICAMERE BISERVIZI DA 100 MQ, ampio soggiorno, cucina separata, ripostiglio, due camere matrimoniali, bagno finestrato, bagno di servizio, terrazza. Cantina, garage da 33 mq. Termoautonomo (no spese condominiali). Parzialmente arredato. **€ 148.000 - Cl. Energ. "E"**

MARTIGNACCO TRICAMERE BISERVIZI



VIA G. D'ANNUNZIO - in splendida zona residenziale a pochi passi dalla piazza principale, CURATO TRICAMERE BISERVIZI posto al primo piano, cucina separata, soggiorno, terrazze, cantina e garage. Termoautonomo. **€ 145.000 - Cl. Energ. in fase di definizione**

UDINE, VIALE VENEZIA PREZZO RIVISTO € 75.000



posizione interna, **LUMINOSO MINI ARREDATO DA 66 MQ**, zona giorno con cucina a vista, ripostiglio, camera matrimoniale, bagno finestrato, ampio garage. Termoautonomo. Cl. Energ. "G"

UDINE, VIALE DUODO RISTRUTTURATO



A pochi passi dal centro, CURATO E RISTRUTTURATO BICAMERE con cucina separata, soggiorno, bagno finestrato, ripostiglio, cantina. **€ 110.000 trattabili - Cl. Energ. in fase di definizione**

UDINE, ZONA OSPEDALE PREZZO RIBASSATO



In palazzina trifamiliare posto all'ultimo piano, ELEGANTE TRICAMERE DA 170 MQ, ampia e luminosa zona living open space, biservizi, terrazza. Internamente perfetto, pavimenti in legno, infissi nuovi, climatizzato, termoautonomo. **€ 210.000 trattabili - Cl. Energ. "D"**

UDINE, VIA MONTE GRAPPA BICAMERE CON GARAGE



in zona tranquilla a pochi passi dall'Ospedale, LUMINOSO BICAMERE DA 120 MQ, ampio soggiorno con terrazza, cucina separata con veranda, bagno finestrato, cantina e garage. Possibilità di ricavare terza camera. **€ 160.000 - Cl. Energ. in fase di definizione**

UDINE, PIAZZALE OSOPPO RIFINITO UFFICIO



In posizione strategica, RIFINITO UFFICIO DI 150 MQ posto al primo piano del Condominio "ALPI" completamente ristrutturato. Condizioni perfette, da vedere! **€ 125.000 - Cl. Energ. in fase di definizione**

PAGNACCO AMPIO MINI 60 MQ



AMPIO RECENTE MINI APPARTAMENTO OTTIMAMENTE RIFINITO (pavimenti in legno, porte bianche, climatizzatore) con terrazza abitabile. Cantina e posto auto coperto. Termoautonomo. **€ 105.000 - Cl. Energ. "D"**

www.immobiliarecierre.it

CIVIDALE

L'appoggio di Fedriga al piano per rilanciare il mercato settimanale

Il progetto pilota degli ambulanti presentato in Regione
Sarà migliorata l'offerta sul piazzale della vecchia stazione

Lucia Aviani

CIVIDALE. Incassa l'appoggio della Regione il progetto di riqualificazione del mercato cividalese del sabato mattina, che il sindacato di categoria, il Goia, intende rendere modello pilota da esportare in altre località del Friuli Venezia Giulia.

Illustrato al governatore Massimiliano Fedriga, il piano «è stato accolto con molto favore», sottolinea il presidente del Goia Fvg, Gilberto Marcolin, che si dice dunque «molto fiducioso sugli sviluppi» (ovvero sull'appoggio, appunto, dell'amministrazione regionale).

«Abbiamo colto interesse», ribadisce, facendo intendere che l'auspicio, a questo punto, è che si possano reperire in fretta le risorse, peraltro non parti-

colarmente cospicue, necessarie per passare dalle buone intenzioni ai fatti e rivoluzionare lo spazio assegnato alle bancarelle, l'ampio piazzale attiguo alla vecchia stazione ferroviaria.

«Il nostro obiettivo – precisa ancora il portavoce del Goia – è riportare in auge il mercato, restituendogli quella dignità che nel corso degli ultimi anni è andata gradualmente sfumando».

Circostanza, questa, che ha prodotto – a catena – la disaffezione di una certa parte di utenza nei confronti della proposta. Il disegno già godeva della condivisione dell'amministrazione comunale, che da mesi si sta confrontando con il sindacato per definire le modalità del rilancio; e adesso, appunto, è arrivato anche il via libera della Regione, il cui interessamento è comprovato dal-

la richiesta di Fedriga di poter visionare ulteriore documentazione rispetto a quella presentatagli nel corso dell'incontro. Non ci si può ancora sbilanciare sui tempi dell'operazione, ma il Goia ribadisce: «Puntiamo a eseguire l'intervento quanto prima».

La fase della caccia ai fondi, pertanto, sarà affiancata da un intenso lavoro preparatorio: un primo step sarà rappresentato da un'analisi delle merceologie, per capire cosa manchi oggi e come si possa integrare l'offerta per renderla maggiormente appetibile.

Il programma delineato per il rilancio prevede una complessiva sistemazione dello slargo dedicato agli stand per renderlo più accogliente e funzionale; fra le ipotesi c'è pure la realizzazione di servizi igienici. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Si sta finalmente sbloccando la situazione del mercato cividalese del sabato mattina

CIVIDALE

Domenica il festival Enoarmonie all'auditorium della scuola Piccoli

Fa tappa a Cividale il festival Enoarmonie, che propone l'abbinamento grande musica-prestigiosi vini: per domenica dalle 18 l'associazione musicale Sergio Gaggia, promotrice della rassegna, ha scelto l'auditorium della

scuola Piccoli. Protagonisti della serata "Bach versus Jazz" saranno l'Alba music festival ensemble (il flautista Giuseppe Nova, il pianista Andrea Bacchetti, noto anche per le apparizioni tv in una trasmissione di Piero Chiam-

bretti, e Giorgio Boffa al contrabbasso) e l'enorelatore Umberto Berti. Il co-inventore di Enoarmonie, format che vanta tanti "cloni" in Italia e in Europa, guiderà il pubblico alla scoperta delle connessioni fra i brani in scaletta e due blasonati vini dell'azienda piemontese Cascina Pugnane. Il concerto segna un gemellaggio col festival internazionale di Alba, consolidando l'evoluzione avviata da Enoarmonie 2 anni fa. —

L.A.

POVOLETTO

Il sindaco Romito a sorpresa: «Ho deciso, non mi ricandido»

Barbara Cimbaro

POVOLETTO. Il sindaco Andrea Romito, sorprendendo di certo molti, ha annunciato che non si ricandiderà alle prossime amministrative. Ha definito la sua esperienza di primo cittadino «bella, straordinaria, indimenticabile, ma anche complessa e difficile».

I suoi ringraziamenti sono andati ai cittadini «che mi hanno dato la forza di affrontare le sfide di un territorio incantevole, ma a volte problematico», ai dipendenti comunali, ad assessori e consiglieri «perché assieme abbiamo dato risposte concrete alla nostra comunità», a famiglia e amici.

Di questi cinque anni evidenzia: «Molti milioni di euro sono stati investiti in opere già realizzate e in nuovi progetti che presto si concretizzeranno». Tra le cose fatte cita l'ammodernamento del plesso scolastico, le rotatorie di Primulacco e di Salt, le ciclabili, l'auditorium, la regolamentazione della telefonia mobile, il sostegno all'associazionismo.

«Sono molto orgoglioso – rimarca –, al tempo della mia presidenza in Uri, di aver impedito la fusione del nostro distretto sanitario con altri».

«Dopo 15 anni di consiglio comunale – continua – ho deciso di non ricandidarmi alle prossime elezioni comunali. La decisione è nata qualche



Andrea Romito, sindaco di Povoletto

tempo fa dalla volontà di riconquistare il tempo con la mia famiglia, il mio lavoro, i miei amici, i miei disegni e le mie passioni. Ho scelto di comunicarlo solo ora perché era necessario mantenere un equilibrio nell'operato amministrativo».

«Sono stato un sindaco – prosegue – che non ha mai alzato la voce, mai battuto il pugno sul tavolo, perché sono convinto che la vera forza sia quella di ascoltare sempre e comunque. Continuerò, anche se in altro modo, a lavorare perché la nostra Povoletto possa essere sempre più flori-

da e sosterrò sempre le persone che hanno un progetto che abbia un respiro di futuro. Ugualmente, continuerò a combattere i personalismi e a oppormi alle persone che non lavorano per la comunità, ma per se stesse».

«Ringrazio – conclude Romito – chi mi ha fatto capire l'amicizia e l'amarezza, chi mi ha apprezzato e chi mi ha usato, chi mi ha aiutato e chi mi ha sostenuto solo per curare meglio i propri interessi. In fondo, ringrazio anche me stesso, perché ho sempre trovato la forza di andare avanti». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TARGENTO

Ancora incertezza sul futuro della ex caserma "Urli"

Piero Cargnelutti

TARGENTO. Caserma "Urli" in vendita? Per il momento tale possibilità resta in "stand by". Sul possibile uso dell'ex caserma, che un tempo ospitava il 52esimo reggimento fanteria Alpi, si è aperta una discussione in consiglio comunale. L'occasione è stata l'approvazione del piano comunale delle alienazioni, in cui sono contenuti gli immobili che l'amministrazione sceglie di mettere in vendita poiché non considerati utili sul fronte istituzionale.

Vedendo che in quella lista era presente anche la caserma Urli, il consigliere Maurizio Petri è intervenuto proponendo «un emendamento – ha detto – affinché l'ex caserma "Urli" sia inserita nel piano di valorizzazione e non di alienazione. Non capiamo perché ci sia la volontà di venderla, a chi e con quali obiettivi». Le opposizioni hanno ricordato i tempi in cui si voleva utilizzare quell'area per fare una centrale a biomasse e per questo hanno ricordato invece la volontà della precedente amministrazione comunale di percorrere la via del "social housing", ovvero la riconversione per la realizzazione di unità abitative.

Da parte sua la maggioranza ha accettato di inserire anche la parola "valorizzazio-



Un'immagine dell'ex caserma "Urli" di Targento

ne" accanto ad "alienazione" sopra la caserma "Urli", venendo incontro alla proposta Petri: «È un'area molto estesa – ha spiegato l'assessore Giuseppe Fasone –, con fabbricati da demolire. Al momento in Comune ci sono 20 mila euro messi a disposizione dalla Regione per poter realizzare uno studio di fattibilità sul progetto di bonifica».

«Bisogna tuttavia verificare come si spendono quei soldi – ha ribattuto Petri –, perché se si vuole venderla è inutile spendere soldi per una sua bonifica. Va anche detto che nel caso di un progetto

per il "social housing", l'acquirente doveva investire anche per la sua sistemazione».

Insomma, al momento non sono apparsi progetti per lo sviluppo di quell'area, ma la maggioranza valuta anche una possibile valorizzazione futura: «Si tratta – ha detto il consigliere Mario Pagnutti – di un'operazione costosa, visto che anni fa si prospettava più di un milione di euro per la bonifica di quell'area. È chiaro che, in caso di alienazione, la bonifica dovrà essere a carico dell'acquirente». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BASILIANO



Alcune immagini dello sciopero di quattro ore andato in scena ieri a Basiliano allo stabilimento del Friuli Venezia Giulia della Sirti, che ha annunciato un duro piano di licenziamenti su scala nazionale (FOTO PETRUSSI)

Cresce la tensione alla Sirti Lavoratori in sciopero 4 ore

Ha aderito l'80% dei 90 addetti della sede Fvg del colosso delle telecomunicazioni. Preoccupa il piano licenziamenti: previsti in Italia 833 esuberanti su 3.690 dipendenti

Maura Delle Case

BASILIANO. Braccia incrociate per 4 ore ieri alla Sirti di Basiliano. Allo sciopero, proclamato dal coordinamento nazionale delle Rsu di Fim, Fiom e Uilm, ha aderito l'80 per cento dei 90 lavoratori in forze allo stabilimento Fvg del colosso delle reti di telecomunicazione, a dimostrazione di quale preoccupazione abbia destato nel personale il piano licenziamenti annunciato da Sirti e Assolombarda la scorsa settimana.

Un piano che ammonta a 833 esuberanti su 3.690 dipen-

denti complessivi, uno ogni 4, eccedenze che investono tutti gli stabilimenti del Paese e tutte le professionalità. Che la situazione fosse critica non era un mistero, che però si potesse arrivare a un pacchetto di esuberanti tanto consistente i lavoratori non se l'aspettavano.

«Per noi è stato poco meno che un fulmine a ciel sereno», ha dichiarato ieri il delegato Rsu della sede friulana di Sirti, Daniele Oddo (Fim), a margine dell'assemblea in cui, la mattina, ha riferito ai colleghi la situazione definendo «drammatica» la riduzione di personale prospettata dall'azienda.

«In Sirti – spiega il delegato – siamo per lo più tecnici, persone sulle quali l'azienda investe continuamente in formazione, ci vogliono mesi prima che gli ultimi assunti siano impiegati sul campo».

E paradossalmente sono proprio questi i costi che paga Sirti assieme a quelli per garantire alti standard di sicurezza e un contenuto impatto ambientale. Costi che mal si sposano con un mercato interessato prima al prezzo che alla qualità, che si muove secondo la logica del massimo ribasso riconoscendo alle aziende margini sempre più risicati.

«In questo contesto a vince-

re le gare sono sempre più spesso piccole società, meno strutturate rispetto alla nostra», spiega Oddo, che guarda all'azienda con sentimenti contrastanti, diviso tra il senso di appartenenza e quello d'ingiustizia: «Sirti ha quasi 100 anni di storia, occupa solo persone altamente formate e tuttavia paga il prezzo di una competizione che finisce per agevolare i più piccoli, quelli che si limitano a fare il lavoro. Bene, male, con più o meno attenzione per la sicurezza dei lavoratori e per l'ambiente poco importa».

Quel che importa è sempre e solo il prezzo. Altare al quale

ora rischiano d'essere sacrificati 833 lavoratori di cui una novantina a Nordest, tra Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige ed Emilia Romagna. Quanti di questi interesseranno lo stabilimento di Basiliano non è ancora dato sapere. La risposta potrebbe arrivare a valle dell'incontro tra azienda e parti sociali in programma per il 28 febbraio.

Nel frattempo l'auspicio è che – vista l'entità della vertenza – il Ministero per lo sviluppo economico batta un colpo. In ballo, infatti, ci sono il destino di Sirti e di una miriade di imprese che lavorano in appalto per committenti del calibro di Tim e Open Fiber. Prendiamo la prima. «A gennaio – ricorda Oddo – ha rinnovato il contratto con Sirti, chiedendo e ottenendo uno sconto pesante. Se l'azienda faceva fatica a sostenere i costi prima, ora non ce la fa più e a farne le spese sono naturalmente i lavoratori».

Che ieri hanno denunciato tutta la loro preoccupazione con le prime quattro ore di sciopero e un presidio fuori dai cancelli dell'azienda dura- to fino a sera. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA RICHIESTA AL MINISTERO

Bisogna riscrivere le regole del gioco in materia di appalti

La richiesta è chiara. Ed è rivolta al Ministero dello sviluppo economico, al quale i lavoratori del gruppo Sirti domandano di riscrivere le regole del gioco in materia di appalti legati alle reti di telecomunicazione. «Di fissare, cioè, alcuni paletti, le quote di mercato per la partecipazione delle aziende alle gare relative alla realizzazione e alla manutenzione delle infrastrutture». Solamente così a sentire Daniele Oddo, delegato Rsu di Fim Cisl allo stabilimento Sirti di Basiliano, potranno essere ripristinate corrette condizioni di concorrenza e di sostenibilità economica per le grandi aziende che operano nel settore e che quotidianamente garantiscono alti standard di professionalità e di sicurezza. —

M.D.C.

VERSO IL VOTO

La lista “Tavagnacco futura” scende in campo con Maiarelli



Alfio Marini

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Scende in campo una terza lista a sostegno della riacandidatura del sindaco Gianluca Maiarelli, assieme a “Progetto Tavagnacco” e “Siamo Tavagnacco”, con l'obiettivo di «dare al Comune una visione, una strategia, una regia che vada oltre la buona volontà e competenza dei sin-

goli, ma che sia frutto di una elaborazione più ampia e alta».

È la lista “Tavagnacco futura”, che si prepara alle elezioni amministrative di primavera e si propone come la “novità” rispetto al quadro politico attuale.

Definirla civica o politica non appare proprio semplice.

«Del civismo conserviamo la connotazione di citta-

dini, non necessariamente iscritti a partiti, rappresentanti delle categorie professionali e sociali, di Tavagnacco – spiega il referente della lista, Alfio Marini –. Persone con la voglia di risvegliare la cultura del bene comune, di catturare l'attenzione dei giovani e di traghettarli verso il futuro, ma anche di rispettare le necessità dei più anziani e di salvaguardare l'ambiente. Persone, comunque, collocate idealmente nel centrosinistra e che hanno aderito al nostro appello di costituire la lista».

Politicamente la nuova lista a sostegno di Maiarelli si connota per candidati locali di forze progressiste e ambientaliste «che possano for-

nire, grazie a una rete ormai consolidata, confronti anche al di fuori dei confini comunali, per affrontare argomenti di area vasta che si



presenteranno nei prossimi anni», aggiunge Marini.

I rappresentanti della lista “Tavagnacco futura” ritengono «necessario mette-

re in campo tutte le energie e tutte le azioni idonee a impedire che la giunta municipale possa essere governata da forze politiche che non si ispirino alla buona amministrazione espressa dai sindaci negli ultimi decenni, orientati alla solidarietà nel sociale, alla sostenibilità ambientale, all'attenzione al bilancio pubblico, a un rilancio del commercio e delle attività presenti e che si vorranno insediare nel nostro territorio».

Nelle prossime settimane la lista “Tavagnacco futura” presenterà alla cittadinanza la propria squadra e anche il proprio programma in vista della consultazione comunale. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CODROIPO

La Lega alleata di Marchetti vuole chiarezza sui conti Asp

L'assemblea del Carroccio pungola la giunta pure sull'attuazione del programma. Si chiede conto di opere pubbliche non ancora avviate e del futuro di villa Manin

Viviana Zamarian

CODROIPO. I conti dell'Ente Moro non convincono la Lega Nord, principale alleato dell'amministrazione Marchetti. Durante l'ultima assemblea della sezione codroipese, infatti, è stato preso in considerazione il bilancio consuntivo 2017 dell'Asp che per due anni non è stato discusso in Consiglio comunale causa - come riferito anche in aula - il ritardo nell'approvazione del documento da parte dei sindaci dell'ex Uti del Medio Friuli. Il Carroccio ha dunque fatto richiesta all'Asp, e per conoscenza ai sindaci di Codroipo e di Camino Fabio Marchetti e Nicola Locatelli, di un chiarimento «sulla voce sopravvenienze attive e cioè sulla provenienza di 557.296 euro non adeguatamente chiarita nella nota integrativa al bilancio, ma fino ad oggi, dalla fine di gennaio, non abbiamo ricevuto una risposta». Si è discusso anche di



Il vicesindaco della Lega Zoratti e, a destra, il sindaco Marchetti

altri problemi della cittadina. Dalla riqualificazione del centro storico alla necessaria rotonda di piazza Dante per migliorare la viabilità della zona Nord/Centro fino alla chiusura, che perdura da mesi, della biglietteria della stazione ferroviaria «servizio essenziale per molti cittadini, utilizzata dalle persone che non posse-

Non sono piaciute alcune scelte politiche «Chiederemo incontri con Fedriga e Grattoni»

dendo un computer necessitano dello sportello di Trenitalia per informarsi su orari e coincidenze dei treni. Auspichiamo che il sindaco impegni tutto il suo peso politico per farla riaprire». Non solo, l'assemblea ha affrontato anche il tema dell'abbandono della città, negli ultimi anni, «da parte dell'agenzia Inps trasferitasi da Co-

droipo a San Daniele e della direzione con uffici di A&T 2000 approdata a Pasion di Prato», e della perdita di «autonomia dell'ex Azienda speciale Villa Manin, oggi inglobata nell'Erpac, che causa gravi danni, non solo di immagine, al territorio». «Si dovrebbe riaffidare la responsabilità della gestione di villa Manin - riferisce il Carroccio - a un amministratore unico qualificato di nomina regionale affiancato da un Consiglio di indirizzo formato da esponenti designati dagli enti locali del Medio Friuli con competenza in materia di valorizzazione del patrimonio culturale». All'ordine del giorno, però, anche problemi di carattere politico. La Lega, infatti, non ha accolto di buon grado la mancata votazione da parte del sindaco Marchetti «della candidata designata dalla Lega nel Cda di A&T 2000 dal momento che il primo cittadino ha preferito quella indicata da Progetto Fvg». «L'assemblea - prosegue - è stata informata di questo gravissimo sgarro e ha deciso all'unanimità di incontrare i segretari Massimiliano Fedriga e Zorro Grattoni per esaminare il nuovo quadro politico venutosi a creare». La Lega aveva chiesto ai propri rappresentanti in Consiglio di relazionare sul programma svolto nella prima metà del mandato: «Non essendo presente il vicesindaco Antonio Zoratti che ha deleghe importanti e lavora a stretto contatto con il sindaco, non abbiamo potuto conoscere le scelte politiche-amministrative della giunta». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SEDEGLIANO

Un convegno sulla canapa industriale

«Canapa: reddito e sostenibilità - Prospettive di filiera in Fvg» è il titolo del convegno di domani alle 20.30 in sala Tessori a Sedegliano. Interverranno il presidente dell'associazione Hemp - R - evolution, Ugo Rossi, il titolare dell'azienda Agriarchi, Giulio Stecca, e i consiglieri regionali del M5S Ilaria Dal Zovo e Cristian Sergio. Ci sarà, inoltre, lo stand di From Julia, dove si potranno scoprire e conoscere alcuni prodotti con la canapa. «Nella scorsa legislatura - ricorda Dal Zovo - avevamo presentato una proposta di legge regionale sulla canapa industriale. A breve ne depositeremo un'altra, rinnovata e aggiornata, riconoscendo il valore della canapa come coltura e alimento e promuovendone conoscenza, coltivazione e uso. Il testo sostiene la diffusione della conoscenza dei possibili usi dei derivati della canapa e la formazione di operatori nei settori nella quale può essere usata. Fornisce inoltre un sostegno tecnico ai canapicoltori attraverso Università ed Ersa, promuovendo l'impianto di un centro di prima trasformazione. Tra gli obiettivi, l'innovazione e l'aggregazione delle imprese, e la sperimentazione della coltura come agente di fitorimedio». —

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Appello per l'agricoltura senza l'uso di pesticidi

Pierina Gallina

CAMINO AL TAGLIAMENTO. Tramite il gruppo Facebook «Tus ses di Cjamin se» il comitato intercomunale «Pianure sane», sezione di Camino al Tagliamento, in una lettera aperta firmata da Dario Del Zotto chiede al sindaco Nicola Locatelli di valutare con il consiglio comunale di poter dare inizio a un'agricoltura e una viticoltura senza l'uso di pesticidi, iniziando da uno specifico incontro.

L'urgenza nasce dalle con-

clusioni dell'Ispira sui prelievi del 2016, riguardanti l'avvelenamento delle acque regionali, nonché la presenza di residui tossici nel 33% nei vini, nella frutta e nella verdura.

«La viticoltura è cresciuta in maniera esponenziale senza che nessuna iniziativa sia stata presa per rimediare ai danni fatti all'ambiente e all'acqua sotterranea - continua la lettera - e il quadro è allarmante per l'ambiente e la salute umana. Ma oggi si può produrre a impatto ambientale zero, restituendo alle nostre terre e alle nostre acque

la qualità che avevano prima del ricorso selvaggio alla chimica. Ignorare e non adottare queste alternative sarebbe inaccettabile, dannoso e doloso non solo per tutti noi, ma soprattutto per le future generazioni».

Dario Del Zotto ritiene sia giunta l'ora di dare sicurezza in fatto di salute dei cittadini. Auspica anche che il sindaco faccia in modo che i trattamenti chimici nei vigneti si facciano con atomizzatore e tunnel di recupero, in assenza di vento, siano eseguite analisi delle acque a inizio e a fine stagione in prossimità delle zone più esposte, con risultati pubblici.

Chiede inoltre all'Arpa e all'azienda sanitaria di procedere a regolari analisi dell'aria vicino alle abitazioni durante e dopo i trattamenti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TALMASSONS

Nuovo supermercato in estate. Una quarantina i posti di lavoro

TALMASSONS. Aprirà tra giugno e luglio il supermercato Visotto, dove è stato edificato e infrastrutturato uno spazio di 5 mila metri quadrati, di cui 3 mila saranno di vendita.

Cibo, perlopiù, a parte qualche articolo per la casa. Il nuovo centro commerciale è collocato sulla Sr 252 Napoleonica, a ridosso della rotonda per Morteigliano, all'intersezione con la ex Sp 78, ed è dotato di ampio parcheggio. Serviranno una quarantina di posti di lavoro, opportunità che si rivolge a personale residente in zona. Il progetto, presentato nel 2012 al Comune, avrebbe dovuto essere pronto nel 2017. I referenti della società spiegano che la procedura autorizzativa è stata ritardata da alcune complicazioni. Il negozio comprenderà, oltre a prodotti alimentari confezionati, i reparti di gastronomia, salumeria, frutta e verdura. Il tutto a prezzi competitivi come è tradizione per la catena Visotto, la cui sede principale è a Motta di Livenza, e che in provincia di Udine è già presente con l'avviato supermercato di Buja. I prodotti arrivano dai magazzini centralizzati della ditta.

Che i negozianti del luogo siano preoccupati per la concorrenza non è una novità; l'afflusso di clienti è previsto, oltre al traffico di passaggio da Codroipo a Palmanova, anche da Bertiole, Lestizza, Mor-



Il costruendo supermercato Visotto a Talmassons

tegliano e Castions di Strada. Dove tra l'altro è in costruzione un centro commerciale ancora più grande.

«Sono inevitabili questi cambiamenti - dicono alla Visotto - la gente si caratterizza oggi per comportamenti e percorsi flessibili, le generazioni si muovono, vanno in internet. I piccoli negozi spariscono ugualmente. Anzi, una realtà come questa porterà gente a Talmassons, dove devono sfruttare al meglio l'opportunità». L'idea dell'iniziativa commerciale risale al mandato del sindaco Anna Maria Toneatto, il progetto

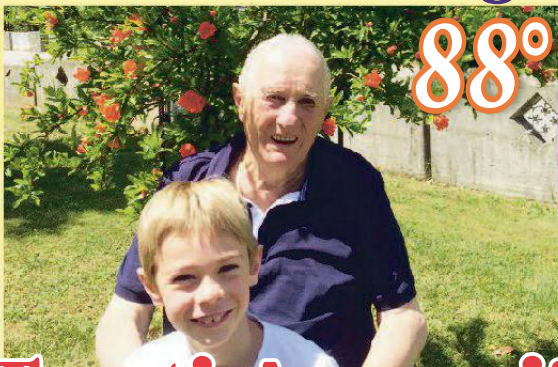
ha attraversato l'epoca del successore Piero Mauro Zanin, a tagliare il nastro sarà l'attuale, Fabrizio Pitton.

Il progetto localmente è stato seguito dallo studio Deana di Talmassons, impegnato pure il geometra Tonin di Bertiole, la costruzione è realizzata da una ditta che ha sede nel Veneto. Per gli appalti specifici riguardanti la copertura hanno operato ditte friulane: Coppertek di Rivignano Teor e per le travature in legno Vidoni, mentre la Fototherm di Gonars vi ha installato un vasto impianto fotovoltaico. —

P.B.

Lavariano, 21 febbraio 2019

Vittorino Del Degan



Tanti Auguri!

Ti ringraziamo per gli insegnamenti, i valori che ci hai trasmesso e tutti i sacrifici fatti per noi.
Natalina, Paola, Gianfranco, Fabio e Filippo ti augurano BUON COMPLEANNO!

MANZANO

Il sindaco: ecco perché abbiamo detto no alla terza centralina

Iacumin: rispettata la legge. La ditta Laut si rivolgerà al Tar Ritenuti di pubblica utilità gli altri due impianti sul Natisone

Davide Vicedomini

MANZANO. «Siamo consapevoli di aver agito all'interno dell'inquadramento normativo regionale che regola l'autorizzazione delle centraline idroelettriche. Ci sentiamo quindi con la coscienza a posto e non siamo preoccupati».

Il sindaco Mauro Iacumin, interviene sulla vicenda dell'impianto sul Natisone in località Case bocciato dalla maggioranza nel consiglio comunale di dicembre.

La ditta Laut, sulle nostre pagine, ha annunciato di impugnare l'atto davanti al Tribunale amministrativo delle acque a Roma accusando anche il primo cittadino e la giunta di scarsa chiarezza nei rapporti.

«Il Comune ha preso una propria posizione dopo aver

valutato attentamente il progetto – afferma Iacumin –. Valutare positivamente o negativamente l'iniziativa privata inserita all'interno di una variante sta nelle corde di un'amministrazione. Noi quella risposta l'abbiamo data nelle sedi più opportune quando ci è stato chiesto. Ci siamo attenuti alla legislazione regionale, a tal punto che la stessa azienda proponente ha chiesto l'annullamento dichiarando la stessa legge regionale incostituzionale».

Tra le accuse mosse dalla Laut quella di «aver rifiutato i 50 mila euro proposti dalla stessa società da poter impiegare sul territorio comunale». Il sindaco però precisa che la somma «di circa 30 mila euro e non 50 mila come ha riferito la Laut ci è stata offerta dopo che in consiglio comunale era stato dato parere ne-

gativo alla variante».

«E comunque – aggiunge Iacumin – abbiamo ritenuto che l'iniziativa non fosse ben inserita nell'ambiente circostante e di scarsa convenienza per l'intera cittadinanza».

«Diverso – sottolinea ancora il primo cittadino – il discorso che riguarda gli altri due impianti autorizzati sul Natisone, che abbiamo ritenuto essere di pubblica utilità».

Per la Laut «la bocciatura» non ha invece «alcuna motivazione». Secondo la società si parla di «aree lontane dai centri abitati e non di pregio ambientale e su cui c'è stata l'unanimità di consenso da parte di tutti gli enti territoriali e delle competenti strutture interessate, quasi una trentina, citando solo quelli coinvolti nell'ultima fase autorizzativa». —

© BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI



Mauro Iacumin, sindaco di Manzano

FAEDIS

M'illumino di meno e una "notte veg" con Legambiente

Il circolo Legambiente di Udine propone, in collaborazione con il ristorante "Ai 9 Castelli" di Faedis, l'iniziativa denominata "Notte veg", una cena vegetariana/vegana al lume delle can-

dele prevista per domani sera a partire dalle 20. Si tratta anche di una forma di vicinanza all'iniziativa "M'illumino di meno". Per le informazioni e le prenotazioni è possibile rivolgersi al circolo Legambiente di Udine (telefono 0432 402934, email udine@legambientefvg.it, Marino Visintini cellulare 389 8066350) o al ristorante "Ai 9 Castelli" (telefono 0432 728959, cellulare 338 8555155). —

B.C.



Due momenti della visita delle pallavoliste ugandesi a San Giovanni

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Festa, sport e solidarietà con le giovani ugandesi

SAN GIOVANNI AL NATISONE. Lunedì grande serata di festa, sport e socializzazione con la partita amichevole tra le ragazze under 18 della Est Volley di San Giovanni al Natisone e le campionesse nazionali ugandesi dell'università di Kampala, in tour in Friuli per una serie d'incontri con società partner a sostegno dell'iniziativa solidale promossa dall'associazione "Aiutiamo la scuola di Kinsenyi", presieduta dall'ex allenatore di pallavolo Eugenio Borgo, che dal 2011 porta aiuto e ha realiz-

zato una scuola in un villaggio isolato in Uganda.

Prima dell'incontro tenutosi nel palazzetto dello sport di via Antica, le atlete ugandesi sono state ricevute in municipio dal sindaco Valter Braidà, che porgendo loro il saluto da parte di tutta la comunità ha inteso rimarcare il valore sociale e umanitario dell'iniziativa avviata da Eugenio Borgo che, oltre a realizzare una scuola in luoghi molto distanti da noi, confrontandosi con realtà inimmaginabili, ha inteso valorizzare il senso della soli-

darietà ospitando per alcuni giorni le giovani atlete ugandesi organizzando incontri con le società sportive che hanno contribuito a realizzare il progetto "Aiutiamo la scuola di Kinsenyi".

Le ragazze africane, dal raggiante sorriso, orgogliose dalla calorosa accoglienza e della vicinanza dimostrata alle necessità di sostenere quel progetto, hanno fatto dono al sindaco Braidà della maglia sociale per poi avviarsi al palazzetto dello sport dove ad accoglierle c'erano le ragazze della Est Volley, desiderose di conoscerle e confrontarsi con loro.

Un incontro dove non ha certo contato il risultato, ma ha prevalso il piacere di stare tutti insieme nel segno dell'amicizia e della solidarietà. —

G.M.

PRADAMANO

Defibrillatore installato sul muro del municipio

PRADAMANO. Dopo aver "coperto" campi sportivi e strutture usate come luoghi di aggregazione, i defibrillatori arrivano anche nelle piazze.

Il Comune guidato dal sindaco Enrico Mossenta continua il suo impegno nel campo della prevenzione grazie all'uso sempre più diffuso dei defibrillatori, strumenti spesso fondamentali per salvare la vita.

Un nuovo dispositivo è stato installato sulla parete esterna del municipio, in piazza Chie-

sa, portando a cinque il numero di defibrillatori presenti sul territorio comunale tra il capoluogo e la frazione di Lovaria. I defibrillatori sono presenti già nella palestra comunale, nei campi sportivi di Pradamano e Lovaria ed esternamente alla farmacia Favero, su iniziativa della stessa farmacia.

A questi ora si è aggiunto quello in piazza Chiesa, donato dalla Croce rossa italiana (Cri) all'interno del progetto "Cri ne cuore" che prevede, ap-

punto, l'installazione di defibrillatori sul territorio e la formazione di personale non medico sulle manovre di rianimazione cardiopolmonare e l'uso del defibrillatore semiautomatico esterno. Proprio nell'ottica della formazione, domani alle 18.30, nella sala polifunzionale del municipio, si terrà un incontro intitolato "Come si usa un defibrillatore", in collaborazione con l'associazione Ases Friuli che si occupa di assistenza sanitaria e servizi.

«Questi dispositivi – commenta Mossenta – danno un valore aggiunto alla comunità in termini di sicurezza e salute. Per questo stiamo valutando di avere un altro defibrillatore disponibile al pubblico nella frazione di Lovaria». —

G.B.



Il defibrillatore installato sul muro esterno del municipio di Pradamano

IN BREVE

Buttrio

Si presenta il libro di Erica Barbiani

Domani alle 18.30, in biblioteca, appuntamento con "Aperitivo con l'autore". Erica Barbiani presenterà il suo libro "Guida sentimentale per camperisti". Modererà l'incontro Paolo Zamparo.

San Pietro al Natisone

Doppio appuntamento al museo Smo

Oggi alle 18, al museo multimediale Smo, incontro fra poeti della valle dell'Isonzo e della Benecia. Parteciperanno Renato Quaglia e il gruppo femminile Flance. Domani, stessa sede, alle 18, sarà presentato il libro "Bandito. Augusto Marini partigiano" di Mauro Caselli.

Cividale

Debora Caprioglio con Tedeschi al Ristori

Corrado Tedeschi e Debora Caprioglio in scena al teatro Ristori, oggi alle 21, con "Notte di follia", pièce dell'attrice e autrice francese Josiane Balasko, diretta da Antonio Zavatterri.

Cividale

Incontri d'inverno: film alla Somsì

La rassegna "Incontri d'inverno. Fevratut piès di dut", organizzata dalla Somsì, propone domani la proiezione del film "Ritornèrò per Natale" di Paolo Rojatti. Appuntamento alle 20.30 nel salone dei Gesi in Foro Giulio Cesare.

Castions di Strada

Stasera le tariffe in consiglio comunale

Stasera alle 20.30 il consiglio comunale è convocato dal sindaco Roberto Gorza per discutere e approvare le aliquote Irpaf, Imu, Tasi, Tari, il programma triennale delle opere pubbliche, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione 2019-2021.

Reana del Rojale

Si parla di Europa alle ex elementari

Domani alle 20.30, alle ex elementari di via Vittorio Veneto, incontro con l'europarlamentare Isabella De Monte su "Europa utile, vantaggi e territorio". La serata è organizzata dal coordinamento Pd del Torre.

Basiliano

Sabato una serata su Micossi e Popesso

A margine della mostra "Sui moràrs e sul paisaç furlan" il Comune organizza per sabato alle 18 in sala consiliare l'incontro "Il paesaggio friulano nel percorso artistico di Mario Micossi e Angelo Popesso".

CERVIGNANO

Nuova piazza a Scodovacca Stop all'area portuale sull'Ausa

Ecco cosa prevede la variante 90 al Piano regolatore che approda in consiglio
L'assessore Cogato: «Saranno accolte le variazioni di destinazione d'uso»

IL NUOVO PIANO REGOLATORE DI CERVIGNANO

Le principali linee di indirizzo:

Nella frazione di Scodovacca è prevista la realizzazione di uno spazio pubblico centrale all'interno del quale sarà realizzata una piazza



Saranno analizzate e accolte le richieste per modificare le destinazioni d'uso di proprietà. Molti residenti chiedono di ripristinare l'uso agricolo di lotti edificabili



L'amministrazione è intenzionata a rivedere l'idea di realizzare una zona industriale e artigianale compresa tra il fiume Ausa e il canale Banduzzi



Nuovo Centro studi nell'ex caserma Monte Pasubio



Previsto l'adeguamento del Piano regolatore generale al Piano delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica e al Piano paesaggistico regionale



Il Comune intende anche rivedere l'opportunità di una zona portuale nei pressi del fiume Ausa



anticipa Cogato – saranno anche analizzate e accolte, se coerenti con le norme vigenti, le richieste avanzate da numerosi cittadini e operatori professionali in merito alle modifiche di destinazione d'uso delle proprietà. Singolari ed eloquenti, a questo proposito, le tante richieste di ripristinare l'uso agricolo di lotti edificabili, in assoluta controtendenza con gli anni del boom edilizio. Le direttive contengono, infine, elementi che richiederanno approfondimenti e riflessioni accurate». L'assessore all'urbanistica Marco Cogato parla anche di obiettivi a lungo termine, per esempio l'adeguamento del Piano regolatore generale al Piano delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica e al Piano paesaggistico regionale. L'amministrazione, per il futuro, prevede anche di rivedere l'idea di realizzare una zona industriale e artigianale compresa tra il fiume Ausa e il canale Banduzzi. Sarà ripensata anche l'opportunità di creare una zona portuale nei pressi del fiume Ausa.

L'amministrazione fa sapere che la delibera, con tutte le direttive, sarà inviata alla Regione, ai Comuni limitrofi e a tutte le amministrazioni interessate al fine di ottenere la massima condivisione su eventuali elementi d'interesse. «Siamo soddisfatti – conclude Cogato – per un lavoro di pianificazione urbanistica che stiamo portando avanti in un periodo economico non certo facile ma seguendo coerentemente alcuni principi cardine per noi prioritari: lo sviluppo sostenibile, la volontà di non consumare il suolo e la capacità di ascolto nei confronti delle richieste dei nostri cittadini. Il tutto in una chiara visione futura di consolidamento della nostra cittadina come centro servizi». —

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Il Comune di Cervignano modifica il Piano regolatore, che prevede importanti novità in merito al futuro assetto del territorio. Sarà sottoposta all'approvazione del consiglio comunale, convocato per domani sera in seduta straordinaria, la delibera che darà il via, attraverso specifiche direttive, alla variante numero 90.

Il punto principale di questa modifica allo strumento urbanistico generale, annun-

cia il sindaco, Gianluigi Savino, riguarda l'ambito di progettazione della frazione di Scodovacca, dove è prevista la realizzazione di uno spazio pubblico centrale. All'interno di quest'area sarà realizzata una piazza.

«La nuova previsione urbanistica – le parole del primo cittadino – serve a creare le condizioni necessarie per realizzare un'opera che consideriamo importante. In questa zona esistevano una pluralità di destinazioni urbanistiche e una molteplicità di proprietari».

L'assessore comunale Marco Cogato precisa che, in questo modo, l'amministrazione cervignanese sta creando le basi per realizzare un altro punto qualificante del programma amministrativo: una piccola piazza nella zona antistante la chiesa della frazione, che, nelle intenzioni del Comune di Cervignano, diventerà un luogo d'incontro per la comunità. È confermata la progettualità relativa al nuovo centro studi nell'ex caserma Monte Pasubio.

«Nella prossima variante –

PALMANOVA

Bilancio triennale al via: 16 milioni di investimenti Priorità a scuole e strade

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Sul territorio comunale saranno investiti quasi 16 milioni di euro nel prossimo triennio: due milioni di opere già in fase di realizzazione e altri 14 che sono appena stati inseriti nel bilancio di previsione triennale che presto approderà in consiglio comunale. Dei 14 milioni di euro inseri-

ti nel documento contabile, 8 sono fondi che verranno investiti sulle scuole, sul sottopasso ferroviario di località San Marco, sui marciapiedi a Jalmico, sul Museo della Resistenza, sugli accessi pedonali di Porta Aquileia, sulla Caserma Piave, su Palazzo Trevisan e sulla Stazione delle corriere. Gli altri 6 milioni sono fondi del Ministero per i quali il Comune è stazione appaltante;

saranno impiegati per sistemare la zona fortificata di Porta Cividale e del Museo militare, l'illuminazione completa dei baluardi e del percorso lungo il fossato, la fruizione delle gallerie e della zona dell'ex caserma Filzi. Per quanto riguarda i numeri del 2019, il bilancio di previsione pareggia attorno ai 13 milioni e 180.000 euro. «Quest'anno – spiega il sindaco Francesco Martines – abbiamo lottato contro un disavanzo di 250.000 euro derivato da un minore introito del nuovo servizio di tesoreria, dal mancato affitto dell'ex caserma Montesanto, da maggiori richieste economiche dell'Ambito socio assistenziale e del gestore dei rifiuti. Abbiamo deciso di non aumentare le tasse in maniera indifferenziata e di

colmare la cifra mancante in gran parte con risparmi interni all'ente (200.000 euro), mentre per i restanti 50.000 euro siamo stati costretti ad agire sulla rimodulazione del costo dei servizi diretti (ormai fermi da molti anni), come la tassa di occupazione del suolo pubblico e delle pratiche mortuarie, e, in minima parte, del costo di alcuni servizi scolastici e degli impianti sportivi».

Il primo cittadino spiega infine che, nonostante le difficoltà a chiudere il bilancio, si è voluta dare attenzione anche a istruzione e scuola (620.000 euro), cultura (330.000), viabilità e strade (280.000), ambito sociale (270.000), ambiente (140.000), turismo (126.000), sport e giovani (130.000). —

RUDA

Due Comuni uniti e una partita di calcio per aiutare Stefano

RUDA. Due Comuni uniti e una partita di calcio per aiutare Stefano Marangone, ex calciatore, malato di Sla da tanti anni. Sabato, alle 15, nel campo sportivo Michelutti di Ruda, l'Asd Calcio Ruda affronterà l'Aquileia Calcio, una gara valevole per il campionato di prima categoria, girone C. Lo scopo dell'iniziativa, organizzata, per il quinto anno consecutivo, dalla squadra rudese, è raccogliere fondi per aiutare la famiglia di Stefano Marangone a coprire gli ingenti costi dell'assistenza medica legati alla malattia. «Le due società – il commento del presidente dell'Asd Calcio Ruda, Michele Ulian – si contenderanno il risultato sul campo ma si dimostreranno unite e collaborative. È stato concordato con i nostri avversari che una parte dell'incasso sarà donata a Stefano, affetto da Sla, che non potrà assistere alla partita».

All'iniziativa saranno presenti il sindaco di Ruda, Franco Lenarduzzi, il sindaco di Aquileia, Gabriele Spanghero, il presidente del Coni regionale, Giorgio Brandolin, il presidente della Figg regionale, Ermes Canciani, Valen-



Stefano Marangone

tino Listuzzi, presidente del Comitato Amici di Federico, il presidente del Pordenone calcio, Mauro Lovisa, il responsabile finanza e controllo dell'Udinese Calcio, Alberto Rigotto, e il presidente del comitato regionale arbitri Fvg, Andrea Merlino. «Ruda e Aquileia – le parole di Ulian – saranno avversari in campo ma uniti in una partita ben più importante. Un ringraziamento ai nostri ospiti, che si sono resi disponibili fin da subito per questa iniziativa. Speriamo che i cittadini assistano numerosi». —

E.M.

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Domenica si rinnova la Marcia del dono

CAMPOLONGO TAPOGLIANO. È giunta alla sua decima edizione la Marcia del dono, organizzata dal Gruppo sportivo Donatori sangue di Campolongo Tapogliano. Si parte domenica 24, da via Europa Unita a Campolongo, dalle 8.30 alle 9.30 per chi intende affrontare il tragitto da 18 chilometri, e dalle 8.30 alle 10 per chi si cimenterà con i 6 o i 12 km. Lungo il percorso diversi ristori e all'arrivo, spogliatoi, docce, massaggi. Corsa, camminata, movimento dunque, ma anche attenzione per la salute e alla gratui-

tà. Significativa la presenza, voluta dal gruppo organizzatore, di un'autoemoteca per chi volesse donare il proprio sangue. Parteciperà inoltre alla manifestazione anche l'associazione Sweet Team Aniad Fvg il cui scopo è quello di avvicinare le persone con il diabete alla pratica sportiva. Grazie alla collaborazione tra Sweet team e Croce Rossa di Palmanova sarà possibile misurare gratuitamente la glicemia, la pressione arteriosa e la saturazione. —

M.D.M.

IN BREVE

Aquileia
Incontro con il Pd sulla mozione Zingaretti

Oggi inizierà la campagna di ascolto, confronto e mobilitazione a favore della candidatura di Nicola Zingaretti a segretario del Pd per le primarie del 3 marzo. In provincia oggi sono stati organizzati due eventi (ad Aquileia e a Udine). Ad Aquileia, alle 19, sala consiliare, sarà presentata la mozione Zingaretti alla presenza del capolista per la provincia di Udine, Enzo Martines, e dei candidati del territorio, Barbara Vatta e Alessandro Dijust.

Fiumicello
Successo per il torneo in ricordo di Matteo

Nei giorni scorsi, è stato organizzato l'annuale torneo di mini basket per la categoria scioiattoli. Il Fiumicello Basket, che ha organizzato l'evento, ha ricordato la memoria di Matteo Smoilis, tragicamente deceduto in un incidente sul lavoro accaduto lo scorso anno. I genitori di Matteo, Diana e Sandro, hanno donato a tutti i partecipanti una maglietta bianca con il simbolo del Fiumicello Basket e la scritta «Matteo gioca con noi».

PALAZZOLO DELLO STELLA



Eligio Enrico Mauro (il primo da destra) in una foto scattata durante la campagna di Spagna. A fianco, in alto, un documento dell'Aicvas (Associazione italiana combattenti volontari antifascisti di Spagna): si tratta di una scheda con i dati del giovane friulano partito da Palazzolo per unirsi ai combattenti. Sotto, un primo piano del combattente friulano di cui ora si cercano i parenti



Morì nella guerra di Spagna Appello dell'Anpi per Eligio

Il giovane era partito dalla Bassa per combattere nelle Brigate internazionali
«Cerchiamo i parenti per consegnare loro un attestato al valore e coraggio»

Francesca Artico

PALAZZOLO DELLO STELLA. «Vogliamo trovare i parenti di Eligio Enrico Mauro, l'antifascista di Palazzolo dello Stella volontario delle Brigate Internazionali, deceduto durante la Guerra di Spagna a soli 24 anni per consegnare loro l'attestato al merito al valore e coraggio assegnatogli lo scorso venerdì a San Giorgio di Nogaro dalle Associazioni partigiane della Bassa friulana».

A lanciare l'appello è la sezione l'Anpi "Premoli", che raggruppa i comuni di Palaz-

zolo dello Stella, Precenicco, Muzzana del Turgnano, e Pocenia, che si è messa alla ricerca di eventuali parenti «anche per il piacere di conoscerli e stringere loro la mano in ricordo di questo nostro valoroso concittadino», afferma la presidente dell'Anpi Caterina Vignaduzzo.

«Purtroppo, anche in anagrafe comunale, non abbiamo trovato certificati che possano farci risalire ai suoi parenti. Se qualcuno sa qualcosa di più, può contattarci scrivendo alla mail anpipremoli@gmail.com».

La storia di Eligio Enrico Mauro è una storia di emigra-

zione e di ideali giovanili, di voglia di libertà e di solidarietà, tutti valori nei quali fermamente credeva e per i quali ha combattuto con l'ardore dei suoi vent'anni, pagando con la vita.

Eligio era nato a Palazzolo dello Stella l'8 agosto 1913, figlio di Pietro Mauro e Albina Paron. In quegli anni sulla Bassa friulana incombeva la miseria e mancava il lavoro, per cui a un giovane non restava altro che spostarsi.

Il giovane era emigrato giovanissimo in Francia, prendendo residenza a Nantes, alla ricerca di un lavoro. Neanche in Francia la vita era faci-

le. Alla fine il giovane aveva trovato occupazione come manovale in un cantiere. Intanto era entrato in contatto con le organizzazioni comuniste delle quali condivide gli ideali tanto che divenne membro della Gioventù comunista francese.

Inizia la Guerra di Spagna. E il 4 ottobre 1936, poco più che ventitreenne, il giovane friulano parte da Nantes e si arruola assieme a tanti altri coetanei francesi (mossi da quell'ideale di libertà per il quale il popolo spagnolo sta combattendo) come volontario nelle formazioni internazionali dirette in Spagna. Vie-

ne assegnato al battaglione Garibaldi, Terza compagnia, e combatte in difesa di Madrid a Cerro de los Angeles, Pozuelo, Mirabueno e Majadahonda.

Eligio è uno dei 35 mila volontari giunti da tutto il mondo in Spagna per combattere nelle Brigate Internazionali accanto al popolo spagnolo: di questi 155 erano friulani. Alto il tributo di sangue lasciato in terra spagnola: 9 mila di loro non fecero ritorno e anche il Friuli, con 35 morti, diede il suo contributo in vite umane.

Eligio Enrico Mauro è morto l'11 febbraio 1937 ad Arganda del Rey, colpito da schegge di proiettile dell'artiglieria nemica durante un combattimento. Venne sepolto nel cimitero di Arganda (cittadina vicina a Madrid, in Spagna).

Come spiega la presidente Vignaduzzo, «una fonte afferma che avesse moglie e due bambini (anche l'Associazione antifascisti combattenti e volontari di guerra di Spagna, lo asserisce): ed è a loro che va il nostro appello, sperando di trovarli ancora in vita». —

SAN GIORGIO

Domenica si presenta la nuova rivista di "Ad undecimum"

Domenica a Villa Dora di San Giorgio di Nogaro, alle 10.30, tradizionale appuntamento con l'Associazione Ad Undecimum per la presentazione dell'Annuario 2018. Si tratta di un volume curato da Gianfranco Volti particolarmente ricco di contributi storici. Importanti testimonianze che hanno interessato il sangiorgino nei due conflitti mondiali di Elio Varutti, Ermanno Scrazzolo, Giorgio Cojaniz. Un ricordo dei sangiorgini Pierluigi Visentin, Azzo Gino Del Pin, Fabio Celotti e Remo Cristofoli. Verrà presentato un primo studio approfondito sulla Spagnola a San Giorgio da Marco Monte. Spazio anche alle vicissitudini degli armatori sangiorgini nel primo '700 descritte da Stefano Perini. Sarà anche l'occasione per rinnovare la tessera dell'Associazione. —

F.A.

MARANO LAGUNARE

Popesso: «Sulle scuole avevamo ragione noi»

MARANO. Campagna elettorale sul tema scuole a Marano Lagunare. Chiamato in causa dal sindaco uscente Devis Formentin, oggi ribatte il candidato di Uniti per Marano, Mauro Popesso.

«Facciamo chiarezza sulla questione scuole e non propaganda come quella fatta di recente dal sindaco uscente Formentin – afferma – che attacca politicamente la minoranza dalle pagine di un giornale, ma non ha il coraggio di ri-

candidarsi per chiedere ai cittadini conferma del suo operato. Il gruppo Uniti per Marano, di cui sono il candidato, si è battuto contro l'accorpamento delle scuole con Muzzana voluto da Formentin e dall'assessore Boscolo, che hanno dipinto questa "necessità" come l'unica soluzione possibile per evitare la chiusura del plesso. Siamo, invece, qui ora a discutere del fatto che, anche per il prossimo anno scolastico, tutte le classi

delle scuole di Marano verranno attivate senza che l'agognato accorpamento abbia luogo. Fatto dichiarato, a priori, impossibile dall'attuale giunta, che invece di battersi fin da subito per mantenere le scuole a Marano, come da noi richiesto, ha continuato a dire ai genitori che senza accorpamento le scuole sarebbero state chiuse».

Popesso rimarca che sono stati accusati di aver ostacolato il processo di approvazione del progetto della giunta uscente: «Noi ci siamo battuti contro un progetto inconsistente e abbiamo portato avanti le istanze di decine e decine di genitori che ci hanno chiesto aiuto. L'unico ostacolo all'approvazione del progetto – conclude – sono stati

proprio l'assessore Boscolo e il sindaco Formentin, che hanno presentato in ritardo la richiesta alla Regione, dando poi la causa a me e al mio gruppo di avere rallentato le procedure chiedendo la convocazione di un consiglio comunale per discutere di questo problema. Invito vivamente il sindaco l'assessore Boscolo, anche in vista della sua prossima candidatura, a leggere il regolamento del consiglio comunale, in quanto la convocazione poteva essere data già il giorno seguente alla nostra legittima richiesta e non attendere i 20 giorni, che sono limite massimo per riunire l'assemblea. È stata la loro inerzia a far bocciare il progetto». —

F.A.

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.00.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificialmente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n.

903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO

OFFERTA

IMPRESA DI SERVIZI udinese inserisce quattro figure, anche neodiplomati, con mansioni gestionali e commerciali. Per colloquio telefonare al 04321439260

4

LIGNANO

Sergo: l'inquinamento esiste controlleremo tutti gli impianti

Nuovo attacco del consigliere regionale: «Chiederò gli atti dei depuratori in laguna»
Gli organizzatori del convegno di Pordenone: lo avevamo invitato, non si è presentato

Francesca Artico

LIGNANO. Non si placa la polemica tra il consigliere regionale del M5S Cristian Sergio e i vertici del Cafc. Il Consorzio aveva difeso l'impianto di depurazione di Lignano, che gestisce, ora l'esponente regionale ritorna sul problema della presenza di escherichia coli e salmonella nel mare, affermando che richiederà gli atti relativi anche agli altri impianti di depurazione esistenti in

laguna.

E sulla vicenda si inserisce un'ulteriore polemica da parte degli organizzatori del convegno alla Fiera di Pordenone il 15 febbraio che di fatto ha scatenato la dura presa di posizione del consigliere Sergio: «Seppur invitato, come tutti i capigruppo del consiglio regionale, Cristian Sergio non era presente al convegno sulla valutazione delle risorse, incidenza delle variazioni ambientali e sicurezza alimentare nelle produzioni di mollu-

chi bivalvi alla terza edizione dell'Aquafarm, e allora come può dire quello che dice?».

Alcuni giorni fa il presidente di Cafc, Salvatore Benigno, che ieri non ha voluto commentare le ulteriori dichiarazioni del pentastellato, aveva ribadito di essere a disposizione del consigliere dei 5 Stelle per un confronto, non avendo la Società nulla da nascondere e che tutto viene eseguito nella massima trasparenza. «Il presidente del gestore acque Cafc dice che l'impianto



Il consigliere regionale Sergio

funziona benissimo - attacca Sergio -. A noi fa piacere che sia così, ma dobbiamo anche tenere conto di quanto riferiti dall'assessore Scoccimarro che, rispondendo a una nostra interrogazione e con riferimento al fatto che l'impianto funzioni con il sistema chimico, fisico e biologico, ha affermato che tale conformazione obsoleta già con l'entrata in vigore del decreto legislativo 152/99, il quale, in recepimento di direttive europee, ha imposto il trattamento biologico (o equivalente) per tutti gli impianti». Aggiunge inoltre: «Se poi il Cafc mi suggerisce che anche gli altri depuratori, evidenziano gli stessi problemi, ne prendo atto: sarà mia cura fare un accesso agli atti relativo a tutti gli impianti».

Sergio ricorda che tutta la vicenda è nata nel febbraio 2017 quando, a seguito di alcune segnalazioni di cattivi odori provenienti dalla Laguna, «abbiamo ritenuto opportuno chiedere maggiori informazioni. Arpa Fvg, in quell'oc-

casione, ci rispose che dal depuratore venivano recapitate esclusivamente acque di pioggia in Laguna. Due anni dopo siamo venuti a sapere che così non è: bastava dirlo due anni fa».

L'esponente pentastellato evidenzia che «quando ci fu lo screening di valutazione d'impatto ambientale nel 2013, l'Azienda per l'assistenza sanitaria Bassa Friulana nutriveva notevoli preoccupazioni riguardo agli scaricatori di piena nel corpo lagunare in prossimità di aree destinate alla molluschicoltura. Il tutto tenendo a mente che, fino all'aprile del 2017, al depuratore non era stato assegnato un limite tabellare da rispettare per l'escherichia coli. Da qui i copiosi sversamenti nell'ordine di milioni di unità fecali. Che poi questi nulla abbiano a che fare con l'escherichia rinvenuta nei molluschi - conclude Sergio - fa piacere saperlo: ma se così è, l'unica cosa che ci preme è che qualcuno ci dica chi è che sversa escherichia coli e salmonella nelle nostre acque».

LATISANA



Attività in palestra per i giovani anche a Latisana

Sport, tre progetti dell'amministrazione per giovani e anziani

Due iniziative dedicate ai ragazzi tra gli 11 e i 16 anni; corsi di animazione e ballo per gli utenti del Centro diurno e della casa di riposo

Paola Mauro

LATISANA. Dopo «Sportintegrando», per bambini e ragazzi con disabilità o situazioni di disagio e «TraSPOR-Tiamoci in palestra», per i ra-

gazzi tra gli 11 e i 16 anni che vogliono trascorrere il sabato pomeriggio allenandosi e giocando insieme, il Comune di Latisana e l'associazione sportiva Formazione di nuovo partner questa volta con un progetto dedicato agli anziani della casa locale di riposo.

I primi due progetti tuttora in corso interessano una trentina fra bambini e ragazzi mentre il progetto avviato la scorsa settimana coin-

volge sia gli anziani ospiti della Umberto I che i frequentatori del centro diurno, con attività di animazione e ballo coordinate da un maestro e attività di fisioterapia svolte da personale esperto all'interno della struttura.

Tre progetti che vedono alla base lo sport visto non solo nella sua funzione strettamente legata all'acquisizione di competenze tecniche meramente fisiche, ma anche come un mezzo per promuovere e allenare le cosiddette competenze sociali e che diventa così uno dei migliori strumenti per la riabilitazione e l'inclusione sociale delle persone con disabilità, in quanto consente di migliorare la qualità della vita, ritrovare autostima, vivere emozioni, sentirsi realizzati e apprezzati.

La presidente della Umberto I, Tiziana Bolandi - fa sapere in una nota il Comune di Latisana - ha accolto il progetto con entusiasmo in quanto integra i servizi già offerti e soddisfazione è stata espressa dall'assessore alle politiche sociali Stefania Del Rizzo, dall'assessore allo sport, Daniela Lizzi e dall'associazione Formazione per voce di Nicola Di Benedetto. —

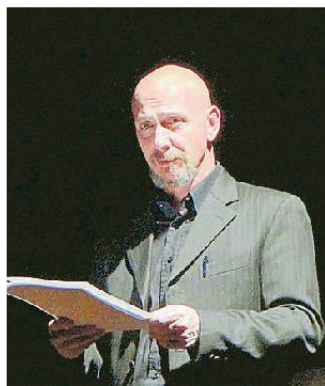
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LATISANA

Convenzione con l'Ert: 10 ragazzi gratis a teatro

LATISANA. Dieci ragazzi residenti nel Comune di Latisana e con meno di 20 anni d'età potranno assistere gratuitamente agli spettacoli della stagione di prosa del teatro Odeon grazie a una convenzione che è stata sottoscritta dall'amministrazione comunale con Ente Regionale Teatrale, gestore della struttura.

Per accedere al beneficio è necessario prenotarsi almeno tre giorni lavorativi



Massimo Somaglini

prima dello spettacolo, comunicando nome e cognome e spettacolo di interesse all'ufficio istruzione e cultura del Comune di Latisana, telefonando ai numeri 0431/525205 e 0431/525207, oppure scrivendo una mail all'indirizzo istruzione.cultura@comune.latisana.ud.it.

Prossimo spettacolo «Il tacchino sul tetto» sabato 23, commedia del trio Maglio, Mezzelani, Somaglini, ambientata in una fattoria nella Bassa friulana «vittima» della macchina burocratica e talvolta truffaldina che stritola l'individuo e la sua e sembra destinata a vincere sempre. —

P.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INIZIATIVA

Un'artista lignanese colora gli ospedali

Vanessa Modafferi ha coinvolto 70 pittori di tutta Italia
A Latisana allestita l'area della Risonanza magnetica

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. «Quale luogo potrebbe essere più pregno di emozioni, se non una sala d'attesa?». Dopo ben 6 mesi trascorsi ad osservare le persone e i loro sentimenti in mezzo al via vai degli spazi di sosta gremiti dell'Ospedale di Latisana, l'artista e scrittrice lignanese Vanessa Modafferi ha dato il via a «L'arte è di tutti», il progetto che stavendo di pitture e colori le pareti dell'ospedale della Bassa friulana.

È infatti stato allestito nell'area della Nuova risonanza magnetica (primo piano) uno spazio meditativo aperto a tutti e laico, dove poter leggere poesie e guardare quadri, fermarsi un attimo e interagire con gli altri. Con la formula della donazione, Vanessa Modafferi è riuscita a coinvolgere ormai circa 70 artisti provenienti da tutta Italia e a superare il centinaio di opere, devolute per sempre alla struttura sanitaria.

L'idea è stata presentata domenica a Terrazza a Mare nella cornice di «Esperienze e percorsi tra arte e psichiatria», l'incontro inserito nel programma di «Smarrirsi» (la collettiva d'arte contemporanea dedicata al disagio mentale) nel quale sono intervenuti anche Aldo Ghirardello e Francesco Calviello.

«Il progetto è nato da un'urgenza umana ed estetica. La bellezza ha portato altra bellezza e rinnovo: in vista dell'allestimento delle opere, le pareti di quella zona dell'ospedale sono state, infatti, ri-



La sala dell'ospedale di Latisana allestita con le opere d'arte

dipinte - ha raccontato -. Inoltre, non avrei mai immaginato di riuscire a coinvolgere così tante persone, si sta creando una rete sempre più estesa». Tra le corsie le situazioni si ripropongono: «Le relazioni sono timide e le teste sono basse, rinchiusi nel perimetro della propria individualità. L'anziano si guarda le scarpe e il giovane le acquista in rete».

E cosa può fare un artista? «Dare un motivo a queste persone per far sollevare loro il mento. Magari con dei quadri, perché no» è la risposta che ha trovato Modafferi.

Il Centro psicologico Neri e

De Monte si sta occupando della parte psicologica e scientifica del progetto, individuando le opere più idonee da collocare nei vari luoghi, rispettando la sensibilità dei pazienti e dei familiari. Oltre a ciò, gli operatori del centro stanno osservando i mutamenti delle relazioni tra l'utente e il personale medico, che «sono già evidenti», ha confermato -. L'arte intesa come terapia è invece protagonista del laboratorio «L'arte è di tutti» realizzato in collaborazione con il Centro di Salute Mentale (e organizzato in una stanza ad hoc del dipartimento). —

*"Nessuno muore sulla terra
finché vive nel cuore di chi resta"*

È mancata all'affetto dei suoi cari



NICLA MORO ved. **TRACOGNA**

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Raffaella e Veronica, il genero, i nipotini, il fratello ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 22 febbraio, alle ore 15.30, nella chiesa di San Marco in Chiavris a Udine.
Un Santo Rosario sarà recitato questa sera, alle ore 18.00, nella stessa.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 21 febbraio 2019

*O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050*

Gli zii Aldo, Renzo, Paolo, Annamaria, con le rispettive famiglie, partecipano al dolore di Raffaella e Veronica per la perdita della cara mamma

NICLA

Udine, 21 febbraio 2019

*O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo*

Paolo Bergonzi e i figli Luisa, Giulia e Pietro, partecipano vivamente al dolore di Veronica e Raffaella per la dolorosa perdita della carissima mamma

NICLA

Udine, 21 febbraio 2019

È mancata all'affetto dei suoi cari



DIANA FAVERO ved. **COMOLI**
di 87 anni

Lo annunciano le figlie Cinzia e Paola con Renzo e Andrea, l'adorata nipote Giulia con Gianluca.
I funerali avranno luogo venerdì 22 febbraio alle ore 15.30 nella chiesa di Santa Maria Assunta in viale Cadore, partendo dall'ospedale civile di Udine

Udine, 21 febbraio 2019
*O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto-Bressa di Campoformido-Tarcento
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

Partecipano al lutto:
- Teresa Mossutti e Anna - La famiglia Arteni e tutti i colleghi

La Associazion Culturâl "el tomât" di Buje ricorda, con stima ed affetto, la passione civile e l'impegno culturale del

prof. LIVIO SOSSI
amico e Maestro, geniale, generoso e sensibile

Buja, 21 febbraio 2019

2° ANNIVERSARIO

21-02-2017 21-02-2019



LUCIANO MAURO

I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto.

Udine, 21 febbraio 2019

Mandi Meni



DOMENICO COMPAGNON
di 86 anni

Ci ha lasciato un uomo buono...
La moglie Mirella e i figli Rita e Gianfranco, con Carla e Riccardo lo ricordano con immenso affetto.
I funerali avranno luogo venerdì 22 febbraio, alle ore 14.30, nella chiesa di Remanzacco, giungendo dall'ospedale di San Daniele del Friuli.
Seguirà cremazione.

Remanzacco, 21 febbraio 2019

*of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432 726443 www.onoranzeangel.it*

Ci ha lasciati




OFELIA BORGHESE ved. **UANETTO (Antonietta)**
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, il genero, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 23 febbraio alle ore 11.00 nella chiesa di Mortegliano, partendo dall'abitazione dell'estinta.

Mortegliano, 21 febbraio 2019
O.F. Gori Mortegliano - Palmanova Tel. 0432 768201

I familiari della cara



MARIA (Pia) MEDERCIGH
di 84 anni

comunicano che i funerali avranno luogo venerdì 22 febbraio alle 10.30 nella chiesa di Rualis arrivando dall'ospedale di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento ai medici e personale del reparto hospice dell'ospedale di Cividale.

Cividale, 21 febbraio 2019
La Ducale - tel.0432/732569

È mancata all'affetto dei suoi cari



JACQUELINE BEN DAWID ved. **PERSELLO**

Ne danno il triste annuncio la figlia Monica con i nipoti Martina ed Enrico.
I funerali avranno luogo domani venerdì 22 febbraio alle ore 15.30 nella chiesa di Mels partendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Mels, 21 febbraio 2019
*Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189
www.onoranzefunebrisordo.com*

II ANNIVERSARIO

Sei sempre nei nostri cuori



PIERINA COMPAGNO ved. **FIORITTO**

I parenti tutti la ricordano con immutato affetto.

Bertiolo, 21 febbraio 2019
O.F. Fabello

ANNIVERSARIO



NATALE ZACCURI

Resterei sempre nei nostri cuori con il tuo sorriso e la tua gioia di vivere.
Anna Claudia e Luciano
Una Messa in ricordo si terrà il 2 marzo alle ore 18 nella Parrocchia del Sacro Cuore di Udine.

Udine, 21 febbraio 2019

È mancato all'affetto dei suoi cari



MARIO MORO
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio: i figli, le nuore, le nipoti, il fratello, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani Venerdì 22 Febbraio alle ore 15.00 nella Chiesa Parrocchiale di Carlino.
Il caro Mario giungerà dall'Ospedale Civile di Palmanova.
Il Santo Rosario sarà recitato oggi Giovedì 21 Febbraio alle ore 20.00 nella Chiesa Parrocchiale di Carlino.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Carlino, 21 febbraio 2019
*O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro
tel. 0431/65042*

Partecipano al lutto:
- Il Presidente Eugenio Boldarino assieme ad Anbima FVG

Ha raggiunto il suo amato Lanfranco



CLEMENTINA TUROLLO ved. **VALOPPI**
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Rosalba e Marina, i generi, gli amati nipoti, i pronipoti, le sorelle, il cognato e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani, venerdì 22 febbraio, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Gradisca, con partenza dall'abitazione.
Un sentito ringraziamento a quanti vorranno onorarla.
Un grazie di cuore al dottor Carmelo Ardenne.

Gradisca di Sedegliano, 21 febbraio 2019
*O.F. Talotti Codroipo tel. 0432/907937
Basiliano tel. 0432/84623
www.onoranzefunebritalotti.eu*

Numero verde 800.700.800
(con chiamata telefonica gratuita)

NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10 alle ore 22.00

Pagamento tramite carta di credito:
Visa e Mastercard



A. Manzoni & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.messaggeroveneto.quotidianiespresso.it

Serenamente ci ha lasciati



ALCEO VUERICH
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Cecilia, i figli Daniele con Monica e Luca, Emanuela con Giancarlo, Giulia, Raffaele e Chloe, Margherita e Mario, gli amici Oscar e Catia e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 22 febbraio, alle ore 15 nel Duomo di San Daniele, partendo dall'ospedale locale.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di San Tomaso.
Un ringraziamento particolare al personale tutto della Terapia Intensiva di San Daniele e a coloro che ne onoreranno la memoria.

San Daniele
San Tomaso di Majano,
21 febbraio 2019
*onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432/957157*

È mancato ai suoi cari



RENZO MICHELUTTI
di 75 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i generi, le nipoti.
I funerali avranno luogo venerdì 22 febbraio alle ore 11.00 nella chiesa di Mortegliano, partendo dall'ospedale di Udine.

Mortegliano, 21 febbraio 2019
*O.F. Gori Mortegliano - Palmanova
Tel. 0432 768201*

PER LA PUBBLICITÀ SU

Messaggero Veneto



A. MANZONI & C. S.p.A.
VIALE PALMANOVA 290
tel. 040 246611
fax 0432 246605

osserva il seguente orario:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
mattino
dalle 9.00 alle 13.00
pomeriggio
dalle 14.30 alle 17.00



PRATICHE DI SUCCESSIONE
Presenti a Udine
e in altri 12 comuni della provincia di Udine

Via Caterina Percoto, 7 - Udine
Tel. 0432-246511/512
mail: info@unioniteleo.it
Sito web: www.unioniteleo.it





ISCRIVITI GRATIS

**Per avere gli approfondimenti sulle notizie che contano.
Per partecipare alla vita della redazione.
Per far sentire più forte la tua voce.
Per vivere esperienze esclusive nel tuo territorio.**

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Medici e migranti, appello che fa discutere

NOTERELLE
DEL NOSTRO
TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Faccio un passo indietro, dottor Gervasutti, e torno ai quei circa 850 medici e personale sanitario del Friuli-Venezia Giulia che avevano firmato l'appello per uno sbarco im-

mediato dei 47 migranti della Sea Watch 3.

Una domanda: ora le missioni cattoliche e le organizzazioni umanitarie operanti in Africa possono sperare in una maggiore partecipazione dei medici regionali per migliorare la situazione sanitaria di quelle popolazioni?

Andrea Picco. Udine

Colgo l'ironia nella lettera del lettore, e la comprendo per due motivi.

Il primo: non condivido la prassi dell'appello-manifesto con in calce le firme di chi si autoproclama esponente della società civile

quasi che chi non fa parte del circolo sia invece parte di una "società incivile". È un metodo settario che andava in voga negli anni '60 e '70 e sappiamo fin troppo bene come poi molti a distanza di tempo si siano pentiti di aver firmato questo o quell'appello (mi viene in mente l'ultimo, a caso, quello in favore di Cesare Battisti). Se uno vuol prendere posizione su qualcosa di rilevante dal punto di vista sociale, lo fa a nome di se stesso, non in quanto appartenente a un gruppo più o meno numeroso e men che meno in base alla propria qualifica o professione. Se avesse-

ro firmato 850 scalpellini o elettrauto, avrebbe fatto differenza?

Per cambiare le cose, hanno a disposizione il voto alle elezioni.

Secondo: i medici in quanto tali appartengono a una categoria benemerita e svolgono una professione delicatissima e totalizzante. Nonostante questo, la sanità presenta lacune con le quali sovente i cittadini hanno a che fare. Una su tutte: le liste d'attesa. Ecco, diciamo che sarebbe più comprensibile uno slancio verso altri problemi lontani solo una volta esaurite le esigenze più vicine.

LA SEGNALAZIONE

MARIO BUTTÒ

PALMANOVA SENZA CICLOVIE

Prendo lo spunto da un servizio di Monica del Mondo nel quale si parla dello stato di abbandono e pericolosità delle strade della "circonvallazione" della città stellata. Queste strade si susseguono a fianco delle nove punte estreme dei bastioni napoleonici e comprendono una infinità di curve strette e pericolose. Muoversi lungo questi percorsi è un vero rischio per ciclisti e podisti, senza dimenticare i fastidiosi rimbalzi per chi guida le auto.

Nell'articolo viene fatto inoltre presente che l'amministrazione comunale ha dichiarato che per rifare lo strato di usura e del sottofondo, sui 7 km della circonvallazione, necessitano fondi per circa un milione di euro che non ci sono. Allora mi permetto di suggerire, tanto per parlare, che se viene dato corso a una qualche futura progettazione per la sistemazione delle suddette strade della circonvallazione di Palmanova, questa non deve prescindere da un coinvolgimento per la realizzazione, in parallelo, anche di un percorso ciclopedonale, che dia sicurezza, completezza e valore turistico, coerente con le prospettive di sviluppo e accoglienza di una città Unesco come la città stellata. Se così non sarà, anche se motivato, sarà tutto sbagliato. —

LE LETTERE

Dopo l'alluvione
Grazie per gli aiuti
disinteressati

Dopo l'alluvione che a fine ottobre colpì la Carnia, parecchie iniziative sono state intraprese per raccogliere fondi da consegnare a questo o quel paese. L'ultima in ordine cronologico quella di San Valentino a Udine, con gli alpini che fecero una buonissima pasta il cui ricavato sarà ora devoluto al comune di Ovaro. Ogni volta che leggo di queste iniziative alle quali le persone rispondono in modo generoso, provo un senso di riconoscenza infinito. Tanti cittadini carnici la pensano così. Perciò ringraziamo tutti quelli che hanno organizzato e partecipato per raggiungere questo prezioso obiettivo. I carnici sono chiusi e difficilmente esternano i loro sentimenti, ma nel nostro cuore avrete sempre un posto speciale. Vorrei aggiungere ancora una cosa che mi ha colpita, la dichiarazione di un triestino che con altri colleghi era subito salito per dare una mano chiedendo un congedo, trasformatosi poi in distacco. Ebbene, alla domanda del giornalista su quale fosse il suo nome, rispose: "Nessuno". Non importa chi sono disse, preciso solo che vengo da Trieste per dimostrare una volta per tutte che in questa regione non c'è quella divisione di cui si favoleggia. Ecco, questa risposta dell'operaio triestino mi è rimasta impressa, perché inaspettata. Dipende da ognuno di noi aiutare gli altri; se c'è buona volontà, se pol.

Catja Straulino. Sutrio

Pensieri su uno spot
Quella pubblicità
senza... peccati

Justify nothing, "niente da giustificare", afferma la pubblicità di un modello di auto di lusso, targata Mercedes-Benz. Giustificare che

cosa? "Quello che sceglie di essere": come recita una frase successiva. Ma le auto non scelgono di essere. Sono quello che i progettisti decidono che siano.

Tutto il loro essere è programmato, in ogni minimo dettaglio, da ingegneri, designer, eccetera. E allora perché usare il verbo giustificare in una pubblicità automobilistica? Un verbo impegnativo, che significa "rendere giusto davanti a Dio". Sulla parola giustificare si è spaccata la cristianità, cinque secoli fa. Che cosa c'entra però una macchina, seppur tedesca, con la giustificazione?

Il punto però è che qui si dice: "Justify nothing". Nulla da giustificare. Ovvero che non c'è alcuna colpa, alcun peccato, da giustificare. Ma allora che peccato potrebbe compiere una macchina? Non sia mai che i tedeschi abbiano inventato le "autumane", capaci di peccare. No tranquilli, la colpa da non giustificare è scegliere di essere ciò che si vuole essere. Ovvero essere un maschio, vestito da donna, in stile poliano ottocentesco, con il petto villosa e una bambina giuliva sulle spalle. Quest'uomo non deve "giustificare quello che sceglie di essere", perché, come afferma la frase finale "hai la libertà di essere sempre tutto quello che desideri".

Altro che diatribe sulla giustificazione, altro che tesi appese sul portale della cattedrale di Wittenberg, con conseguenti scomuniche romane e scismi a catena. Qui c'è molto di più: qui c'è la liberazione dei desideri, da ogni colpa. Non c'è bisogno di giustificazione. "Cui libet, licet". A chi piace, è lecito. E, finalmente, il ritorno dell'età dell'oro, del Paradiso in terra, senza alcun albero da non toccare. Non c'è frutto proibito. E per scoprire tutto ciò basta presentarsi in una delle prossime domeniche in concessionaria, magari col petto villosa del décolleté. Diabolico.

Roberto Castenetto

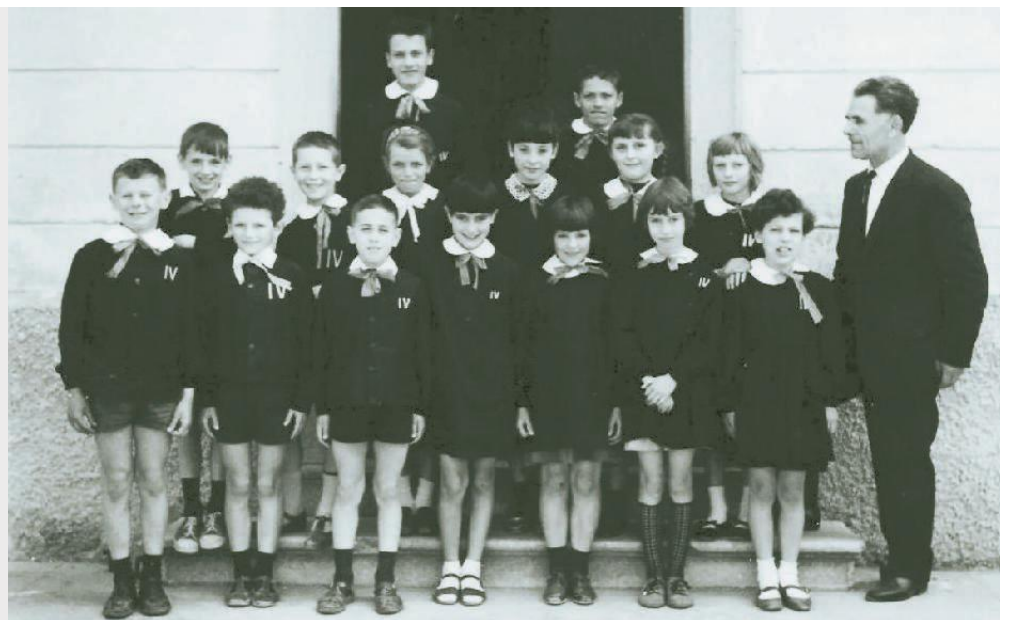
LE FOTO DEI LETTORI

Ottantenni
di San Daniele
tutti insieme
a festeggiare

Qualche mese fa gli appartenenti alla classe del 1938 di San Daniele hanno festeggiato tutti insieme l'importante traguardo raggiunto. Ecco il gruppo dei neo ottantenni nella foto scattata e inviata dal lettore Ezio Gallino

La quarta
elementare
classe 1956
a San Floreano

Il bianco e nero dell'immagine ci riporta indietro nel tempo. In posa e sorridenti ci sono gli alunni della quarta elementare della scuola di San Floreano di Buia "classe 1956" con l'allora maestro Cussigh. La foto è stata inviata dal lettore Claudio Cuccaroni, terzo da sinistra nella prima fila in basso



I CONSIGLI DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Largo al Carnevale

L'attesa è finita: questa settimana iniziano gli appuntamenti del Carnevale targati Pro Loco del Friuli Venezia Giulia. Giornata clou domenica 24 febbraio con tanti cortei con carri e gruppi mascherati. Appuntamento quindi a Clauzetto, San Giovanni di Casarsa, Reana con le feste dedicate ai bambini (e dove sabato 23

febbraio ci sarà anche la cena in maschera), Colloredo di Prato e San Pietro, località quest'ultima dove si terrà il "Pust" con le maschere tradizionali del folklore delle Valli del Natisone (primi festeggiamenti già dal sabato). Sabato 23 febbraio inoltre sfilata a Pordenone.

Non solo Carnevale però nei prossimi giorni. Sempre a Pordenone domenica 24

febbraio si terrà "La soffitta in piazza" (mercato dell'antiquariato) e "L'angolo del libro usato". A Sacile invece per i patiti di antichità appuntamento in piazza del Popolo con "Sacellum".

Spazio poi anche per due eventi speciali. Entro lunedì ci si potrà iscrivere al corso di tecnica presepistica, tenuto dal presepista Claudio De Lucchi dell'associazione triestina Amici del presepio che organizza le lezioni insieme al Comitato regionale Pro Loco e alla Pro Loco di Passariano, nella cui sede si incontra-

ranno i corsisti. Info e iscrizioni 0432900908 e info@prolocoregionefvg.org.

Domani, invece, a Roma cerimonia di consegna del premio letterario "Salva la tua lingua locale" istituito dall'Unione nazionale delle Pro Loco e da Legautonomie Lazio. Per il Friuli Venezia Giulia riconoscimento al presidente della Pro Loco di Casarsa Antonio Tesolin, all'insegnante Liliana Marchi di Trieste e agli studenti degli istituti Roiano Gretta (plesso Saba) di Trieste e Pasolini (plesso Fermi) di Casarsa. —

CULTURE

UN DECANO DEGLI INTELLETTUALI FRIULANI

Gli 80 anni di Paolo Goi lo storico dell'arte che ha saputo educare il popolo dei turisti

Radici gemonesi, nato a Maniago, è un riferimento per tutti. A lui si devono le monografie dei paesi, autentiche gemme

ISABELLA REALE

La carta d'identità attesta che Paolo Goi è nato il 22 febbraio 1939 in quel di Maniago, anche se il suo cognome rimanda a una solida radice gemonese, da cui il suo fluente friulano: quanto alla professione forse non vi è proprio scritto "storico dell'arte" e "conservatore di museo", profili che oggi sfuggono spesso alle anagrafi per lasciare il posto al fai da te e al diletantismo (nonostante il Pil ci insegni che la valorizzazione del patrimonio artistico abbinato al turismo faccia la differenza come anche per l'identità sempre più confusa e smemorata delle nostre comunità). Sta di fatto che "il prof", come lo chiamano simpaticamente i suoi collaboratori, ha tutte le carte non solo in regola, abbinando una Laurea in Lettere, indirizzo storico-artistico sotto la guida a Trieste di un maestro come Decio Gioseffi, per tutti

noi un faro di intelligenza, oltre che un diploma di archivista quanto mai determinante per il suo stile, ma ha soprattutto dimostrato in ogni singolo attimo della sua vita cosa è (o cosa dovrebbe essere) uno storico dell'arte e anche un conservatore di museo. Altre informazioni per il suo identikit: professore in quel di Pordenone e alla Scuola di Restauro di Passariano, Ispettore onorario della Soprintendenza, Conservatore di Villa Manin nel 2000 e del Museo di Arte Sacra di Pordenone che ha allestito e amorevolmente arricchito dal 1995 al 2016, membro della Deputazione di Storia Patria del Friuli e dell'Accademia di Scienze, Lettere e Arti di Udine, e, non ultimo, presidente dell'Accademia "San Marco" di Pordenone, grazie a lui attivissima di iniziative e pubblicazioni.

Soprattutto oggi, per la cronaca, Paolo Goi è un punto di riferimento in molti settori, a partire dal patrimonio della

diocesi di Concordia (non uso il termine Friuli occidentale, avendomi lui stesso più volte spiegato che il contesto territoriale del fenomeno artistico non viaggia per delimitazioni burocratiche astratte) di cui ha scandagliato ogni minima testimonianza, allo studio della scultura di ambito veneto tra cinque e ottocento. Altra caratteristica: non si ferma davanti all'impossibile e le sue pubblicazioni sono "pesanti" nel senso ponderale del termine, tutte "di spessore" come quella dedicata al Duomo di Pordenone nel 1993, e vanno lette fino in fondo (consiglio per l'uso, anche in ogni nota a margine, perché anche quella più nascosta a volte cela informazioni inedite e decisive). Voglio inoltre qui ricordare alcune sue campagne catalografiche a partire dal censimento degli affreschi devozionali della provincia di Pordenone, quando ho avuto modo – in un settore che non era proprio il mio –, nel lontanissimo 1985,



Paolo Goi, nato a Maniago, compie 80 anni: è per gli storici dell'arte friulani un punto di riferimento

di essere da lui introdotta alla ricerca sul campo, paese per paese, muro per muro, sperimentando il profondo significato del "contesto" dell'opera d'arte, sia esso devozionale, sia popolare, un humus su cui ovviamente poi spiccano le singole personalità, fino a comporre una storia sociale (o religiosa) dell'opera d'arte.

In virtù di questa conoscenza capillare del territorio ha arricchito le sale del Museo diocesano di Pordenone, curandone i cataloghi a stampa, in tre tomi, allargando la sua azione sui fondi archivistici e su una dotatissima biblioteca, dove i suoi ex libris attestano

le tante sue donazioni. Chi non è partito poi dalle sue ricerche per approfondire la storia della scultura in Friuli, per apprezzare Torretti, ma anche Pordenone o Amalteo?

Tra i contributi cult, che attestano la sua competenza nelle arti applicate, firmati con Giuseppe Bergamini, gli atti del convegno e il dizionario connessi alla mostra Ori e tesori d'Europa nel 1994, e le tante monografie su paesi del pordenonese, Cordenons, Fanna, Maniago Libero, e Marsure, e centinaia di altri contributi da farsi biadire i curricula anche dei più baroni tra gli universitari. Per rendergli

oggi omaggio Andrea Marcon e Alessandro Fadelli, suoi fidi cavalieri in tante imprese accademiche, hanno dato alle stampe una Festschrift, corredata da ricca tabula gratulatoria, come sorpresa di compleanno (a meno che qualcuno non abbia saputo mantenere il segreto), la cui dedica così recita: «A Paolo Goi, maestro di ricerca e di promozione culturale, "a forza d'occhio e di dito, e di quel raziocinio, che dalle sole osservazioni dipende", Anton Lazzaro Moro, 1740». Auguri professore, chissà con quale nuova scoperta saprà presto sorprenderci –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE MOSTRE AL CARLO SCHMIDL E AL REVOLTELLA

La malinconica voluttà dei capolavori di Metlicovitz

LICIO DAMIANI

Spira un incantamento dell'anima il manifesto di Leopoldo Metlicovitz per la Madame Butterfly di Puccini, esposto a Trieste, al museo teatrale Carlo Schmidl nella mostra, aperta fino al 17 marzo, dedicata all'arte cartellonistica di Leopoldo Metlicovitz, che ha lo spettacolare seguito al museo Revoltella. Il Carlo Schmidl ospita la produzione teatrale, quella del Revoltella le opere di pubblicità commerciale.

Il manifesto per la Butterfly irradia l'intensa aura poetica di un silenzio malinconico, con quella figura di giapponesina avvolta nel kimono rosa accucciata di schiena, sicché non possiamo vederne il volto, ma soltanto immaginarlo nell'attesa di



Un'opera di Metlicovitz: l'omaggio dei musei Schmidl e Revoltella

sperata e vaga dell'amato, mentre sembra rivolgersi al pettirosso impigliato fra i rami nudi del ciliegio.

E c'è il ritratto ideale della Turandot pucciniana, principessa dagli occhi impassibili di gelo, altera nei barocchi paludamenti orientali, e cartelloni di altre opere liriche. Tra questi c'è il Trittico pucciniano, con la figura di padron Michele tragicamente attorto nel livido Tabarro, la disperata preghiera di Suor Angelica morente, la verve beffarda di Gianni Schicchi nella palandrana tutta rossa. E, ancora sono da ammirare l'intimismo crepuscolare del manifesto per Manon Lescaut, sempre di Puccini, impostato sul contrasto tra il completo nero di Des Grieux e i rossi e bianchi cantanti dell'abito di Manon, il gioco di luci e ombre nel poster de

Il grillo del focolare di Zandonai, i ritratti contornati da flessuose cortine floreali di un raffinato e rigoroso Liberty a pubblicizzare la Tosca pucciniana, l'Iris di Mascagni, la Lorenza di Mascheroni, la Meriem dell'Anton di Galeotti, la toccante figura della bella Melenis che stringe al petto un mazzo di rose prima di avviarsi al suicidio, la spettacolare gigantografia popolata dal folleggiare di maschere bizzarre per La polvere di Pirlimpinpin e l'affisso per l'Opera lirica in 5 atti e 5 quadri Quo Vadis? musicata da J. Nougues, con Nerone che suona la lira davanti a Roma in fiamme e anticipa l'indimenticabile interpretazione di Peter Ustinov dell'incendiario imperatore nel film del 1951 di Mervyn LeRoy.

E a proposito di cinema,

c'è una réclame dedicata al primo kolossal nella storia della settima musa italiana, Cabiria (1914) di Giuseppe Pastrone, con la fanciulla protagonista che sta per essere sacrificata al mostruoso Moloch tra uno sprizzare incandescente di fiamme.

La travolgente sequenza di manifesti commerciali compone una sinfonia orchestrastrata sulle più straordinarie gamme dell'Art Nouveau. Rifulgono le dame dei caffè chantant, delle società di assicurazioni, delle accademie musicali e le donne angelicate delle società di mutuo soccorso inquadrate da festoni, volute, infiorescenze, e la faccenda descrittiva dei modelli per signora dello Stabilmiento Miele, che sarebbe divenuto cavallo di battaglia di Marcello Dudovich. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'APPUNTAMENTO VENERDÌ ALLE 21 A UDINE SU INIZIATIVA DELLA SOCIETÀ ALPINA FRIULANA

Camanni: la mia idea di montagna vive del mito di Giusto Gervasutti

Lo scrittore e arrampicatore all'auditorium Menossi in dialogo con Linda Cottino
«Lui era avanti: la sua scalata all'Est delle Grandes Jorasses resta insuperata»

ALESSANDRA BELTRAME

Enrico Camanni è il più grande scrittore italiano di montagna. Giornalista, editore, curatore di libri, filmmaker, autore di saggi e romanzi, Camanni incontrerà il pubblico venerdì sera, 22 febbraio all'auditorium Menossi di Udine (inizio alle 21) ospite della Società Alpina Friulana, per parlare di "Montagna: futuro presente". Con lui dialogherà Linda Cottino, giornalista e alpinista, collaboratrice della rivista Montagne 360° del Club Alpino Italiano.

Camanni, lei nasce alpinista, poi diventa giornalista e scrittore. La sua è una montagna vissuta che poi diventa narrata.

«Quando ero ragazzo avevo due idee in testa: scrivere e arrampicare. Da Torino vedevo le vette e ci volevo salire. Non so perché: in famiglia non c'era nessuno che mi spingeva a farlo. Così ho cominciato a scalarla, la montagna, ol-



Enrico Camanni sarà venerdì a Udine; in alto, Giusto Gervasutti

tre che a raccontarla».

Comincia come cronista, fonda il mensile Alp, dirige la rivista internazionale L'Alpe, pubblica decine di libri.

«Negli anni Settanta c'era un movimento di rottura: figure nuove, come Gobetti, Gogna, Messner stavano cambiando il modo di raccontare l'alpinismo. Nuovi valori e idee emergevano, però restavano circoscritte. Il mio obiettivo era allargare la platea, rivolgermi anche a chi non conosceva la montagna».

Ha contribuito a far emergere figure luminose dell'alpinismo, come Giusto Gervasutti, friulano di Cervignano, al quale è intitolata la Scuola nazionale del Cai Torino, e che racconta in Il desiderio di infinito (Laterza, 2017).

«Gervasutti è stato un mio mito di gioventù. Era avanti a tutti. La sua scalata alla Est delle Grandes Jorasses resta un capolavoro. Ho seguito le sue tracce, ho scalato le sue vie (lo racconta in Mal di mon-



e io ho sempre cercato e amato l'avventura. Vorrei che la montagna fosse vissuta, abitata. Non sfruttata. La politica dovrebbe aiutare chi la protegge, non chi ne abusa. Invece si sta facendo il contrario. Oggi abbiamo le tecnologie per distruggerla: se continuiamo così, ci riusciremo. La Convenzione delle Alpi, sottoscritta più di vent'anni fa, diceva già quello di cui le terre alte hanno bisogno. Basterebbe rispettarla». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ALLA TARANTOLA

Sorgo presenta il libro sull'Islam di Stefano Bigliardi

UDINE. Sabato 23 alle 17.30 alla libreria Tarantola (in via Vittorio Veneto 20 a Udine) lo scrittore e traduttore Roberto Sorgo parlerà di "Islam, pseudoscienza e paranormale", presentando il libro "La mezzaluna e la Luna dimezzata" di Stefano Bigliardi (in assenza dell'autore, che vive in Marocco). L'incontro è organizzato dal Cicap Friuli-Venezia Giulia e dalla Uaar (Unione atei e agnostici razionalisti) di Udine.

Roberto Sorgo è recente autore del libro: "Medio Oriente: a che punto siamo", in cui ha affrontato il tema del rapporto tra Siria e Stato Islamico, Arabia Saudita, Iran e Yemen. —

ULTIME REPLICHE DI "UN INTERVENTO"

Rita Maffei e Benedetti al Palamostre e al Pasolini

UDINE. Ultime repliche di "Un intervento", la nuova produzione targata C&S Teatro stabile di innovazione del Fvg e prima versione italiana dell'opera del pluripremiato drammaturgo inglese Mike Bartlett, che il regista Fabrizio Arcuri mette in scena per la prima volta in Italia – nella traduzione di Jacopo Gassman – con protagonista un'affiatata coppia di apprezzati attori come Rita Maffei e Gabriele Benedetti. Le scene sono realizzate dall'artista e scenografa Luigina Tusini.

Un intervento, dopo il de-

butto a Milano, è approdato a Udine per la stagione Teatro Contatto dove replica per le ultime tre date oggi, giovedì 21, e sabato 23 febbraio alle 19; e venerdì 22 febbraio alle 21 al teatro Palamostre di Udine (nell'allestimento site specific per la Sala Carmelo Bene). Lo spettacolo è in scena anche mercoledì 27 febbraio alle 21 al Teatro Pasolini di Cervignano ospite della stagione di prosa.

Protagonisti di "Un intervento" sono A e B, due amici che si sono incontrati a un party e non si sono più persi di vi-

sta. A tende a bere un po' troppo e B si è fidanzato con la persona sbagliata e la sua relazione finirà male, o almeno, questo è quanto pensa A. B crede che A abbia un problema con l'alcol. La situazione degenera quando A partecipa a una marcia contro l'intervento militare del governo in Iraq e B dichiara invece di essere a favore di quella guerra. Un intervento porta in scena due amici che la pensano in modo diverso su tante cose, ma che sanno che cosa significa discutere di questioni importanti. Lo spettacolo ci fa riflettere su quanto accade nel mondo mentre le nostre vite continuano apparentemente come sempre, fra amori, tradimenti, amicizie, piccoli egoismi quotidiani. Sul copione l'autore precisa che A e B possono essere interpretati da attori di qualsiasi età, genere, etnia. —

ALLA MODERNA L'ULTIMA INDAGINE DI "MIKE" BALISTRERI

Costantini: il mio commissario e la storia di un Paese di furbetti

ELENA COMMESSATTI

Roberto Costantini arriva a Udine con il suo commissario Michele "Mike" Balistreri. Domani, venerdì, a Udine, alla libreria Moderna alle 18.30, l'ingegnere Costantini, ci racconterà "Da molto lontano" (Marsilio, 19 euro e 90 centesimi, 608 pagine), l'ultimo libro Marsilio, dedicato a uno dei poliziotti più amati d'Italia.

Dopo il successo della "Trilogia del Male", bestseller in Italia, già pubblicato negli Stati Uniti e nei maggiori paesi europei, e soprattutto premio speciale Giorgio Scerbanenco 2014, quale "migliore opera noir degli anni 2000", Costantini, ingegnere nella vita e narratore-costruttore di trame perfette, con "Da molto lontano" riporta in vita l'umanità addolorata e scontenta di un poliziotto imperfetto ed indimenticabile.

Chi è Balistreri per il suo autore?

«Un fratello maggiore che ogni tanto mi parla. Un fratello immaginario. Balistreri è la costruzione in qualche modo di un sogno, di una possibilità di una vita diversa. Diciamo che l'educazione ci ha impedito in qualche modo di essere come Balistreri».

Da molto lontano evoca una distanza.

«È una distanza emotiva. Balistreri ce l'ha sempre in tut-



Roberto Costantini

ti i romanzi la distanza tra se stesso e la sua vita. Da se stesso e il suo dolore, per questo si rifugia in alcool e donne. Qui la malattia che leggerete nel romanzo è un po' un premio: lo aiuterà a separarsi dal ricordo, a guardare il passato da una prospettiva diversa».

Concetto di patria per Balistreri.

«Balistreri struttura il suo concetto di patria nella differenza comportamentale tra suo padre e sua madre. Il padre è attaccato alla propria famiglia, la madre alla famiglia di tutti gli italiani. Io questo concetto di patria lo allargo a tutti gli italiani, che secondo me sono legati alla propria famiglia, a discapito della "famiglia collettiva". Lo diceva già Cesare Beccaria ne "Dei delitti e delle pene"».

Perché ha voluto riscrivere la storia degli ultimi cinquant'anni d'Italia?

«Mi sono voluto inventare il commissario Balistreri per raccontare il mio punto di vista sull'Italia, che è un punto di vista diverso rispetto a quello tradizionalmente in uso. Per me il nostro stato è un paese di furbetti, dove anche le azioni più eroiche potrebbero nascere da qualche prospettiva di convenienza. Guardi, la politica del dopoguerra ha portato a una saggezza pratica che ha avuto come risultato un avanzamento nel benessere, ma non ha rispettato l'etica. Quello che infatti nota il mio personaggio, nel mondo in cui lo faccio muovere, è il principio della mancanza di lealtà verso gli altri».

Chi è Linda Nardi?

«La giornalista è una figura realistica, positiva. È una donna moderna, pratica. "Da molto lontano" è dedicato alle donne moderne: qui ce ne sono tre che hanno subito un danno dalla vita, altrimenti sarebbero migliori».

A chi si ispira?

«A Raimond Chandler».

Che cose le piace in Marlowe?

«In tutta la scrittura di Chandler mi piace il senso umano delle cose. Mi piace che Chandler ti porti dentro il dolore delle cose che accadono nel quotidiano». —

ROTTO IL FIDANZAMENTO

Lady Gaga e il suo manager una love story durata poco

NEW YORK. Lady Gaga e Christian Carino non sono più una coppia. Il fidanzamento è stato rotto solo dopo pochi mesi. «Semplicemente non ha funzionato – ha fatto sapere la popstar attraverso un suo portavoce –. Le relazioni a volte finiscono. Non c'è alcun dramma dietro».

Le indiscrezioni su una possibile rottura erano cominciate a circolare dopo che Gaga, 32 anni, non aveva al dito il suo anello di fidanzamento



Lady Gaga e Christian Carino

alla scorsa cerimonia dei Grammy il dieci febbraio.

La cantante, inoltre, non aveva ringraziato Carino durante il suo discorso per il premio alla canzone "Shallow". Nessun riferimento al fidanzamento neanche durante il giorno di San Valentino.

Gaga aveva annunciato il fidanzamento con il talent agent, 49 anni, lo scorso ottobre durante la 25/a edizione di Women in Hollywood. I due si frequentavano dal febbraio del 2017.

Gaga e Carino, suo agente, erano risultati al decimo posto delle coppie più "cliccate" nel mondo su Internet, il giorno di San Valentino. «Una delle relazioni più "masticate" sul web» era stato il commento. —

INTERVISTA A BASTIANICH

Dal Friuli alla Toscana

La nuova sfida di Joe: dedicarsi ai vini rossi

«Passione di una vita»

I bianchi di Cividale restano sempre nel suo cuore
La star di Masterchef ha anche un'azienda in Maremma

LARA LORETI

Al fascino della Maremma non ha saputo resistere. Figlio di profughi dell'Istria italiana, che nel 1951 hanno lasciato le terre natie per cercare fortuna in America, Joe Bastianich il vino ce l'ha nel sangue. Una passione che non nasconde, anzi. Che è orgoglioso di sbandierare sul palco del Teatro degli Astrusi, a Montalcino, alla kermesse Benvenuto Brunello. «Il vino è l'amore della mia vita. Ho imparato da mio nonno: noi di famiglia siamo banchisti, nasciamo dalla tradizione vinicola austro-ungarica – dice la star di Masterchef –. Mio nonno, che era austriaco, faceva vini in Istria, e l'attitudine, ereditata da lui, a lavorare uve bianche per me è molto forte e la metto in pratica in Friuli».

In provincia di Udine il noto cuoco ha un'azienda vinicola dal 1997 dove fa solo bianchi. Eppure il richiamo della terra e della famiglia non ha frenato Bastianich, nato a New York 50 anni fa, dal fare un ulteriore passo in avanti nel mondo dell'enologia: dedicarsi ai rossi toscani.

Nella sua azienda in Maremma, La Mozza, da lui gestita nel 2002 a Magliano, a

una dozzina di chilometri dal mare e a 45 minuti a sud-ovest di Montalcino, Bastianich può contare su 36 ettari, di cui circa la metà vitati e coltivati ad uve a bacca rossa. Una realtà in costante crescita che la star ama particolarmente.

Lo conferma il suo assistente, lo storyteller Wayne Young: «In Maremma facciamo solo vini rossi – racconta l'esperto –. La nostra etichetta di punta è Aragne, un blend di 40 per cento Sangiovese, 25 per cento Alicante, 25 per cento Syrah e 10 per cento Carignano».

Vini intensi, salini, dai profumi spiccati, che vengono realizzati grazie al lavoro degli agronomi ed enologi Gabriele Gadenz e Maurizio Castelli. Ma lo stesso Joe, ogni volta che è in Italia e che trova un momento libero, vola in Maremma. Territorio che gli è entrato nel cuore, su cui lui punta molto per il futuro e a cui in questi anni si sta dedicando in modo particolare, come dice lui stesso, anche per le difficoltà incontrate sul piano dei cambiamenti climatici.

«Sono preoccupato per questo grave problema che coinvolge tutto il mondo – dice Joe a Montalcino, riflet-

tendo con il giornalista Luciano Ferraro e col presidente del consorzio del Brunello, Patrizio Cencioni –. Credo che i produttori, che in prima persona vivono tali disagi, possano diventare la voce di questa crisi a cui stiamo assistendo adesso, ma che in 20 anni peggiorerà».

«Per esempio – continua – nella nostra azienda in Maremma tre anni fa abbiamo dovuto estirpare il Merlot, che per il caldo era maturo già il 15 agosto, e abbiamo piantato Syrah, vitigno più resistente. Poi ovviamente ci sono le uve autotone come Sangiovese e Ciliegiole. Di fronte a questi problemi, o cambi la viticoltura o cambi il posto: per questa seconda opzione ci vorrebbero decisioni politiche, ma in questo discorso io non entro. In ogni caso, l'errore più grande sarebbe ignorare il problema: che si fa se, tra 50 anni, il Sangiovese a Montalcino maturerà il 20 agosto?».

Una domanda su cui riflettere. Nel frattempo la star, in vacanza in Toscana, si gode le meraviglie di Montalcino e dintorni. «Adoro la Chianina, da abbinare al Nobile di Montepulciano e al Brunello – dice il personaggio televisivo –. In



Joe Bastianich, star di Masterchef, dal 1997 ha un'azienda a Cividale di cui si dice molto orgoglioso

Italia ci sono 2-3 mila varietà di uve, una biodiversità più unica che rara che niente ha a che fare con Francia o Germania. Oggi più che mai il Brunello, e in generale il vino e il cibo italiano, stanno sfondando negli Usa. Purtroppo dedicare un programma come Masterchef al vino è difficile perché nel mondo enologico c'è poca "action". Comunque almeno le vigne sono presenti: lo scorso anno ci

sono state diverse riprese esterne a Montalcino e quest'anno nelle Langhe. Se poi qualcuno ha un'idea di format tv sul vino si faccia avanti, mi piacerebbe molto!».

Quanto al Friuli, il primo amore davvero non si scorda mai. «Quando nel 1997 è nata la mia azienda a Cividale e ho ripreso vigneti storici, ho deciso di lanciare una sfida nel Collio orientale, fare bianchi di struttura

che si esprimono nel tempo: che escono dopo 3 anni, si bevono dopo 5 e durano 20» dice Joe.

«Il nostro vino principale – conclude la star di Masterchef – è il Vespa bianco, uva molto longeva, che dà il massimo a chi sa aspettare. Del resto sono americano, e sono venuto in Italia portando un'altra prospettiva: questa è la nostra storia». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ARLEF E REGIONE

Rivoluzione Marilenghe

Solo cinque sportelli e si punta al Veneto orientale

Michela Zanutto

UDINE. La Regione e l'Arlef (l'Agenzia regionale per la lingua friulana) riorganizzano gli sportelli in marilenghe e puntano a espandere il servizio nel Veneto Orientale. Gli sportelli, da una ventina gestiti dai Comuni, passano a cinque. Ma con un servizio garantito e a costi invariati (350 mila euro saldati con i fondi statali della legge di tutela 482). Dai primi di febbraio le nuove sedi periferiche sono, per l'Alto Friuli, a Tolmezzo, per la Bassa Friulana, a Muzzana del Turgnano, per il Friuli

Orientale, a Gorizia e per il Friuli Occidentale a San Vito al Tagliamento, oltre alla sede centrale di Udine in via San Francesco. Sono undici gli sportellisti (tre fisicamente sul territorio, di cui uno "a scavalco" sugli sportelli di Gorizia e San Vito al Tagliamento e otto a Udine).

La nuova modalità di gestione dei servizi di consulenza linguistica, toponomastica, traduzione e promozione della lingua friulana è stata presentata ieri nella sede della Regione di via Sabbadini dal presidente dell'Arlef, Eros Cissilino, alla presenza dell'assessore regionale alle Autono-

mie locali, Pierpaolo Roberti, e degli amministratori dei quattro Comuni coinvolti, segnando così l'avvio di una nuova e capillare modalità di erogazione dei servizi gestiti dall'Arlef. «Grazie all'Arlef, braccio operativo della Regione per l'attuazione delle politiche linguistiche per il friulano, valorizziamo e rendiamo più efficiente il servizio – ha detto l'assessore Roberti –: meglio infatti gestire meno sportelli, ma farlo con la certezza che siano dedicati esclusivamente per fare traduzione e dare supporto ai Comuni e enti sul territorio sulla lingua friulana. La lingua non è



Un momento della conferenza ieri nella sede della Regione a Udine

solo un mezzo, ma esprime identità, tradizione e cultura di un popolo che senza questo non è niente. Per cui dobbiamo difendere le nostre radici, le radici dei popoli che compongono la nostra regione».

A poter fruire dei servizi sono tutti gli enti locali, gli enti strumentali e i concessionari di servizi pubblici, ma anche i privati, purché l'intervento venga ritenuto coerente con le linee di politica linguistica: i servizi riguardano consulenza linguistica e traduzione scritta dall'italiano al friulano di testi; la consulenza sulla toponomastica in lingua friulana per gli enti che abbiano ne-

cessità di apporre la cartellonistica stradale e insegne, ma anche per garantire il pieno rispetto dei toponimi ufficiali; l'informazione e l'orientamento al pubblico. «Da assessore alle Autonomie locali – ha aggiunto Roberti – sono ben consapevole della mancanza endemica di personale nei Comuni ma la tutela della lingua non deve diventare strumento per ottenere un dipendente in più da utilizzare anche in biblioteca, anagrafe o ragioneria: questa nuova organizzazione, che ricalca quanto fatto su richiesta anche delle organizzazioni del territorio per la rete degli sportelli di lin-

gua slovena, permette di avere controllo diretto sulle attività svolte e, visto che le risorse sono sempre di meno e occorre spenderle bene, di fornire il migliore servizio al cittadino e alle istituzioni». L'assessore, raccogliendo una sollecitazione del sindaco di San Vito al Tagliamento, Antonio Di Biscoglie, non ha escluso che in futuro, previo accordo con la Regione Veneto, sia possibile estendere il servizio anche alla comunità friulanofona presente nei Comuni del vicino Veneto. Intanto sarà lo sportello di San Vito a rispondere alle loro esigenze.

«Questa è un'istanza concreta che mi è stata riportata dai sindaci e da tanti cittadini in questi mesi di mandato – ha aggiunto Roberti –: penso che sia una strada su cui ci potremo muovere grazie anche ai buoni rapporti con l'amministrazione regionale del Veneto. Avvieremo un dialogo e, con un'apposita convenzione, potremmo estendere il servizio dello sportello di San Vito al Tagliamento». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

La lotta per non retrocedere

D'Alessandro ora si teme un lungo stop

Stiramento al polpaccio destro, di sicuro salterà il Bologna ma l'assenza potrebbe allungarsi, Okaka invece ce la farà

Stefano Martorano

UDINE. Il polpaccio destro stirato col Chievo, il referto dell'esame che lo certifica, pur in assenza dell'ufficialità della società, ed ecco che l'Udinese si ritrova a fare i conti con la più che probabile assenza di Marco D'Alessandro in vista del Bologna, snodo cruciale verso la salvezza del 3 marzo, a cui invece potrà partecipare Stefano Okaka, anche lui sostituito la scorsa domenica per infortunio. Per l'attaccante, infatti, l'esito degli accertamenti strumentali al flessore destro ha escluso qualsiasi tipo di gravità, raccomandando solo un po' di riposo e una gestione oculata con rientro graduale, dopo l'affaticamento muscolare avvertito al momento dello scatto che lo aveva costretto a chiedere il cambio al 12' della ripresa.

Uno su due quindi lo si recupera, verrebbe da pensare di primo acchito, ma a ben guardare questa percentuale del 50% inganna un po' perché l'assenza di D'Alessandro, in vista del Bologna, va a colpire ulteriormente il re-

parto più scoperto, quella mediana di per sé già martoriata tra infortuni vari e l'assenza dello squalificato Fofana. Ecco perché la sostituzione di un esterno dinamico come D'Alessandro sarà un problema a cui Nicola dovrà trovare soluzione, e magari non solo ed esclusivamente tramite l'impiego dell'olandese Zeeleaar, come è avvenuto col Chievo. Ne parleremo a breve, non prima però di avere ricordato la singolarità dell'infortunio subito da D'Alessandro, quanto mai sfortunato visto che il polpaccio gli si è allungato in seguito alla tacchettata ricevuta al momento di un affondo che lo ha portato al cross di sinistro, un'entrata all'altezza della caviglia che di fatto gli ha bloccato il piede destro, a quel punto impossibilitato a completare la fase di rilascio dal terreno, visto che in quel preciso istante stava svolgendo la funzione di piede d'appoggio. Traducendo il danno in tempi di recupero, il riposo per la guarigione necessita almeno di tutta questa settimana.

L'ex atalantino, che proprio domenica scorsa ha com-

piuto 28 anni, potrà tornare ad allenarsi solo dopo un accertamento che ne attesti l'effettiva guarigione clinica, con tempi che si preannunciano quindi incerti e lunghi. Logico quindi che Nicola dovrà studiare le alternative, una novità anche per lui dal momento che nelle ultime 10 gare D'Alessandro è sempre stato titolare in fascia.

Come detto, la prima alternativa porta all'impiego di Zeegelaar, tutto sommato positivo nei 69' giocati col Chievo. Tuttavia, l'olandese è a corto di ritmo partita, non avendo giocato nell'ultima stagione col Watford e il dubbio sulla brillantezza ci sarà anche col Bologna. Fermo restando il 3-5-2, la seconda opzione potrebbe portare a Stryger Larsen spostato a sinistra, con l'inserimento a destra di Ter Avest, proprio là dove agisce Larsen quando c'è D'Alessandro.

Ma per i temi tattici bisognerà attendere: ieri Nicola, nella seduta di ripresa, non li affrontati, lo farà probabilmente sabato, alle 15 al Friuli, nel test con gli sloveni del Radomlje. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI



D'Alessandro accompagnato dallo staff medico fuori dal campo sotto gli occhi di Nicola FOTO PETRUSSI

CRITICHE DALLA SVIZZERA

Lara Gut in crisi di risultati: che stagione per i Behrami!

UDINE. Punge e critica la campionessa la stampa svizzera che, a fine Mondiali di sci si è messa a fare le pulci a Lara Gut-Behrami. La moglie del centrocampista bianconero non ha firmato neanche una delle quattro medaglie elvetiche che sono valse il primo posto a pari merito con la Norvegia. Il podio per la Gut è rimasto lontano (9ª in superG, 8ª in discesa, 21ª in gigante) e il



Behrami-Gut sposi nel 2018

magazine *Blick* ci è andato giù pesante valutando le componenti del fallimento.

Non è stato citato il marito, quel Valon Behrami che insieme alla moglie condivide la crisi di risultati in ambito sportivo, viste le magre con l'Udinese, ma nell'occhio del ciclone ci sono entrati la stessa Gut, accusata di non avere risolto alcune difficoltà tecniche evidenti, e il suo team privato che risulta l'unico della federsci elvetica. Alla ticinese, in sostanza, viene chiesto se ha senso mantenere il team privato e se non sarebbe meglio reintegrarsi con lo staff nazionale. —

S.M.

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

QUATTRO AMICIAL VAR

Mossa vincente: giocare in contropiede al Friuli col Chievo



PAOLO PATUI

Dovremo starcene fuori oggi, arrabbiati con quello del Bar che ci ha lasciati soli a tifare allo stadio, tanto che quello del cruciverba non si è nemmeno presentato al solito appuntamento. Ma l'anzia-

no è di buon umore: «Tre punti d'oro!». «Aspetta a cantar vittoria», gli fa il taciturno. «Cioè?». «Metti che dopo svariati controlli il Var domani cambi il risultato... di questi tempi tutto è possibile. Non hai visto la Spal? Fai gol tu, danno rigore agli altri».

Vorrei dirgli di smetterla di fare il provocatore, ma entrando rimaniamo tutti senza parole: appoggiata al bancone se ne sta una tipa sconosciuta e pure carina, mentre quello del bar stappa una bot-

tiglia e urla: «Brindiamo!». «Che c'è da brindare?», chiede moglie l'anziano. «Ma come che c'è? Vittoria finalmente!». Gli chiedo se ha visto la partita: «No, ma mi dicono che stiamo migliorando. Siamo persino riusciti a convincere Rodrigo a non tirare i rigori. E poi mi hanno raccontato che il mister ha azzeccato la tattica con una strategia eccezionale!». Tipo? «Giocare in contropiede in casa contro il Chievo», sorride. E aggiunge: «Mi hanno detto che in tri-

buna c'era pure Pozzo junior!». «La sua controfigura vorrai dire – lo smonta subito il taciturno – dato che è già la seconda volta che per Dario Massara di Sky quello seduto a fianco di paron Pozzo è sempre suo figlio e invece è sempre Campoccia!».

Insisto con quello del Bar: ma hai sentito i commenti pre e post partita? «No, ma mi hanno detto che il mister ha definito superlativo e fuoriclasse Rodrigo e che la squadra gode di buona salute, a

parte Samir, Sandro, Behrami, Barak, Badu, D'Alessandro, Okaka, Teo...». Ma hai sentito la reazione dei tifosi al termine della partita? «Lo sapete che non ero allo stadio e anche se ci fossi stato non avrei sentito nulla con quello strizzatonsille del Poma».

A questo punto la tipa sconosciuta e pure carina si alza per pagare mentre apostrofa quello del Bar: «Ma lo sai che parli come una femmina? Considerando la massa di idiozie calcistiche che ti ho

sentito dire può essere messo in relazione al teorema Collovati. Non so a voi, ma a me invece si torcono le budella a vedere in campo i vostri bianconeri. Parlate di basket, vi conviene», ci suggerisce uscendo sdegnata.

«Volentieri – le risponde il taciturno –, basta solo che non si usi la definizione affibbiata da Fontanini alla Gsa: creatura del presidente Pedone». Che se di nome fa Pedone a volte è più ingombrante di un Tir. Ma almeno non si nasconde mai dietro le sembianze di un sosia, che non trae in inganno nessuno se non i telecronisti Sky. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

PALLONE IN PILLOLE

Slitta la rata per Sala

Cardiff e Nantes, accordo per far slittare la prima rata dei 17 milioni che i gallesi devono per Emiliano Sala, morto nell'incidente aereo del 21 gennaio.



Il City decide su Sarri

Giorni decisivi per Sarri che, dovesse perdere domenica la finale di Coppa di Lega col City, salterebbe il Chelsea. Per la sua successione in lizza c'è anche Blanc.



Mattioli-Chiesa: scuse

«Chiesa è un patrimonio del calcio italiano e per questo mi sono scusato, ma il rigore non c'era». Così il presidente Spal Mattioli dopo le polemiche di domenica.



La lotta per non retrocedere

LA RIFLESSIONE

Calendario spezzatino la salvezza si ottiene anche con la testa

Anticipi e posticipi a raffica, il fattore psicologico peserà
L'Udinese e il recupero con la Lazio: 13 marzo o 10 aprile

Pietro Oleotto

UDINE. Ricordate Maurizio Sarri lo scorso maggio? «Dispiace aver perso lo scudetto in albergo e non in campo». Si riferiva alla sconfitta del suo Napoli a Firenze, conoscendo il risultato della Juventus che aveva vinto nell'anticipo con l'Inter. Ebbene, anche una fetta di salvezza l'Udinese dovrà ottenerla anche in hotel, spesso conoscendo cosa hanno fatto le avversarie dirette e giocando un "passo" dietro le altre, considerando che il match in programma lunedì con la Lazio, all'Olimpico, è stato posticipato per permettere alla squadra di Simone Inzaghi di disputare martedì la gara d'andata della semifinale di Coppa Italia con il Milan.

IL RECUPERO

Ecco il primo argomento sul tappeto, caldo caldo vista l'eliminazione della Lazio dall'Europa League. Quando l'Udinese giocherà quella partita? La Lega serie A deciderà nelle prossime ore, ma fondamentalmente sono due le ipotesi. E tutte e due hanno dei pro e dei contro per i colori bianconeri. Prendete per esempio la prima data libera, quella del 13 marzo. La squadra di Nicola non può giocare a metà della settimana prece-

dente perché l'8 marzo sarà impegnata in un super anticipo, super per la forza dell'avversaria, la Juventus, e perché si disputerà addirittura venerdì per favorire il recupero dei campioni d'Italia impegnati in Champions nella gara di ritorno con l'Atletico Madrid. Ebbene, il 13 il potrebbe giocare Lazio-Udinese, ma così i bianconeri si ritroverebbero impegnati in tre trasferte di fuoco nel giro di nove giorni: Torino (Juve), Roma (Lazio) e Napoli. Senza contare che, non essendoci stata alcuna comunicazione ufficiale, di solito i club si aspettano l'indizione almeno un mese prima per organizzare la trasferta. Per questo si sta facendo largo l'ipotesi di un recupero per mercoledì 10 aprile, ma anche in questo caso ci sono dei pro e dei contro. Per quella data l'Udinese potrebbe aver recuperato gran parte degli infortunati, ma dovrebbe disputare cinque partite in due settimane, considerando il turno infrasettimanale precedente: Genoa, Milan, Empoli, Lazio e Roma.

LA REGOLARITÀ

Quella del campionato, così cara al già citato (esagerato?) Sarri. È già andata a farsi benedire con lo slittamento del prossimo lunedì. Pensate per esempio alla squalifica ri-

SPEZZATINO IN CODA

25.a GIORNATA	Venerdì 22 febbraio
Milan-Empoli	
Sabato 23 febbraio	
Frosinone-Roma	
Domenica 24 febbraio	
Sampdoria-Cagliari	
Chievo-Genoa	
Bologna-Juventus	
Sassuolo-Spal	
26.a GIORNATA	
Venerdì 1 marzo	
Cagliari-Inter	
Sabato 2 marzo	
Empoli-Parma	
Domenica 3 marzo	
Udinese-Bologna	
Torino-Chievo	
Genoa-Frosinone	
Spal-Sampdoria	
Cagliari-Inter	
27.a GIORNATA	
Venerdì 8 marzo	
Juventus-Udinese	
Sabato 9 marzo	
Parma-Genoa	
Chievo-Milan	
Domenica 10 marzo	
Bologna-Cagliari	
Frosinone-Torino	
Inter-Spal	
Lunedì 11 marzo	
Roma-Empoli	
25.a GIORNATA	
Mercoledì 13 marzo*	
Lazio-Udinese	
28.a GIORNATA	
Venerdì 15 marzo	
Cagliari-Fiorentina	
Sabato 16 marzo	
Spal-Roma	
Torino-Bologna	
Domenica 17 marzo	
Napoli-Udinese	
Genoa-Juventus	
Atalanta-Chievo	
Empoli-Frosinone	

* Data probabile: alternativa mercoledì 10 aprile



Seko Fofana salterà lo scontro diretto con il Bologna, non la Lazio

mediata da Seko Fofana con il Chievo, un cartellino giallo che gli è costato un turno di stop da parte del giudice sportivo visto che era in diffida. Lo scontrerà nel big match con il Bologna, il 3 marzo. Allo stesso tempo Mihajlovic potrebbe rispondere che, riposando, gli altri diffidati dell'Udinese - Mandragora, Nuytinck e Opo - potranno invece esserci sicuramente. Insomma, non

si tratta di individuare vittime e carnefici, quanto piuttosto di far capire che il corso degli eventi è stato cambiato dal rinvio di Lazio-Udinese. Quanto influiranno psicologicamente, per esempio, i prossimi anticipi del sabato e addirittura del venerdì (Milan-Empoli, Cagliari-Inter, Juve-Udinese e Cagliari-Fiorentina) ce lo diranno solo i risultati. —

© BY NC ND ALGUNI DIRITTI RISERVATI

EUROPA LEAGUE

Inzaghi fuori:
può pensare
a quarto posto
e Coppa Italia

SIVIGLIA	2
LAZIO	0

SIVIGLIA 3-5-2 Vaclik 6; Mercado 5.5, Kjaer 6.5, Sergi Gomez 6; Navas 6, Sarabia 7, Roque Mesa 6 (37' st Rog sv), Vazquez 5, Escudero sv (6' pt Promes 6); André Silva 5.5 (18' st Amadou 6), Ben Yedder 7. All. Machin.

LAZIO 3-5-2 Strakosha 5.5; Patric 5 (3' st Correa 6), Acerbi 6.5, Radu 5.5; Marusic 5, Cataldi 6.5, Badelj 6 (31' st Durmisi sv), Milinkovic-Savic 5.5 (11' st Romulo 6), Lulic 6; Immobile 6, Calcedo 5.5. All. Inzaghi.

Arbitro Taylor (Inghilterra) 5.

Marcatori Al 20' Ben Yedder; nella ripresa, 33' Sarabia.

La Lazio eliminata dall'Europa League dopo la sconfitta per 2-0 contro il Siviglia, nella gara di ritorno dei sedicesimi di finale giocati ieri in anticipo allo stadio Sanchez-Pizjuan di Siviglia. Ben Yedder nel primo tempo e Sarabia in chiusura hanno regalato agli spagnoli la qualificazione agli ottavi della competizione. I biancocelesti non riescono a ribaltare la sconfitta subita nella gara d'andata per 0-1 allo stadio Olimpico giovedì scorso. Ora la Lazio potrà pensare solo alla rincorsa al quarto posto Champions e alle semifinali di Coppa Italia col Milan (andata 26 febbraio, ritorno il 24 aprile). Oggi in Europa League toccherà da favorite al Napoli (alle 18.55 al San Paolo dopo il 3-1 di Zurigo) e al Inter (alle 21 a San Siro con il Rapid dopo l'1-0 di Vienna). —

APPUNTAMENTO FISSO, STESSA ORA
OGNI VENERDÌ ALLE 13

NOI UDINESE
LA NEWSLETTER DEDICATA AL MONDO BIANCONERO

RETROSCENA, MERCATO, ALLENAMENTI PARTITE, CURIOSITÀ E
NOTIZIE IN ESCLUSIVA: TUTTO QUELLO CHE C'È DA SAPERE SULL'UDINESE
DIRETTAMENTE SUL VOSTRO CELLULARE.

Per iscriversi consulta la sezione "newsletter" sul sito

www.messaggeroveneto.it



ALFA ROMEO 147 uniproprietario, 5 porte, abs, clima automatico, airbags, cerchi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiriamo l'usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

ALFA ROMEO Giulia 2.2 Turbodiesel 180 CV AT8 Super, € 25.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO Giulia Super Pack Sport 2.2 Turbodiesel 180 CV, 12/2016, Grigio Medio metallizzato, Cerchi in lega, Fari Xenon, ESP, Interni in pelle, Sistema di navigazione, Park Distance Control, Boardcomputer, Cruise Control, MP3, Bluetooth, Sensori di parcheggio posteriori, Controllo automatico clima, ABS, USB, Pacchetto sportivo, Monitoraggio pressione pneumatici, Luci diurne LED, Bracciolo, volante multifunzione, KM 5.523, 26.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm 120 CV Super, 04/2017, Rosso pastello, ESP, Cruise Control, Bracciolo, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, USB, Touch screen, Luci diurne LED, Controllo automatico clima, Fendinebbia, KM 27.607, 15.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A4 Avant 2.0 TDI 190 CV clean diesel quattro Business, 07/2015, Grigio Argento, Cerchi in lega, Fari Xenon, Park Distance Control, Trazione integrale, ESP, Sistema di navigazione, Cruise Control, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Controllo automatico clima, USB, Portellone posteriore elettrico, Luci diurne LED, Bracciolo, Cronologia tagliandi, KM 109.769, 18.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A6 2.0 TDI ultra, 11/2015, Nero metallizzato, Cerchi in lega, Fari Xenon, Sistema di navigazione, ESP, MP3, Bluetooth, Sensore di pioggia, Controllo automatico clima, ABS, Monitoraggio pressione pneumatici, Bracciolo, Volante multifunzione, Sensore di luce, Luci diurne, Fendinebbia, KM 95.621, 25.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q5 2.0 TDI 190 CV clean diesel quattro S tr. Advanced, 12/2014 Blu Scuro, Fari Xenon, Sistema di navigazione, Park Distance Control, ESP, Interni in pelle, Trazione integrale, Cruise Control, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, Vivavoce, Sensori di parcheggio, Bluetooth, MP3, USB, Supporto lombare, Luci diurne LED, Bracciolo, Controllo automatico clima, Sensore luce, ABS, Regolazione elettrica sedili, KM 89.082, 25.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 218 D ACTIVE TOURER km 25.650, 11/2016 € 18.750. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvig.it

BMW 525D XDRIVE TOURING BUSINESS km 101.000, 05/2014 € 23.700. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvig.it

CITROEN C4 Picasso BlueHDi 150 S&S EAT6 Intensive, 10/2015 Bianco pastello ESP, Sistema di navigazione, Park Distance Control, Cruise Control, Touch screen, Luci diurne LED, Bracciolo, MP3, Bluetooth, Automatico, Sensore di pioggia, Cronologia tagliandi, USB, Controllo automatico clima, Sensore di luce, KM 73.785, 13.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C4 Picasso, 1.6 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CITROEN GRAND C4 Picasso BlueHDi 120 S&S EAT6 business, 05/2016, Grigio argento, Cerchi in lega, ESP, Sistema di navigazione, Park Distance Control, Cruise Control, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Sensore di pioggia, ABS, USB, Touch screen, Luci diurne LED, Cronologia tagliandi, Controllo automatico clima, Sensore di luce, KM 89.759 14.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN PICASSO, 1.6 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate airbag guida riti-

ro usato, finanziamenti in sede, € 3250, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

DACIA DUSTER 1.5 dCi 8V 110 CV Start&Stop 4x2 Comfort. 04/2018 Grigio Argento, Cerchi in lega, Park Distance Control, ESP, Sistema di navigazione, Cruise Control, Filtro antiparticolato, ABS, Climatizzatore, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Fendinebbia, KM 12.571, 14.600,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 GPL EasyPower OK NEOPATENTATI 05/2017 Rosso pastello, ESP, ABS, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, Controllo trazione, Servosterzo, Chiusura centralizzata, Autoradio, KM 29.835, 9.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 0.9 TwinAir 105 CV Popstar, € 10.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.6 Multijet 105 CV Lounge, € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L Pro 1.6 MJT 105CV AUTOCARRO 4 posti (N1) EURO5 03/2015, Nero pastello, Cerchi in lega, Sistema di navigazione, ESP, Park Distance Control, Cruise Control, MP3, Bluetooth, Telecamera per parcheggio assistito, USB, Touch screen, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, Vivavoce, KM 52.236 9.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 CV Pop, € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.4 TURBO BENZINA E BENZINA/GPL, 1.3/1.6 Multijet, ANCHE PER NEOPATENTATI, VARI COLORI E VERSIONI DISPONIBILI, Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Autoradio digitale, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, ABS, USB, Touch screen, KM CERTIFICATI DA 15.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT DUCATO 35 2.3 MJT 130CV PASSO LUNGO-TETTO ALTO 05/2015, Bianco pastello, ESP, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, Vivavoce, MP3, Bluetooth, Touch screen, Filtro antiparticolato, Telecamera per parcheggio assistito, Climatizzatore, Airbag, ABS, Autoradio, Lettore CD, Servosterzo, Chiusura centralizzata KM 99.789 14.400,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT DUCATO 35 2.3 MJT 130CV PM-TM Furgone 06/2016 Bianco pastello, ESP, MP3, Bluetooth, Telecamera per parcheggio assistito, ABS, Volante multifunzione, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Airbag, Touch screen, Climatizzatore, Servosterzo, Lettore CD, Chiusura centralizzata, Autoradio KM 89.731 13.450,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT FIORINO 1.4 8V Furgone Natural Power SX, 08/2014 Bianco pastello, ESP, Climatizzatore, ABS, Alzacristalli elettrici, Airbag, Servosterzo, Controllo trazione, Chiusura centralizzata, Immobilizzatore elettronico, KM 82.977, 6.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PANDA 1.2 Easy, € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 EasyPower Easy, € 6.100. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active, € 10.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SCUDO 2.0 MJT/130 PL Panorama Executive 9 posti (M1), 01/2014 Perla metallizzato, Cerchi in lega, Park Distance Control, Cruise Control, Bracciolo, Cronologia tagliandi, MP3, Bluetooth, ABS, Volante multifunzione, USB, Sensore di pioggia, Controllo automatico clima, Sensore di luce, Vetri oscurati, KM 68.580, 16.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT TIPO 1.4 5 porte Lounge, € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy, € 17.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA autocarro van, 1.5 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, comandi bluetooth l'auto senza garanzia come previsto dalla legge per gli autocarri, garanzia commerciale a pagamento, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FORD FOCUS + 1.6 TDCi (110CV) SW DPF, € 6.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FOCUS 1.5 TDCi 95 CV OK NEOPATENTATI Start&Stop Plus, 07/2015, Grigio scuro metallizzato, ESP, Sistema di navigazione, cronologia tagliandi, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, ABS, USB, climatizzatore, KM 97.086, 10.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

HYUNDAI I10 COMFORT GPL km 69.500, 11/2014 € 8.450. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvig.it

HYUNDAI I20 1.2 84CV BLACKLINE km 4.950, 11/2017 € 11.200. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvig.it

HYUNDAI I20 1.4 CRDI 90CV COMFORT km 78.900, 06/2016 € 9.900. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvig.it

JEEP RENEGADE 1.6 Mjt 120 CV EURO 6B Longitude, 06/2016 Grigio metallizzato, (VARI MODELLI E COLORI DISPONIBILI), ESP, Park Distance Control, Cruise Control, MP3, Bluetooth, ABS, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, Vivavoce, Luci diurne, Fendinebbia, Lettore CD, KM 49.895, 17.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JUKE BUSINESS 1.5 DCi 110CV, emissioni CO2 104 g/km, anno 2018 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, sistema di navigazione, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, ESP, airbag conducente, chiusura centralizzata, fendinebbia, servosterzo, € 14.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

KIA CARENS 1.6 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, bombola nuova valida 9 anni, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA YPSILON platinum 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto

usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MAZDA 2 1.3 benzina, abs, clima, servo airbags, cerchi, bluethoot con comandi vocali, ritiro usato, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate finanziamenti in sede, € 5350, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MAZDA 2 Sport, 1.3 benzina, km.93000, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5150 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MAZDA 2, 1.2 16V 5p. OK NEOPATENTATI, 10/2003 Grigio scuro metallizzato ABS, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Airbag, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, Airbag Passeggero, Chiusura centralizzata KM 166.000 2.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES CL.A 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede, € 6950, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MERCEDES GLK 220 CDI SPORT 4 MATIC AUTOMATICA km 190.000, 06/2010 € 12.400. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvig.it

MICRA ACENTA 1.5 DCi 90CV, emissioni CO2 107 g/km, anno 2017 - km 22.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise Control, computer di bordo, ABS, ESP, airbag conducente. € 11.700. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MINI COOPER seven, 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4550. per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

NISSAN JUKE 1.6 benzina, km. 30.000, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 9950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL AGILA 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2 bz/gpl 5, abs, clima, servo airbags, auto per neopatentati, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4550, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL MERIVA 1.7 diesel, km. 91000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate , finanziamenti in sede, ritiro usato € 3950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435 3939382435

QASHQAI N-CONNECTA 1.5 DCi 110CV, emissioni CO2 99 g/km, anno 2017 - km 28.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, sistema di navigazione, tettuccio apribile, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, airbag conducente, immobilizzatore elettronico. € 19.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

RENAULT CLIO 1.2 bz. cruise control, abs, clima, servo l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4250 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

RENAULT SCENIC, 1,9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate , ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3250, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il.tel. 3939382435

SEAT LEON 1.6 TDI 105 CV 5p. Start/Stop Business NAVI, 11/2014 Grigio metallizzato, ESP, Sistema di navigazione, Park Distance Control, Cruise Control, Bluetooth, ABS, Touch screen, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, MP3, Controllo automatico clima, Luci diurne, KM

66.160 10.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SKODA FABIA 1.4 TDI 90 CV Wagon Ambition, 08/2015 Bianco pastello, ESP, Cruise Control, Cronologia tagliandi, Isofix, Airbag, ABS, Climatizzatore, Bluetooth, Luci diurne, KM 75.391 9.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA RAV4 2.0 D4D ACTIVE 143CV km 86.500, 04/2016 € 19.500. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvig.it

VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 TDI 140 CV 4MOTION Sport & Style, 02/2013, Blu Scuro metallizzato, ESP, Trazione integrale, Cruise Control, MP3, Specchietti laterali elettrici, ABS, Volante in pelle, Bluetooth, Bracciolo, Filtro antiparticolato, Cronologia tagliandi, Controllo automatico clima, Sensore di luce, KM 88.216 15.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW FOX 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3750, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VW NEW BEETLE, 1.6 bz., bianco abs, clima, servo, airbags l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede € 5650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CHAMPIONS LEAGUE

Il Var non salva la Juventus il primo round va all'Atletico

Dopo un rigore tolto e un gol annullato, la squadra di Simeone passa due volte Pjanic e Dybala sostituiti: Allegri senza gioco e idee ha un piede fuori dall'Europa

MADRID. La Juventus stecca la prima agli ottavi di finale di Champions, nonostante l'intervento del Var (che toglie un rigore e annulla un gol ai padroni di casa) e all'andata a Madrid incassa due gol pesanti dall'Atletico nel finale – nel giro di cinque minuti –, non impossibili ma difficili da recuperare.

Alla prima sfida da “fuori o dentro” Max Allegri, orfano di Khedira (già operato al cuore dopo l'aritmia riscontrata poco prima della partenza per la Spagna), schiera il 4-3-3 col tridente Dybala, Ronaldo, Mandzukic. In mezzo al campo Bentancur, Pjanic e Matuidi. De Sciglio e Alex Sandro esterni con Chiellini e Bonucci al centro della difesa.

Spagnoli subito all'attacco con Griezmann, reclamano già al 2' un rigore ma dopo un check Var l'arbitro tedesco Zwayer fa continuare. Al 9' sono i bianconeri ad essere pericolosi con un tiro su punizione di Ronaldo che Oblak



Capitan Chiellini allarga le braccia: la Juve ne ha presi due a Madrid

alza in angolo. Bene ancora i torinesi con Bonucci (fuori il suo colpo di testa su angolo), e su cross di Alex Sandro, con Mandzukic sempre di testa. Al 26' è l'Atletico a un passo

ATLETICO	2
JUVENTUS	0

ATLETICO MADRID 4-4-2 Oblak 6.5; Juanfran 6, Gimenez 6.5, Godin 7, Filipe Luis 6; Koke 6 (22' st Correa 6), Thomas 6 (16' st Lemar 6.5), Rodri 6.5, Saul 6; Griezmann 6.5, Diego Costa 5.5 (13' st Morata 6). All. Simeone.

JUVENTUS 4-3-3 Szczesny 6; De Sciglio 6, Bonucci 6, Chiellini 5.5, Alex Sandro 5; Bentancur 5.5, Pjanic 6 (28' st Emre Can sv), Matuidi 5.5 (38' st Cancelo sv); Dybala 5 (35' st Bernardeschi sv), Mandzukic 5, Ronaldo 5.5. All. Allegri.

Arbitro Zwayer (Germania) 6.

Marcatori Nella ripresa, al 33' Gimenez, al 38' Godin.

dal vantaggio. L'arbitro infatti fischia un rigore a favore degli spagnoli vedendo un intervento di De Sciglio su Diego Costa. Il Var però assegna il fallo fuori area. Finisce così sullo 0-0 tra la prima frazione di gioco di un match molto aperto con occasioni però solo da tiri da fuori o punizioni.

Il secondo tempo si apre con un'opportunità per l'Atletico. Diego Costa se ne va prendendo il tempo a Bonucci su lancio di Griezmann ma solo davanti al portiere mette sul fondo. E all'8' brivido per i bianconeri: traversa di Griezmann, Szczesny spinge la palla fuori dai pali e Chiellini salva in angolo. L'Atletico spinge e su cross dalla sinistra Morata – l'ex appena entrato al posto di Diego Costa che, ammonito, salterà il ritorno come pure Thomas – di testa realizza al 25'. Nuovo intervento del Var che annulla per un fallo su Chiellini.

Al 33' però il gol spagnolo arriva su corner: Morata tocca di testa, rimpallo su Mandzukic e Gimenez insacca. Cinque minuti ed è raddoppio. Punizione di Griezmann, sfiora di testa Godini, Mandzukic respinge ma lo stesso Godin riprende e ribadisce a rete. L'incontro si conclude così dopo quattro minuti di recupero con una conclusione fuori di Bernardeschi sulla quale Oblak compie un autentico miracolo che contiziona il ritorno di Torino in programma martedì 12 marzo: ora Allegri ha un piede fuori dall'Europa. —

Ottavi di finale IL PROGRAMMA

12 febbraio Roma-Porto (ritorno il 6 marzo)	2-1
Manchester United-Psg (ritorno il 6 marzo)	0-2
13 febbraio Tottenham-Borussia Dortmund (ritorno il 5 marzo)	3-0
Ajax-Real Madrid (ritorno il 5 marzo)	1-2
19 febbraio Lione-Barcellona (ritorno il 13 marzo)	0-0
Liverpool-Bayern Monaco (ritorno il 13 marzo)	0-0
Ieri Atletico Madrid-Juventus (ritorno il 12 marzo)	2-0
Schalke 04-Manchester City (ritorno il 12 marzo)	2-3

COPPA ITALIA DONNE

Tavagnacco ko: la Juve ne fa due e vola in semifinale

Volta in semifinale di Coppa Italia la Juve, che ieri ha vinto contro il Tavagnacco 2-0 la gara di ritorno dei quarti (4-0 all'andata). Entrambe le formazioni hanno giocato con molte giovani e turn-over. I gol bianconeri sono di Braganzzi al 35' e di Sofia Cantore, al rientro dopo un infortunio al crociato, che va a segno al 26' della ripresa. In semifinale la Juventus troverà il Milan, mentre l'altra gara sarà Roma-Fiorentina. —

S.D'E.

SCI DI FONDO

Scocca l'ora di Davide Graz: oggi l'esordio a Mondiali nella sprint a tecnica libera

SEEFELD. Sulle mitiche nevi di Seefeld oggi, nella sprint a tecnica libera, l'esordio ai campionati del Mondo di fondo dei friulani Davide Graz e Claudio Muller. Queste piste, ricordiamo, nel 1985 lanciarono un grande campione, Maurilio De Zolt che in quei mondiali conquistò le prime medaglie iridate: vinse il bronzo della 15 km e gli argenti della 50 km e della



Davide Graz, 19 anni FOTO SOLERO

staffetta. Nella gara di apertura, Davide Graz che compirà 19 anni il 5 marzo, sarà il più giovane degli azzurri al via. Graz, che assicura continuità alla scuola dei Camosci di Sappada di quel grande allenatore e animatore che è Eliseo Sartor, come Muller cercherà di qualificarsi per i sedicesimi. Per la gara di apertura dei Mondiali, con qualificazioni alle 12 e la fase ad eliminazione diretta dalle 14.30 in diretta televisiva su Raisport ed Eurosport, il direttore tecnico azzurro Marco Selle, si affida anche a Federico Pellegrino, il campione in carica della specialità, Francesco De Fabiani e Stefan Zelger. —

G.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MONDIALI JUNIORES

Slalom, Lara Della Mea è 5ª: «Peccato, speravo nel podio»

Buon quinto posto per Lara Della Mea nello slalom femminile ai Mondiali juniores in Val di Fassa. Reduce dalle fatiche di Are, dove ha conquistato da protagonista un bronzo nel team event e ha gareggiato sabato in slalom, l'azzurra ha ben figurato nella rassegna iridata di categoria, migliorando di una posizione nella seconda manche. L'alpina di Camposso ha chiuso con un ritardo complessivo di 1"85 dalla vincitrice Meta Hrovat, slovena di Kranjska Gora, che da campionessa in carica era la favorita numero uno anche per la sua esperienza in Coppa del mondo. La Hrovat ha così anche riscattato la delusione del gigante di 24 ore prima, quando era uscita nella seconda manche dopo aver stabilito il miglior tempo nella prima. La slovena classe 1998 ha trionfato con 89 centesimi di vantaggio sulla svizzera Aline Daniot e 1"28 sulla svedese Elsa Haakansson Fermbaeck. Al termine della prima manche Lara Della Mea era sesta a 1"21 dalla slovena Hrovat, a 0"80 dalla svizzera Daniot e a 0"51 dalla medaglia di bronzo virtuale, l'altra elvetica Camille Rast.

Nella seconda, Lara ha recuperato una posizione, chiudendo a 1"85 dalla slovena e a meno di mezzo secondo dal podio al quale ambiva. Tutta-



Lara Della Mea ieri durante la discesa nello slalom FOTO FIS

via anche il 5° posto è un risultato di valore che le può dare morale in vista delle prossime gare di Coppa Europa dove sarà chiamata a difendere la leadership dello slalom.

«Sicuramente è andata meglio rispetto al gigante di martedì, ma non ci voleva molto – ha commentato Lara a fine gara –. Ma non nego che dentro di me speravo di poter salire sul podio. Fisicamente sto bene, ma risento della stanchezza dell'ultimo periodo e nella prima manche non mi sono sentita perfettamente a mio agio. Un po' meglio ho sciato nella seconda. E domani af-

fronterò il team event». Buon piazzamento anche per l'altra azzurra Marta Rossetti, classe 1999 come Della Mea, che è giunta nona a 2"11 da Hrovat. In 29ª posizione, invece, Anita Gulli.

Nella discesa maschile, il titolo è stato conquistato dallo svizzero Lars Roesti. Piazza numero 31 per il triestino Pietro Canzio. Domani, quindi, Lara Della Mea ritornerà in pista per disputare il team event, nella stessa giornata in cui è in programma anche il superG femminile. —

Giancarlo Martina

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Ciclismo Matteo Fabbro è decimo in salita al Giro dell'Oman

La Green Mountain non sarà una salita da Giro ma con i suoi 5,7 km e il 10% di pendenza, in febbraio con il caldo che c'è in Oman, è un bel test in avvio di stagione. Sulla Montagna Verde al Giro dell'Oman il 23enne friulano Matteo Fabbro, codroipese della Katusha, ha centrato la top-ten giungendo a 38° dal vincitore Lutsenko (Astana) che oggi dovrebbe centrare anche il successo nella breve corsa a tappa. Secondo Pozzovivo (Bahrain). Ottimo, dunque, Fabbro, scalatore di razza che dopo una buona stagione da neo pro è pronto a spiccare il volo. —

Formula Uno Hamilton dopo i test: «La Ferrari ora è forte»

Terza giornata di test a Barcellona, e il campione del mondo della Mercedes, Lewis Hamilton, fa i complimenti al rivale Sebastian Vettel e alle Ferrari che sono apparse subito molto competitive in pista. «Sono contento per Vettel, ma noi al momento stiamo lavorando per conoscere meglio la macchina – ha detto il britannico –. Sono apparsi in forma. La Ferrari comunque è forte, sembra abbiano un pacchetto migliore e stanno accumulando chilometri. Per noi sarà una sfida ancora più dura».

Tennis Fognini sconfitto a Rio Cecchinato nuovo n.1

Costa molto cara a Fabio Fognini la sconfitta e la conseguente eliminazione al primo turno del torneo Rio Open a Rio de Janeiro. Nella nuova classifica del tennis mondiale che verrà ufficializzata lunedì prossimo, infatti, il 31enne ligure (attualmente n. 17) per effetto dei punteggi assegnati sarà scavalcato dal palermitano Marco Cecchinato che dovrebbe salire al numero 16. Cecchinato si porta in dote i punti per la vittoria al torneo di Buenos Aires, che gli consente di ritoccare il best ranking e di diventare il nuovo numero uno azzurro.

L'oro leggendario alle Olimpiadi di Lillehammer

22 FEBBRAIO 1994: UN SUCCESSO EPICO

«La Storia siamo noi» 25 anni fa il trionfo degli azzurri del fondo a casa dei norvegesi

Silvio Fauner racconta l'impresa della staffetta 4 per 10 km
«Erano 200 mila, li ammutolimmo, poi furono applausi»

Antonio Simeoli

A un certo punto l'allenatore è andato a svegliarlo: «Silvio, tra mezz'ora l'ultima auto del Coni parte per il circuito!». Tre ore dopo il carabiniere **Silvio Fauner**, 26 anni, e gli altri tremoschettieri del fondo, Maurizio «Grillo» **De Zolt**, Marco **Albarelo** e Giorgio **Vanzetta**, entrano nella leggenda dello sport. Domani saranno passati 25 anni dalla meravigliosa volata olimpica di Fauner, che regalò l'oro alla staffetta azzurra a Lillehammer 1994 davanti ai mostri sacri di casa. Quel 22 febbraio il Birkebeineren Ski Stadium brulicava di 31 mila tifosi, se ne calcoleranno oltre 200 mila su tutto il circuito. Fauner arriva alla partenza con tante ore di sonno, una colazione rapida, un breve viaggio in auto. La tensione? Le raccomandazioni degli organizzatori di raggiungere per tempo la sede di gara vista la prevedibile adunata oceanica di tifosi? A farsi benedire. «Forse per quello ho fatto una discreta carriera» si schermisce il carabiniere di Sappada. Scia sulla pista di allenamento. Sente il boato dei norvegesi che spingono **Siversten**, **Ulvang**, **Al-**



Vanzetta, Fauner, De Zolt e Albarello, sopra lo sprint con Daehlie

sgaard, il *dream team* del fondo. I tre moschettieri però reggono alle calcagna, come i finlandesi. Del resto, un pezzo d'oro, l'Italia - squadrone che 2 anni prima alle Olimpiadi di Albertville si era aggiudicata l'argento nella staffetta - l'aveva vinto già, la sera prima.

Ricordate «Grillo» De Zolt, il piccoletto che saltellava sugli sci ben oltre i quaranta? Sentite Fauner. «Temevamo che potesse pagare i suoi 43 anni quindi eravamo indecisi se farlo partire in prima frazione, la

più delicata - spiega - ma lui alla riunione tecnica spazzò tutti: «Tranquilli, chiudo la prima frazione al massimo 10° dietro il norvegese». E la prima frazione, il taciturno De Zolt, la chiude 8°. Dietro il norvegese. Marco Albarello duella alla pari col mostro Ulvang. «Poi tocca a Vanzetta - spiega Fauner - temevamo si staccasse. Sapevamo che Allsgaard avrebbe dato tutto». Invece Silvio, dieci minuti prima del via, arriva in zona cambio, chiede ai tecnici come se la stanno cavando i



Il re dello sprint ricorda:
«Eppure quella mattina
mi dovettero svegliare
per andare alla gara»

compagni e scopre che con la sua frazione potrà fare la storia. Norvegia, Finlandia, Italia. Silvio parte, la folla è in delirio. Prima salita: Daehlie attacca furioso. Il finlandese cede, Fauner no. Ma chi è il norvegese? Una leggenda. Tra Olimpiadi e Mondiali ha vinto 16 medaglie d'oro. «Mi attaccò su ogni salita - ricorda l'ultimo frazionista azzurro - A metà gara pensai anche di rallentare e accontentarmi dell'argento. Durò un attimo: decisi di provare a prendere l'oro».

Il carabiniere, che l'anno dopo vincerà l'oro nella 50 km ai Mondiali di Thunder Bay, fa il suo capolavoro. Perché il «numero» di Fauner non è stata la volata, che ha ammutolito una nazione intera, ma la mossa tattica dell'ultimo chilometro. Il «calcolatore», com'era chiamato dai colleghi, nella rico-

gnizione del percorso 24 ore prima elabora la tattica perfetta. «All'ultimo km mi misi davanti a Daehlie come a dirgli: «Ne ho ancora, non mi stacchi!». Il colosso capisce. All'arrivo, dopo che l'italiano l'avrà beffato allo sprint nel frastuono generale, abbasserà il capo distrutto. Il giorno dopo confesserà al rivale che, in fondo, aveva una paura folle di perdere. L'«audio» del dopo-arrivo ce lo ricorda Fauner. «C'era un silenzio di tomba, oltre duecento mila persone sul percorso ammutolite. Anche nella zona dell'ultimo tecnico azzurro piazzato sul percorso. L'Italia si era organizzata bene: aveva messo un tecnico ogni km sul tracciato, grazie alle radioline informavano così gli atleti. Immaginando il tifo da stadio, per l'occasione avevano utilizzato anche le lavagnette. Pure il bellunese **Dario D'Incal**, l'allenatore di Fauner l'aveva fatto. Solo che, nel punto più lontano dal traguardo, aveva perso il contatto radio. «Capi che avevamo vinto perché il frastuono d'un tratto lasciò spazio al silenzio». Poi la premia-

zione, **Samaranch**, presidente del Cio che vuole ricevere e complimentarsi con gli azzurri, come il re.

«E i norvegesi che ci applaudono dalla cerimonia sul traguardo a quella in piazza a Lillehammer della sera. E bevono e fanno festa con gli azzurri ebbri di gioia», ricorda Fauner. «Solo col tempo ci siamo davvero resi conto di quello che abbiamo fatto. Con gli altri moschettieri ci sentiamo spesso».

Lui ora fa il direttore tecnico dei fondisti del Gruppo sportivo Carabinieri. Suo figlio Daniele, 20 anni, è una promessa del biathlon («ma ha un cognome pesante» ricorda da papà premuroso). Aspetta lo sbocciare dei tanti talenti dell'Arma. Il carniccio **Luca Del Fabbro** un mese fa ha fatto faville ai Mondiali juniores, il paesano **Davide Graz**, 19 anni, oggi esordisce ai Mondiali di fondo. Tutti a sognare una giornata come quella di Maurizio, Marco, Giorgio e Silvio. Quello che han dovuto svegliare per entrare nella leggenda. —

© BY NC ND - ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Da Novella Calligaris alla finale Vinci-Pennetta, da Benvenuti a Mennea i racconti dei trionfi che hanno sconfitto anche la parola "impossibile"

Quando l'Italia diventa leggenda negli sport sacri degli altri

LE STORIE

STEFANO TAMBURINI

Sì, in quei giorni è stato più bello essere italiani. Perché abbiamo dipinto d'azzurro cieli già pronti per feste di altri colori e abbiamo fatto ascoltare l'inno di Mameli dove non avrebbero mai pensato di sentirlo. Non c'è solo la staffetta dello sci di fondo a Lillehammer, in Norvegia: l'azzurro ha saputo spesso farsi leggenda nei luoghi sacri e negli sport degli altri. La prima volta dell'era moderna capitò con il nuoto, nel 1973 alla prima edizione dei Mondiali, a Belgrado.

Non eravamo ancora quelli di **Fioravanti**, **Rosolino** e **Pellegrini**. Gente di mare sì ma quelli forti erano altri. Invece negli 800 una ragazzina padovana di 18 anni, **Novella Calligaris**, si lasciò alle spalle anche le tedesche della Ddr, che solo dopo si saprà quanto fossero gonfie di doping. L'anno prima, alle Olimpiadi di Monaco, aveva conquistato un argento e due bronzi. Lei, così piccola e apparentemente fragile, per battere quelle donne quasi uomini stabili il primato mondiale.

Bello e impensabile come i record di **Livio Berruti** e **Pietro Mennea** sui 200 metri, specialità dove per un bianco è già molto un posto nelle grandi finali. Il

primo arrivò alle Olimpiadi di Roma del 1960 (20"62), il secondo alle Universiadi di Città del Messico del 1979 (19"72). Quello di Mennea ha resistito 17 anni, record nel record. Il grande **Muhammad Ali** incontrò Pietro in California poco tempo dopo. Glielo presentarono: «È l'uomo più veloce del mondo». Dialogo da film. Ali: «Ma come, non sei nero?». Pietro: «Dentro sono più nero dite».

Gloria sportivamente eterna può arrivare anche in un'amichevole come quella fra la nazionale di basket e il *Dream Team*. Era il 3 agosto del 2004, l'Italia scese in campo a Colonia contro gli Usa in vista delle Olimpiadi di Atene, con gli az-



Roberta Vinci e Flavia Pennetta, finaliste agli Us Open 2015, sopra Emile Griffith e Nino Benvenuti e Gianmarco Pozzocco con il Dream Team

zurri sconfitti in finale dall'Argentina e gli americani solo terzi. Prima della sfida contro **LeBron James**, **Tim Duncan** e **Dwyane Wade** i nostri scommettevano fra loro di quanto avrebbero perso. E invece il magico gruppo di **Charlie Recalcati**, con lo show di **Gianmarco Pozzocco**, **Gianluca Basile**

e **Gek Galanda** ci regalò un immenso 95-78. Le parole di Pozzocco dicono tutto: «Se avessimo giocato a calcio, avremmo battuto anche Pelé e Garrincha: sembravamo Rocky contro Ivan Drago».

E a proposito di pugilato l'italiano che vince al Madison Square Garden non è solo roba

da film. È accaduto davvero, il 17 aprile 1967: **Nino Benvenuti** contende a **Emile Griffith** il Mondiale dei medi. E vince: «Prima del match in città a ogni metro c'era un italiano. Tutti mi facevano capire che la mia vittoria sarebbe stata la loro».

Un antipasto ideale della finalissima tutta italiana degli Us Open 2015 di tennis sui campi in cemento di Flushing Meadows a New York. **Flavia Pennetta** batte **Roberta Vinci** e poi dice «adesso posso anche ritirarmi». La rivale sorride comunque: in semifinale ha spento il sogno di **Serena Williams** di realizzare il grande slam. Tribune gremite e imponenti, tifo contro fino alla clamorosa standing ovation dopo uno spettacolare punto ottenuto a rete. Roberta urla sbracciandosi verso il pubblico: «Applaudite anch'eme!».

Già, funziona così. A Colonia i tedeschi all'inizio cantavano «iu es ei, iu es ei», alla fine era tripudio per gli azzurri. Così come a New York, a Lillehammer e ovunque un azzurro abbia cambiato i colori della leggenda. —

© BY NC ND - ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BASKET - SERIE A2

Gsa, un occhio al futuro e uno al mercato Arriva un ritocchino?

Il gm Micalich vuole blindare i giovani Penna e Nikolic
Triangolo Genovese, Antonutti e Amici: Udine vuole l'ultimo

Giuseppe Pisano

UDINE. Un occhio al mercato di fine febbraio e un occhio al futuro. S'intensificano i contatti fra le società e gli agenti, e la Gsa è molto vigile in questa fase della stagione, in cui necessariamente si pensa al presente, per cercare di puntellare il roster in vista dei play-off e al tempo stesso non farsi trovare impreparati per il futuro.

La Gsa con **Martelossi** in panchina sembra aver trovato la quadratura del cerchio. Si potrebbe restare così, ma il general manager **Davide Micalich** ha in mente un ritocchino. L'Apu sta pensando a un jolly, un giocatore di qualità in grado di ricoprire il ruolo di "3" ma anche quello di "4", per dare minuti di riposo a **Cortese** (che fisicamente non sta benissimo), ma all'oc-

correnza anche a **Simpson** o a **Powell**. L'uomo che risponde all'identikit è **Alessandro Amici**, ala classe 1991 di 200 centimetri in forza alla Leonis Roma. Amici sta disputando un'ottima stagione nella Capitale (14.8 punti, 4 rimbalzi e 4 assist di media) ed è un "fedelissimo" di coach **Martelossi**, con cui ha giocato tre anni consecutivi dal 2014 al 2017, prima a Ferrara poi a Mantova. La Leonis Roma, però, non sembra intenzionata a lasciar partire il giocatore: per la fumata bianca c'è tempo fino al 28 febbraio, giorno in cui chiudono i movimenti fra società di A2. Attenzione all'effetto domino, perché Amici è assistito da **Riccardo Sbezzi**, agente di tanti giocatori, compreso **Salvatore Genovese**, che sarebbe il sacrificio del roster: "Totò" ha molto mercato in serie B e potrebbe partire. Lo

stesso **Sbezzi**, però, caldeggia un'altra pista: il ritorno a Udine di **Michele Antonutti**, altro suo assistito e ormai in rotta con Treviso, al posto di **Genovese**. Difficile che l'incastro vada a buon fine, perché **Antonutti** non rientra nei piani della Gsa, per motivi tecnici e economici. Per quanto riguarda il futuro, il giumme **Micalich** ha in mente un'operazione lungimirante. A prescindere dalla categoria in cui si giocherà il prossimo anno, vuole blindare a Udine **Lorenzo Penna** e **Stefan Nikolic** prima che diventino uomini mercato. In Friuli i due giovani stanno facendo un bel salto di qualità e non ha senso crescere i giovani a beneficio di altre società. Per questo verranno avviati a breve i contatti per prolungare la loro permanenza in biancone-ro. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Lorenzo Penna è in crescita, l'Apu vuole valorizzarlo ma non perderlo per il futuro

LE ULTIMISSIME

Un pranzo in palestra per Roseto Va sfatato il tabù della gara a alle 12

Allenamento a ora di pranzo ieri per la Gsa, attesa dalla trasferta di Roseto degli Abruzzi, con palla a due alle 12 di domenica per esigenze televisive. Alla seduta hanno preso parte tutti i giocatori del roster, compreso

Ricky Cortese, costretto a gestirsi a causa di qualche acciaccio. Oggi doppia seduta: al mattino pesi e tiro, pomeriggio dedicato all'analisi video, poi tecnica e tattica. Domani altro allenamento alle 12 per prendere confi-

denza con l'orario insolito. Nella trasferta di Roseto c'è da sconfiggere anche la cabala. In occasione dell'unico precedente stagionale con la Gsa in campo alle 12 è arrivata una sconfitta a Jesi, e anche in quell'occasione Udine era reduce da 4 vittorie consecutive. Ieri sera, intanto, si è giocato il recupero della 21ª di A2: **Pompea Mantova-Lavoropoli Bologna 60-69**. —

G.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE B

Cussignacco vede le streghe in arrivo un altro match salvezza

UDINE. Un'altra sconfitta beffarda per la Libertas Cussignacco nel campionato di serie B femminile. Nella 5ª giornata di ritorno, le biancoblu sono state superate 47-45 dall'Oma Trieste in un delicato scontro salvezza. È stata una partita all'insegna della rincorsa per Cussignacco, sotto nel punteggio per 39 minuti. Sul 45-39, ecco l'illusorio colpo di coda con due triple per il momentaneo 45-45 a 8 secondi dalla fine. L'ultimo attacco è delle triestine, che a due secondi dalla sirena trovano il canestro della vittoria con Castelletto. Il direttore sportivo biancoblu **Marco Luzzi Conti** analizza così il match: «È stata una classifica pesante, era uno scontro diretto. La cosa positiva è che abbiamo salvato la differenza canestri. La gara ci ha visto sempre ad inseguire, complicata dall'assenza di Rosati. Abbiamo pagato a caro prezzo l'approccio alla gara sbagliato e il finale gestito male, dato che non eravamo in bonus e non abbiamo speso un fallo, consentendo un canestro facile». Sabato alla Zardini partita vitale contro la Ginnastica Triestina, appaiata alla Libertas sul fondo della graduatoria. —

G.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE C GOLD



Joel Zacchetti (Calligaris) a canestro contrastato da Alberto Bianchini (Latte Blanc) nel corso della gara vinta dalla Calligaris FOTO ZAMOLO

È un derby senza storia: la Calligaris ha sete e si beve in due quarti il Latte Blanc

Troppa Calligaris per la (attuale) Latte Blanc. Il derby provinciale udinese della sesta di ritorno del campionato di serie C Gold va al Csb Corno di Rosazzo che senza **Max Moretti** supera 78-56 l'incerottata Ubc Udine.

Insomma, vince come da pronostico la più forte, agevolata anche dal fatto che gli avversari scendono in campo orfani di **Cianciotta**, **Floreani** e l'ex Principe oltre

al lungodegente **Vischi** e non possono, giocoforza, opporre quella resistenza dimostrata nella gara d'andata. All'epoca, la Latte Blanc era riuscita ad arrivare incolata sul rettilineo finale ed era stata sconfitta dalle invenzioni di **Andrea Franco** che aveva indossato il mantello di Superman. Un giro dopo, la musica è diversa: ne è passata di acqua sotto i ponti e la differenza in

classifica (Corno seconda e Ubc penultima) si vede. Il ritmo di questo derby è blando, quasi da amichevole. La Latte Blanc sta dietro fino al 14' (25-23) ai padroni di casa, che quando decidono di spingere sull'acceleratore scappano via e chiudono qualsiasi discorso.

«Sapevamo che sarebbe stato difficile contro una squadra così forte – dirà alla fine il coach udinese, **Pader-**

CALLIGARIS	78
LATTE BLANC	56

19-18, 43-31, 62-43

CALLIGARIS CORNO DI ROSAZZO

Umberto Nobile 4, Graziani 2, Zacchetti 2, Macaro 23, Franz 16, Zamò, Alessio Gallizia, Tommaso Gallizia, Matija Batich 9, Bacchin 16, Franco 6, Sandrino. Coach Zuppi.

LATTE BLANC UBC UDINE

Losito 7, Trevisini 7, Chierchia 4, Aloisio 4, Pignolo 15, Azzano, Alberto Bianchini 3, Avanzo 2, Tirelli 2, Chiti 12. Coach Padermi.

Arbitri Rossi e Meneguzzi.

ni –. Avremmo avuto bisogno di percentuali al tiro più alte (35% ndr) per stare in scia il più possibile. Abbiamo sbagliato tanto, loro ci aspettavano un passo indietro. Le assenze? È l'unica analisi che non ha senso fare, ma quando ne mancano così tanti...».

Alla Calligaris, per spuntarla, bastano tre giocatori che si passano il testimone. **Franz** e **Macaro** fanno la voce grossa: il play a cronometro fermo (10/10 al 20', 12/12 al 40'), il lungo nel pitturato (7/10 da due). Poi, sale in cattedra capitano **Bacchin**, ex di turno pure lui, che scava il solco. «Abbiamo fatto la differenza mettendo pressione in difesa e distendendoci in contropiede – spiega il coach del Csb, **Zuppi**, dopo il gong –. Sono contento per avere ruotato tutti, visti gli impegni ravvicinati di questa settimana, compreso il 2001 **Andrea Zamò** che ha esordito».

Dopo l'intervallo, in pratica non c'è storia. In casa Latte Blanc, inoltre, piove sul bagnato con l'infortunio a una mano subito da **Alberto Bianchini**, da verificare nelle prossime ore. Nell'altro derby Fvg di giornata, la Pontoni Falconstar Monfalcone (Colli 18, Skerbec 14, Bonetta 13 e Kavagic 10) passa 69-77 al PalaCova di Opicina contro la Motomarine Jadran Trieste (Ban 22, Ridolfi 11 al rientro e Zidaric 10) e si conferma al secondo posto in classifica in compagnia proprio della Calligaris. Nel week-end si tornerà in campo per la settimana di ritorno. —

Massimo Fontanini

PRIMA CATEGORIA

Sevegliano ipoteca la promozione e il Rive d'Arcano balza in testa

Nel girone C avanza il Pertegada in attesa dello scontro diretto con la Maranese
In coda l'Union Martignacco e il Pradamano cercano punti preziosi per la salvezza

Stefano Martorano

“E il Sevegliano se ne va, tra i sogni e le preoccupazioni” (degli altri), si potrebbe cantare sulle note del ritornello della famosa canzone di Adriano Celentano, che prendiamo a prestito per celebrare la marcia della squadra allenata da Marco Paviz, l'unica capolista che ha messo le mani sulla promozione. Perché avere nove punti di vantaggio sulla seconda a nove giornate dalla fine significa avere in mano più del proprio destino, esattamente come sta facendo il Rive d'Arcano, balzato in testa al girone A, dopo l'ennesimo rallentamento della Nuova Sacilese, che assieme al Maniagolibero sembra stia giocando a “ciapa no” dall'inizio del ritorno. «I risultati dell'ultima giornata ci hanno portato in vetta, ma siamo consapevoli che il campionato è ancora lungo e tutto può accadere. Ci sono ancora nove partite e vista la complessità del girone dovremmo porre

I NOSTRI 11 » Prima categoria 21ª giornata		
3-4-3	MOGNOL (Aviano)	All. Masetti (Grigioneri)
TORTOLO (Sevegliano/Fauglis)	PIGANATA (Buiese)	ELMIN TIRO (Forum Julii)
VALOPPI (Ragogna)	BARJAKTAROVIC (Rive d'Arcano)	FASANO (Grigioneri)
NAMIO (Sedegliano)		
IBRAIMI (Diana)	BRUCOLI (Pertegada)	CAVALLARO (Fulgor)
I MARCATORI		
21 RETI Motta (Maranese)	14 RETI Lorenzon (Nuova Sacilese), Zufferli (Forum Julii)	
17 RETI Basso (Grigioneri)	13 RETI Trevisanato (Rive D'Arcano)	
LE CLASSIFICHE		
Girone A. Rive D'Arcano 47; Nuova Sacilese 46; Maniagolibero 45; Diana 41; Ragogna, San Quirino 39; Colloredo 33; Ceolini 28; Union Rorai, Aviano 25; Bannia, Union Martignacco 23; Barbeano 17; San Daniele 13; Vallenoncello 11; Porcia 8.		
Girone B. Sevegliano/Fauglis 48; Azzurra, Buiese 39; Grigioneri, Forum Julii 38; Rivolto, Fulgor 37; Santamaria 34; Venzone 28; Torreanese 25; Sedegliano 23; Aurora 20; Serenissima 18; Lavarian/Mortean 15; Ancona 11; Udine United 10.		
Girone C. Staranzano 45; Pertegada 43; Maranese 39; Ruda 36; Sant'Andrea 34, Isonzo 32; Rivignano 30; Zarja 29; Sangiorgina 28; Domio 25; Aquileia 24; Ufm 23; Gradese 21; Isontina 17; Vesna 12; Primorec 11.		

I NOSTRI 11

Masetti guida il dream team Tortolo il terzino che fa gol Dalla Fulgor un Cavallaro top

Non è poco conquistarsi la panchina del Nostri 11 in appena tre partite, ma è proprio quello che è riuscito a fare **Max Masetti**, tecnico che ai Grigioneri non solo ha dato punti immediati (tre vittorie) ma anche una mentalità e la voglia di migliorarsi. È successo anche domenica scorsa a Santamaria, dove il blitz, anche un po' fortunoso, ha confermato la bontà del lavoro svolto dal tecnico. Sfogliando la formazione a sua disposizione, il posto in porta se lo è con-



Miodrag Barjaktarovic

quistato **Manuel Mognol**, classe 2000 dell'Aviano che oltre a contribuire al successo, è riuscito nell'impresa di non subire gol in casa del Maniagolibero. Sulla destra della difesa “a tre” c'è **Alessandro Tortolo**, classe '95 del Sevegliano/Fauglis che gioca terzino dall'inizio dell'anno per esigenze, e che ha pure firmato un gol d'autore contro il Lavarian. Il centrale è della Buiese e si chiama **Michele Pignata**, che per l'occasione noi arretriamo dal suo ruolo naturale di centrocampista, in cui sa dare equilibrio, per sfruttarne in difesa le sue doti nel gioco aereo. Centrale di sinistra è **Elmin Tiro**, il classe '83 della Forum Julii. In mediana, si va dall'eclettico **Andrea Valoppi** ('93) del Ragogna al senso tattico e alla fisicità di **Giovanni Fasano** ('94), autore di una doppietta con i Grigione-

ri, passando per le qualità del serbo **Miriag Barjaktarovic** ('93) in gol con due colpi di testa, a dimostrazione delle sue grandissime doti fisiche. Il quarto a centrocampo in realtà sarebbe una punta, ma anche in questa occasione bisogna adattare **Mario Namio** (classe '85), che ha aperto le danze per il Sedegliano a Udine con l'Ancona. Nel tridente, spazio a **Ibraim Ibraimi** ('92), autore della doppietta con cui il Diana ha steso il San Quirino, mentre in mezzo c'è **Massimiliano Brucoli** ('90) del Pertegada, rigore e assist per Corradin contro la Gradese. Dalla Fulgor arriva invece **Pietro Cavallaro**, ventenne autore di due gol. È l'emblema della determinazione, avendo ripreso dopo un paio di infortuni importanti. —

S.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Un'azione del Sevegliano/Fauglis control'Azzurra

mero uno del campionato. Cosa ci serve? Una sana ignoranza sportiva per andare avanti dritti». La sa molto lunga anche la Buiese, che nel girone B ha agguantato l'Azzurra al secondo posto, battendola nello scontro diretto. «Siamo stati bravi a contenere il loro potenziale offensivo e sono contento, perché la squadra ha dato una decisa risposta, soprattutto a livello mentale, alla parentesi negativa della sconfitta con i Grigioneri», ha commentato il tecnico dei “torelli” Jozsef Negyedi. Un'occhiata ora a chi invece non sta avendo le soddisfazioni volute, ma al contrario cerca forze e punti per uscire dalla crisi, come l'Union Martignacco, invischiato nella zona rossa del girone A. «È facile dire che rispetto a come siamo partiti ci mancano

cinque titolari e non sono pochi, specie contando le assenze in difesa e sono costretto a far giocare troppi giocatori fuori ruolo – fa sapere l'allenatore dell'Union Giampietro Crapiz –. Il vero problema poi è che non ci siamo ancora calati nell'idea che bisogna soffrire». Anche a Pradamano i conti non tornano, con la Serenissima invischiata nei bassi fondi. «Abbiamo deciso di guardare il bicchiere mezzo pieno dopo il pari con la Torreanese – afferma il tecnico Ivan Cigaina – visto che tre quarti di partita li abbiamo giocati bene contro una buona squadra. Peccato per la vittoria mancata, ma siamo pronti a giocarcela e crederci fino alla fine, anche con un gruppo giovane e un po' inesperto». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PUNTURE DI SPILLO

Masetti merita nove



STEFANO MARTORANO

9

Non sbaglia un colpo Max Masetti, che ne ha vinte tre su tre da quando ha preso in mano i Grigioneri, conquistando 9 punti.

6

Sono i punti raccolti dalla Nuova Sacilese nel ritorno, una media decisamente inferiore rispetto ai 15 delle stesse prime sei gare dell'andata.

20

Le giornate di astinenza dalla vittoria del Porcia, tornato al successo domenica a distanza di 5 mesi dal 2-1 al Vallenoncello.

GINNASTICA RITMICA

Le super farfalle Tara e Lara fanno incetta di medaglie nella spedizione Asu in India

UDINE. L'Asu Udine è rientrata dall'India facendo man bassa di medaglie con le sue farfalle Tara Dragas e Lara Paolini. Le due ginnaste hanno infatti partecipato alla prima edizione dell'“Indian Rhythmic Gymnastic Cup” organizzato presso il Gachibowli Indoor Stadium di Hyderabad assieme ad altre 200 atlete provenienti da sei diversi Paesi. Ottimo il primo posto



Tara Dragas FOTO BARNY THIEROLF

nell'all around di Tara Dragas, che ha gareggiato nella categoria junior confermandosi prima anche nelle gare con i singoli attrezzi (palla, cerchio e clavette). Lara Paolini, protagonista della competizione senior, ha messo al collo l'oro nell'all around e nella specialità del nastro, classificandosi seconda nella palla, nel cerchio e nelle clavette. “È stata per entrambe una bellissima opportunità - ha raccontato l'allenatrice della sezione di ginnastica ritmica dell'Asu, Spela Dragas, che ha accompagnato le due atlete - la loro esperienza nel mondo della ginnastica ritmica deve ancora essere affinata, ma ho trovato grande impegno e professionalità. Molta, anche, la voglia di metter-

si in gioco e di fare bene”. Ripercorrendo la prestazione della figlia Tara, l'allenatrice ha evidenziato come: “ha dovuto confrontarsi principalmente con le atlete di Malesia e Thailandia, di livello medio-alto. Dopo qualche incertezza iniziale ha tirato fuori la grinta e, quando oramai le avversarie erano stanche, ha dato il meglio di sé”. Per quanto concerne Lara: “l'avversaria più temibile è stata un'atleta con passaporto dello Sri Lanka ma che si allena in Canada. Ha compiuto qualche errore di troppo negli attrezzi. Dalla sua parte, però, c'è stato un grave errore della sua avversaria che ha perso l'attrezzo». —

Alessia Pittoni

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ATLETICA

Del Forno, Toso, Talotti tre campioni nelle scuole

TAVAGNACCO. Saranno Enzo Del Forno, Alessandro Talotti e Luca Toso i protagonisti del quinto incontro organizzato dagli Atleti azzurri d'Italia della sezione di Udine in collaborazione con la Fondazione Friuli, che si terrà oggi nella palestra della scuola media di Tavagnacco.

I tre ex atleti, tutti campioni del salto in alto che in anni diversi hanno lasciato un'impronta indelebile nel

mondo dello sport udinese e friulano, saranno per un paio d'ore a disposizione dei ragazzi dell'Istituto comprensivo per lanciare un messaggio positivo che arrivi da chi ha vissuto in prima persona cosa significa gareggiare ad alto livello, partecipare alle Olimpiadi, vincere e anche perdere.

È questa, infatti, la mission dell'iniziativa studiata proprio per i ragazzi. —

S.D'E.

LA NUOVA MODA

Novità sullo Zoncolan: è pronta a sbarcare la pallavolo sulla neve

Lo spettacolare circo bianco debutta il 9 e il 10 marzo
Dj set, cheerleading e pure un concorso di bellezza nel menù

Alessia Pittoni

UDINE. Il circo bianco del volley arriva in Friuli Venezia Giulia. Per la prima volta, infatti, i 9 e il 10 marzo, una tappa del San Benedetto Snow Volley Tour, il circuito della pallavolo sulla neve, verrà ospitata presso la Baita Goles sul Monte Zoncolan promettendo sport, spettacolo e tanto divertimento. A presentare l'evento sono stati Matteo Carlon di Snow Volley Italia, Ascanio Cosma della Pallavolo Lucinico e Diego Falzari di Smilevents, che hanno lavorato in collaborazione con Promoturismo Fvg.

«L'idea è nata da Teodoro Caldarulo, gestore della baita Goles – ha spiegato Cosma – e noi l'abbiamo colta al volo, perché lo snow volley è una disciplina che, al pari del beach volley, sa coniugare alla perfe-

zione lo spettacolo sportivo al divertimento. Numerose saranno infatti le iniziative collaterali con Dj Set, concerti dal vivo, spettacoli di *cheerleading* e una tappa del concorso di bellezza Miss Blumare». Nato nel 2015, il circuito italiano di snow volley ha ottenuto un crescendo di adesioni e pubblico tanto che, a dicembre, è stato riconosciuto dalla Fipav.

«È uno sport in evoluzione – ha spiegato Carlon – che inizialmente ha chiamato a raccolta i beachers ma che, soprattutto con l'introduzione del torneo 3 contro 3, sta avvicinando molti pallavolisti e pallavoliste indoor. Anche dal punto di vista dell'abbigliamento e delle attrezzature stiamo registrando diverse sperimentazioni: la maggior parte degli atleti utilizza scarpe da calcio ma qualcuno predilige le calzature da ghiac-

cio.

Alcuni scelgono i guanti altri no, alcuni giocano con la termica altri in maglietta e calzoncini. La regola è che, essendo uno sport estremo, si gioca in qualsiasi condizione meteorologica». Tre i campi che verranno allestiti nei pressi della baita, sita a 1.600 metri, e che ospiteranno circa 200 atleti provenienti dal Nord Italia ma anche da Austria e Slovenia. Il torneo, che sarà aperto a tutti, verrà suddiviso nelle categorie 2vs2 maschile, femminile e misto e 3vs3 misto. Madrina dell'evento sarà Majda Cicic, allenatrice del settore giovanile della Libertas Martignacco. «Tutti potranno iscriversi – ha aggiunto Diego Falzari – accedendo al link <http://iscrizioni.snowvolley.it>. L'obiettivo è quello di far diventare lo snow volley disciplina olimpica». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Madrina dell'evento sullo Zoncolan sarà l'allenatrice del settore giovanile Libertas, Majda Cicic

L'APPUNTAMENTO

I talenti 2004-2005 allenati dal ct dell'Italia Mazzanti e da capitan Lara



Il ct dell'Italvolley Mazzanti

PAVIA DI UDINE. Per il regional day femminile domenica arriva in Friuli Davide Mazzanti. Il ct della nazionale maggiore femminile, argento ai mondiali in Giappone lo scorso autunno, supervisionerà la giornata dedicata alla selezione delle giovani promesse del Friuli Venezia Giulia (classe 2004 e 2005), che si svolgerà nella palestra comunale di via Carnia a Lauzacco.

Gli allenamenti riservati alle atlete classe 2004 si svolgeranno dalle 10 alle 12; quelli per la categoria 2005 dalle 15 alle 17. Madrina della giornata sarà Lara Caravello, capitana dell'Itas Città Fiera Martignacco. Lara, friulana doc, è una delle giocatrici più rappresentative della nostra regione, non

solo per i risultati raggiunti, ma anche per la dedizione e l'umiltà con cui si allena e con cui, in questi anni, ha promosso i valori della pallavolo. La giocatrice udinese sarà testimonial anche del Trofeo delle Regioni, che quest'anno farà tappa a Lignano. Gli allenamenti si svolgeranno sotto la guida dei due selezionatori regionali, Michelangelo Moretto e Michele De Carlo. Nel pomeriggio, dalle 15, si svolgerà il corso di aggiornamento per allenatori di secondo e terzo grado, organizzato dalla Fipav Fvg, sempre nella palestra di Lauzacco. Docente del corso Luca Pieragnoli, docente nazionale responsabile dei processi di selezione dei talenti. Il corso si configurerà in due moduli validi per la stagione 2018/2019: «L'evoluzione del palleggiatore a partire dal settore giovanile» (dalle 15 alle 17) e «Visione dell'allenamento da parte dello staff nazionale di selezione delle atlete» (dalle 17 alle 19). Il corso è aperto a tutti gli allenatori interessati. —

Monica Tortul

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE B1 FEMMINILE

Cda, road-map per la serie A la detta coach Guidetti: «Vicenza si può superare»

TALMASSONS. «Sono orgogliosissimo della squadra e di come sabato scorso è riuscita a tirarsi fuori da una situazione complicata. Non posso che essere ottimista in vista della partita di domenica contro Ospitaletto ma anche guardando ai prossimi, decisivi, incontri». Sono le parole di mister Ettore Guidetti, il tecnico emiliano chiamato in questa stagione a guidare la Cda Volley Talmassons verso l'obiettivo promozione in A2. Sabato sera, in casa della Vivigas Verona, la for-



Ettore Guidetti, coach Cda

mazione friulana si è trovata sotto due set a uno, riuscendo a riacciuffare il pareggio e, poi, a imporsi al tie-break. I due punti conquistati hanno però consentito alla capolista Anthea Vicenza di allontanarsi ancora un po' e di guardare le friulane da una distanza di tre punti. «Da quando ha cambiato allenatore – racconta – la Vivigas vanta un muro e una difesa di alto livello. Sabato hanno giocato davvero forte e ci hanno messo alle corde. Ma le ragazze sono state capaci di reagire. Quindi sul fatto che quelli di Verona siano due punti guadagnati non ho il minimo dubbio». L'ultimo periodo non è stato dei migliori per la Cda. «Complice il turno di riposo – afferma Guidetti – sotto Natale siamo stati fermi un mese. Ora stiamo alzando nuovamente il livello di gioco grazie anche al valore delle avversa-

rie. Dobbiamo dosare alcune delle atlete esperte per evitare problemi fisici ma complessivamente la situazione è positiva». Ora la Cda è attesa da un tris di scontri da far tremare i polsi, che con tutta probabilità decideranno le sorti del campionato e della vetta della classifica, che consentirà il passaggio in A2 senza passare dai play-off. Qualche conto, Guidetti, lo ha già fatto. «Se arriveremo allo scontro con l'Anthea il 9 marzo nella situazione attuale – spiega – e se riusciremo a mettere a segno una vittoria da tre punti in trasferta, allora non solo raggiungeremo le vicentine al primo posto, ma le sorpasseremmo grazie a un miglior quoziente set e a un maggior numero di partite vinte». Primo scoglio: domenica alle 18 arriva Ospitaletto. —

A.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PUNTO SULLA SERIE C

Tra le donne è bagarre per un posto play-off Mortegliano-Villa: che derby

Prosegue l'avventura delle provinciali impegnate nei campionati di serie C maschile e femminile.

Serie C donne. Si fa sempre più agguerrita la lotta per un posto fra le prime quattro, che significa qualificazione ai play-off. I primi due posti sembrano già assegnati, con la Virtus Trieste sempre prima a quota 48 e la Friulana Ambientale Rizzi seconda con 37 pun-

ti. Anche la Pallavolo Pordecone, con 34 punti, nutre reali ambizioni mentre la bagarre per il quarto posto è tutta aperta. Al momento la piazza è occupata dal Maschio Buja che sabato ha sconfitto in quattro set il Sant'Andrea Trieste salendo a 29 punti. Subito sotto, a meno uno, si trovano Zalet Trieste, che ha sconfitto per 3-0 la terzultima Pallavolo Sangiorgina e la Do-

movip Porcia, che è riuscita a recuperare uno svantaggio di due set a uno, in casa, contro i Rizzi, vincendo poi al quinto. Possono tentare l'assalto alla zona play-off anche la Libertas Martignacco Majanese, vittoriosa al quinto sul Peressini Portogruaro, e la matricola Low West Latisana, che si è imposta per 3-0 sull'Horizon Codroipo. Soddisfazione anche per l'Hotel Collio Rojalkennedy che è stata capace di dare del filo da torcere alla capolista, cui sono serviti quattro set per portare a casa i tre punti. Sabato andrà in scena la 17ª giornata: alle 20 il Pordecone ospiterà le Horizon e la Libertas Martignacco riceverà lo Zalet; alle 20.30 la Low West giocherà a in casa della Domovip, la Sangiorgina ospi-

terà i Rizzi, il Buja se la vedrà, in casa, con il Rojalkennedy.

Serie C uomini. È stato un derby vero quello che si è giocato domenica fra Apm Mortegliano e Villains Villa Vicentina. A spuntarla sono stati, al tie-break, i bassaioli che hanno mantenuto così il settimo posto in classifica e con tutta probabilità giocheranno i play-off assieme all'Apm, al momento quarta. Niente da fare, invece, per il Credifriuli Cervignano, sconfitto in tre set dalla capolista Sloga Trieste. Sabato i cervignanesi ospiteranno, alle 17, il Futura Cordenons mentre alle 20.30 i Villains riceveranno la cenerentola Fincantieri e l'Apm farà visita al Fiume Veneto. —

A.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

tvzap



Il caso Spotlight
RAI 3, ORE 21.20
La squadra giornalistica Spotlight del Boston Globe, con il direttore Marty Baron (**Liev Schreiber**), comincia una clamorosa indagine per portare a galla gli abusi sessuali perpetrati da oltre settanta sacerdoti cattolici.



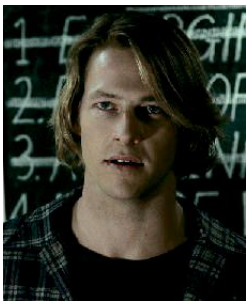
Che Dio ci aiuti 5
RAI 1, ORE 21.25
Suor Angela indaga su una ragazza che è disposta a vendersi pur di salvare chi ama. Athos (**Raniero Monaco di Lapio**) ed Emma scopro di aver una passione in comune.



Magic Numbers
RETE 4, ORE 0.30
Russ (**John Travolta**) legge le previsioni del tempo, con una verve da dj. Per questo è famoso. Quando apre un negozio di motoslitte, però, gli affari vanno molto male.



Chi vuol essere milionario?
CANALE 5, ORE 21.20
Primo di quattro nuovi appuntamenti per lo storico quiz condotto da **Gerry Scotti**. Qualcuno riuscirà a completare la scalata al milione di euro?



Point Break
ITALIA 1, ORE 21.25
Un giovane e spericolato agente (**Luke Bracey**) dell'Fbi si infiltra in una banda di atleti estremi guidata da Bodhi, sospettato di aver commesso una serie di sofisticati furti.

ORE 21.00



L'AGENDA DI Terasso
In studio: Roberto Grandinetti, Paolo Ermano e Graziano Lorenzon.
A cura di Alberto Terasso



RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	4	CANALE 5	5	ITALIA 1	1	LA 7	7	TV8	8
6.30 Tg1 6.40 Previsioni sulla viabilità 6.45 UnoMattina Attualità 9.55 Tg1 10.00 Storie italiane Attualità 11.30 La prova del cuoco Cooking Show 13.30 Telegiornale 14.00 Vieni da me Talk Show 15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv 16.30 Tg1 16.40 Tg1 Economia Rubrica 16.50 La vita in diretta Attualità 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Telegiornale 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show 21.25 Che Dio ci aiuti 5 Serie Tv 23.40 Tg1 - 60 Secondi 23.45 Porta a porta Attualità 1.20 Tg1 - Notte 1.55 Sottovoce Attualità 2.25 Workers - Pronti a tutto Film commedia ('12) 4.10 Da Da Da Videoframmenti 4.45 Terre d'autore Doc. 5.15 RaiNews24		6.00 Legàmi Telenovela 7.05 Heartland Serie Tv 7.45 Sea Patrol Serie Tv 8.30 Tg2 8.40 Madam Secretary Serie Tv 9.25 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica 10.00 Tg2 Italia Rubrica 11.10 I fatti vostri Varietà 13.00 Tg2 Giorno 14.00 Detto fatto Tutorial Tv 16.45 Apri e Vinci Game Show 17.15 Castle Serie Tv 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica 18.10 Tg2 Flash L.I.S. 18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera 18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv 19.40 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.05 Tg2 Post Attualità 21.20 Popolo sovrano Attualità 0.20 Stracult Live Show Rubrica 1.20 Blue Bloods Serie Tv 2.00 Tg2 Eat Parade Rubrica 2.15 Piloti Sitcom 2.40 Cut Videoframmenti 3.00 Detto fatto Tutorial Tv		6.00 RaiNews24 7.00 TGR Buongiorno Italia 7.30 TGR Buongiorno Regione 8.30 Agorà Attualità 10.00 Mi manda Raitre Attualità 10.40 Tutta salute Rubrica 11.20 Spaziolibero Rubrica 11.30 Chi l'ha visto? 11.30 12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg 12.45 Quante storie Rubrica 13.15 Passato e Presente Rubrica 14.00 Tg Regione / Tg3 15.10 Tg3 LIS 15.20 Non ho l'età Doc. 15.40 Le parole della Costituzione Documenti 15.45 Aspettando Geo Doc. 17.00 Geo Rubrica 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.25 Non ho l'età Doc. 20.45 Un posto al sole Soap 21.20 Il caso Spotlight (1ª Tv) Film thriller ('15) 23.25 I miei vinili Musicale 24.00 Tg3 Linea notte Attualità 1.05 Rai Parlamento Magazine 1.15 Memex-Vita da ricercatore 1.45 RaiNews24		7.15 Hazzard Serie Tv 8.20 Monk Serie Tv 9.15 Carabinieri 3 Miniserie 10.20 Un detective in corsia Serie Tv 11.20 Ricette all'italiana Rubrica 11.55 Tg4 - Telegiornale 12.30 Ricette all'italiana Rubrica 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Court Show 15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv 16.45 Tamburi lontani Film western ('51) 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 Fuori dal coro Attualità 19.50 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Stasera Italia Attualità 21.25 Freedom Top Ten Rubrica di scienza 0.30 Magic Numbers Film commedia ('00) 2.20 Tg4 Night News 2.40 Stasera Italia Attualità 3.55 Umberto D. Film drammatico ('52)		6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Mattino Cinque Attualità 10.55 Tg5 - Ore 10 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita Telenovela 14.45 Uomini e donne People Show 16.10 L'isola dei famosi Real Tv 16.20 Amici Real Tv 16.30 Il segreto Telenovela 17.10 Pomeriggio Cinque Attualità 18.45 Avanti un altro! Quiz 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 21.20 Chi vuol essere milionario? Quiz 0.30 Tg5 Notte 1.00 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 1.40 Uomini e donne People Show		8.00 Piccoli problemi di cuore Cartoni 8.25 Chicago Fire Serie Tv 9.20 Chicago P.D. Serie Tv 10.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 12.10 L'isola dei famosi Real Tv 12.25 Studio Aperto 13.00 Sport Mediaset Rubrica 13.45 I Simpson Cartoni 15.00 The Big Bang Theory 15.30 Mom Sitcom 16.00 The Goldbergs Sitcom 16.30 Due uomini e mezzo 17.25 La vita secondo Jim Sit 18.20 Love Snack Sitcom 18.30 Studio Aperto 19.00 L'isola dei famosi Real Tv 19.20 Sport Mediaset Rubrica 19.25 L'isola dei famosi Real Tv 19.45 CSI New York Serie Tv 20.35 CSI Serie Tv 21.25 Point Break Film azione ('15) 23.40 Constantine Film hor. ('05) 1.50 Studio Aperto-La giornata 2.05 Sport Mediaset Rubrica 2.45 Lupin III: l'avventura italiana Cartoni		6.00 Meteo Traffico Oroscopo 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Omnibus Meteo Rubrica 8.00 Omnibus dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Rubrica 13.30 Tg La7 14.15 Tagadà Attualità 16.15 The District Serie Tv "Scacco a Mannion" 18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv "Sulle tracce di Yen" 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Piazzapulita Attualità 0.50 Tg La7 1.00 Otto e mezzo Attualità 1.40 L'aria che tira Rubrica 4.00 Tagadà Attualità		14.15 Omicidi di coppia Film Tv thriller ('11) 16.00 16 anni... ancora! (1ª Tv) Film Tv commedia ('14) 17.45 Vite da copertina Doc. 18.30 Pupi e fornelli 19.30 Cuochi d'Italia 20.30 Uefa Europa League Prepartita Rubrica di sport 21.00 Calcio: Inter-Rapid Vienna (Ritorno) Europa League 23.00 Uefa Europa League Postpartita	
20	20	RAI 4	21 Rai 4	IRIS	22 IRIS	RAI 5	23 Rai 5	RAI MOVIE	24 Rai	RAI PREMIUM	25 Rai	CIELO	26 cielo	PARAMOUNT	27
10.35 Chicago Fire Serie Tv 11.25 The Big Bang Theory Sitcom 12.15 Golden Boy Serie Tv 14.00 The Mentalist Serie Tv 15.55 Psych Serie Tv 17.35 The Flash Serie Tv 19.20 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Sitcom 21.00 Olé Film commedia ('06) 23.15 Mr. Robot Serie Tv 0.05 U.S. Marshals - Caccia senza tregua Film az. ('98)		8.25 Senza traccia Serie Tv 9.55 Beauty and the Beast Serie Tv 11.25 Flashpoint Serie Tv 12.55 24 Serie Tv 14.25 Vikings Serie Tv 16.00 Senza traccia Serie Tv 17.30 Flashpoint Serie Tv 19.00 Vikings Serie Tv 20.45 Just for Laughs Sketch Comedy 21.10 Criminal Minds Serie Tv 23.25 The Quiet Film thr. ('05) 1.00 The Dark Side Doc.		13.05 L'uomo che sfidò l'organizzazione Film azione ('76) 14.55 Live from Hollywood 15.15 I pompieri Film ('85) 17.15 Fanfan la Tulipe Film ('52) 19.15 Renegade Serie Tv 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.00 L'altra donna del re Film drammatico ('08) 23.25 Alfabeto Rubrica 23.40 Il giardino delle vergini suicide Film dramm. ('99)		17.00 Velazquez - L'ombra della vita Documenti 18.00 Variazioni su tema Rubrica 18.10 Rai News - Giorno 18.15 I secoli bui un'epoca di luce Documenti 20.15 Prossima fermata, America Rubrica di cultura 21.15 Martha Argerich & Friends Musica 22.25 Monochrome: Black, White and Blue Musicale 23.25 Rock Legends: Bon Jovi Documenti		12.15 La vita a volte è molto dura, vero Provvidenza? Film western ('72) 14.00 Carol Film dramm. ('15) 16.00 Mani di fata Film ('83) 17.40 Sfrattato cerca casa equo canone Film comico ('83) 19.20 Operazione San Gennaro Film commedia ('66) 21.10 Killing Season Film thriller ('13) 22.40 Ronin Film azione ('98) 0.40 Fuga da Zahraim Film avventura ('61)		11.55 Un medico in famiglia 9 Miniserie 13.55 Provaci ancora Prof! 3 Miniserie 15.50 La signora del West Serie Tv 17.30 Il maresciallo Rocca 4 Miniserie 19.15 Non dirlo al mio capo 2 Serie Tv 21.20 Ora o mai più Talent Show 0.20 Questo nostro amore 80 Miniserie 2.15 La squadra Serie Tv		14.00 MasterChef Italia 3 Talent Show 16.15 Fratelli in affari Doc. 17.00 Buying & Selling Doc. 17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Doc. 18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Affari al buio DocuReality 20.15 Affari di famiglia Doc. 21.15 Bound - Torbido inganno Film thriller ('96) 23.15 Baise-moi Film thriller ('00)		9.10 Le sorelle McLeod Serie Tv 11.10 La casa nella prateria Serie Tv 13.10 I misteri di Aurora Teagarden 4: casa Julius Film Tv giallo ('16) 15.10 Padre Brown Serie Tv 17.10 Giudice Amy Serie Tv 20.10 I Jefferson Sitcom 21.10 Willow Film fantastico ('88) 23.30 Minority Report Film fantascienza ('02) 1.30 Invasion USA Film ('85)	
TV2000	28	LA7 D	29 7d	LA 5	30	REAL TIME	31 Real Time	GIALLO	38 Giallo	TOP CRIME	39	DMAX	52	RAI SPORT HD	57 Rai
15.20 Siamo Noi Attualità 16.00 Terra nostra Telenovela 17.30 Il diario di papa Francesco 18.00 Rosario da Lourdes 19.00 Attenti al lupo Attualità 19.30 New Farmers Rubrica 20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione 20.30 Tg 2000 / Tg Tg 21.05 Lontano da lei Away from Her Film drammatico ('06) 23.00 Today Attualità 0.10 Buone notizie Reportage		6.00 Tg La7 6.10 The Dr. Oz Show 6.50 I menù di Benedetta 12.50 Cuochi e fiamme Game Show 13.55 Grey's Anatomy Serie Tv 16.25 Private Practice Serie Tv 18.15 Tg La7 18.25 I menù di Benedetta 20.25 Cuochi e fiamme Game Show 21.30 Grey's Anatomy Serie Tv 0.55 La Mala EducaXXion Talk Show		10.15 Una vita Telenovela 10.50 Il segreto Telenovela 12.00 Gym Me Rubrica 12.10 L'isola dei famosi Extended Edition Real Tv 16.00 The O.C. Serie Tv 17.55 Dr. House - Medical Division Serie Tv 19.45 Uomini e donne 21.15 L'isola dei famosi Reality Show 0.40 Gym Me Rubrica 0.45 L'isola dei famosi Extended Edition Real Tv		11.55 Ho vinto la casa alla lotteria Real Tv 13.55 Amici di Maria De Filippi Talent Show 14.55 Che diavolo di pasticceria! Real Tv 16.00 Quattro matrimoni USA Reality Show 18.00 Cortesie per gli ospiti Real Tv 21.10 Vite al limite DocuReality 22.10 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Real Tv		6.35 Torbidi delitti Real Crime 7.35 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv 10.35 Missing Serie Tv 12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv 14.35 L'ispettore Gently Serie Tv 16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv 18.25 Law & Order Serie Tv 21.10 Vera Serie Tv 23.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv 0.55 Torbidi delitti Real Crime		6.15 Monk Serie Tv 8.05 Bones Serie Tv 9.45 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv 11.40 Rizzoli & Isles Serie Tv 13.35 Chicago P.D. Serie Tv 14.30 Bones Serie Tv 16.20 Monk Serie Tv 18.15 Rizzoli & Isles Serie Tv 20.15 Chicago P.D. Serie Tv 21.10 Wallander: L'esattore Film Tv poliziesco ('10) 22.50 The Mentalist Serie Tv 0.35 Bosch Serie Tv		6.00 Marchio di fabbrica Doc. 6.55 Ai confini della civiltà Real Tv 10.35 Ed Stafford: duro a morire Real Tv 13.35 La febbre dell'oro DocuReality 15.30 Dual Survival Real Tv 17.30 Ai confini della civiltà Real Tv 19.30 Maratona: La febbre dell'oro DocuReality 0.10 Deadliest Catch DocuReality		15.55 Snowboard: Half Pipe Coppa del Mondo 17.00 Salto con gli sci: HS 145 individuale Coppa del Mondo 18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica 18.50 Memory Rubrica di sport 19.30 L'uomo e il mare Rubrica 20.20 Magazine Chelsea Rubrica di sport 23.00 Champions Gol Rubrica 24.00 Tg Sport Notte 0.15 Champions Gol Rubrica 0.30 Ciclismo: Gare	
RADIO															
RADIO 1				DEEJAY				SKY CINEMA				RADIO LOCALI			
18.50 Zona Cesarini. Europa League: Lazio - Siviglia Rapid Vienna - Inter 21.00 Zona Cesarini. Europa League: Inter - Rapid Wien 23.05 Radio1 Night Club				17.00 Pinocchio 19.00 Il Rosario della Sera 20.00 Top Five 21.00 Say Waad 22.00 Deejay on the Road 1.00 Catteland				21.15 Drone Film Sky Cinema Uno 21.15 Chiamami col tuo nome Film Sky Cinema Hits 21.00 Ladre per caso Film Sky Cinema Comedy 21.00 I pinguini di Mr. Popper Film Sky Cinema Family				7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale 11.05 Presentazione programmi 11.08 Vuè o fevelin di: il gnùf bant dal concors "Emozions furlanis in viac pal teritorin" 11.18 Chiaro e tondo: Le politiche regionali per migliorare la qualità della vita degli anziani 12.00 Per piccina che tu sia: l'amministratore di condominio 12.30 Gr FVG 13.29 A tutto bit 2.0: I big data 14.05 Riverberi: "Soundz For Children": solidarietà in musica con GeGè Telesforo 15.00 Gr FVG 15.15 Vuè o fevelin di: Antoine De Saint-Exupery al fevele par furlan 18.30 Gr FVG			
RADIO 2				CAPITAL				PREMIUM CINEMA				RADIO REGIONALE			
17.35 610 (sei uno zero) 18.00 Caterpillar 20.05 Decanter 21.00 Back2Back 22.30 Pascal 23.35 Me Anziano YouTuberS				14.00 Capital House 16.00 Non c'è Duo senza te 20.00 Vibe 21.00 Whatever 22.00 Dodici79 23.00 Maryland				21.15 L'ora più buia Film Cinema 21.15 Se sei così, ti dico sì Film Cinema Comedy 21.15 Out of Time Film Cinema Energy 21.15 L'inganno Film Cinema Emotion				Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19.30. Vaticano 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40. Traffico 7.45, 8.45, 9.45. Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46. Sotto la lente 5.05, 9.05, 11.05, 19.05. Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R. Cjargne: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R. Glesie e int: lu-ve 13 e 18 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45. Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40. Piazza in Blu: lu-sa 12. Effetto notte: lu-ve 22 e 01. Radiospazio.it Radio Onde Furlane 9. Ator Ator - A torzeon sul 90 Mhz: 10. Rutaz Argentinas - Mario Debat, 11. Gerovini/55, 80 - Agnol Tomasin, 12. Internazional - Pauli Carita- rut, 13. School's Out - Lavinia Sardi, 14. Lis Pensions - Giorgio Tulliso, 14.30. Consumador odo - La Vòs dai camilats; 15. Sister Blister - Pinde, 16. SunSurs - Moja Bearzot, 17. Le ore dal Te - Leturis e musiche, 18. Mutations - Dario Francescut- to, 19. Ti plas che robe lì - Di Lak, 20. Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana, 20.30. Panzilecta - Dj Panz, 22. Tunnel - Giorgio Cantoni, 23. Not only noise! - Non Project.			
RADIO 3				M20											
19.00 Hollywood Party 20.05 Radio3 Suite 20.30 Il Cartellone. York Early Music Festival. The Sixteen 22.00 Radio3 Suite				18.00 Sport News 18.05 Mario & the City 20.00 Happy Music 20.05 M20 Party 22.00 Waves 23.00 Soul Cooking											
CANALI LOCALI															
TELEFRIULI				UDINEWS TV				TELEPN							
06.45 Un nuovo giorno 07.00 Ore 7 (D) 08.15 Un nuovo giorno 08.30 Ore 7 10.45 A voi la linea 11.15 Family casa 12.15 Manca il sale 12.30 Telegiornale Fvg (D) 12.45 A voi la linea (D) 13.15 Family salute e benessere (D) 13.30 Telegiornale Fvg 13.45 A voi la linea 14.30 Elettroshock 16.00 Telefruts, c.a. 18.45 Beker on tour 19.00 Telegiornale Fvg 19.45 Screenshot (D) 20.15 Effemotori 20.45 Telegiornale Pn 21.00 Friuleconomy 22.15 A tutto campo il meglio 22.45 L'uomo delle stelle 23.15 Screenshot 23.45 Telegiornale Fvg				07.00 Tg News 24 rassegna (D) 08.15 Fvg Motori 09.00 Tg News 24 rassegna 10.10 Detto da voi... 11.00 Tg News 24 (D) 11.35 Trmw News 12.00 Tg News 24 (D) 12.30 L'Agenda di Terasso 13.00 Tg News 24 13.30 Basket tonight 15.00 Tg 24 News Sport 16.00 Fvg Motori 17.00 Tg News 24 (D) 17.15 Speciale Sanremo (D) 17.30 Pagine d'artista 18.00 Tg News 24 19.00 Tg News 24 (D) 19.35 Trmw news 20.00 Tg 24 News 20.35 Orizzonti bianconeri 21.00 L'agenda di Terasso 22.00 Tg News 24 Sport 22.30 Tg News 24 (D)				07.05 Il Tg del Nord Est 09.00 Vis à Vis 09.30 Delitti e misteri 12.00 Casta day time 12.30 Documentario 13.30 L'Arc di Sant Marc 18.15 Programma musicale 19.00 Il Tg del Nord Est 21.00 Cronache dal mondo 22.00 Fuori onda de Il Popolo 23.00 Il Tg del Nord Est 01.20 Cronache dal mondo							
IL 13TV															
07.30 IL13 News 08.30 G come Giustizia 09.00 A tavola con più gusto 19.00 IL13 News prima edizione 20.10 Face to face approfondimento 21.00 Ritorno all'Isola 22.15 IL13 Veneto Orientale 22.30 IL13 in pillole Tg															

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

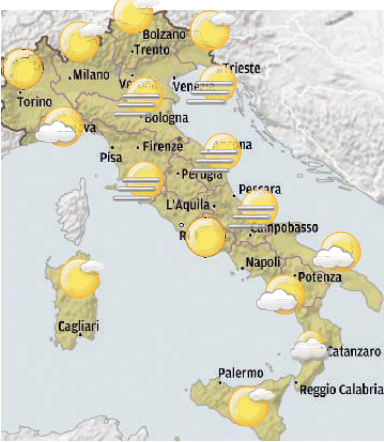


OGGI IN FVG



Cielo in genere poco nuvoloso o localmente variabile; possibili nebbie di notte e al mattino su pianura e costa.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Nebbie sulla Val padana, nelle ore centrali in prevalenza poco nuvoloso salvo locali velature.
Centro: Soleggiato seppur con foschie e banchi di nebbia nelle valli durante le ore più fredde.
Sud: Addensamento sparso su Sicilia, Campania, Calabria e Puglia, poco nuvoloso sulle altre zone.
DOMANI
Nord: Qualche foschia o locale banco di nebbia al primo mattino in Valpadana.
Centro: Stabile e soleggiato con locali foschie e banchi di nebbia nelle valli durante le ore mattutine.
Sud: Peggiora su Adriatico, Lucania, Calabria e poi in Sicilia con piovoschi, più sole in Campania.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,4	9,9	75%	21 km/h	Pordenone	5,7	9,8	--%	12 km/h
Monfalcone	6,8	11,4	80%	14 km/h	Tarvisio	-4,0	10,4	74%	14 km/h
Gorizia	6,0	11,6	77%	17 km/h	Lignano	8,4	12,6	87%	20 km/h
Udine	5,6	10,9	85%	13 km/h	Gemona	1,4	11,2	78%	19 km/h
Grado	7,4	10,4	82%	14 km/h	Tolmezzo	-1,5	10,9	59%	11 km/h
Cervignano	6,4	12,4	78%	14 km/h	Forni di Sopra	-0,3	12,0	55%	19 km/h

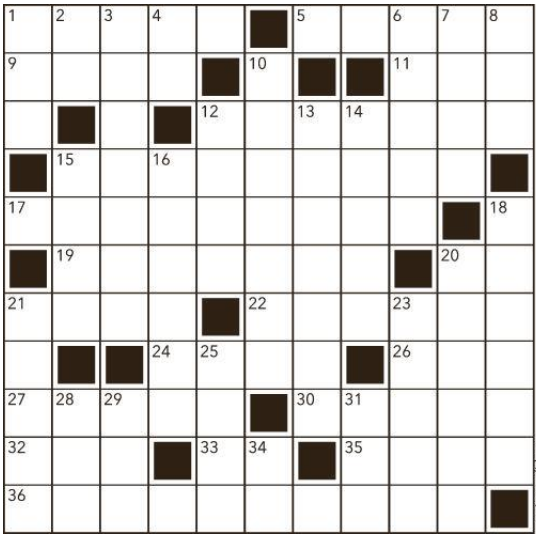
IL MARE

a cura dell'Istituto statale superiore Nautico di Trieste

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	Calmo	9,5	2 Nodi O	alta 23.16 (+31)/bassa 16.45 (-78)
Monfalcone	Calmo	9,4	2 Nodi SO	alta 23.21 (+31)/bassa 16.50 (-78)
Grado	Calmo	9,2	2 Nodi OSO	alta 23.41 (+31)/bassa 17.10 (-70)
Pirano	Calmo	9,7	2 Nodi NO	alta 23.11 (+31)/bassa 16.40 (-78)

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



■ ORIZZONTALI 1. Armi che scagliano frecce - 5. Di benzina per fare il pieno - 9. Situazioni difficili - 11. Associazione Italiana Calciatori - 12. De-coroso, dignitoso - 15. La percentuale di voti che... non vince - 17. Le assumono i capi - 19. Silenziosi per i poeti - 20. Simbolo chimico del cromo - 21. Saluto amichevole e confidenziale - 22. Svaghi, passatempi - 24. Attacco improvviso di panico dell'attore all'esordio - 26. Reparto dei Carabinieri specializzato in indagini scientifiche (sigla) - 27. Gara ippica a Siena - 30. Pezzi d'artiglieria di grandi dimensioni - 32. Il prefisso contrario di etero - 33. Fine del discorso - 35. Attira il pesce - 36. Edificio costituito da più appartamenti.

■ VERTICALI 1. Sottile asticciola per sarti - 2. In mezzo ai dirupi - 3. S'indossa sotto la giacca - 4. In fondo agli alambicchi - 6. Bovini da macello - 7. Nome comune dell'agave - 8. Un colpo al tennis - 10. Chiara d'uovo montata a neve con zucchero a velo - 12. La giusta quantità - 13. Disordinato, molto confuso - 14. Il nome del compositore Morricone - 15. Dodici in un anno - 16. Gruppi etnici dell'Africa Centrale - 18. Una provincia del nord dei Paesi Bassi - 20. Piccolo seme di cereale - 21. Ovatta per imbottiture - 23. Momento di difficoltà - 25. Mangiuchiato dai tarli - 28. Strumento per la pesca - 29. Il nome dell'attore Chaney - 31. Il nome dell'attore Stiller - 34. Sono in penombra.



DOSE giardinaggio

IL NOSTRO STILE IL TUO GIARDINO

33010 Tavagnacco UD
tel. 0432 572268 fax 0432 435570
www.dosegiardinaggio.it

Orario
08.30/12.00 - 14.30/19.00
chiuso il lunedì

PREVENDITA TRATTORINI RASAERBA

Il massimo per la cura del prato alle migliori condizioni di acquisto.

TRATTORINO X 106
solo a febbraio
€ 2.190,00

JOHN DEERE

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti**, **Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacchi** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace**, **Fabiano Begal**, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calegari**, **Roberto Moro**, **Maurizio Scanavino**, **Raffaèle Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettoreEditoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@imessaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: **A. Manzoni&C. S.p.A.**
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 20 febbraio 2019 è stata di 43.790 copie. Certificato n. 8.576 del 18.12.2018 Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Dovrete rendervi conto delle vostre responsabilità nel lavoro e agire di conseguenza. In amore riuscirete ad ottenere quello che tanto vi sta a cuore. Svago in serata.

TORO 21/4 - 20/5
Il vostro lavoro verrà finalmente apprezzato, ma questo non significa un immediato miglioramento economico. Il vostro affetto sarà messo alla prova dalle circostanze.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Favorite le circostanze che vi consentono di incontrare nel pomeriggio una persona amica alla quale confidare i vostri crucci. Molti dubbi saranno chiariti con relativa facilità.

CANCRO 22/6 - 22/7
I vostri rapporti con gli altri avranno uno spessore e una profondità che raramente si vede. Il vostro comportamento leale e disponibile vi procurerà molta stima e simpatia.

LEONE 23/7 - 23/8
Avete delle ottime possibilità di successo. Non rimanete nell'ombra, azzardate qualche passo nella direzione desiderata: non ve ne pentirete. Serata in casa.

VERGINE 24/8 - 22/9
La conclusione positiva di una faccenda che si trascina da diverso tempo dipende soprattutto dall'impegno con cui l'affronterete in mattinata. Possibili sbalzi d'umore.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Se svolgete un'attività indipendente dovrete essere molto cauti nell'avviare un nuovo progetto, perché le stelle non vi sono particolarmente amiche. Affetti rassicuranti.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
La giornata va accettata per quello che è e che può dare. Un tentativo di modificarla a vostro vantaggio anche con l'aiuto di un amico influente, sarebbe del tutto inutile.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Giornata decisamente positiva della quale dovete approfittare. Se avete ancora delle carte da giocare a vantaggio fatelo subito se non volete perdere questa opportunità.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Avrete l'opportunità di approfondire un campo nuovo, grazie ad una conoscenza recente. Siete molto curiosi ed interessati a cambiare. Un invito vi gratificherà.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
L'odierna posizione degli astri vi renderà particolarmente critici ed esposti a qualche malinteso che dovrete cercare di chiarire con la calma, indispensabile in questi casi.

PESCI 20/2 - 20/3
Avete una chiara visione di ciò che volete fare e procedete decisi verso la meta, ma vi dovete coprire le spalle con maggiore cautela. Meglio non correre certi rischi.

SCOPRILO NEI NOSTRI SHOWROOM
TI ASPETTIAMO ANCHE SABATO 23 E DOMENICA 24



Comfort class
SUV



NUOVO SUV **CITROËN C5 AIRCROSS**

h



Esclusive sospensioni Progressive Hydraulic Cushions®

Volume del bagagliaio record fino a 720 L

3 sedili posteriori individuali e scorrevoli

Grip Control con Hill Assist Descent

20 sistemi di aiuto alla guida

Cambio automatico EAT8

Sedili Advanced Comfort

A
349 €/MESE
TUTTO INCLUSO
CON FREE2MOVE LEASE



**INSPIRED
BY YOU**



CITROËN preferisce TOTAL. Nuovo Suv Citroën C5 Aircross PureTech 180 S&S EAT8. Consumo su percorso misto: 5,8 l/100km; Emissioni di CO₂ su percorso misto: 132 g/km. Offerta di noleggio a lungo termine FREE2MOVE LEASE® della durata di 36 mesi e 45.000 Km su Nuovo Suv Citroën C5 Aircross Live BlueHDi 130 S&S, con un primo canone pari a 5.945 € IVA inclusa e 35 canoni mensili da 349 € IVA inclusa. L'offerta comprende: manutenzione ordinaria e straordinaria, Assistenza stradale H24, vettura sostitutiva in caso di guasto, Copertura assicurativa RCA, Antifurto con polizza Incendio e Furto, garanzia Kasko con scoperto pari al 20% con importo minimo di 1.000 €, tassa di proprietà. Offerta accessibile anche con permuta. Promozione valida per contratti effettuati entro il 28/02/2019. Salvo approvazione Free2Move Lease nome commerciale di PSA Renting Italia S.p.A. società di diritto italiano con sede legale a Trento in Via dei Solteri 105, registrata alla Camera di Commercio di Trento REA C.C.I.A.A. Trento n 211930. Le immagini sono inserite a mero scopo illustrativo. Maggiori informazioni reperibili presso i Concessionari della Rete Citroën e sul sito citroen.it. *Maggiori informazioni su citroen.it

PORTO MOTORI

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale 74
0421 762550

PORDENONE
Viale Venezia 97
0421 762560

PORTOGRUARO (VE)
Viale Pordenone 49
0421 762510

NOVENTA DI PIAVE (VE)
Via Roma 162
0421 762520